

1984



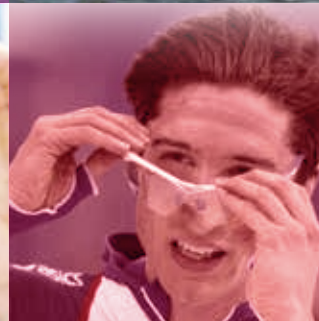
1988



1992



1996



2000



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

2006



2008



2014



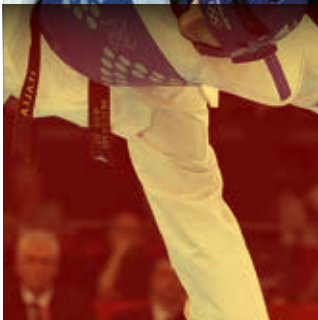
2010



2012



2014



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2014





INTRODUZIONE

Lettera del Presidente	4
Un modello strategico sostenibile	6
Analisi di materialità: Matrice dei temi rilevanti	8
Gli stakeholder e i canali di dialogo	10
I numeri dello sport in Italia	12
Il 2014 in sintesi	14

01

GOVERNANCE E RENDICONTAZIONE TRASPARENTE

Il ruolo del CONI nel sistema sportivo italiano	20
Il ruolo di Coni Servizi	33
La relazione tra CONI e Coni Servizi: un sistema orientato alla buona governance	39
La sostenibilità economica del Sistema CONI	40

03

IL CONI E L'IMPEGNO PER IL SOCIALE

Il piano strategico di responsabilità sociale: schema di sintesi	72
Sport e giovani	72
Sport, educazione e sviluppo sociale	78
Sport, salute e comunità	81
Attività di promozione sportiva sul territorio	83

02

IL CONI E LO SPORT DI ALTO LIVELLO

La Preparazione Olimpica e la gestione dei Centri di Preparazione Olimpica	50
L'attività antidoping	55
La giustizia sportiva	59
L'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport	60
La Scuola Nazionale dello Sport	62
La consulenza sugli impianti sportivi	65



04

L'ATTENZIONE ALLE PERSONE

Le nostre persone **104**

I volontari dello sport **119**

05

L'INCLUSIONE E IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Le istituzioni nazionali
e internazionali **126**

Le istituzioni sportive **130**

Le società e associazioni
sportive: il motore
dello sport italiano **140**

I fornitori **141**

Gli sponsor **145**

La tutela dell'ambiente
per le generazioni future **146**

ALLEGATI

Nota metodologica e processo di materialità **156**

GRI Content Index **160**

Relazione della Società di Revisione **168**

Lettera del Presidente



Giovanni Malagò

Presidente Comitato Olimpico Nazionale Italiano

Per il secondo anno, il CONI redige il suo Bilancio di Sostenibilità al fine di rendicontare a tutti gli stakeholder i risultati conseguiti nel 2014 sul piano sociale, economico e ambientale. Questa seconda edizione si sviluppa in linea con il modello strategico di governance - volto alla sostenibilità - con il quale il CONI, anche grazie all'operato di Coni Servizi, agisce. Il modello sintetizza le sfide che ci siamo posti in questi anni, il modus operandi che ci caratterizza e l'attenzione che prestiamo alle persone che permettono la realizzazione dei nostri sogni e dei nostri obiettivi.

Le sfide che ci attendono fanno riferimento a due ambiti principali: il sostegno e lo sviluppo dello sport di alto livello e l'attenzione al ruolo sociale che lo sport può svolgere. L'organizzazione dello sport di alto livello rappresenta, infatti, un pilastro fondamentale della missione dell'Ente. Attraverso un'attenta gestione dei Centri di Preparazione Olimpica,

dell'implantistica sportiva, dell'antidoping e la giustizia sportiva, della Scuola dello Sport e dell'Istituto di Medicina e Scienza dello sport, il CONI mira a sostenere gli organismi sportivi e a potenziare il merito degli atleti creando le basi per il successo dello sport italiano.

L'attenzione al ruolo sociale dello sport si basa sulla consapevolezza che esso rappresenta un elemento essenziale della formazione fisica e morale dell'individuo e parte integrante della cultura nazionale. Con questa convinzione il CONI si impegna attivamente nella realizzazione di progetti in ambito sociale, in sinergia con le istituzioni, gli enti e le aziende partner, individuando specifici filoni di intervento sui quali incentrare il proprio operato: i giovani e la loro formazione attraverso lo sport, lo sport e lo sviluppo sociale, una costante prevenzione e promozione di corretti stili di vita a tutte le età. Tracciamo quindi percorsi concreti nel tentativo di contribuire a rendere il nostro Paese un luogo migliore.

Il modus operandi che costituisce la nostra strategia di gioco si caratterizza per un sistema di governance volto ad assicurare la rappresentatività di tutti gli attori dello sport italiano e a garantire forme di rendicontazione trasparenti rispetto agli impegni assunti, fornendo a tutti gli interlocutori un costante aggiornamento sulle politiche attuate e il monitoraggio dei risultati raggiunti. In questa prospettiva si inserisce il Bilancio di Sostenibilità 2014,

evidenziando come le attività intraprese siano il frutto di un'azione basata su una fitta rete di relazioni instaurate nel tempo con tutti gli stakeholder. Il CONI costruisce con ciascuno di essi relazioni fondate sulla trasparenza, democraticità, impegno e correttezza.

Tutto ciò è possibile solo grazie alle persone che quotidianamente si impegnano a favore del sistema sportivo italiano. La nostra attenzione va quindi non solo ai dipendenti ma anche alla rete di volontariato, una ricchezza insostituibile per tutto il mondo dello sport.

Il gioco di squadra è di per sé una strategia vincente. Per questo riponiamo particolare attenzione nel nostro team creando le condizioni per un ambiente di lavoro collaborativo e motivante e valorizzando ogni giorno il contributo professionale delle nostre risorse che operano in un quadro di lealtà e di fiducia reciproca. L'attenzione alle persone nasce dalla consapevolezza dell'importanza di sviluppare individualità altamente competenti che, attraverso le loro capacità, possano rendere l'organizzazione sempre più efficace nel raggiungimento degli obiettivi istituzionali. La strategia pone al centro la persona, condizione necessaria per una crescita sostenibile dell'organizzazione e di tutto il sistema sportivo.

Il 2014 è stato l'anno di grandi traguardi e nuove progettualità. Il CONI ha festeggiato i suoi 100 anni - con un

programma intenso di iniziative - insieme a tutti gli organismi sportivi, nazionali ed internazionali, che hanno contribuito a segnare questo importante percorso.

Il 2014 è stato anche l'anno dei Giochi Olimpici invernali di Sochi e di quelli giovanili estivi di Nanjing, dove le delegazioni azzurre hanno riposto il loro grande impegno e passione.

Pertanto, la sfida nel tempo è quella di poter creare valore condiviso sostenendo le istituzioni sportive a tutti i livelli, tutelando e supportando con sempre maggior impegno gli atleti di alto livello e di base, favorendo la partecipazione allo sport delle nuove generazioni e valorizzando i talenti. Vogliamo continuare a raggiungere obiettivi sempre nuovi e ambiziosi in linea con la missione, sviluppando benessere e opportunità per tutto lo sport italiano.

I risultati conseguiti fino ad oggi si devono ad un forte sistema valoriale che guida il nostro agire ma, soprattutto, al coinvolgimento e alla tenacia delle persone che lavorano con passione e professionalità, con e per il CONI, e alle quali va il mio più sentito riconoscimento.



Un modello strategico sostenibile

Il CONI e lo sport di alto livello

L'organizzazione dello sport di alto livello rappresenta un pilastro fondamentale della mission dell'Ente il quale, attraverso un'attenta gestione dei Centri di Preparazione Olimpica (CPO), l'impiantistica sportiva, l'antidoping e la giustizia sportiva, mira a potenziare il merito degli atleti creando le basi per il successo dello sport italiano. Al fine di affrontare sfide sempre più competitive, il CONI ha investito negli anni nella valorizzazione di due importanti poli strategici volti all'offerta di servizi ad alto valore aggiunto, per lo sport di alto livello e non, divenuti un punto di riferimento per tutto il mondo sportivo: la Scuola dello Sport, centro formativo di eccellenza, e l'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport per la cura degli atleti.

Il capitolo "Il CONI e lo sport di alto livello" presenta tutte le iniziative intraprese dal CONI nel 2014 in tema di preparazione olimpica e sport di alto livello.



Il CONI e l'impegno per il sociale

Il CONI si impegna attivamente nel portare avanti progetti in ambito sociale in sinergia con le istituzioni, gli enti e le aziende partner. L'attività del CONI per il sociale si focalizza principalmente su tre filoni di intervento.

Sport e giovani: attraverso la diffusione della pratica motoria, fisica e sportiva e la diffusione di una maggiore consapevolezza e cultura.

Sport, educazione e sviluppo sociale: attraverso la realizzazione di programmi di integrazione e sviluppo sociale, promuovendo il diritto allo sport per tutti e valorizzando la pratica sportiva come strumento di inclusione sociale.

Sport, salute e comunità: lo sport viene inteso quale strumento per migliorare il benessere mentale e fisico, attraverso una costante prevenzione e promozione di corretti stili di vita, a tutte le età.





Governance e rendicontazione trasparente

Il rispetto dei valori di integrità, trasparenza, responsabilità e correttezza costituiscono le fondamenta del sistema di governance adottato da CONI e Coni Servizi. Tale sistema permette il confronto con i principali portatori di interesse, assicurando la rappresentatività di tutti gli attori dello sport italiano, migliorando il dialogo e agevolandone il coinvolgimento.

Buon governo significa anche rendicontare nel modo più trasparente e completo possibile le performance sociali, economiche e ambientali. L'accountability di CONI e Coni Servizi si traduce nella volontà di rendere conto del proprio impegno a sostegno del sistema sportivo italiano attraverso il Bilancio Economico Finanziario, il Bilancio Energetico e il Bilancio di Sostenibilità, redatti in linea con i più alti standard nazionali ed internazionali.



L'inclusione e il coinvolgimento degli stakeholder

Le relazioni con gli stakeholder, imperniate su un continuo dialogo e coinvolgimento, sono alla base dell'agire di CONI e di Coni Servizi.

Il modello di governance adottato prevede l'interazione costante con tutti gli interlocutori istituzionali, nazionali ed internazionali ma, soprattutto, con gli organismi sportivi con i quali esiste un legame di interdipendenza per il raggiungimento degli obiettivi stessi del Sistema CONI. L'impegno volto a rafforzare il processo di informazione, consultazione, dialogo e coinvolgimento costituisce un assunto chiave della sostenibilità dell'Ente, in prospettiva di promuovere lo sport a tutti i livelli contribuendo a garantire il benessere sociale, fisico e morale di tutta la comunità.

Il capitolo "L'inclusione e il coinvolgimento degli stakeholder" illustra le relazioni tra il Sistema CONI e i propri interlocutori.

LA NOSTRA
STRATEGIA
DI GIOCO

COME



L'attenzione alle persone

La centralità delle risorse umane è un aspetto prioritario per Coni Servizi. Il fattore di successo della gestione è costituito dal contributo professionale delle persone che vi operano, in un quadro di lealtà e fiducia reciproca. L'attenzione alle persone nasce dalla consapevolezza dell'importanza di sviluppare individualità altamente competenti che attraverso le loro capacità possano rendere l'organizzazione sempre più efficace nel raggiungimento degli obiettivi istituzionali. Ciò è possibile grazie ad un approccio inclusivo volto ad incoraggiare la libera espressione di ciascuno, nella consapevolezza che ogni individuo, diverso e unico sotto tanti aspetti, è un potenziale di talento. La strategia di Coni Servizi punta, pertanto, alla costante crescita delle persone, al fine di creare le condizioni per un ambiente di lavoro collaborativo e motivante. Tutte le informazioni relative alle risorse umane di Coni Servizi sono riportate nel capitolo "L'attenzione alle persone".

Analisi di materialità: Matrice dei temi rilevanti

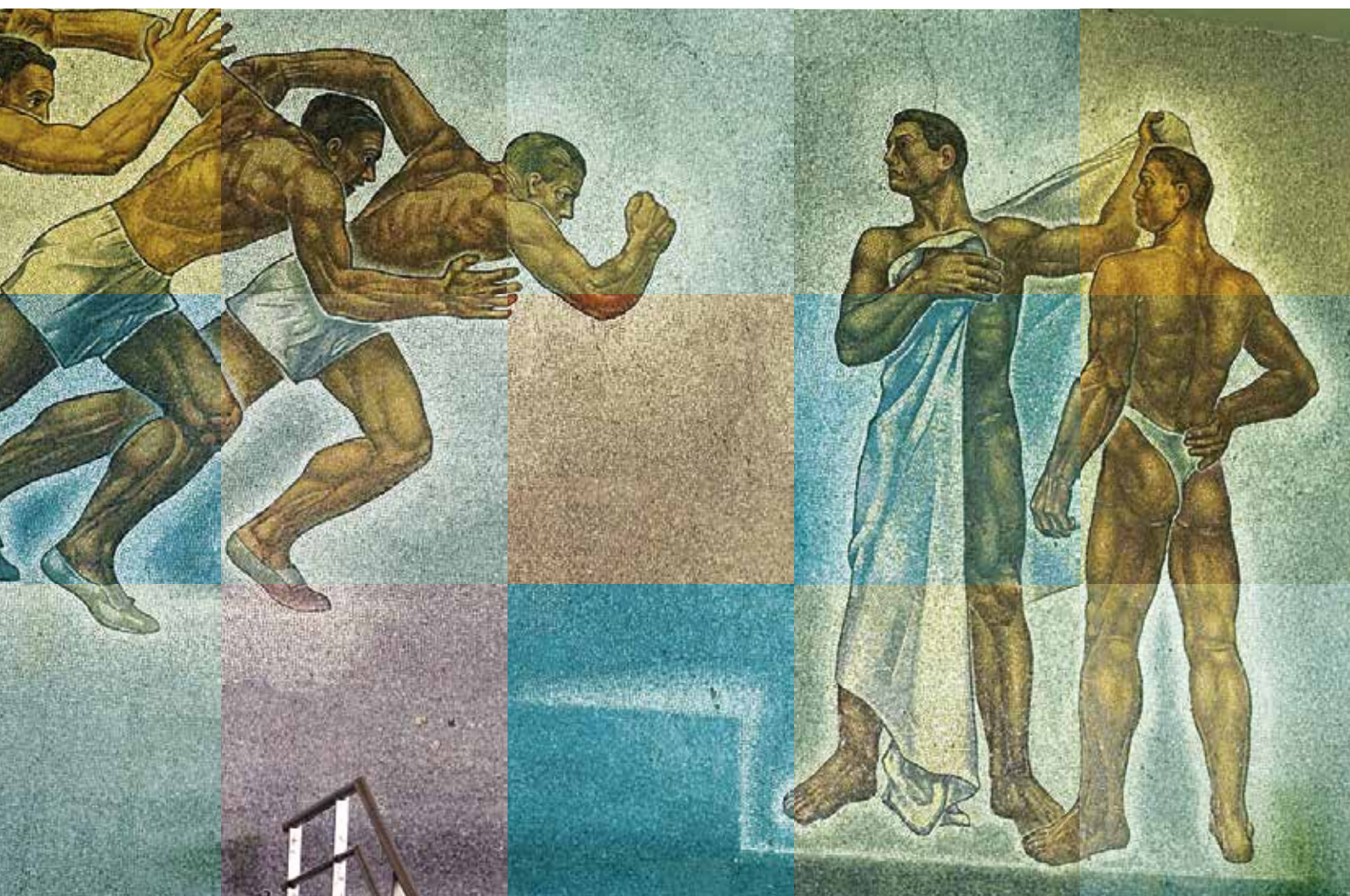
Il processo di analisi di materialità ha l'obiettivo di definire le tematiche rilevanti per il Sistema CONI¹ ed i suoi stakeholder, che saranno oggetto di approfondimenti all'interno del presente documento. L'analisi di materialità ha consentito di individuare ed integrare i temi sui quali strutturare la rendicontazione di sostenibilità per l'esercizio 2014. Tale processo, in continuità con quanto realizzato per il Bilancio di Sostenibilità 2013, è stato sviluppato in conformità alle linee guida G4 "Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2013 dal

GRI-Global Reporting Initiative. Rispetto allo scorso anno, l'analisi di materialità è stata condotta attraverso un'approfondita analisi interna (tramite la compilazione del questionario di valutazione da parte del management di CONI e di Coni Servizi) ed una mappatura delle fonti esterne che ha consentito di identificare i temi rilevanti per il Sistema CONI e per gli stakeholder, nel rispetto del principio di inclusività. Inoltre, al fine di raccogliere il punto di vista degli stakeholder, è stato direttamente coinvolto un campione rappresentativo di essi a cui è

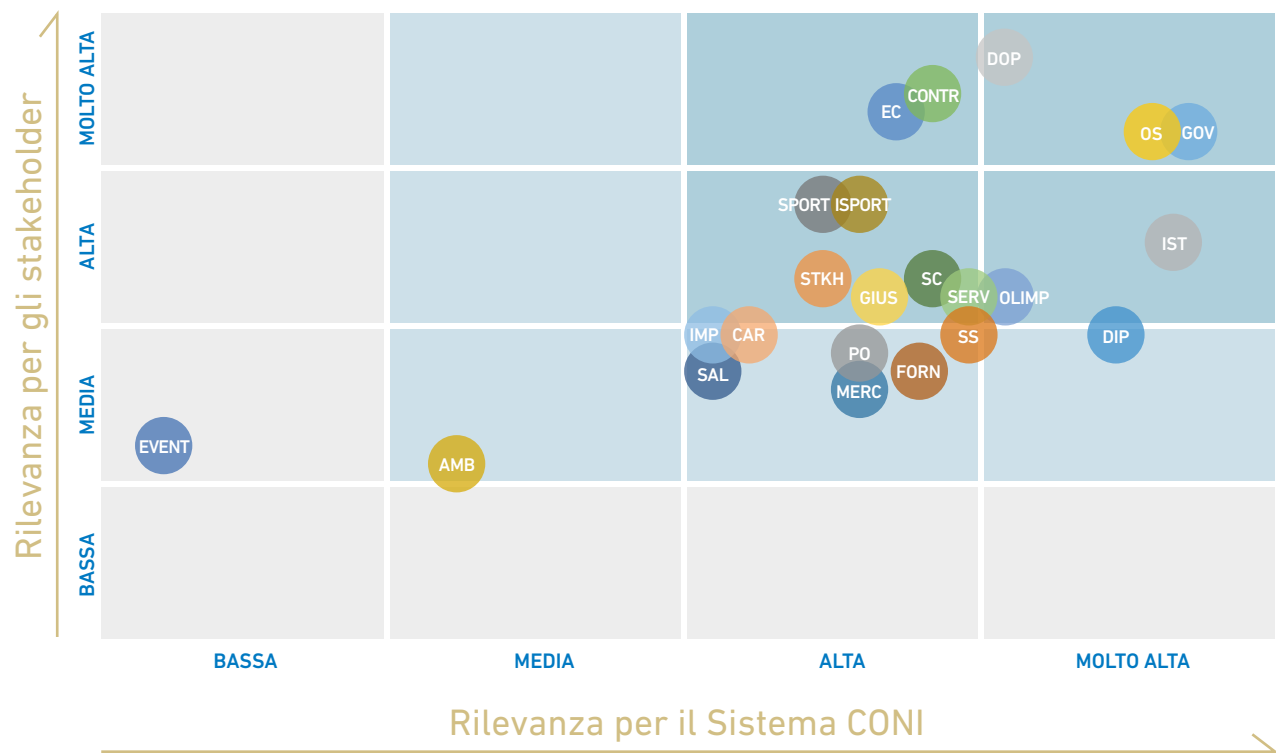
stato inviato il questionario di valutazione delle tematiche.

La matrice di materialità combina le priorità attribuite dagli stakeholder esterni con le priorità interne e consente di identificare sinteticamente i temi fondamentali per il Sistema CONI e i propri stakeholder. Le tematiche materiali, che sono approfondite all'interno del presente documento, sono quelle posizionate nel quadrante in alto a destra. Per approfondimenti relativi al processo seguito si rimanda al paragrafo "Nota metodologica e processo di materialità".

1) Nel presente documento il termine CONI si riferisce al Comitato Olimpico Nazionale Italiano, il termine "Coni Servizi" si riferisce alla società Coni Servizi S.p.A. mentre con il termine "Sistema CONI" si fa riferimento a dati ed informazioni che afferiscono ad entrambe le organizzazioni.



Matrice dei temi rilevanti

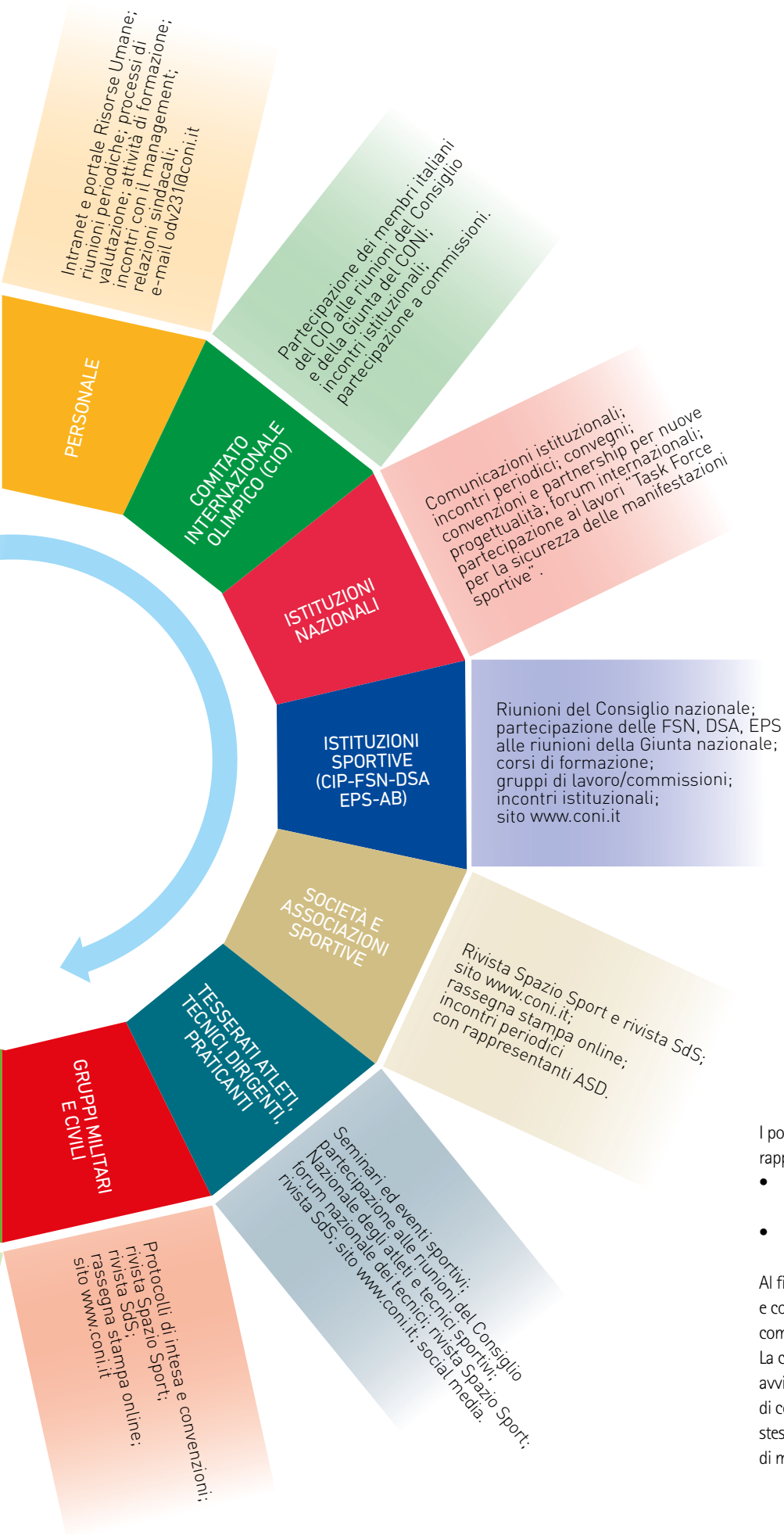


ID	Macro-tematiche
GOV	Governance trasparente
DOP	Contrasto al doping
OS	Relazioni con gli Organismi Sportivi
CONTR	Contributi agli organismi sportivi
IST	Relazioni con le Istituzioni
EC	Gestione economico-patrimoniale
ISPORT	Impatto sociale dello sport
DIP	Gestione dei dipendenti
SPORT	Sport per tutti
OLIMP	Preparazione Olimpica
SC	Sport a scuola
SERV	Servizi alle FSN e sport di alto livello
SS	Salute e sicurezza
GIUS	Giustizia sportiva
STKH	Stakeholder engagement
FORN	Catena di fornitura
PO	Pari opportunità
CAR	Dual career
MERC	Incremento ricavi da attività rivolte al mercato
IMP	Sviluppo impiantistica
SAL	Sport e salute
AMB	Riduzione degli impatti ambientali
EVENT	Eventi sostenibili

Gli stakeholder e i canali di dialogo

L'impegno volto a rafforzare il processo di informazione, consultazione, dialogo e coinvolgimento costituisce un pilastro della sostenibilità dell'Ente.





I portatori di interesse (stakeholder) del CONI rappresentano tutti quei soggetti che:

- **influenzano**, secondo modalità e gradi di intensità differenti, le attività dell'organizzazione;
- **sono influenzati**, attraverso i servizi e le attività che il CONI pone in essere.

Al fine di garantire una comunicazione continua e costruttiva il CONI ha instaurato dei canali di comunicazione ad hoc.

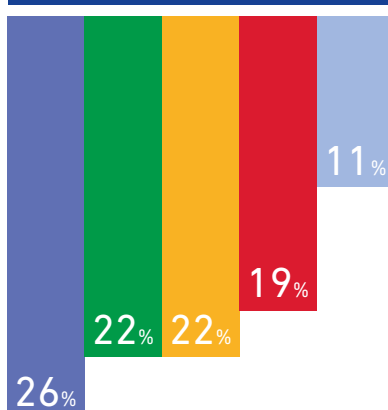
La comunicazione con i diversi gruppi di stakeholder avviene con cadenza almeno semestrale e permette di condividere strategie e obiettivi, raccogliendo allo stesso tempo eventuali osservazioni e spunti di miglioramento da parte dei diversi interlocutori.

I numeri dello sport in Italia



64.829
SOCIETÀ SPORTIVE

■ Nord-Ovest
■ Nord-Est
■ Centro
■ Sud
■ Isole

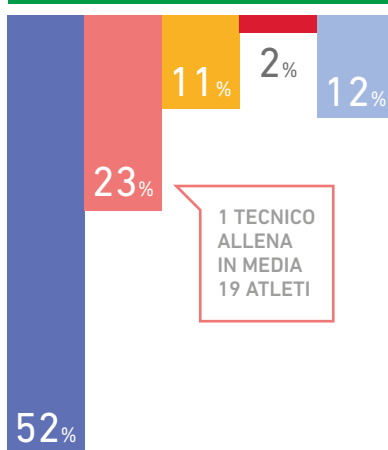


+3,6%

LA CRESCITA DECENNALE (2003-2013) DEL NUMERO DI SOCIETÀ SPORTIVE

1.016.598
OPERATORI SPORTIVI

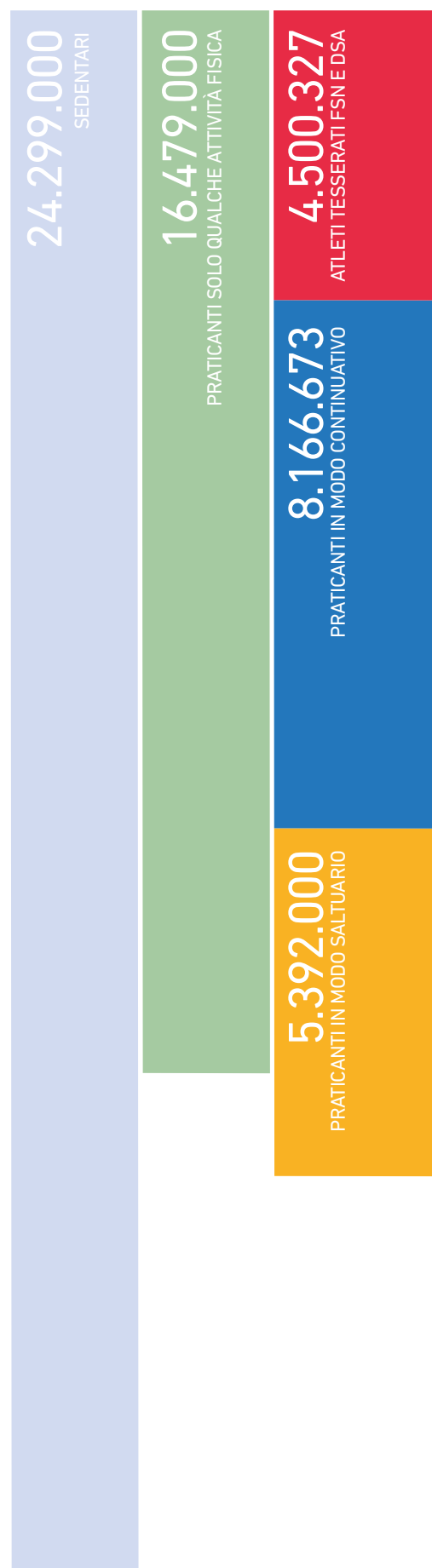
■ Dirigenti Societari
■ Tecnici
■ Ufficiali di gara
■ Dirigenti Federali
■ Altre figure



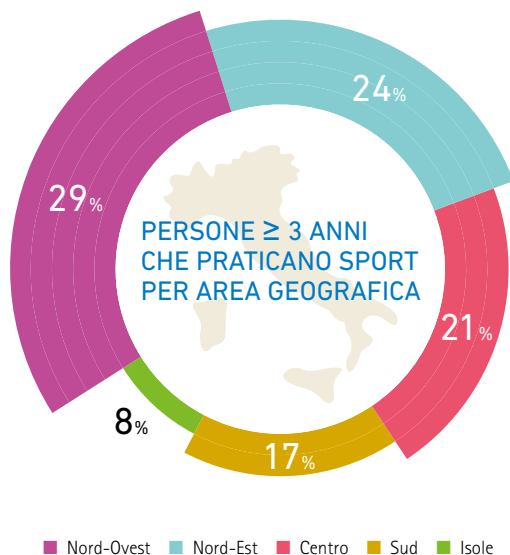
1 TECNICO ALLENA IN MEDIA 19 ATLETI

+1,6%

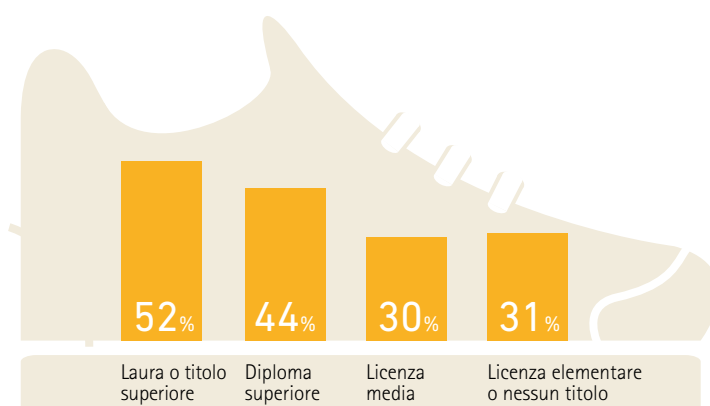
VARIAZIONE PERCENTUALE DEL NUMERO DEGLI OPERATORI SPORTIVI (2003-2013)



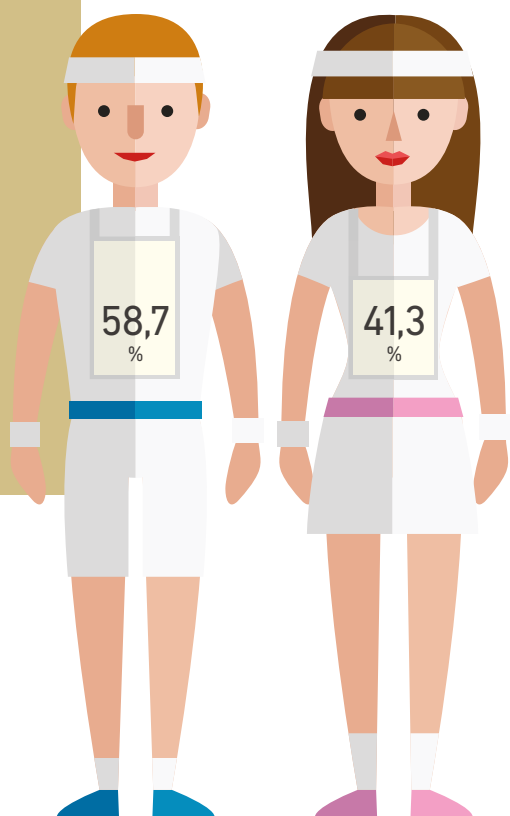
18.059.000
TOTALE PRATICANTI SPORTIVI E ATLETI TESSERATI ≥ 3 ANNI



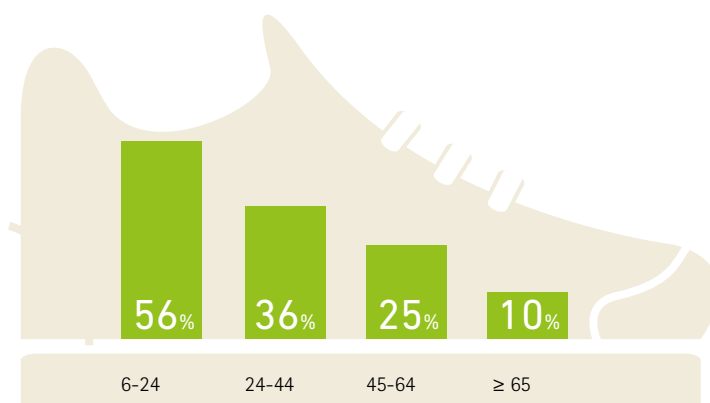
% DI PERSONE ≥ 6 ANNI CHE PRATICANO SPORT PER TITOLO DI STUDIO



PERSONE ≥ 3 ANNI CHE PRATICANO SPORT PER GENERE



% DI PERSONE ≥ 6 ANNI CHE PRATICANO SPORT PER CLASSE DI ETÀ



FONTE: CONI 2013, ISTAT 2013.

Nota: il numero degli atleti tesserati di FSN e DSA non esclude la loro appartenenza ad Enti di Promozione Sportiva. L'analisi non include i dati relativi agli atleti tesserati unicamente con Enti di Promozione Sportiva.

Il 2014 in sintesi

2014

GENNAIO

14 GENNAIO

SEDE SKY

1021ª Giunta Nazionale CONI alla presenza di rappresentanti dei propri partner e di Expo 2015.

SITO WEB SOCHI 2014

Rilascio del sito dedicato alla missione italiana in partenza per i XXII Giochi Olimpici Invernali di Sochi 2014.

FEBBRAIO

7-23 FEBBRAIO

GIOCHI OLIMPICI INVERNALI DI SOCHI 2014

Partecipazione dell'Italia Team ai XXII Giochi Olimpici Invernali di Sochi 2014

16 FEBBRAIO

PIERO D'INZEO

Camera ardente per la scomparsa dell'olimpionico Piero D'Inzeo.

MARZO

18 MARZO

"OLA AZZURRA"

Presentazione risultati di "Ola Azzurra", progetto benefico in collaborazione con Samsung.

APRILE

17 APRILE

MANIFESTO DELLO SPORT E DELL'INTEGRAZIONE

Conferenza stampa di presentazione dell'accordo CONI-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per promozione programma di iniziative d'integrazione attraverso lo sport.

MAGGIO

7 MAGGIO

NUOVO LOGO CONI

Presentazione del nuovo Logo CONI alla presenza dei 4 Presidenti viventi.

MONETA CENTENARIO

Presentazione moneta celebrativa del Centenario del CONI.

28 MAGGIO

WORKSHOP SPORT E INTEGRAZIONE

Workshop "Sport e integrazione: la vittoria più bella" in collaborazione con il MLPS.

OTTOBRE

8 OTTOBRE

INVESTIMENTO NELLO SPORT, INVESTIMENTO ANTICICLICO

Convegno "Investimento nello sport, investimento anticiclico".

10 OTTOBRE

TROFEO CONI

1° Trofeo CONI, competizione in 30 specialità riservata agli atleti italiani under 14.

27 OTTOBRE

DESTINAZIONE RIO

Presentazione di "Destinazione Rio", programma di avvicinamento ai Giochi Olimpici Estivi di Rio 2016.

28 OTTOBRE

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Presentazione del 1° Bilancio di Sostenibilità di CONI e Coni Servizi.

NOVEMBRE

11 NOVEMBRE

AROLDI BELLINI

Presentazione dei restauri dei Grandi Gruppi bronzei di Aroldo Bellini.

DICEMBRE

1 DICEMBRE

CERIMONIA CONCORSI LETTERARI, SPORTIVI E GIORNALISTICI

Cerimonia annuale di premiazione dei Concorsi Letterari, Sportivi e Giornalistici CONI-USSI.

2 DICEMBRE

CONVEGNO "LOTTA AL DOPING"

Convegno "Lotta al doping: peculiarità normative e strategie di contrasto. Aspetti giuridici e operativi".

11 DICEMBRE

SPECIFICITÀ DELLO SPORT E FORMAZIONE DEI GIOVANI NELL'UE

Convegno "Specificità dello sport e formazione dei giovani nell'UE".

15 DICEMBRE

COLLARI D'ORO E STELLE AL MERITO

Cerimonia di consegna dei Collari d'oro e delle Stelle al merito sportivo in diretta RAI alla presenza del Presidente del Consiglio Matteo Renzi.

ROMA 2024

Annuncio della Candidatura di Roma ai Giochi Olimpici Estivi 2024 del Presidente del Consiglio Matteo Renzi.

19 DICEMBRE

VATICANO

Messa degli sportivi alla Basilica di San Pietro e udienza privata di Papa Francesco.

2015

GENNAIO

21 GENNAIO

WORLD ECONOMIC FORUM

Incontro tra il Presidente del CIO Thomas Bach ed il Presidente del Consiglio Matteo Renzi alla presenza del Presidente del CONI Giovanni Malagò durante il World Economic Forum.

25-30 GENNAIO

EUROPEAN YOUTH OLYMPIC FESTIVAL

Partecipazione dell'Italia Team alla 12ª edizione invernale degli European Youth Olympic Festival.

28 GENNAIO

IL CAMMINO DEL FUOCO OLIMPICO

Anteprima nazionale della mostra "Il cammino del fuoco olimpico" con esposizione fiaccole olimpiche.

9 GIUGNO**PREMIO GIULIO ONESTI 2014**

Premio "Giulio Onesti 2014" agli olimpionici viventi del secolo.

CERIMONIA UFFICIALE CENTENARIO

Cerimonia ufficiale di apertura del Centenario con la banda dell'Aeronautica e le frecce tricolori celebrata dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano alla presenza di istituzioni e del Presidente del CIO Thomas Bach.

TITINA MASELLI

Inaugurazione mostra "Titina Maselli. Essere in movimento".

10 GIUGNO**LO SPETTACOLO DELLO SPORT**

"Lo spettacolo dello sport - I 100 anni del CONI" in diretta in prima serata RAI a conclusione del programma di celebrazione del Centenario.

GIUGNO**1 GIUGNO****PAPA FRANCESCO**

1ª presenza di Papa Francesco allo stadio durante la 37ª convocazione di Rinnovo nello spirito.

8 GIUGNO**GAME OPEN 100 ANNI**

"Game Open 100 anni di storia - 1 giorno di sport" per l'inaugurazione dei festeggiamenti del Centenario.

FEBBRAIO**12 FEBBRAIO****WADA**

2° Workshop scientifico dei responsabili qualità dei laboratori riconosciuti WADA.

MARZO**11 MARZO****RISOLUZIONE ONU**

Presentazione della risoluzione ONU per la tregua olimpica in vista dei Giochi Olimpici e Paraolimpici di Rio 2016.

20 MARZO**PIETRO MENNEA LA FRECCIA DEL SUD**

Anteprima nazionale del film "Pietro Mennea la freccia del Sud" trasmesso da RAI 1.

21-22 MARZO**PALAZZO H**

Apertura al pubblico di Palazzo H, sede del CONI, e della palestra storica durante le Giornate FAI di primavera.

LUGLIO**17 LUGLIO****LO SPORT IN ITALIA - NUMERI E CONTESTO**

Presentazione "Lo sport in Italia. Numeri e contesto" in collaborazione con l'ISTAT.

AGOSTO**16-28 AGOSTO****NANJING 2014**

Partecipazione dell'Italia Team ai II Summer Youth Olympic Games Nanjing 2014.

SETTEMBRE**16 SETTEMBRE****SPORT DI CLASSE**

Presentazione progetto "Sport di Classe".

22 SETTEMBRE**QUIRINALE**

Udienza privata del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano con una delegazione di campioni olimpici durante l'inaugurazione dell'anno scolastico.

APRILE**1 APRILE****BORSA DI STUDIO "CIRO ESPOSITO"**

Premiazione 1ª Borsa di studio "Ciro Esposito" del CONI.

23 APRILE**VINCERE DA GRANDI**

Presentazione "Vincere da grandi", progetto sportivo, culturale e sociale in collaborazione con Gioco del Lotto.

MAGGIO**4 MAGGIO****EXPO 2015**

Inaugurazione Area Kinder+Sport, progetto di responsabilità sociale in collaborazione con il MIUR e Gruppo Ferrero.

7 MAGGIO**WALK OF FAME**

Inaugurazione "Walk of Fame" dello sport italiano dedicata ai primi 100 nomi di campioni.

22 MAGGIO**VISITA UFFICIALE DEL PRESIDENTE DEL CIO**

Ricevimento dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella alla presenza del Presidente del CIO Thomas Bach e del Presidente del CONI Giovanni Malagò.

Visita del Presidente del CIO Thomas Bach alla sede del Comitato Promotore Roma 2024.

Premiazione "Giulio Onesti 2015" al Presidente del CIO Thomas Bach.

GIUGNO**12-28 GIUGNO****BAKU**

Partecipazione dell'Italia Team alla 1ª edizione degli European Games Baku 2015.

I PRINCIPALI EVENTI DEL 2014

XXII GIOCHI OLIMPICI SOCHI 2014

La XXII edizione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali si è svolta a Sochi dal 7 al 23 febbraio 2014.

Le competizioni sono state disputate in due differenti aree: nella zona costiera della città e sulle montagne di Krasnaya Polyana. Tale organizzazione ha reso le Olimpiadi di Sochi tra le più "compatte" di sempre, con circa 30 minuti di distanza da un'area all'altra.

Il Team azzurro a Sochi è stato composto da 250 persone accreditate di cui 113 atleti: 69 uomini e 44 donne (4 atleti in più rispetto a Vancouver).

L'Italia ha partecipato in tutti gli sport presenti nel programma dei Giochi Olimpici, a eccezione di hockey e curling.

Sul piano organizzativo Sochi 2014 è stato un esempio di eccellenza, facendo registrare alcuni numeri da record:

- 88 Comitati Olimpici;
- 2.800 atleti (più del 40 per cento donne);
- Malta, Paraguay, Timor Leste, Togo, Tonga e Zimbabwe hanno partecipato per la prima volta ai Giochi Olimpici Invernali;
- alcune nuove discipline olimpiche: salto con gli sci (femminile); pattinaggio di figura (gare a squadre); slittino (gare a squadre); half pipe con gli sci (maschile e femminile); biathlon (staffetta mista);
- le medaglie sono state vinte da atleti di 26 Comitati Olimpici;
- più di 2.500 doping test effettuati;
- più di un milione di biglietti venduti;
- 102.000 ore di broadcasting su tutte le piattaforme (television e digital);
- record delle attività di social media con più 7,7 milioni di fan su Facebook e di 2,2 milioni di nuovi utenti sugli altri social media.

NANJING 2014

La seconda edizione dei Giochi Olimpici Giovanili Estivi - manifestazione sportiva che coinvolge giovani atleti di età compresa tra i 15 e i 18 anni - è stata disputata a Nanjing in Cina, dal 16 al 28 agosto 2014, dopo l'esordio assoluto di Singapore 2010. Il primo atto del format invernale era stato invece ospitato, a gennaio del 2012, da Innsbruck (Austria).

Il programma degli Youth Olympic Games di Nanjing ha previsto 28 sport (rispetto alle 26 discipline della prima edizione, cui si sono aggiunti il golf e il rugby a 7) e 12 giornate di gare.

3.808 atleti (214 in più rispetto a Singapore), in rappresentanza di 204 Delegazioni, si sono contesi le 222 medaglie olimpiche in palio, nei 27 impianti cittadini. Oltre 20.000 i volontari, molti dei quali studenti nelle Università cinesi.

La cerimonia finale all'Olympic Sport Centre Stadium ha rappresentato l'ultimo atto della "condivisione del sogno",

proprio come recitava lo slogan degli YOG: "Share the games, Share our dreams". I linguaggi utilizzati in queste 12 giornate di gare sono stati semplici e diretti ("Let's get together" e "Pump it up"). Una comunicazione che ha avuto un riflesso importante anche sulle attività del Programma Educativo e Culturale (il CEP promosso dagli Young Ambassador) basato su cinque tematiche: olimpismo, educazione civica, formazione professionale, espressività e benessere, stili di vita sani.

L'Italia ha conquistato due bronzi in più rispetto a Singapore 2010 - 27 contro 25, con lo stesso numero di ori (8) e di argenti (10). Senza contare i sei podi ottenuti nelle gare a squadre miste per Continenti con 21 medaglie (7 ori - 8 argenti - 6 bronzi) la squadra azzurra si è piazzata in settima posizione nel medagliere degli Youth Olympic Games dietro Cina, Russia, Stati Uniti, Francia, Giappone e Ucraina.

CENTENARIO CONI

Nel giugno del 2014, il CONI ha festeggiato i suoi 100 anni con un programma intenso di iniziative, che ha coinvolto – da maggio a settembre – tutti gli Organismi sportivi, capaci di contribuire al successo di questa importante ricorrenza. L'anniversario è stato celebrato nelle giornate dell'8, 9 e 10 giugno alla presenza delle massime autorità istituzionali e sportive, nazionali e internazionali, con iniziative agonistiche, sociali e culturali organizzate nell'area del Foro Italico:

- *Game Open dell'8 giugno, una giornata dedicata allo sport per tutti, in collaborazione con le Federazioni, le Discipline Sportive Associate, gli Enti di Promozione e le Associazioni Benemerite, sul Viale delle Olimpiadi, con gli impianti aperti al pubblico. Questo evento si è svolto in concomitanza della Giornata Nazionale dello Sport, tenutasi in 569 comuni d'Italia;*
- *Cerimonia Ufficiale del 9 giugno alla presenza del Presidente della Repubblica e del Presidente del CIO, segnata dal passaggio delle Frecce Tricolori;*
- *Ricevimento del 10 giugno al Campidoglio, che ha coinvolto atleti vincitori degli Ori Olimpici e Paralimpici e numerosi ospiti internazionali;*

- *Serata celebrativa della RAI "Lo Spettacolo dello Sport" con diretta televisiva del 10 giugno con la partecipazione dei campioni di ieri di oggi e grandi ospiti dello spettacolo, tenutasi nel suggestivo scenario dello Stadio Pietrangeli del Foro Italico, che ha ottenuto un'audience di circa 3 milioni e 200 mila spettatori e uno share del 14,2%.*

Le iniziative di carattere culturale sono state:

- *Progetto 100x100: allestimento di un percorso, dalla sede della Farnesina alla sede del CONI, con 100 bandiere personalizzate da 100 artisti italiani e internazionali;*
- *Mostra d'Arte "Titina Maselli": allestimento della mostra "Essere in movimento" presso la Sala delle Armi;*
- *"Sonorizzazione" del Ponte della Musica: 7 giorni di musica "sound scape" a cura di Donato Dozzy;*
- *Mostra "100 anni di Sport Italiano": a cura di Farshad Shahabadi – Area Artistica Censis;*
- *Premio "Giulio Onesti": assegnato il premio della Fondazione G. Onesti a Sara Simeoni e Alberto Tomba, vincitori del titolo di "atleti del secolo" attraverso un sondaggio pubblico, integrato dal voto degli atleti.*

LA MESSA DEL PAPA

A dicembre 2014, la Santa Messa degli Sportivi – ormai una piacevole consuetudine per il CONI – si è trasformata in un evento dai contenuti straordinari: una sfilata di campioni olimpici e paralimpici di tutti i tempi, con la partecipazione di più di seimila persone. Nell'occasione il Presidente Malagò – con un messaggio pieno di importanti propositi – ha sottolineato l'importanza dello sport come strumento di inclusione, fratellanza e condivisione, chiamato a "scoraggiare il ricorso a ogni tipo di azione che mina la credibilità e la genuinità della competizione", auspicando per il futuro che "il CONI, che saluta un secolo di storia, e tutto lo sport, siano ancora e per sempre un esempio virtuoso capace di mettere in bacheca l'oro più importante: una nuova dimensione culturale che sappia aiutare il nostro Paese a costruire una società migliore". L'abbraccio tra il Presidente Malagò e Papa Francesco ha fatto da preludio all'intervento del Santo Padre, con al centro gli auguri al CONI per il Centenario e la benedizione per la candidatura di Roma ai Giochi Olimpici del 2024. "Lo sport è di casa nella chiesa e questo incontro ne è la prova. Festeggiamo insieme il vostro centenario,

un anniversario importante per lo sport italiano.

Da 100 anni il CONI promuove, organizza e guida lo sport in Italia non solo in funzione delle Olimpiadi, avvenimento planetario, ma valorizzandone anche la dimensione sociale, educativa e culturale tramite i principi cardine della Carta Olimpica che ha fra i suoi principali scopi la centralità della persona, la difesa dei diritti umani e la costruzione di un mondo migliore senza guerre e tensioni, educando i giovani tramite lo sport senza discriminazioni in spirito di amicizia, solidarietà e lealtà. Da sempre lo sport ha favorito l'universalismo fra popoli, pace fra nazioni e rispetto della diversità". E ancora. "Il motto olimpico – "Citius, altius, fortius" – rappresenta la sfida a cui siamo chiamati tutti, non solo gli atleti: quella di assumere la fatica, il sacrificio, per raggiungere le mete importanti della vita, accettando i propri limiti senza lasciarsi bloccare da essi ma cercando di superarsi. Vi invito a continuare su questa strada. Incoraggio il lavoro educativo che fate nelle scuole, come pure quello nel mondo del lavoro e della solidarietà, per favorire uno sport accessibile a tutti".

1982 MONDIALI DI CALCIO

Terza Coppa del Mondo nella storia del calcio azzurro, Spagna 1982, firmata dalla nazionale guidata da Enzo Bearzot, 3-1 in finale contro la Germania.



GOVERNANCE E RENDICONTAZIONE TRASPARENTE

Il ruolo del CONI nel sistema sportivo italiano	20
Il ruolo di Coni Servizi	33
La relazione tra CONI e Coni Servizi: un sistema orientato alla buona governance	39
La sostenibilità economica del Sistema CONI	40

Il punto di forza della struttura organizzativa del CONI è dato dalla peculiarità della relazione esistente tra l'Ente e il suo braccio operativo, Coni Servizi SpA. Tale relazione, regolamentata da un contratto di servizio, permette al CONI di perseguire i propri obiettivi istituzionali attraverso la flessibilità gestionale e l'efficienza operativa tipiche di una società di diritto privato.

GOVERNANCE E RENDICONTAZIONE TRASPARENTE

Il ruolo del CONI nel sistema sportivo italiano



Il CONI è un Ente con personalità giuridica di diritto pubblico che opera sotto la vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il suo finanziamento è garantito da contributi assegnati dallo Stato attraverso il Ministero dell'Economia e delle Finanze; il CONI, a sua volta, eroga la gran parte delle somme ricevute alle organizzazioni dello sport per il loro funzionamento.

Il CONI – quale emanazione del Comitato Olimpico Internazionale (CIO) – cura l'organizzazione e il potenziamento dello sport italiano e, in particolare, si occupa della preparazione degli atleti, dello svolgimento delle manifestazioni e della predisposizione di tutti i mezzi necessari alla partecipazione della delegazione italiana ai Giochi Olimpici e ad altre manifestazioni sportive. È importante sottolineare la centralità del CONI stabilita dall'art. 2 dello Statuto che stabilisce che lo stesso sovrintende all'organizzazione delle attività sportive sul territorio nazionale. Tale disposizione attribuisce al Comitato Olimpico una potestà di sovrintendenza di tutte le attività sportive. Esso rappresenta, pertanto, il riferimento per il coordinamento e la regolazione dell'organizzazione dell'attività sportiva sul territorio.

Il CONI, quale Confederazione delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e delle Discipline Sportive Associate (DSA), è preposto allo svolgimento delle funzioni di coordinamento, di indirizzo e di controllo dell'intero movimento sportivo di alto livello, conformandosi ai principi dell'ordinamento sportivo internazionale, in armonia con le deliberazioni e gli indirizzi emanati dal CIO.



Alberto Braglia. Oro nel concorso individuale nel 1908 a Londra, domina ancora a Stoccolma sia nel concorso individuale sia in quello a squadre. Medaglia d'oro ai Giochi di Los Angeles 1937. Portabandiera ai Giochi nel 1912.

1908

PRINCIPI FONDAMENTALI DEGLI STATUTI DELLE FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI E DELLE DISCIPLINE SPORTIVE ASSOCIATE

- | | |
|--|--|
| 1. Principio comunitario | 10. Principio di tutela degli interessi collettivi delle società e delle associazioni sportive |
| 2. Principio di legalità | 11. Principio di trasparenza |
| 3. Principio di separazione dei poteri | 12. Principio di libera prestazione delle attività sportive |
| 4. Principio di democrazia interna a base collettiva | 13. Principio di distinzione tra attività professionistiche e attività non professionistiche |
| 5. Principio di democrazia interna a base personale | 14. Principio di tutela sportiva delle atlete in maternità |
| 6. Principio assembleare | 15. Principio di giustizia sportiva |
| 7. Principio dell'eleggibilità alle cariche federali | 16. Principio di etica sportiva |
| 8. Principio di decadenza degli organi federali | |
| 9. Principio di territorialità | |

(Del. Consiglio Nazionale n. 1523 del 28 ottobre 2014)

Il CONI – quale autorità dello sport sul territorio – è responsabile dell'emanazione di una serie di principi che devono essere applicati all'interno degli statuti delle

Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate. Tali principi si riferiscono sia agli aspetti di governo sia a quelli di gestione di entrambi gli organismi.



Lo Statuto del CONI è consultabile e scaricabile a questo link

IN COSA CREDIAMO: LA MISSIONE E I VALORI

La Missione del CONI



La Missione del CONI consiste nella disciplina, regolazione e gestione delle attività sportive sul territorio nazionale, intese come elemento essenziale della formazione fisica e morale dell'individuo e parte integrante dell'educazione e della cultura nazionale.

(Art. 1 dello Statuto CONI)



In virtù della propria Missione, il CONI opera...

...sostenendo la massima diffusione della pratica sportiva in ogni fascia di età e di popolazione, sia per i normodotati, sia per i disabili (in linea con il Comitato Italiano Paralimpico), anche al fine di garantire l'integrazione sociale e culturale degli individui e delle comunità residenti sul territorio.

(Art. 2 Statuto)

...dettando i principi fondamentali per la disciplina delle attività sportive, per la cura della preparazione e per la tutela della salute degli atleti, scoraggiando ogni possibile forma di discriminazione e violenza nello sport e dettando i principi, contro l'esclusione, le disuguaglianze, il razzismo e la xenofobia.

(Art. 2 Statuto)

...prevenendo e reprimendo l'uso di sostanze o metodi che alterano le naturali prestazioni fisiche degli atleti nelle attività agonistico-sportive, in collaborazione con le Autorità di vigilanza e controllo sul doping e garantendo giusti procedimenti per la soluzione delle controversie nell'ordinamento sportivo.

(Art. 3 Statuto)

...curando le attività di formazione e aggiornamento dei quadri tecnici e dirigenziali, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate, nonché le attività di ricerca applicata allo sport, e gestendo le attività connesse all'organizzazione e al finanziamento dello sport.

(Art. 3 Statuto)

...curando la preparazione degli atleti, lo svolgimento delle manifestazioni e la predisposizione dei mezzi necessari alla partecipazione della delegazione italiana ai giochi olimpici e ad altre manifestazioni sportive.

(Art. 3 Statuto)

...gestendo attività connesse e strumentali all'organizzazione e al finanziamento dello sport (L. 178/2002).

(Art. 3 Statuto)

La missione del CONI è, inoltre, dettata dalla Carta Olimpica: "la missione dei Comitati Olimpici Nazionali è sviluppare e proteggere il Movimento Olimpico in conformità con la Carta Olimpica". Pertanto, il CONI ha il compito di:

- **diffondere** i principi fondamentali ed i valori dell'Olimpismo, in particolare nei campi dello sport e dell'educazione, promuovendo programmi formativi olimpici in tutti i livelli scolastici, sportivi, negli

istituti di educazione fisica e nelle Università;

- **assicurare** il rispetto della Carta Olimpica;
- **incoraggiare** lo sviluppo dello sport ad alto livello e dello sport per tutti;
- **coadiuvare** la formazione dei responsabili dello sport, organizzando corsi e assicurandosi che questi corsi contribuiscano alla diffusione dei principi fondamentali dell'Olimpismo;

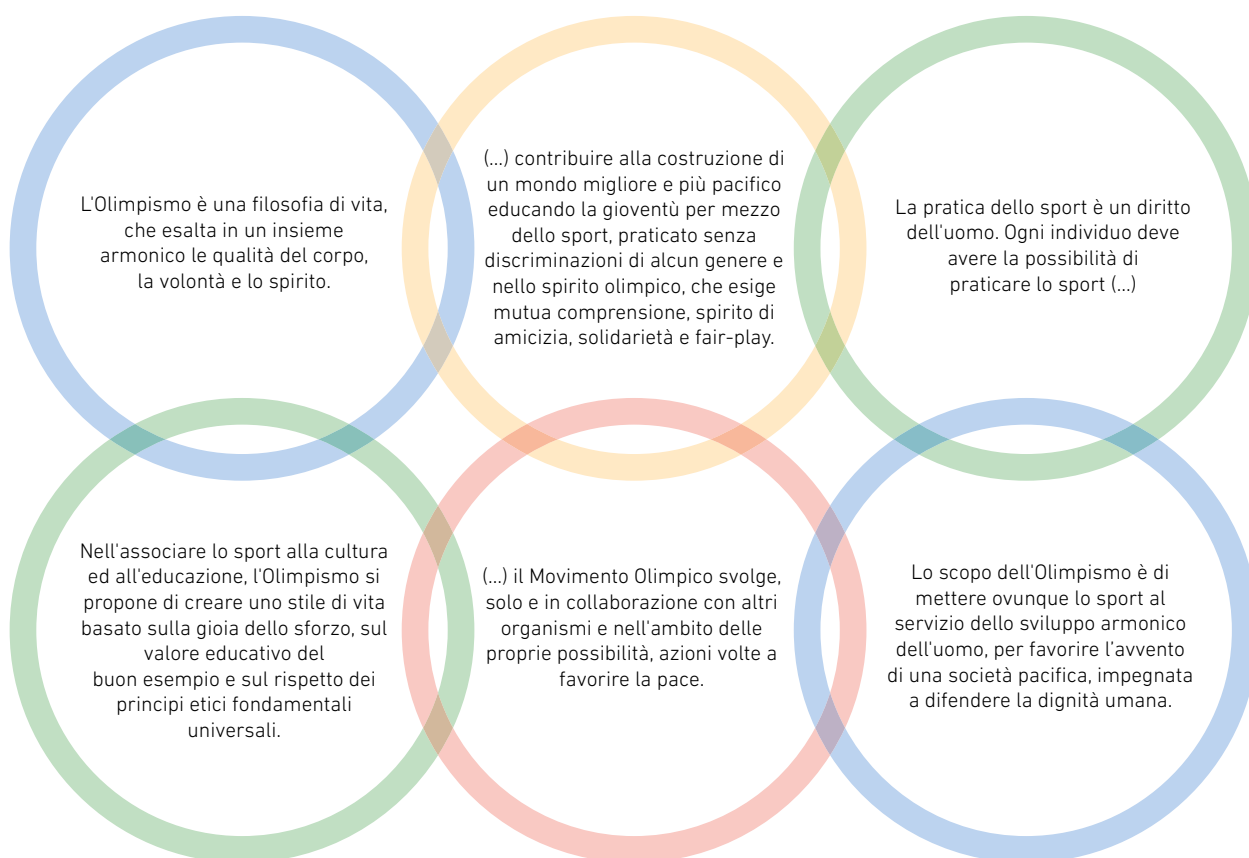
- **lottare** contro ogni forma di discriminazione e violenza nello sport;
- **adottare e implementare** il Codice Mondiale Anti-Doping (World Anti-Doping Code);
- **supportare** misure relative alla salute e alle cure mediche degli atleti.



La Carta Olimpica è consultabile e scaricabile a questo link

I VALORI DELLA CARTA OLIMPICA

Cultura, educazione attraverso lo sport, rispetto dei principi universali, difesa della dignità umana, promozione della pace, lotta alla discriminazione, promozione dello spirito olimpico, spirito di amicizia, solidarietà, fair play, sport come diritto dell'uomo



(Principi fondamentali, Carta Olimpica)

I valori del CONI

Il CONI, in qualità di Comitato Olimpico Nazionale, così come tutti i membri del CIO, le città che desiderano organizzare i Giochi Olimpici e i Comitati Organizzatori dei Giochi Olimpici, è tenuto ad adottare e rispettare i valori e i principi fondamentali promossi dalla Carta Olimpica e garantire l'osservanza del Codice Etico CIO. Quest'ultimo rappresenta la base dei valori di comportamento del CONI nei confronti

dei propri portatori di interesse.

Il CONI ispira, pertanto, la propria gestione alla trasparenza e al buon governo al fine di garantire il raggiungimento dei propri obiettivi istituzionali.

Il Codice Etico CIO, sviluppato dalla Commissione Etica del CIO, definisce e presenta un quadro di principi basati sui valori della Carta Olimpica di cui è parte integrante. La Commissione Etica, oltre

a definire i principi di comportamento valoriali, assume anche una funzione attiva di indagine sulle denunce sollevate in relazione al mancato rispetto di tali principi e, se necessario, propone sanzioni alla Commissione Esecutiva del CIO.



Il Codice Etico CIO
è consultabile
e scaricabile
a questo link



Il rispetto dei valori di integrità, trasparenza, responsabilità e correttezza costituiscono le fondamenta del sistema di governance adottato dal CONI. Tale sistema permette il confronto con i principali portatori di interesse, assicurando la rappresentatività di tutti gli attori del sistema sportivo italiano, migliorando il

dialogo e agevolando il coinvolgimento. Sono questi gli elementi che caratterizzano la governance del CONI e che si traducono in fondamenti di un agire costantemente orientato allo sviluppo di una buona governance (good governance).

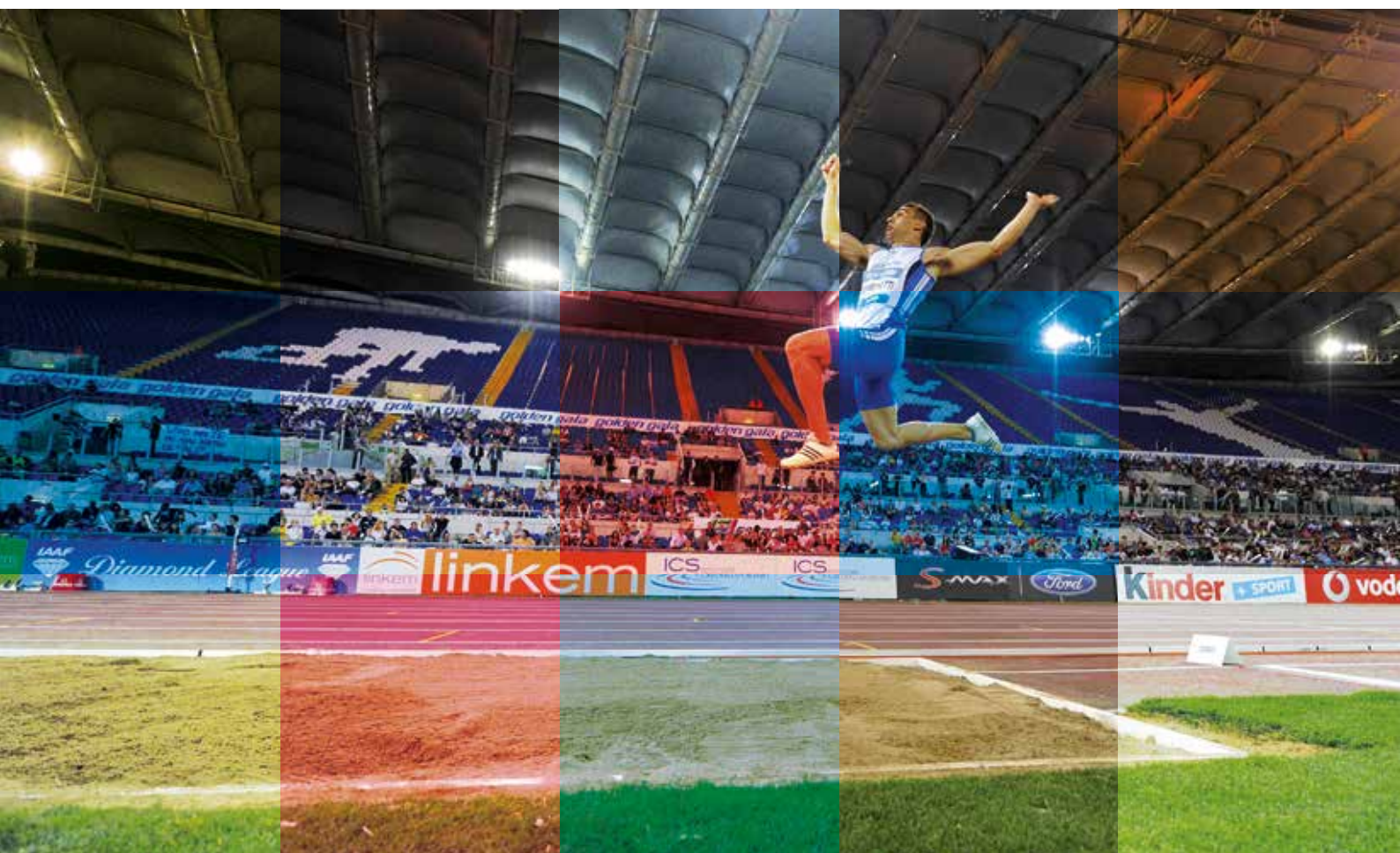
Il CONI svolge le proprie funzioni e i propri

compiti con autonomia e indipendenza di giudizio e di valutazione, in armonia con le deliberazioni e gli indirizzi del Comitato Olimpico Internazionale. In conformità ai principi sanciti dalla Carta Olimpica, il CONI ha una propria autonomia gestionale libera da ingerenze di natura politica, religiosa ed economica.

I 7 PRINCIPI DI GOOD GOVERNANCE DEL CIO

- 1 *Visione, missione e strategia;*
- 2 *Strutture, regolamentazione e processi democratici;*
- 3 *Alto livello di competenza, integrità e standard etici;*
- 4 *Accountability, trasparenza e controllo;*
- 5 *Solidarietà e sviluppo;*
- 6 *Coinvolgimento, partecipazione e cura degli atleti;*
- 7 *Relazioni armoniose con altri organismi
nel rispetto della propria autonomia.*

(CIO, Codice Etico, 2013)



LA STRUTTURA DI GOVERNANCE DEL CONI

Il CONI è posto sotto la vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è finanziato dal Ministero dell'Economia

e Finanze (le risorse complessive erogate dallo Stato all'ente per l'anno 2014 sono pari ad € 413.260.000).



Per maggiori approfondimenti visitare il sito del CONI a questo link

Consiglio Nazionale

Il Consiglio Nazionale, quale massimo organo rappresentativo dello sport italiano, opera per la diffusione dell'idea olimpica, assicura l'attività necessaria per la preparazione olimpica, disciplina e coordina l'attività sportiva nazionale e armonizza l'azione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate.

MEMBRI DI DIRITTO

- il Presidente del CONI, che lo presiede;
- 45 Presidenti delle Federazioni Sportive Nazionali;
- i membri italiani del CIO.

MEMBRI ELETTIVI

- 9 rappresentanti atleti FSN/DSA
- 4 rappresentanti tecnici FSN/DSA
- 3 rappresentanti strutture territoriali regionali
- 3 rappresentanti strutture territoriali provinciali
- 3 rappresentanti Discipline Sportive Associate
- 5 rappresentanti Enti di Promozione Sportiva
- 1 rappresentante delle Associazioni Benemerite

Alle sedute del Consiglio Nazionale assistono i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.

PRESIDENTE

Giovanni Malagò

(designato a Presidente CONI nel Consiglio Nazionale del 19 febbraio 2013 e nominato con D.P.R. del 5 marzo 2013)

VICE PRESIDENTE

Giorgio Scarso

(Vicario),

Luciano Buonfiglio

SEGRETARIO GENERALE

Il Segretario Generale è nominato dalla Giunta Nazionale. L'attuale Segretario Generale è **Roberto Fabbri** (designato a Segretario Generale CONI nella Giunta del 19 febbraio 2013)

FF SEGRETARIO VICARIO

Carlo Mornati

Giunta Nazionale

La Giunta Nazionale è l'organo di indirizzo, esecuzione e controllo dell'attività amministrativa del CONI; esercita il controllo sulle Federazioni Sportive Nazionali e Discipline Sportive Associate – e, attraverso queste, sulle loro articolazioni interne – e sugli Enti di promozione sportiva.

MEMBRI DI DIRITTO

- il Presidente del CONI, che la presiede;
- i membri italiani del CIO.

MEMBRI ELETTIVI

- 7 rappresentanti delle FSN/DSA (di cui al massimo 5 Presidenti FSN/DSA);
- 2 rappresentanti Atleti;
- 1 rappresentante Tecnici;
- 1 rappresentante nazionale Enti di Promozione Sportiva
- 1 rappresentante delle strutture territoriali regionali
- 1 rappresentante delle strutture territoriali provinciali

Alla Giunta Nazionale partecipa, inoltre:

- **con diritto di voto**, un rappresentante del Comitato Italiano Paralimpico per le deliberazioni sugli aspetti specificamente connessi alla pratica sportiva per disabili;
- **senza diritto di voto**, il Segretario Generale ed i membri italiani onorari del CIO.

Alle sedute della Giunta Nazionale assistono i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nominato con decreto dell'Autorità vigilante, è composto da tre membri, di cui uno designato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, uno designato dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro con delega allo sport, ove nominato, ed uno scelto dal CONI. L'attuale Presidente è **Alberto De Nigro**, i componenti: **Biagio Mazzotta**, **Enrico Laghi**.

Gli organi di governo rimangono in carica per quattro anni. I componenti dei diversi organi possono essere rieletti per diversi mandati ad eccezione delle seguenti figure che possono restare in carica al massimo due mandati consecutivi:

- Presidente
- Rappresentanti delle Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva e rappresentanti delle strutture periferiche del CONI, facenti parte della Giunta Nazionale.

In linea con i principi etici che sottendono la governance dell'Ente, risulta ineleggibile all'interno degli Organi del CONI chiunque abbia subito una sanzione a seguito dell'accertamento di una violazione delle Norme Sportive Antidoping del CONI o delle disposizioni del Codice Mondiale Antidoping WADA.



1924

Ugo Frigerio. Primo azzurro vincitore di una medaglia d'oro nella disciplina, si aggiudica 3 ori nella marcia fra Anversa 1920 e Parigi 1924 e un bronzo nel 1932. Portabandiera azzurro ai Giochi nel 1924 e nel 1932.

IL DECRETO MELANDRI D.LGS. 242/1999

Il "decreto Melandri" ha inciso sostanzialmente sull'organizzazione del CONI, rideterminando le competenze degli organi di vertice, fissando nuovi principi in materia di incompatibilità e di partecipazione democratica alla gestione del fenomeno sportivo (introducendo, in particolare, il principio della

diretta partecipazione agli organi di governo delle organizzazioni sportive dei rappresentanti di atleti e tecnici), trasformando le Federazioni sportive in persone giuridiche di diritto privato, adeguando l'organizzazione interna del CONI soprattutto con riferimento alla separazione tra organi di direzione e di gestione.

LE PARI OPPORTUNITÀ

Il CONI ha previsto nella sua governance uno specifico Comitato per le Pari Opportunità, il quale si è formalmente costituito con l'approvazione del proprio regolamento, l'individuazione degli specifici ruoli e la distribuzione degli incarichi fra i diversi componenti.

Nel corso del 2014, il Comitato ha avviato la propria attività

operativa, individuando le tematiche di più urgente interesse.



Per maggiori informazioni sul Comitato Pari Opportunità è possibile visitare il sito istituzionale a questo link

L'ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE DEL CONI

La struttura territoriale del CONI rappresenta un asse portante dell'organizzazione sportiva italiana e, in quanto tale, deve rispondere con prontezza ed efficacia alle istanze del territorio. Affinché questo sia possibile, il CONI opera a livello territoriale attraverso l'Organizzazione Territoriale costituita da: Comitati Regionali, Delegati Provinciali e Fiduciari locali.

In armonia con i principi e gli indirizzi fissati dagli organi centrali del CONI, i Comitati Regionali, direttamente e tramite i Delegati Provinciali rappresentano il CONI nel territorio di competenza; cooperano con gli organi centrali per le azioni svolte da questi ultimi sul territorio; promuovono e curano, nell'ambito delle proprie competenze, i rapporti con le strutture territoriali delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN), delle Discipline Sportive

Associate (DSA), degli Enti di Promozione Sportiva e delle Associazioni Benemerite, con le Amministrazioni pubbliche, statali e territoriali e con ogni altro organismo competente in materia sportiva e propongono forme di partecipazione dei rappresentanti degli Enti territoriali alla programmazione sportiva; curano nel rispetto delle competenze l'organizzazione ed il potenziamento dello sport, nonché la promozione della diffusione della pratica sportiva.²

I Comitati Regionali in particolare:

- promuovono e attuano iniziative a livello regionale per il perseguimento dei fini istituzionali;
- coordinano l'attività dei Delegati Provinciali e vigilano sull'andamento generale delle rispettive attività;
- promuovono la predisposizione di programmi di attività in

cooperazione con i Delegati Provinciali, ne verificano le compatibilità finanziarie e li trasmettono alla Giunta Nazionale per l'approvazione e per l'assegnazione dei relativi fondi;

- controllano l'esecuzione dei relativi programmi.

La struttura di governo dei Comitati Regionali riflette la struttura del governo centrale CONI.



Tutte le cariche dell'organizzazione territoriale sono esercitate a titolo gratuito.

2) Fonte: Statuto CONI

La struttura di Governo dei Comitati Regionali

1

Il Presidente

ELETTO DAL CONSIGLIO REGIONALE

3

Il Consiglio Regionale

2

La Giunta Regionale

ELETTA DAL CONSIGLIO REGIONALE

4

Il Revisore dei Conti

Consiglio Regionale

È composto dai seguenti membri di diritto:

- Presidente che lo presiede;
- Presidenti o Delegati facenti funzione di Presidente, delle strutture territoriali regionali delle Federazioni Sportive Nazionali riconosciute dal CONI e presenti sul territorio.

Sono, invece, membri elettivi del Consiglio Regionale:

- due rappresentanti degli Atleti e uno dei tecnici sportivi presenti sul territorio regionale;
- cinque rappresentanti degli Enti di Promozione Sportiva presenti sul territorio regionale;
- tre rappresentanti delle Discipline Sportive Associate presenti sul territorio regionale;
- un rappresentante delle Associazioni benemerite riconosciute dal CONI;
- i Delegati Provinciali del CONI assistono senza diritto di voto.

PRESIDENTE

È eletto a maggioranza assoluta dai membri del Consiglio Regionale

Giunta Regionale

È composta da:

- Presidente del Comitato Regionale, che la presiede;
- tre rappresentanti delle Federazioni Sportive Nazionali;
- un rappresentante degli Atleti;
- un rappresentante dei Tecnici sportivi;
- un rappresentante delle Discipline Sportive Associate;
- un rappresentante degli Enti di Promozione Sportiva;
- partecipa, altresì, con diritto di voto, il Presidente del Comitato Regionale Italiano Paralimpico.

REVISORE DEI CONTI

È nominato dalla Giunta Nazionale e svolge un ruolo di controllo amministrativo-contabile

I DELEGATI PROVINCIALI

Sono nominati dal Presidente Regionale, promuovono ed attuano le iniziative per il perseguimento dei fini istituzionali nell'ambito degli indirizzi predisposti dal Comitato Regionale e coordinano l'attività dei fiduciari locali.

I FIDUCIARI LOCALI

Sono nominati dal Presidente Regionale su proposta del Delegato Provinciale, assicurano i rapporti a livello locale con le società sportive e collaborano con le amministrazioni locali per il perseguimento dei fini istituzionali del CONI.

IL NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLE STRUTTURE TERRITORIALI

Nel 2014 è proseguito il riassetto dell'Organizzazione Territoriale avviato già a partire dall'esercizio precedente dai nuovi vertici del CONI. La nuova governance dell'Ente ha attribuito centralità al Territorio quale snodo del sistema sportivo italiano e anello di congiunzione tra la domanda di sport dei cittadini e della rete associativa e l'offerta di sport degli Organismi Sportivi coordinati dal CONI. In tal senso è emersa la necessità di una revisione del Regolamento delle strutture territoriali per ridisegnare le funzioni dei Comitati Regionali CONI e delle loro articolazioni provinciali (CONI Point), avviando l'elaborazione e la definizione di un nuovo testo di Regolamento da presentare nel 2015 all'approvazione degli Organi competenti.

LE SCUOLE REGIONALI

Le Scuole Regionali dello Sport sono strutture dei Comitati Regionali del CONI ed hanno come riferimento la Scuola Nazionale dello Sport del CONI per le linee scientifiche e didattiche.

I principali destinatari delle Scuole Regionali sono le associazioni e società sportive presenti sul territorio attraverso le strutture regionali e provinciali delle FSN, DSA, EPS e AB ma anche tutti coloro che intendano avvalersi delle attività delle Scuole, rispettandone le regole stabilite.

Le attività delle Scuole Regionali comprendono la formazione, destinata a tutte le figure di operatori sportivi, la ricerca applicata, la documentazione, l'organizzazione di seminari e convegni e ogni altro evento culturale legato al mondo dello sport.



IL SISTEMA DI CONTROLLO E GESTIONE DEI RISCHI DEL CONI

Il contrasto alla corruzione

Il CONI ottempera alla legge 190/12 (recante le Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) con la nomina del Responsabile della Trasparenza, che definisce ed attua il piano triennale ed i relativi piani annuali anti-corruzione. Il Piano triennale di prevenzione 2014-2016 del CONI, contenente una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio corruzione, viene trasmesso entro il 31 gennaio di ogni anno all'Autorità Nazionale Anti-corruzione (A.N.A.C.). Il CONI, nell'ambito del processo di gestione del rischio, in linea con quanto stabilito nel Piano nazionale Anti-corruzione, si pone specifici obiettivi strategici, riducendo la probabilità di azioni di corruzione, agendo sulla capacità di

individuare ex ante i rischi e, al contempo, creando un contesto sfavorevole al fenomeno corruttivo.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 del CONI ha definito gli obiettivi strategici in linea con quanto definito dal Piano nazionale Anti-corruzione e ha delineato il processo e la metodologia di gestione del rischio corruzione.

In considerazione del Piano triennale, il Piano annuale degli interventi ha individuato importanti misure che hanno trovato realizzazione nel 2014:

- a) Implementazione di un sistema di gestione delle segnalazioni (whistleblowing system);
- b) Risk assessment e gap analysis delle attività "a rischio corruzione";

c) Attività di formazione del personale.

A seguito dell'attività di risk assessment sono state individuate 21 attività "a rischio-corruzione" con differenti livelli di rischio inerente definito dalla combinazione di valutazioni su "probabilità" e "impatto" dell'evento e sono state individuate le eventuali azioni di rafforzamento delle misure di controllo.

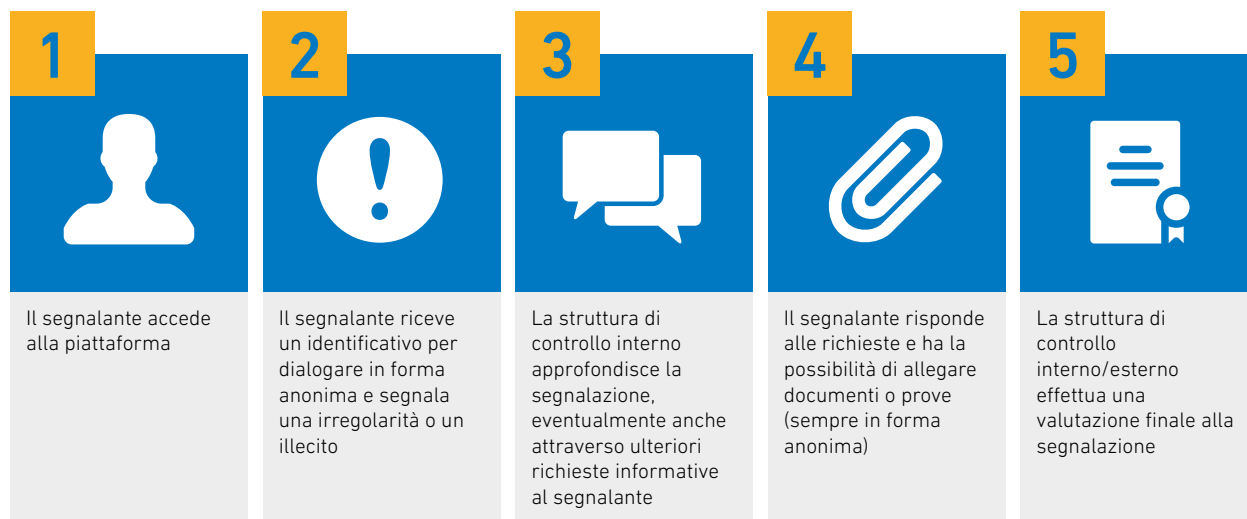
L'attività di formazione è stata effettuata con modalità "on line" a tutti i dipendenti con particolare riferimento a quelli operanti sulle attività "a rischio".

Sono stati ricevuti 434 questionari a risposta multipla compilati a seguito della fruizione del corso.

Sono stati effettuati inoltre incontri in aula con quadri e i dirigenti di Coni Servizi.

Il **"whistleblowing system"** (letteralmente "soffiare il fischietto", riferita all'azione dell'arbitro nel segnalare un fallo), assume particolare rilievo in tema di anti-corruzione dell'Ente CONI. Il meccanismo prevede la ricezione delle segnalazioni attraverso un apposito sito istituzionale che permette il collegamento diretto con il responsabile della corruzione garantendo, nei limiti del possibile, l'anonimato del segnalante.

Nel 2014 non è stata registrata nessuna segnalazione.



La trasparenza nella gestione

Il CONI, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 33/2013, adotta il Programma Triennale per la Trasparenza, al fine di consolidare il dialogo con i cittadini e con i principali soggetti interessati, sia in fase di programmazione che di rendicontazione delle attività.

Il Programma Triennale per la Trasparenza definisce una serie di obiettivi specifici e di dettaglio che devono essere validati annualmente dalla Giunta Nazionale del CONI, su proposta del Responsabile della trasparenza. Nel 2013 la Giunta nazionale ha nominato il dott. Carlo Mornati, vice Segretario generale, quale responsabile del Programma triennale per la Trasparenza e l'integrità, nonché

responsabile della prevenzione alla corruzione.

Al fine di ottemperare alla normativa di riferimento, il CONI ha implementato un sistema per la gestione della

trasparenza (raccolta dei dati e della relativa documentazione da parte delle Federazioni) che prevede anche la pubblicazione di dette informazioni e documenti sul sito istituzionale dell'Ente.

IL DIALOGO CON GLI INTERLOCUTORI ESTERNI

Il CONI ha istituito un sistema di posta elettronica certificata, al fine di creare un sistema di dialogo a servizio del cittadino, consentendo l'accessibilità a documenti e informazioni dell'Ente.

La casella responsabiletrasparenza@cert.coni.it è esclusivamente dedicata alla trasparenza ed è accessibile a tutti gratuitamente. Trascorsi trenta giorni dall'avvenuta formulazione dell'istanza di accesso a tale casella di posta, è possibile rivolgersi ad un altro indirizzo di posta elettronica, pubblicazionitrasparenza@coni.it, per la formulazione di una nuova istanza.

Nel 2014 le attività legate alla trasparenza hanno riguardato:

- inserimento nel sito web CONI dei link alle pagine dei siti delle FSN ove

sono pubblicati i bilanci federali;

- realizzazione di n. 1 giornate "della trasparenza" a cui hanno partecipato circa 85 dipendenti delle FSN e il

personale di Coni Servizi;

- pubblicazione sul sito web CONI di un questionario per la raccolta delle valutazioni e suggerimenti degli stakeholder.

D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

La trasparenza concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio della nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.

(art. 1, comma 2, D.Lgs. 33/13)

Il ruolo di Coni Servizi

Coni Servizi S.p.A., costituita in forza dell'articolo 8 del decreto legge 8 luglio 2002 n. 138, è una società giuridica di diritto privato, sorta per supportare il CONI nella gestione e nella valorizzazione delle risorse e degli asset strategici presenti all'interno del Comitato Olimpico Nazionale. Con la costituzione di Coni Servizi si è delineato un nuovo assetto istituzionale, volto a garantire il perseguimento di una maggiore efficacia ed efficienza nella gestione delle risorse. Il CONI ha comunque conservato le proprie competenze istituzionali e i propri organi rappresentativi, delegando a Coni Servizi lo svolgimento delle attività operative, necessarie al perseguimento dei suoi obiettivi istituzionali.

Il legislatore, al fine di rendere possibile l'obiettivo, ha disposto il conferimento a Coni Servizi degli asset dell'Ente: il trasferimento di tutto il personale, la successione in tutti i rapporti attivi e passivi, il passaggio della titolarità dei beni di proprietà del CONI. Inoltre, ha disposto che le relazioni tra i due soggetti debbano essere disciplinate da un annuale "contratto di servizio", che rappresenta il documento base sia per le procedure di formazione del bilancio, che per i contenuti programmatici e finanziari dello stesso.

Lo scopo del "contratto di servizio" è quello di consentire al CONI di perseguire i propri obiettivi istituzionali attraverso la flessibilità gestionale e l'efficienza operativa tipiche di una società di

diritto privato. Di conseguenza, il CONI, istituzione pubblica, riveste il ruolo di organo di indirizzo politico per Coni Servizi. Tale rapporto si inquadra nella cosiddetta depatrimonializzazione dell'Ente, cui permane una funzione di indirizzo, promozione, organizzazione e regolazione, mentre al nuovo soggetto strumentale è riservata l'attività gestionale. La responsabilità istituzionale che Coni Servizi ha nei confronti del CONI è, dunque, quella di perseguire gli obiettivi nel modo più efficiente possibile,



Coni Servizi è una società di proprietà al 100% del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) che svolge attività strumentale per l'attuazione dei compiti del CONI.



1928

Carlo Galimberti. Oro ai Giochi di Parigi, vince anche 2 argenti nel 1928 e nel 1932. Portabandiera ai Giochi nel 1928. È considerato il più titolato pesista azzurro di sempre.

mettendo a frutto le proprie conoscenze e sviluppando il proprio know-how.

Il CONI ente pubblico, grazie anche a Coni Servizi, negli anni si è rafforzato, ha avviato un drastico ripianamento

del deficit di bilancio, si è dotato di strumenti più agili e moderni, si è messo in linea con i tempi, senza cedere le proprie competenze e tradizionale autonomia.



Per un maggior dettaglio sulla natura di Coni Servizi è possibile consultare lo Statuto della Società

ASSETTO PATRIMONIALE E ATTIVITÀ

L'attività di Coni Servizi si esplica su piani distinti: svolge il ruolo di società strumentale di CONI e si occupa di generare risorse finanziarie attraverso la valorizzazione dei propri asset e del proprio know-how, rivolgendosi anche al mercato. Si tratta in quest'ultimo caso di quei beni e servizi messi a disposizione della collettività e, più in particolare, del patrimonio che il CONI utilizza per organizzare, promuovere, supportare eventi connessi a manifestazioni di carattere culturale, sociale oltre che sportivo, la ricerca medico sportiva e la formazione tecnica e specialistica.

LA MISSIONE E I VALORI

La Missione di Coni Servizi

La strumentalità di Coni Servizi rispetto al CONI rappresenta il cuore della missione della Società.

La missione di Coni Servizi è, infatti, quella di creare valore per lo sport italiano, sostenendo il CONI nel perseguimento dei suoi fini istituzionali e nel supporto all'attività delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN).

La missione di Coni Servizi si esplica pertanto:

- *operando in modo efficace ed efficiente nel perseguimento del mandato conferitole dal CONI per consentire all'Ente di poter destinare maggiori contributi economici in particolare alle Federazioni Sportive Nazionali;*
- *fornendo alle FSN servizi ad alto valore aggiunto;*
- *sviluppando il proprio know-how, unico in Italia, nel campo dello sport;*
- *valorizzando il proprio patrimonio di risorse professionali e materiali.*

Il Codice Etico e i valori di Coni Servizi

Nello svolgimento delle proprie attività Coni Servizi adotta comportamenti e pratiche ispirati a un sistema di principi e di valori condivisi tra tutti i membri dell'organizzazione.

Il Codice Etico rappresenta la fondamentale garanzia del corretto e trasparente funzionamento di Coni Servizi

nel perseguimento della propria missione istituzionale e dei propri obiettivi ed è posto a tutela delle aspettative etiche e di condotta morale di tutti i portatori di interesse.

Il codice specifica i doveri di lealtà, imparzialità, diligenza previsti per i dipendenti e contribuisce a garantire che

le attività di tutti i soggetti siano poste in essere nel rispetto dei valori di riservatezza e trasparenza riconducibili all'etica propria del pubblico servizio. Individua, inoltre, i comportamenti concreti e le logiche che i soggetti, interni ed esterni, sia come singoli che come categorie omogenee, devono seguire per attenersi ai suddetti principi.

I PRINCIPI
DEL CODICE
ETICO CONI
SERVIZI S.p.A.

*Principio di legalità
Principio di trasparenza e integrità
Doveri di onestà ed equità
Doveri di correttezza e lealtà
I principi informatori delle politiche del personale*



È possibile consultare
e scaricare il Codice
Etico di Coni Servizi
a questo link



LA STRUTTURA DI GOVERNANCE DI CONI SERVIZI

La Società è amministrata da un Consiglio d'Amministrazione composto da 5 membri nominati dall'assemblea ordinaria (e designati dal CONI).

Gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili. La composizione

del Consiglio di Amministrazione deve garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi: sono componenti 4 uomini (80%) e 1 donna (20%), come previsto dallo Statuto nell'art. 11 (composizione del CdA). Un componente

del CdA rientra nella fascia d'età tra i 30 e i 50 anni (20%), i restanti 4 membri hanno un'età superiore ai 50 anni (80%).

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione sono designati dalla Giunta del CONI e nominati dall'Assemblea di Coni Servizi.

Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE Franco Chimenti

AMMINISTRATORE DELEGATO Alberto Miglietta

MEMBRI Francesco Parlato; Giovanna Boda; Vincenzo Iaconianni

COMPETENZE DEL CDA

- Amministra e gestisce la Società con funzioni di indirizzo strategico;
- Convoca le assemblee ordinarie e straordinarie;
- Nomina un Segretario, anche esterno alla Società;
- Attribuisce deleghe operative al Presidente e all'AD;
- Su proposta dell'AD, può nominare un Direttore generale, definendone mansioni e attribuzioni;
- Nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il dirigente preposto alla redazione di documenti contabili societari;
- Approva e sottopone all'Assemblea il progetto di bilancio e la proposta di destinazione degli utili.

PRESIDENTE

Modalità di elezione

Nominato dall'assemblea dei soci su conforme designazione del CONI

Competenze

Rappresentanza generale della Società di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria ed amministrativa – Poteri e deleghe affidate dal CdA

AMMINISTRATORE DELEGATO

Modalità di elezione

Nominato dal Cda

Competenze

Rappresentanza generale della Società di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria ed amministrativa – Poteri e deleghe affidate dal CdA

COMITATO DI REMUNERAZIONE

PRESIDENTE Vincenzo Iaconianni

MEMBRI Giovanna Boda; Francesco Parlato

MODALITÀ DI ELEZIONE nomina CdA

Istituito dal CdA, al Comitato di Remunerazione è stato conferito il mandato di proporre una giusta quantificazione del compenso annuale lordo da riconoscere al Presidente del CdA e all'Amministratore Delegato, da suddividersi in una parte fissa (deleghe e poteri) e una parte variabile, individuando gli obiettivi che dovranno raggiungere per ottenerne l'assegnazione del compenso, ai sensi dell'art. 2389, III comma del c.c.

COLLEGIO DEI SINDACI

PRESIDENTE

Domenico Mastroianni

MEMBRI

Laura Bellicini; Carmela Ficara

MODALITÀ DI ELEZIONE

Nominati dal MEF

COMPETENZE

Vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto sui principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Alle sedute del CdA e del Collegio Sindacale assiste anche un magistrato della Corte dei Conti, nominato dal presidente della stessa Corte. Inoltre, la Corte dei Conti,

nell'ambito della sua attività di controllo, redige annualmente una relazione relativa ai risultati dell'attività di controllo svolta sulla gestione finanziaria di Coni Servizi.



Per maggiori approfondimenti è possibile visitare il sito istituzionale a questo link

PARTECIPAZIONI DI CONI SERVIZI

Al 31/12/2014 Coni Servizi S.p.A. detiene:

- una partecipazione del 100% del capitale del Circolo del Tennis Foro Italico;
- una partecipazione del 55% in Coninet S.p.A.;
- una partecipazione del 5,4% nell'Istituto per il Credito Sportivo.

IL SISTEMA DI CONTROLLO E GESTIONE DEI RISCHI DI CONI SERVIZI

Il Decreto Legislativo 231/01 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa a carico delle società, per alcune tipologie di reati commessi dagli amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse.

Coni Servizi si è dotata nel 2003 di un Modello di organizzazione e gestione rispondente ai requisiti del decreto (Modello 231) che si compone di una "parte generale" e di "parti speciali", dedicate alle diverse tipologie di reati che il modello stesso intende prevenire. La legge ha previsto l'istituzione di un apposito organismo, Organismo di Vigilanza (OdV), a cui è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello di organizzazione

e gestione di Coni Servizi e curarne l'aggiornamento. Nell'ambito dei propri compiti, l'Organismo di Vigilanza riceve e valuta le segnalazioni di violazione non solo del Modello Organizzativo ma anche del Codice Etico di Coni Servizi. L'OdV garantisce l'anonimato del segnalante e si avvale degli uffici di Coni Servizi per eventuali istruttorie e azioni opportune. Nel 2014 non è pervenuta nessuna segnalazione.

Inoltre, sempre nel 2014, al fine di fornire i necessari aggiornamenti in riferimento alla disciplina e al modello organizzativo adottato dalla Società, sono stati organizzati specifici corsi di formazione per il personale. In particolare:

- 1 corso online sull'intranet aziendale;
- 1 corso in aula per i dirigenti.

*Gli stakeholder interni ed esterni possono inviare, anche in forma anonima, segnalazioni di violazione o sospetta violazione attraverso l'indirizzo di posta elettronica: odv231@coni.it oppure a:
**Coni Servizi S.p.A.
Organismo di Vigilanza 231
Largo Lauro de Bosis, 15
00135, Roma***

IL MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2011 CONI SERVIZI E IL PIANO ANTI-CORRUZIONE CONI

Il CONI non ha personale o titolarità di beni, poiché ceduti a seguito dell'istituzione di Coni Servizi.

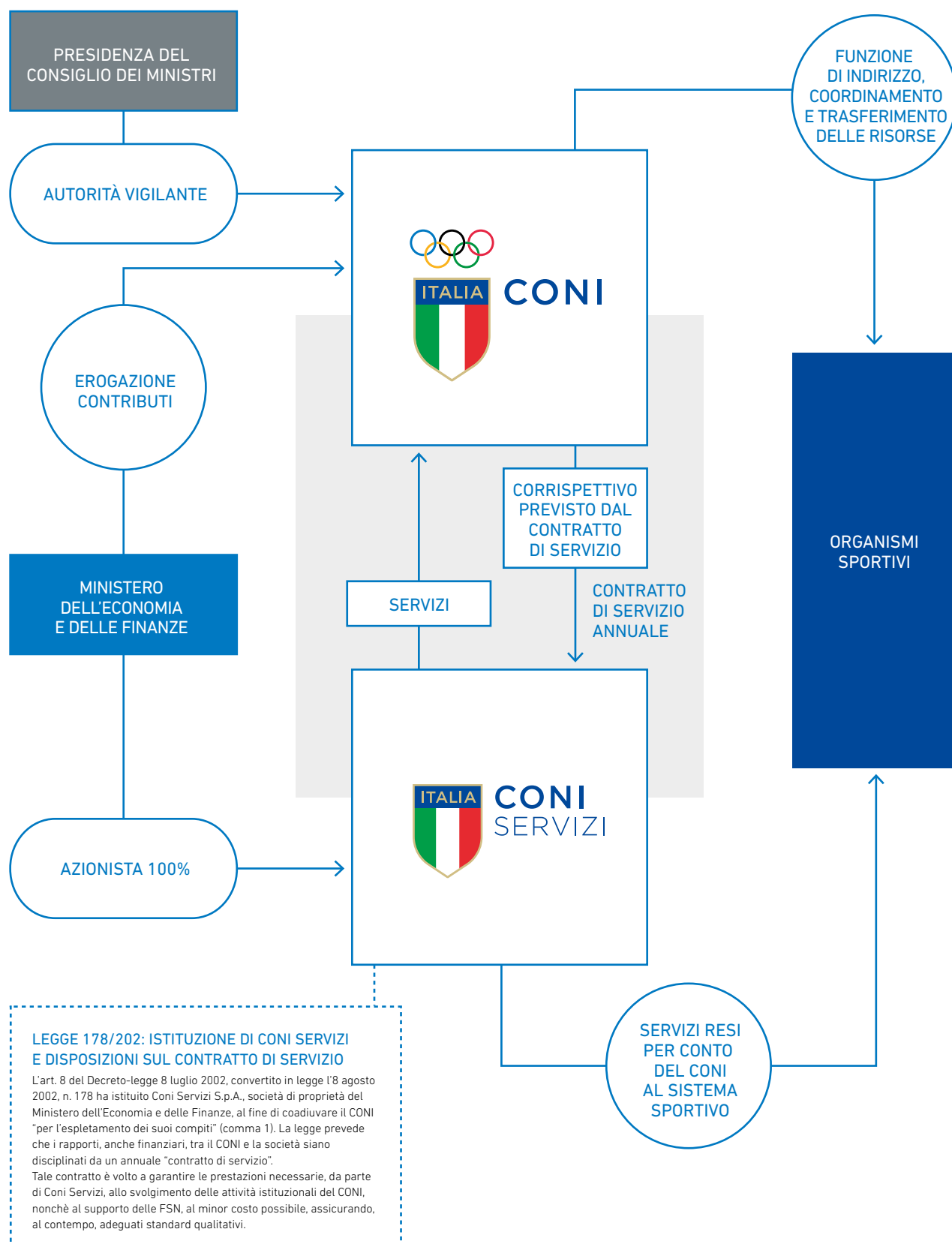
In tal senso la rilevazione dei "rischi corruzione" sarebbe stata limitata ai componenti degli Organi dell'Ente e comunque l'ipotesi di realizzazione del rischio avrebbe in molti casi richiesto la partecipazione di personale, strutture e uffici di Coni Servizi, ove tuttavia opera il modello di organizzazione controllo ex D.Lgs. 231/01.

Si è quindi ritenuto di fondare l'individuazione delle attività a rischio corruzione non in relazione all'appartenenza "CONI" dei soggetti cui ascrivere le condotte, ma in relazione alla presenza delle seguenti caratteristiche riconducibili direttamente:

- *ad attività che rappresentino l'espressione di un potere-dovere istituzionale del CONI anche se tali attività sono svolte da uffici Coni Servizi (es: verifica amministrativo contabile presso le Federazioni Sportive Nazionali);*
- *ad attività che abbiano rappresentazione contabile sul Bilancio CONI, anche se svolte e supportate da uffici Coni Servizi (es: sponsorizzazioni).*



La relazione tra CONI e Coni Servizi: un sistema orientato alla buona governance



La sostenibilità economica del Sistema CONI

CONI e Coni Servizi, credendo fermamente nella costruzione di un percorso di sviluppo sostenibile nel mondo dello sport e avendo come obiettivo prioritario la creazione di valore per il sistema sportivo italiano, hanno intrapreso un cammino virtuoso per la creazione di valore condiviso.

Tale percorso ha comportato la ricerca di una maggiore efficienza nella gestione delle risorse (materiali ed immateriali) con una costante riduzione del valore del

contratto di servizio. Allo stesso tempo, grazie alla valorizzazione del proprio know-how, è stato possibile ottenere un significativo incremento dei ricavi propri

di Coni Servizi derivanti dalle attività rivolte al mercato che ha permesso così, al Sistema CONI, di creare negli anni maggior valore per i propri stakeholder.



Coni Servizi, tenendo fede alla propria missione, ha garantito in questi anni l'erogazione di servizi al minor costo possibile, assicurando al contempo elevati standard di qualità.

La sostenibilità economica del Sistema CONI



Dal 2003 al 2014 il contratto di servizio ha seguito un andamento decrescente, passando da circa 179 milioni di euro

a 102 milioni di euro, con un risparmio pari a circa 77 milioni di euro (-43%). A parità di perimetro, ovvero tenendo

conto del progressivo passaggio alle dirette dipendenze delle Federazioni del personale di Coni Servizi, tale differenza

risulta di 42,2 € Mln (-24%) con una riduzione media pari a circa il 2% annuo. Questi risultati hanno permesso di raggiungere i seguenti obiettivi:

- contenimento della spesa pubblica;
- maggiore efficienza ed autonomia gestionale in termini di investimenti nello sviluppo delle infrastrutture e nella riqualificazione di impianti e immobili di proprietà;
- valorizzazione del patrimonio di risorse professionali e materiali che ha consentito di erogare a tutte le FSN servizi ad alto valore aggiunto.

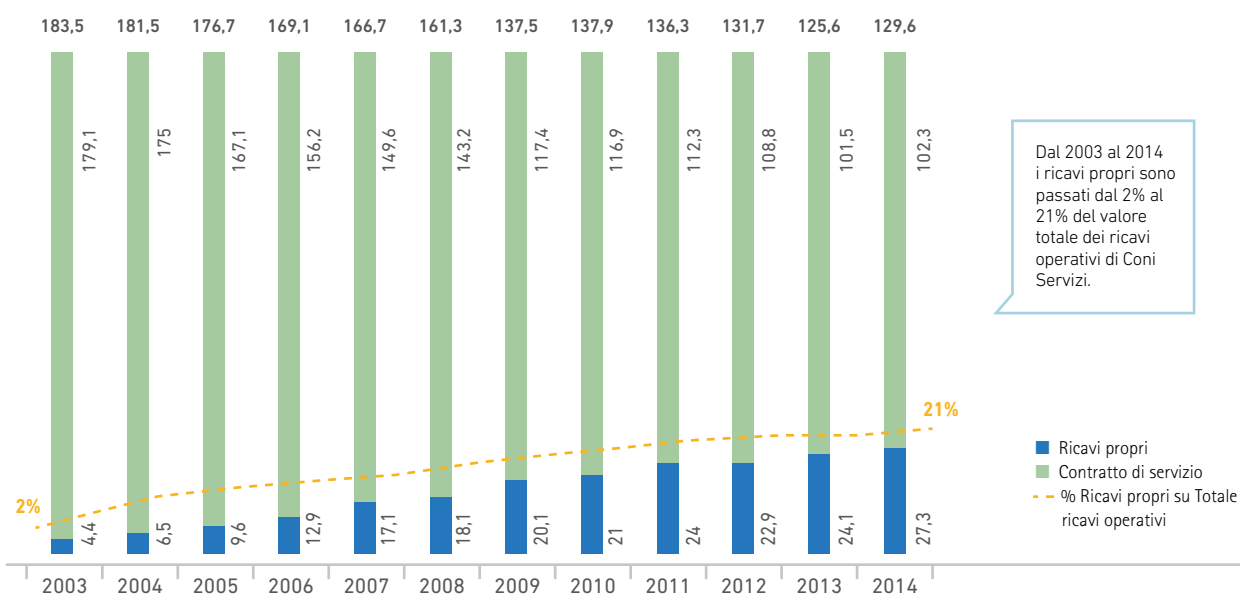
Per approfondimenti si rimanda al Bilancio di esercizio (al 31/12/2014) di CONI e Coni Servizi ai seguenti link



1932

Luigi Beccali.
Medaglia d'oro
nei 1500 metri
all'Olimpiade del
1932, bronzo quattro
anni dopo a Berlino,
titolo europeo nel 1935,
primatista mondiale.

RIPARTIZIONE DEI RICAVI OPERATIVI DI CONI SERVIZI (MLN €)



VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO DAL SISTEMA CONI

Al fine di meglio rappresentare la realtà del Sistema CONI e delle sue componenti

CONI Ente e Coni Servizi, di seguito sono riportati gli schemi di Valore

Aggiunto delle due strutture e lo schema consolidato del Sistema CONI.

TABELLE DI SINTESI DEL VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO³ (dati in euro)

VALORE AGGIUNTO CONI	2014	2013
Valore aggiunto caratteristico	440.578.567	438.698.294
Contributi da parte dello Stato, Enti pubblici, CIO e altri	422.744.435	428.593.773
Ricavi Strutture territoriali	8.548.469	5.308.209
Altri ricavi	9.285.663	4.796.312
Valore economico distribuito agli stakeholder	438.091.587	434.587.384
Sostegno al Sistema Sportivo Italiano	276.097.200	282.777.190
Sostegno alle strutture territoriali e Collettività italiane all'estero	21.815.557	21.834.916
Fornitori	110.147.074	103.809.587
Organi sociali	1.674.269	1.327.845
Remunerazione della PA	28.344.537	24.817.057
Finanziatori	12.950	20.789
Valore economico trattenuto internamente	2.486.980	4.110.910

VALORE AGGIUNTO CONI SERVIZI	2014	2013
Valore aggiunto caratteristico	136.887.440	130.392.780
Ricavi da contratto di servizio	102.342.954	101.457.427
Altri ricavi	34.544.486	28.935.353
Valore economico distribuito agli stakeholder	108.727.409	106.595.891
Fornitori	55.929.839	54.795.611
Organi sociali	449.000	539.000
Remunerazione dei dipendenti	39.015.580	40.710.883
Remunerazione della PA	10.672.208	7.814.377
Finanziatori	2.660.782	2.736.020
Valore economico trattenuto internamente	28.160.031	23.796.889

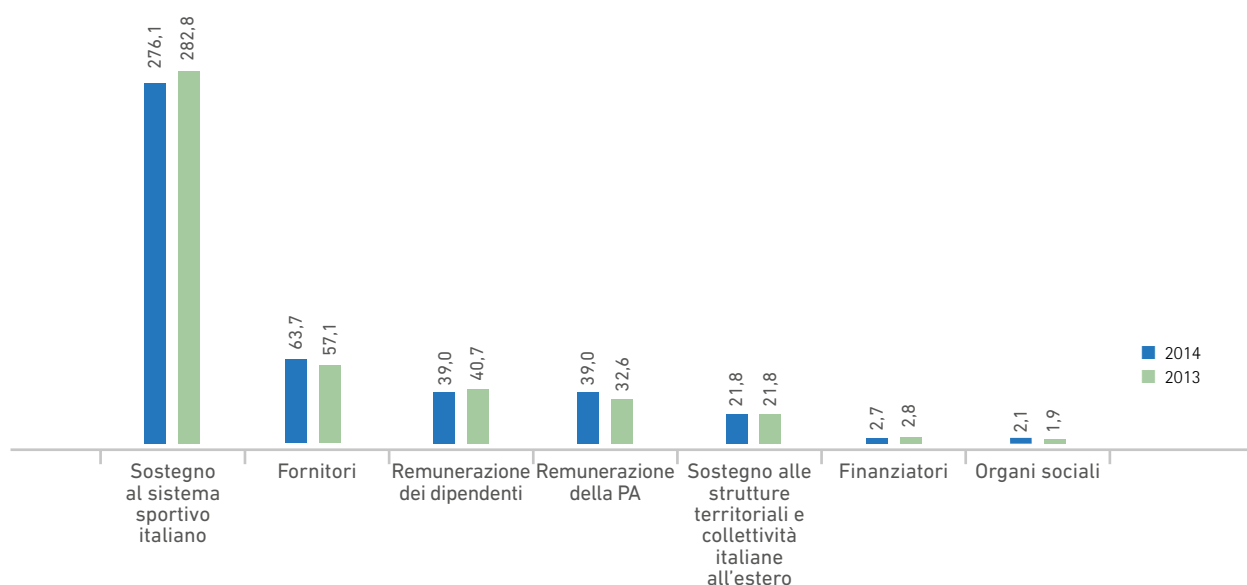
VALORE AGGIUNTO SISTEMA CONI	2014	2013
Valore aggiunto caratteristico	475.123.053	467.633.647
Contributi da parte dello Stato, Enti pubblici, CIO e altri	422.744.435	428.593.773
Altri ricavi	52.378.618	39.039.874
Valore economico distribuito agli stakeholder	444.476.042	439.725.848
Sostegno al Sistema Sportivo Italiano	276.097.200	282.777.190
Sostegno alle strutture territoriali e Collettività italiane all'estero	21.815.557	21.834.916
Fornitori	63.733.959	57.147.771
Organi sociali	2.123.269	1.866.845
Remunerazione dei dipendenti	39.015.580	40.710.883
Remunerazione della PA*	39.016.745	32.631.434
Finanziatori	2.673.732	2.756.809
Valore economico trattenuto internamente	30.647.011	27.907.799

3) I prospetti di Valore Aggiunto di CONI e Coni Servizi S.p.A. sono stati redatti in conformità con quanto richiesto dalle linee guida del GRI; relativi valori sono stati determinati riclassificando i dati degli schemi di Conto economico dei bilanci di esercizio al 31 dicembre 2014 di CONI e di Coni Servizi S.p.A.

Il prospetto di Valore Aggiunto del Sistema CONI è invece redatto sulla base di un'aggregazione dei valori dei due bilanci di esercizio, al netto dei valori economici derivanti dai rapporti contrattuali tra CONI e Coni Servizi S.p.A. Nello specifico si fa riferimento al valore del contratto di servizio tra le due organizzazioni.

(*) La quota di IVA applicata sulle fatture passive emesse da Coni Servizi S.p.A. nei confronti del CONI rimane un costo a carico dell'Ente, non potendo lo stesso esercitare il diritto di detrazione, non essendo qualificabile come soggetto passivo d'imposta.

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO DEL SISTEMA CONI - dati in euro/milioni



I commenti che seguono fanno riferimento al Valore Aggiunto del prospetto consolidato del Sistema CONI.

Il **valore aggiunto caratteristico** è costituito, principalmente, dalle seguenti voci:

- *Contributi da parte dello Stato, Enti pubblici, CIO e altri*, che rappresentano circa l'89% del totale valore aggiunto caratteristico e si riferiscono ai contributi versati dallo Stato (articolati in due componenti: parte ordinaria e Prelievo Erariale Unificato - PREU), dagli Enti pubblici (contributi assegnati dal MIUR, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), i contributi del CIO e del COE ed altri contributi assegnati al CONI dalla Fondazione per la mutualità generale negli sport professionistici a squadre.
- Il dato risulta essere tendenzialmente in linea con quello dello scorso anno (-1%).
- *Altri ricavi*, è la voce residuale che

assorbe tutte le altre poste positive del Sistema CONI e registra un considerevole aumento rispetto al 2013 (+34%), principalmente imputabile:

- per quanto riguarda CONI a: "Ricavi commerciali" da sfruttamento del marchio CONI (+57%), "Ricavi diversi" (+39%) e "Proventi straordinari" che registrano un forte aumento (circa + 2.300 €/000) principalmente connessi alla cancellazione di debiti non più dovuti e al rilascio di fondi per rischi e oneri futuri risultanti eccedenti;
- per quanto riguarda Coni Servizi a: "Ricavi Strutture Territoriali" (+61%), "Altri ricavi delle Vendite e delle Prestazioni" (+13%) e "Proventi straordinari" (circa + 2.500 €/000) principalmente imputabile alla plusvalenza relativa alla vendita di due immobili siti nei comuni di Mestre e Murano.

Il **valore economico distribuito agli stakeholder** è costituito, principalmente, dalle seguenti voci:

- *Sostegno al sistema sportivo italiano*,

che ricomprende i contributi diretti erogati dal CONI in favore delle diverse Federazioni ed Associazioni Sportive. Rappresenta circa il 62% del Valore economico distribuito agli stakeholder e risulta tendenzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente (-2%). Nella voce figurano: i contributi destinati alle "Federazioni Sportive" (244.282 €/000, -5%), i "Contributi assegnati alle Discipline Sportive Associate" per il loro funzionamento e per l'attività agonistica (3.445 €/000, +8%), i "Contributi agli Enti di Promozione Sportiva e Comitati di Promozione sportiva" (16.223 €/000, +8%), i "Contributi ai Gruppi Sportivi Militari, ai Corpi Civili dello Stato ed alle Associazioni Benemerite" (3.610 €/000, -5%) e gli investimenti nello "Sviluppo Impianti e Infrastrutture Sportive" (8.538 €/000, +58%).

- *Sostegno alle strutture territoriali e Collettività italiane all'estero*, per un totale pari a circa 22 milioni di

euro che ricomprende i "Costi per le strutture territoriali" sostenuti per la realizzazione di iniziative e progetti sviluppati su tutto il territorio (21.565 €/000, in linea con il 2013) e i contributi conferiti alle Collettività Italiane all'estero (250 €/000 -23%) per lo svolgimento di manifestazioni sportive in favore di bambini/ragazzi delle comunità italiane nei diversi paesi del mondo (Argentina, Venezuela, Stati Uniti, Svizzera, Canada e Brasile).

- **Fornitori**, che annovera le spese sostenute dal Sistema CONI durante l'esercizio 2014 pari a circa 64 milioni di euro (al netto del valore del contratto di servizio tra CONI e Coni Servizi che per il 2014 è stato pari a circa 102 milioni di euro e per il 2013 è stato pari a circa 101 milioni di euro) per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo, per godimento beni di terzi ed altri oneri diversi di gestione, quali, ad esempio: riviste ed agenzie. Nel periodo oggetto di rendicontazione si è riscontrato un leggero incremento delle spese sostenute (+14%)

principalmente imputabile all'acquisto di materiale sportivo nell'ambito dei progetti per la scuola primaria (Progetto Primaria "Sport di classe"), alle spese per l'organizzazione dell'evento "Centenario CONI" e ai costi sostenuti per la partecipazione ai Giochi Olimpici di Sochi.

- **Organi sociali**: che racchiude gli emolumenti ed i rimborsi ai componenti degli organi sociali, le spese di rappresentanza e gli oneri previdenziali. Si evidenzia un incremento rispetto al 2013 (+14%)
- **Remunerazione dei dipendenti**: che costituisce la quota di valore economico distribuita ai dipendenti, che afferiscono tutti esclusivamente a Coni Servizi S.p.A. Il prospetto evidenzia un lieve decremento rispetto al precedente esercizio (-4%) dovuto alla riduzione della forza media retribuita (-5 unità) e, corrispondentemente, una riduzione della forza lavoro puntuale impiegata (-9 unità: 26 uscite per esodi incentivati e uscite fisiologiche e 17 nuovi inserimenti).
- **Remunerazione della PA**: che

rappresenta la quota di valore economico (circa il 9%) distribuita allo Stato, sotto forma di imposte (dirette e indirette) e tasse versate, e ricomprende anche la quota retrocessa allo Stato, in virtù del Dlgs.95/2012 (spending review) e l'IVA indetraibile relativa al contratto di servizio. Il valore risulta incrementato rispetto allo scorso esercizio (+20%) a causa di una maggiore pressione fiscale e dell'aumento dell'importo dell'IVA relativo al contratto di Servizio.

- **Finanziatori**: ricomprende gli "Altri interessi ed oneri finanziari" versati dal Sistema CONI agli istituti di credito per la gestione della liquidità. Il valore è sostanzialmente in linea con il 2013 (-3%).

Il valore economico distribuito all'Ente: rappresenta la parte di valore economico che il Sistema CONI non distribuisce agli stakeholder, ma trattiene internamente, sotto forma di accantonamenti e ammortamenti.

Il prospetto evidenzia un aumento di valore rispetto al precedente esercizio, frutto del risultato economico positivo di fine esercizio realizzato sia da CONI che da Coni Servizi.

UN ESEMPIO DI VALORIZZAZIONE DEGLI ASSET: IL PARCO DEL FORO ITALICO

Il Parco del Foro italiano, oggi, vive una nuova epoca attraverso una vera e propria riqualificazione, mirata a valorizzarne e preservarne storia ed architettura. Al cuore del progetto, il miglioramento dell'offerta, che sia essa sportiva e culturale e un'ottimizzazione socio-ambientale che tocchi l'indotto economico con ricadute sociali ed occupazionali. Un approccio fondamentale, determinante per arginare il sotto-utilizzo di alcune

aree del Parco e che pertanto dovrà tener conto, prima di tutto, di un

allargamento dell'utenza, nel rispetto dei caratteri progettuali originali.



Il Parco del Foro Italico nasce negli anni '20, ad opera dell'architetto Enrico Del Debbio. Alla base, il concetto di aggregazione, in quella che ad oggi resta una location ineguagliabile, concepita per accogliere tutto ciò che è sport, a servizio della comunità.

Impianto/Struttura	Frequentatori*	Eventi
Stadio Olimpico	2.800.000	Campionato di calcio; Golden Gala; RBS 6 Nations; Concerti; Convention; Eventi Aziendali.
Complesso del Tennis	1.250.000	Internazionali BNL d'Italia; Swath FIVB World Tour; Manifestazioni Sportive; Attività di intrattenimento.
Stadio dei Marmi	250.000	Attività Istituzionali FIDAL/IUSM; Manifestazioni Sportive; Concerti; Spettacoli/Eventi Corporate.
Complesso delle Piscine	370.000	Internazionali di Nuoto-Settecolli; Attività Istituzionali FIN; Spettacoli/Eventi di Intrattenimento.
Stadio della Farnesina	150.000	Attività Istituzionali FIDAL/IUSM; Manifestazioni Sportive.
Aree verdi e giardini PFI	200.000	Eventi aziendali e manifestazioni sportive e di intrattenimento.
Sala delle Armi	50.000	Eventi Aziendali; Convention; Manifestazioni Sportive.

* stima Coni Servizi – Anno 2014

Il portfolio di eventi del Parco del Foro Italico è già ampio ma aspira ad essere continuamente arricchito grazie a nuovi accordi con Federazioni Sportive Nazionali, Comitati Organizzatori e Partner commerciali. Nel 2014 sono state 130 le giornate di utilizzo di Stadio Olimpico e del Parco del Foro Italico prevedendo un evento, in media, ogni 2-3 giorni. Questi eventi vivono nel corso di tutto l'anno e coinvolgono pubblici disparati e discipline variegate. Dal 2012, ad esempio, lo Stadio Olimpico

è sede delle gare casalinghe della Nazionale Italiana di Rugby durante gli appuntamenti nel più antico torneo di rugby internazionale, l'RBS Six Nations. L'evento è accolto con entusiasmo dal pubblico, che si riversa nel Parco per vivere questa disciplina ai più alti livelli, offrendo un'occasione unica nel panorama italiano. Momenti di convivialità sono invece ospitati durante l'evento collaterale "Terzo Tempo", allestito fuori dallo Stadio Olimpico, dove il pubblico può vivere momenti di intrattenimento, così come attività

sportive legate al mondo del rugby in prima persona.

Il 2014 ha visto il Parco accogliere gli appassionati in due occasioni: i match Italia-Scozia ed Italia-Inghilterra.

Un altro evento internazionale di grande rilievo, organizzato all'interno dello Stadio Olimpico, riguarda l'atletica leggera. È il Golden Gala di Roma, parte della IAAF Diamond League, circuito di meeting internazionali dedicati a questa disciplina. Un rinnovato

interesse permette l'organizzazione di un appuntamento annuale in grado di chiamare a raccolta migliaia di giovani appassionati, registrando intorno alle 50.000 presenze.

Dal 2013, Coni Servizi organizza gli Internazionali di Nuoto – Settecolli, in Joint Venture con la Federazione Italiana Nuoto. Il meeting si svolge in tre giorni di gare, tra sessioni mattutine e pomeridiane, all'interno del complesso del nuoto del Foro Italico – lo stesso impianto ad aver ospitato i Giochi Olimpici di Roma del 1960 ed i Mondiali di Nuoto del 2009.

Dagli inizi degli anni '90, anche lo Stadio Olimpico ha mostrato la sua versatilità, cominciando ad ospitare, oltre ai match di Serie A in casa di A.S. Roma e S.S. Lazio, l'Europa League, la Champions

League e la Tim Cup, anche concerti musicali e grandi eventi di altra natura. Una prima impostazione prevedeva un unico setting possibile, pensato per salvaguardare il manto erboso,



Il Parco del Foro Italico accoglie già 5 milioni di visitatori annui nei suoi impianti, ma l'investimento sugli asset a disposizione punta a renderlo il più importante e più frequentato polo, prima di tutto sportivo, ma anche culturale e di intrattenimento, della città di Roma.



penalizzando però la capienza agli eventi. Dal 1998, invece, gli spazi sono stati reinventati: il posizionamento del palco viene spostato in Tribuna Tevere, permettendo oltre 60.000 spettatori, di cui 25.000 sul parterre.

Ma lo Stadio Olimpico non è l'unica location di intrattenimento dell'estate romana: ad esso si affianca anche il Centrale Live, ospitato nell'omonimo Centrale del Tennis. L'arena, in grado di ospitare più di 6.000 spettatori, ha un'acustica perfetta che permette di godere di spettacoli di alto livello, sotto il cielo stellato della Città Eterna. L'offerta varia da teatro a musica, da concerti a cabaret. Un programma

che ogni anno si fa più ambizioso, a testimonianza dell'intento di fondo: creare un complesso sportivo, ricreativo e culturale nel cuore della città, in grado di soddisfare il più ampio range di target in termini di pubblico.

Per la realizzazione di attività così ambiziose, sarà necessario un forte impegno nello sviluppo di relazioni chiave con aziende Partner attuali e potenziali. I Proud Sponsor del CONI, infatti, permettono l'attivazione di progettualità su tutto il territorio, sostenendo non solo il Comitato Olimpico, ma la Squadra Olimpica e il sistema sportivo italiano al completo.

L'APPUNTAMENTO CON GLI INTERNAZIONALI BNL ITALIA

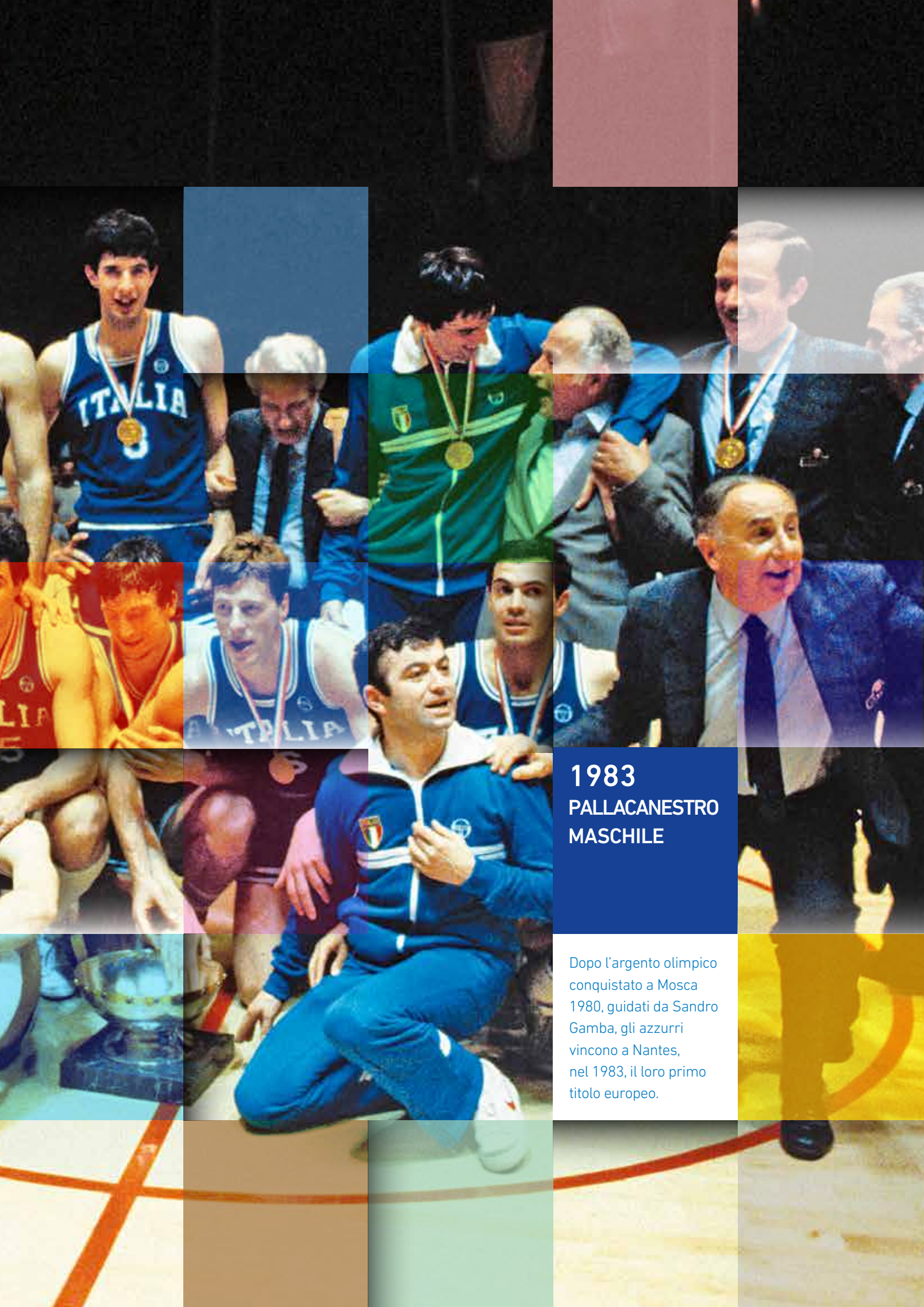
Nel panorama degli avvenimenti sportivi di rilevanza internazionale ospitati al Foro Italico non può certo mancare l'appuntamento con gli Internazionali BNL d'Italia. Il Torneo fa parte dei circuiti internazionali ATP Masters 1000 e WTA Premier; dal 2011 si svolge con la formula combined, in cui i giocatori e giocatrici si sfidano contemporaneamente sui numerosi campi, sia permanenti che allestiti per l'occasione, nelle venue del Foro Italico.

Un successo da record è stato quello ottenuto nel 2014 sotto molteplici punti di vista, uno fra tutti il numero di spettatori paganti (oltre 170mila).

Sempre più, diventa fondamentale la componente della Corporate Hospitality, servizio top studiato per Aziende e Privati che intendano partecipare ad un evento rilevante sia da un punto di vista sportivo, che di comunicazione. Gli Internazionali BNL d'Italia offrono infatti l'occasione di coniugare attività di public relation e business con l'emozione del migliore spettacolo tennistico, trasformando la permanenza nel Parco del Foro Italico in un momento unico.

Proprio la valorizzazione di servizi per le aziende si rivelerà chiave nel lungo periodo nel complessivo progetto di valorizzazione del Parco. Strumento valido al fine di rafforzare ed incrementare i rapporti di business, permette di generare nuove opportunità di contatto, gratificare i propri clienti e vivere con loro emozioni esclusive.

Anche nel caso degli Internazionali BNL d'Italia, la pianificazione non può non dare grande rilevanza alla componente di intrattenimento. Oltre alle attività legate allo svolgimento della manifestazione sportiva, quindi, il palinsesto si completa con un innovativo concept per le attività di entertainment notturno, in uno spazio concepito ad hoc dalla capienza di oltre 5.000 persone, curato sia nelle attrezzature tecniche audio e video di ultima generazione, ma anche e soprattutto nei contenuti artistici. Sport, quindi, ma profondamente legato allo svago.



1983 PALLACANESTRO MASCHILE

Dopo l'argento olimpico conquistato a Mosca 1980, guidati da Sandro Gamba, gli azzurri vincono a Nantes, nel 1983, il loro primo titolo europeo.

IL CONI E LO SPORT DI ALTO LIVELLO

La Preparazione Olimpica e la gestione dei Centri di Preparazione Olimpica	50
L'attività antidoping	55
La giustizia sportiva	59
L'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport	60
La Scuola Nazionale dello Sport	62
La consulenza sugli impianti sportivi	65

L'organizzazione dello sport di alto livello rappresenta un pilastro portante della missione dell'Ente.

Un'accurata gestione dei poli di eccellenza

– Centri di Preparazione Olimpica, Scuola dello Sport, Istituto di Medicina e Scienza dello Sport – e una costante attenzione alle politiche antidoping e di giustizia sportiva consentono al CONI di creare le basi per il successo dello sport italiano.

IL CONI E LO SPORT DI ALTO LIVELLO

La Preparazione Olimpica e la gestione dei Centri di Preparazione Olimpica

La preparazione olimpica è un pilastro portante della missione del CONI. L'Ente, in linea con i principi ispiratori del CIO, si occupa della preparazione degli atleti, dello svolgimento delle manifestazioni e della predisposizione di tutti i mezzi necessari alla partecipazione della delegazione italiana ai Giochi Olimpici.

Attraverso l'Area Sport e Preparazione Olimpica, il CONI investe le proprie risorse umane e finanziarie, operando in stretta collaborazione per la formazione e la preparazione delle squadre olimpiche con degli interlocutori privilegiati: le Federazioni Sportive Nazionali (FSN).

Il sostegno dell'Area Sport e Preparazione Olimpica si sviluppa attraverso:

- l'assistenza diretta alle Federazioni;
- i Centri di Preparazione Olimpica;
- il Dipartimento di Scienza dello Sport;

- il Dipartimento di Medicina dello Sport;
- il sostegno ai Gruppi Sportivi Militari e Civili.

In particolare, i tre Centri di Preparazione Olimpica (CPO) del CONI di Roma, Formia

e Tirrenia sono sede di raduni e dei Centri permanenti delle FSN. Al loro interno, attraverso l'Istituto di Scienza e Medicina dello Sport, si svolgono attività di controllo e valutazione dell'allenamento degli atleti,

PRINCIPALI ATTIVITÀ DELL'AREA SPORT E PREPARAZIONE OLIMPICA

- Coordinamento amministrativo CONI/FSN in relazione ai contributi di Preparazione Olimpica e Alto Livello;
- databasing dei risultati internazionali in funzione olimpica per le proiezioni dei piazzamenti e medaglie ai Giochi;
- organizzazione delle Squadre Olimpiche (accrediti, iscrizioni e logistica);
- organizzazione di Campus Pre-Olimpici;
- supporto alla partecipazione a Test event;
- attività di coordinamento e aggiornamento dei Direttori Tecnici nazionali e giovanili;
- attività internazionale (coordinamento delle opportunità offerte dal CIO per allenatori e atleti);
- finanziamento di progetti tecnici federali concordati;
- accordi di cooperazione con altri Comitati Olimpici in funzione dello sviluppo di sport di particolare interesse comune;
- finanziamento dell'attività di formazione e specializzazione per tecnici ed atleti (organizzazione e partecipazione a corsi e seminari);
- progetti speciali con aziende ad alta specializzazione tecnologica;
- contributi per l'organizzazione di Campionati Internazionali funzionali alla preparazione degli atleti.

nonché di prevenzione e di riabilitazione dagli infortuni, attraverso impianti, attrezzature sportive e laboratori per l'analisi biomeccanica e fisiologica.

Inoltre, attraverso la cooperazione internazionale con Federazioni e Comitati Olimpici esteri, vengono ospitati allenamenti e seminari tra le nazionali

Italiane e quelle straniere. Attualmente, 15 FSN Olimpiche svolgono all'interno dei centri attività con raduni permanenti e periodici.

I PRINCIPALI EVENTI SPORTIVI INTERNAZIONALI 2014

Eventi	Atleti partecipanti			Risultati sportivi per l'Italia		
	Uomini	Donne	Totale	Oro	Argento	Bronzo
Giochi Olimpici Invernali Sochi 2014	69	44	113	-	2	6
Giochi Olimpici Giovanili Nanchino 2014	33	36	96	7	8	6

I CENTRI DI PREPARAZIONE OLIMPICA

Il CONI, per il tramite di Coni Servizi, investe sui Centri di Preparazione Olimpica (CPO) con l'obiettivo di garantire un miglioramento delle strutture operative e di generare ricadute positive sul movimento sportivo e sui territori di riferimento. Riguardo al primo aspetto, le politiche di gestione hanno garantito alle Federazioni utilizzatrici di poter offrire ai propri atleti una preparazione di alta qualità, sfruttando le strutture e gli impianti che i CPO mettono a loro disposizione. Gli investimenti sull'impiantistica effettuati in questi anni hanno innalzato gli standard tecnici delle strutture e hanno reso gli impianti fortemente polifunzionali. La strategia futura è orientata a proseguire – insieme alle Federazioni – nel miglioramento qualitativo, grazie a nuovi investimenti che mettano capo ad un ulteriore aumento delle presenze e alla generazione di un più alto valore aggiunto.

In merito alle ricadute positive sul territorio, viene data la possibilità di frequentare i Centri e praticare sport

anche a soggetti e società sportive selezionate, compatibilmente con la

finalità prioritaria della preparazione olimpica.



Nino Bibbia.
Primo oro azzurro ai
Giochi Olimpici Invernali,
Saint Moritz, 1948.
Si aggiudica oltre
200 competizioni
internazionali,
tra cui 3 ori mondiali.

1948

CENTRO DI PREPARAZIONE OLIMPICA GIULIO ONESTI

OSPITALITÀ DEL CPO GIULIO ONESTI: FORESTERIA, RISTORAZIONE, AREA CONGRESSI

Il Centro di Preparazione Olimpica Acqua Acetosa "Giulio Onesti" è situato in un'area verde che si estende su una superficie di 25 ettari con impianti sportivi all'aperto e indoor. All'interno della struttura sono presenti l'Istituto di Medicina e Scienza della Sport, la Scuola dello Sport CONI e il laboratorio Antidoping.

Il Centro dispone anche di cinque foresterie con un totale di 200 posti letto su 98 stanze.

Gli ospiti del Centro hanno a disposizione un'area self service oltre che un ristorante.

È inoltre possibile effettuare all'interno del Centro servizi di catering per eventi particolari.

Il CPO dispone anche 7 sale meeting.

CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI

15.000 mq tra palestre e piscine:

- Due palestre per la ginnastica artistica, tre palestre attrezzate per la scherma, per la pesistica e il taekwondo, una palestra dedicata a volley e pallacanestro, un impianto polivalente per pallavolo, pallamano, badminton e altri sport, quattro sale muscolazione;
- Una piscina olimpionica mt. 50 – n. 8 corsie;
- Una piscina mt. 25 – n. 5 corsie – Misure 25,00x14,00;
- Una piscina tuffi con trampolini olimpionici;
- Due campi da calcio in erba artificiale e 3 in erba naturale, 3 campi rugby in erba naturale, 1 hockey in sintetico (tutti i campi hanno dimensioni regolamentari).

SPORT OLIMPICI

Calcio, Taekwondo, Scherma, Ginnastica, Sollevamento pesi, Pentathlon, Tuffi, Pallavolo, Hockey, Nuoto, Nuoto sincronizzato, Pallacanestro, Pallamano, Badminton, Triathlon, Rugby.

SPORT NON OLIMPICI

Cricket, Calcio a 5, Danza sportiva, Softball, Baseball.



CENTRO DI PREPARAZIONE OLIMPICA DI FORMIA

OSPITALITÀ DEL CPO DI FORMIA: FORESTERIA, RISTORAZIONE, AREA CONGRESSI

Il Centro di Preparazione Olimpica di Formia è un complesso sportivo nelle cui strutture si possono praticare oltre 20 differenti discipline sportive tutto l'anno.

Il CPO dispone di 4 complessi che ospitano 130 posti letto per 64 unità abitative.

La ristorazione vanta la collaborazione dello Chef Giovanni Vallario (titolare di casa Italia alle Olimpiadi Sidney 2000; Atene 2004; Pechino 2008; Olimpiadi Invernali 2010 Vancouver; Mondiali di Nuoto 2009, ecc.).

Il CPO dispone di 4 sale meeting:

- Aula Magna (Brandizzi) 200 posti a platea dotata di impianto audio e video e cabina di regia autonoma;
- Aula Placanica, 80 posti a platea;
- 2 meeting room da 30 e 20 posti.

CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI

- 2 rettilinei coperti da 130 m (uno dei quali si è attrezzato come laboratorio biomeccanico per lo studio analitico del gesto tecnico);
- Una palestra polifunzionale da 600 mq;
- Una zona di allenamento al coperto per il salto con l'asta;
- Una buca per i salti in estensione e una zona di caduta per il salto in alto;
- Sala di muscolazione completa di ogni attrezzatura per il potenziamento muscolare e dotata di una parete per l'allenamento della arrampicata;
- Centro Internazionale Accreditato IAAF per il salto con l'asta;
- Pista di atletica omologata IAAF;
- 2 campi per il beach volley;
- 2 campi regolamentari da tennis in terra rossa;
- Percorso CROSS.

SPORT OLIMPICI

Atletica, Taekwondo, Scherma, Ginnastica, Sollevamento pesi, Karate, Boxe, Judo, Vela, Beach Volley, Tennis.

SPORT NON OLIMPICI

Aerobica, Aikido, Ju-Jitsu, Kick-Boxing, Kung-Fu, Arrampicata sportiva.

CENTRO MEDICO FISIOTERAPICO RIABILITATIVO E LABORATORIO DI BIOMECCANICA

Il Centro Medico Fisioterapico Riabilitativo è costituito da:

- 2 Sale mediche operative;
- 5 sale massaggio equipaggiate con tutti i moderni macchinari elettromedicali per la cura di traumi o per agevolare i decorsi post operatori;
- 1 sala riabilitativa completa di attrezzature per il recupero attivo e passivo;
- 1 piscina di riabilitazione con vasca idromassaggio

- e 1 vasca ghiaccio per la crioterapia;
- 2 saune, 1 bagno turco con relative area relax.

Il laboratorio di biomeccanica del CPO si compone di:

- Un'area indoor ad hoc, completa di tutta la strumentazione per misurazione, telemetria, motion capture e analisi della prestazione;
- 2 sale laboratorio per lo studio del gesto e la sua analisi.



CENTRO DI PREPARAZIONE OLIMPICA DI TIRRENIA

OSPITALITÀ DEL CPO DI TIRRENIA: FORESTERIA, RISTORAZIONE, AREA CONGRESSI

Il Centro di Preparazione Olimpica di Tirrenia dispone di una foresteria con 58 stanze per un totale di 140 posti letto, di un ristorante da 200 coperti e di un bar.

Il Centro di Preparazione Olimpica di Tirrenia è, inoltre, sede di:

- Stage di aggiornamento per la Major League americana di baseball dall'estate 2006;
- Stage di aggiornamento dell'Unione Europea di Ginnastica;
- Raduni e collegiali con atleti (Rugby - Tennis - Baseball - Ginnastica);
- Corsi di formazione per allenatori, dirigenti, giudici-arbitri, medici sportivi.

CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI

- Impianto completo di atletica leggera;
- Campo da calcio in erba;
- 2 campi di rugby, di cui uno (per totali 11.000 mq circa) con innovativo manto ibrido formato da materiale sintetico e naturale, dotato di torretta di video-ripresa e di quattro torri faro per l'utilizzo anche notturno;
- Campo da baseball;
- Tensostruttura per allenamento baseball al coperto;
- Campo da softball;
- Palestra polivalente (basket) di m 40x20;
- Palestra attrezzata per la ginnastica (tensostruttura) di m 44x23;
- Impianto indoor (struttura lamellare) con 2 campi da tennis in superficie sintetica;
- 5 campi da tennis in terra rossa;
- 4 campi da tennis in superficie sintetica dove è prevista copertura stagionale (struttura pressostatica);
- Percorsi per il mezzo fondo all'interno dei 43 ettari di Parco;
- 3 sale muscolazione;
- Ambulatori medici;
- Sala fisioterapia;
- Sala con sauna e bagno turco;
- 3 Aule didattiche multimediali (capienze da 30 a 75 posti);
- Sala antidoping.

SPORT OLIMPICI

Atletica, Taekwondo, Scherma, Ginnastica, Sollevamento pesi, Karate, Boxe, Judo, Vela, Beach Volley, Tennis.

SPORT NON OLIMPICI

Aerobica, Aikido, Ju-Jitsu, Kick-Boxing, Kung-Fu, Arrampicata sportiva.



L'attività antidoping

Il CONI è l'Autorità che disciplina, regola e gestisce le attività sportive in Italia, nonché cura l'adozione delle misure di prevenzione e repressione del doping nell'ambito dell'ordinamento sportivo.

Quale vertice dell'ordinamento sportivo italiano è – al tempo stesso – parte attiva del Programma Mondiale Antidoping dettato dalla Agenzia Mondiale Antidoping (World Anti Doping Agency - WADA).

La concreta attuazione delle indicate strategie internazionali è demandata a livello nazionale alla singola Organizzazione Nazionale Antidoping (NADO), definita dal Codice WADA come l'ente designato da ciascun Paese quale massima autorità nell'adozione ed applicazione delle

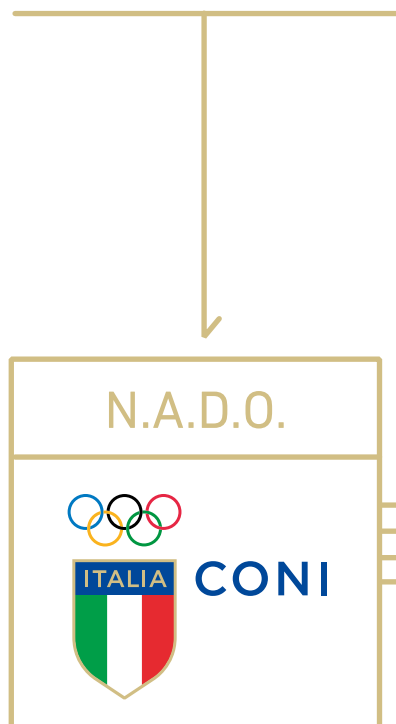
norme e del programma antidoping, nella pianificazione dei relativi controlli, nella gestione dei risultati dei test e dei connessi procedimenti disciplinari.

In Italia, la NADO è costituita dal CONI, il quale esplica la sua attività attraverso delle specifiche strutture, autonome ed indipendenti.

IL PROGRAMMA MONDIALE ANTIDOPING E IL CODICE WADA

Il Programma Mondiale Antidoping – il cui strumento attuativo è il Codice Mondiale Antidoping (Codice Wada) e i relativi Standard Internazionali – ha quale finalità fondamentali la tutela del diritto degli atleti alla pratica di uno sport libero dal doping nonché la promozione della salute degli sportivi, la lealtà e l'uguaglianza di tutti gli atleti, così come la salvaguardia dei valori intrinseci dello sport, riassumibili nello "spirito sportivo" che rappresenta la vera e propria essenza dello spirito olimpico. Ha, altresì, quale scopo principale la garanzia dell'applicazione di programmi nazionali antidoping armonizzati, coordinati ed efficaci sia a livello internazionale sia a livello nazionale al fine di individuare, scoraggiare e prevenire la pratica del doping.





CCA

Comitato Controlli Antidoping

Organismo indipendente che provvede alla pianificazione ed organizzazione dei controlli antidoping, in competizione e fuori competizione nonché alla elaborazione, aggiornamento e gestione del Registered Testing Pool (RTP) Nazionale fissandone i criteri di inclusione degli atleti.

CEFT

Comitato Esenzioni a Fini Terapeutici

Organismo indipendente che provvede all'attuazione delle procedure inerenti alle richieste di esenzione ai fini terapeutici.

UPA

Ufficio Procura Antidoping

Organismo indipendente che provvede alla gestione dei risultati – sia per quanto riguarda i controlli disposti dal CCA sia per quanto riguarda quelli disposti dalla Commissione di Vigilanza sul Doping istituita presso il Ministero della Salute – nonché a compiere tutti gli atti necessari all'accertamento delle violazioni delle NSA da parte dei soggetti sui quali il CONI-NADO ha giurisdizione. Cura altresì i rapporti con l'Autorità giudiziaria e comunica alle Procure della Repubblica competenti le violazioni delle NSA contestate di interesse, ai sensi e per gli effetti del vigente quadro normativo di riferimento.

TNA

Tribunale Nazionale Antidoping

Organismo indipendente di giustizia, articolato in due Sezioni, che decide, in via esclusiva, in materia di violazioni della normativa antidoping. Le anzidette Sezioni sono indipendenti e composte da collegi giudicanti distinti.

Dal punto di vista regolamentare, infine, il CONI adotta le Norme Sportive Antidoping (NSA) quale documento tecnico attuativo del Codice WADA. Le NSA costituiscono le uniche norme nell'ambito dell'ordinamento sportivo italiano che disciplinano la materia dell'antidoping e le condizioni cui attenersi nell'esecuzione dell'attività sportiva.

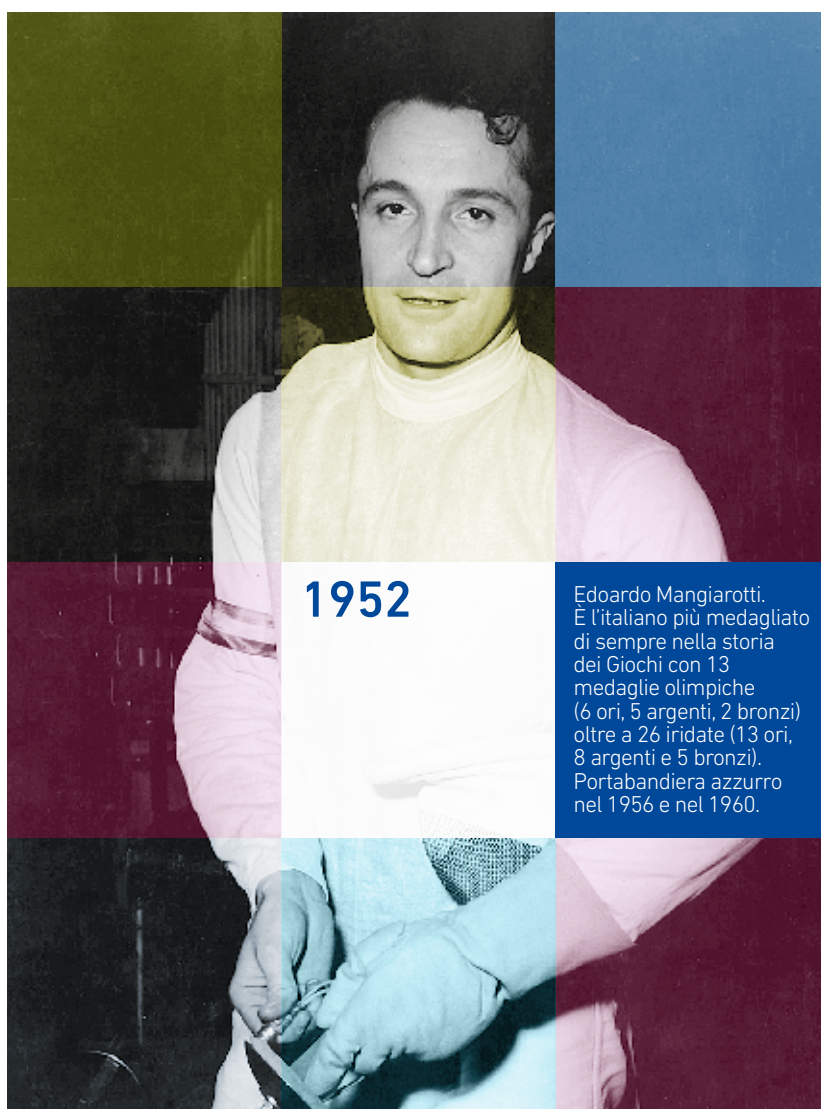
Nel mese di novembre 2013 si è svolta in Sud Africa la Conferenza Mondiale sul Doping nello Sport organizzata dalla WADA la quale ha approvato il nuovo Codice ed i relativi Standard Internazionali, la cui entrata in vigore è stata stabilita al 1° gennaio 2015. Il Codice WADA, nel processo di revisione durato oltre due anni, ha subito oltre 2.200 modifiche rispetto alla precedente versione datata 2009. Il CONI, nella sua funzione di NADO, è tenuto ad uniformare costantemente le proprie NSA al Codice WADA. Il CONI ha, quindi, proceduto allo studio e alla elaborazione delle modifiche, integrazioni ed aggiornamenti necessari per rendere conformi le NSA al nuovo Codice.

Al termine di questo lungo processo di revisione, la WADA (con nota ufficiale in data 12 novembre 2014) ha dichiarato la conformità delle NSA così come modificate, al Codice WADA 2015 senza alcuna prescrizione, raccomandazione o riserva. Con delibera n. 471 in data 18 novembre 2014, la Giunta Nazionale ha quindi approvato il nuovo testo delle NSA le quali sono regolarmente entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 2015. Nel mese di luglio 2014, a seguito

di un rilevante processo istruttorio condotto dal CONI a livello nazionale ed internazionale sull'impatto delle politiche antidoping sulla sfera privacy degli atleti, è stata formalizzata la richiesta di autorizzazione all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali (il Garante) per l'utilizzo del sistema internazionale di gestione informativa della WADA denominato ADAMS (Anti-Doping Administration & Management System). L'utilizzo di tale strumento, infatti, era stato sino ad allora interdetto dalla stessa Autorità. Nel successivo mese di

agosto, tuttavia, in accoglimento delle specifiche motivazioni rappresentate dal CONI, il Garante ha autorizzato l'utilizzo del sistema ADAMS senza alcuna restrizione. Questo provvedimento ha avuto un'eco positiva molto rilevante a livello internazionale ed il CONI ha ricevuto formalmente i complimenti dalla WADA e dalle principali NADO internazionali.

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle attività ordinarie svolte nell'anno 2014 per singolo organismo.



1952

Edoardo Mangiarotti. È l'italiano più medagliato di sempre nella storia dei Giochi con 13 medaglie olimpiche (6 ori, 5 argenti, 2 bronzi) oltre a 26 iridate (13 ori, 8 argenti e 5 bronzi). Portabandiera azzurro nel 1956 e nel 1960.

ORGANISMO

ATTIVITÀ 2014

CCA	Il CCA ha improntato la sua attività, anche per l'anno 2014, allo sviluppo di un sistema di controlli tendente all'incremento della componente qualitativa, pur mantenendo comunque in linea con le esigenze e le risorse a disposizione anche la componente quantitativa. Complessivamente sono stati disposti oltre 6.000 controlli.
CEFT	Il CEFT ha trattato complessivamente n. 961 pratiche, suddivise tra: n. 765 domande di esenzione e n. 196 pareri scientifici.
UPA	L'UPA ha verbalizzato n. 210 inadempienze nei confronti degli atleti che si sono resi responsabili di inosservanze relative alle informazioni sulla propria reperibilità, così ripartite: n. 186 Inadempienze per "Mancata Comunicazione" e n. 24 Inadempienze per "Mancato Controllo". Nell'ambito della gestione dei risultati sono stati effettuati n. 160 abbinamenti codice/nome di cui n. 30 per esiti avversi (AAF) e n. 130 per esiti atipici. Dei 30 casi di esito avverso n. 4 sono stati chiusi per presenza di TUE (Esenzioni ai fini terapeutici) o assunzione per via consentita. Sono stati altresì iscritti dall'UPA nel proprio registro n. 127 procedimenti di indagine (di cui n. 9 procedimenti aperti sulla base di atti trasmessi dalle Procure della Repubblica) e n. 25 per atti relativi.
TNA I SEZIONE	Il TNA prima sezione, dal 1.1.2014 al 31.12.2014 ha incardinato n. 188 procedimenti disciplinari.
TNA II SEZIONE	Il TNA seconda sezione dal 1.1.2014 al 31.12.2014 ha incardinato n. 20 procedimenti disciplinari.

CONI-NAS: ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE TECNICA E OPERATIVA

In data 9 febbraio 2015 è stato sottoscritto – tra il CONI e il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute (NAS) – un accordo quadro di collaborazione tecnico-operativa in materia di lotta al doping, con durata fino al termine del quadriennio olimpico. L'Accordo ha come obiettivi principali una più elevata efficienza ed efficacia del sistema italiano antidoping, così come una sempre maggiore autonomia e totale indipendenza della NADO italiana. In particolare, l'Accordo prevede l'interazione fra il CONI ed il

Comando NAS nelle seguenti attività di contrasto al doping:

- attività di intelligence finalizzata alla pianificazione dei controlli dentro e fuori le competizioni;
- attività di investigazione indirizzata alla scoperta ed alla repressione delle attività contrarie alla normativa antidoping;
- il coinvolgimento e l'ausilio nelle operazioni di controllo antidoping, di ispettori investigativi dei NAS, appositamente formati e specializzati ai sensi del Codice WADA e delle Norme Sportive Antidoping.

La giustizia sportiva

Nel corso del 2014, il Consiglio Nazionale del CONI ha definitivamente varato la riforma della giustizia sportiva, approvando, nella seduta del 15 luglio 2014, il Codice della Giustizia sportiva, frutto di un processo

condiviso con tutto il mondo sportivo. Il nuovo assetto ha integralmente ripensato il sistema, anche attraverso la razionalizzazione e il riordino dell'impianto normativo, in termini di articolazione di attività,

organizzazione, efficacia e snellimento burocratico. Il sistema della giustizia sportiva operante presso il CONI è così costituito dal Collegio di Garanzia dello Sport e dalla Procura Generale dello Sport.

IL SISTEMA DELLA GIUSTIZIA SPORTIVA OPERANTE PRESSO IL CONI

COLLEGIO DI GARANZIA DELLO SPORT

In base al vigente contesto normativo di riferimento, il Collegio di Garanzia dello Sport ha cognizione su tutte le decisioni non altrimenti impugnabili nell'ambito dell'ordinamento sportivo emesse dagli organi di giustizia federale esclusivamente per violazione di norme di diritto, nonché per omessa o insufficiente motivazione circa un punto decisivo della controversia che abbia formato oggetto di disputa tra le parti. Esso, pertanto, viene a svolgere funzioni assimilabili a quelle che, nell'ordinamento dello Stato, sono proprie della Corte di Cassazione. Diviso in sezioni investite di competenza diversificata per materia, il Collegio – composto dal presidente e dai componenti – svolge anche funzioni consultive per il CONI e, su richiesta presentata per il tramite del CONI, per le singole Federazioni sportive.

PROCURA GENERALE DELLO SPORT

La Procura Generale dello Sport – costituita dal Procuratore

generale dello sport e dai procuratori nazionali dello sport – è stata istituita allo scopo di tutelare la legalità dell'ordinamento sportivo, con il compito di coordinare e vigilare le attività inquirenti e requirenti svolte dalle Procure federali. Essa ha, in particolare, il compito di cooperare con le Procure federali al fine di assicurare la completezza e tempestività delle rispettive indagini, nonché di adottare linee guida per prevenire impedimenti o difficoltà nell'attività di indagine. In tale prospettiva è previsto un flusso di informazioni dalle Procure federali alla Procura Generale del CONI. È, altresì, previsto che nei casi di avvenuto superamento dei termini per le indagini, oppure di richiesta di proroga degli stessi, la Procura Generale dello sport possa avocare, con provvedimento motivato, l'attività inquirente non ancora conclusa. Il potere di avocazione può essere esercitato anche nei casi in cui emerga un'omissione di attività di indagine tale da pregiudicare l'azione disciplinare e nei casi in cui l'intenzione di procedere all'archiviazione sia ritenuta irragionevole.

La riforma della giustizia attraverso l'istituzione dei due organi, mira a garantire e a preservare l'autonomia delle Federazioni e delle Discipline Sportive Associate nell'amministrazione della giustizia, a responsabilizzare gli organi della giustizia federale, ribadendo e affermando il potere di vigilanza e di coordinamento attribuito ex lege al CONI nei confronti delle stesse Federazioni e delle Discipline Sportive Associate ed a garantire il rispetto del principio di legalità nell'ordinamento sportivo.

Il nuovo sistema di giustizia sportiva è stato dunque ideato per essere meno invasivo rispetto al precedente e assicurare contestualmente un migliore funzionamento della giustizia sportiva federale. Considerata l'attività di fattiva collaborazione intercorsa tra la Procura Generale dello sport e le singole procure federali, e tenuto conto della sensibile riduzione del contenzioso dinanzi al terzo grado di giustizia del CONI (cui sostanzialmente vengono sottoposti i casi più importanti per l'ordinamento

sportivo nazionale e relativamente ai quali l'organo è chiamato ad esercitare la propria funzione nomofilattica), all'esito dei primi mesi di applicazione si può affermare che il disegno perseguito dal legislatore sportivo per il momento possa considerarsi raggiunto. Nel corso dell'anno 2015, ad un anno dalla sua entrata in vigore, il Consiglio Nazionale del CONI effettuerà gli interventi integrativi che si dovessero rendere necessari all'esito del primo anno di applicazione pratica.

L'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport

L'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport (IMSS) rappresenta la struttura sanitaria e scientifica di Coni Servizi finalizzata alla prevenzione e diagnosi

precoce delle patologie di interesse medico-sportivo ed al benessere psico-fisico dell'individuo che svolge attività motoria e non.

La struttura dell'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport è suddivisa in Unità Operative (U.O.) e si compone essenzialmente di 3 apparati:

ISTITUTO DI MEDICINA E SCIENZA DELLO SPORT

➤ Medicina dello Sport

Assicura la prevenzione e la diagnosi delle patologie medico-sportive ed internistiche legate alla pratica sportiva.

➤ Scienza dello Sport

Collabora con i Quadri Tecnici Federali delle FSN e del CIP (allenatori, medici e preparatori atletici) e ne integra l'attività, fornendo informazioni relative ai fattori limitanti la prestazione (sia dell'atleta che del mezzo di gara) ed alle caratteristiche prestativie (funzionali, tecniche e psicologiche) degli atleti.

➤ Poliambulatorio

(Autorizz. Comun. 7.11.1991) Fornisce agli utenti la diagnosi e la cura, attraverso ambulatori specialistici.

L'Istituto di Medicina dello Sport svolge le seguenti attività:

- assicura l'assistenza medica, riabilitativa, e psicologica al fine di tutelare lo stato di salute degli atleti di élite inviati dalle Federazioni Sportive Nazionali e dal Comitato Italiano Paralimpico. In particolare:
 - assicura la prevenzione e la diagnosi delle patologie medico-sportive ed internistiche legate alla pratica sportiva;
 - coordina le attività specialistiche di cardiologia, medicina interna, nutrizione e medicina dello sport;
 - assicura l'attività di certificazione per l'idoneità della pratica sportiva ed elabora protocolli di riabilitazione fisica per gli atleti;

- sviluppa supporto tecnico/riabilitativo alle Federazioni Sportive Nazionali ed al Comitato Italiano Paralimpico anche assicurando lo svolgimento di programmi di formazione specifica;
- supporta e partecipa con i suoi medici e fisioterapisti agli eventi Olimpici e Paralimpici estivi ed invernali, ai Giochi Olimpici Giovanili estivi ed invernali, ai Giochi del Mediterraneo, Internazionali di Tennis BNL, ecc;
- svolge attività di informazione, di formazione, di ricerca e di prevenzione, anche in collaborazione con le Università e i principali istituti di ricerca italiani ed esteri;
- svolge attività di Istituto Nazionale di Medicina dello Sport a favore di terzi con l'obiettivo di valutare e preservare

- lo stato di salute, di ottimizzare le prestazioni sportive anche al fine del reperimento di risorse economiche e del trasferimento delle conoscenze acquisite al massimo livello a tutta la popolazione aziendale;
- nel 2014 sono state effettuate 24.323 visite/prestazioni, di cui 19.099 delle Federazioni Sportive.

Per quanto riguarda invece il **Dipartimento di Scienza dello Sport**, nel corso del 2014 sono state avviate diverse iniziative volte al supporto tecnico-scientifico per le FSN.

In particolare:

- la definizione del protocollo messo a punto con il settore della Preparazione Olimpica, svolgendo numerose ricerche ed attività di valutazione degli atleti di

interesse Nazionale ed Olimpico;

- l'attivazione delle strutture realizzate presso il CPO di Formia, dove sono state ultimate le infrastrutture che hanno consentito il trasferimento e l'installazione di gran parte degli apparati per il rilievo biomeccanico in uso presso il Dipartimento. Il CPO è diventato, infatti, sede preferenziale per l'attività valutativa del gesto sportivo disponendo di una delle logistiche più idonee anche nel panorama internazionale;
- l'installazione, presso il CPO Acqua Acetosa, di una serie di apparati per rilievi cinematici e dinamici finalizzati all'analisi di nuoto, tuffi, nuoto sincronizzato e pallanuoto;
- la realizzazione del progetto CONI-Ferrari, che ha riguardato l'attivazione di un laboratorio di misure e lavorazioni meccaniche presso le officine di Maranello (MO) per lo studio di attrezzature sportive (o di loro parti) da costruirsi o già realizzate nell'ambito dei precedenti accordi (supporto per l'utilizzo del sistema integrato per la misura di forze e velocità a secco ed in acqua con pagaia strumentata per FICK; messa a punto finale macchina

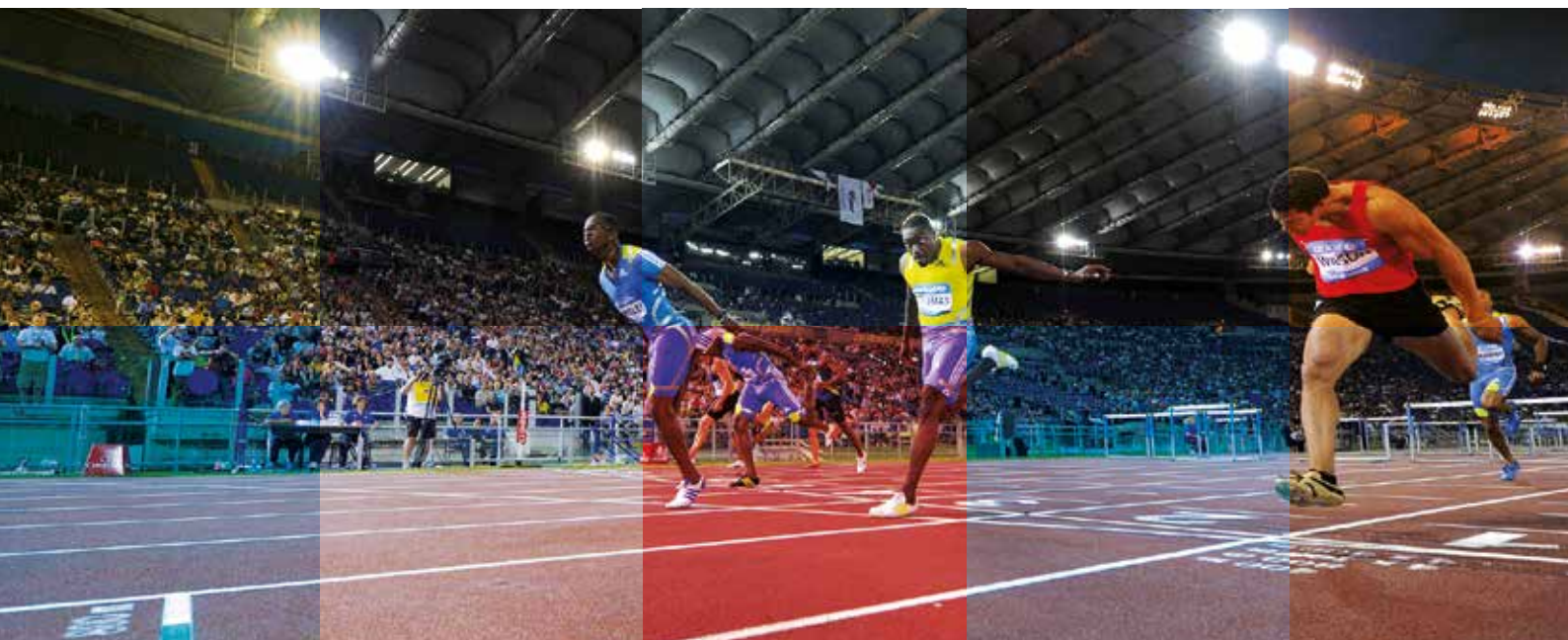
PRINCIPALI INIZIATIVE DI RICERCA, FORMAZIONE O A CARATTERE SOCIALE, REALIZZATE DALL'ISTITUTO DI MEDICINA NEL CORSO DEL 2014 E PRIMI 6 MESI DEL 2015

- Progetto Europeo di riabilitazione cardio-vascolare: "TAKE HEART" – Physical activity in patients with CHD
- Progetto scientifico "PROGETTO FIDE", riabilitazione in pazienti con Pacemaker
- Convegno "PROGETTO SPORT SICURO" in collaborazione con il CONI Comitato Regionale LAZIO ed il Presidente Riccardo Viola (25 giugno 2014)
- Giornata di promozione della salute nei giovani atleti in collaborazione con il II Municipio di Roma (8 giugno 2014)
- Accordo con il II Municipio di Roma Capitale e l'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport di Coni Servizi per l'effettuazione di visite d'idoneità medico-sportive agonistiche per gli atleti delle società sportive afferenti al Municipio suddetto
- Giornate di aggiornamento "Medicine is EXERCISE"
- SCREENING PER L'INDIVIDUAZIONE PRECOCE DEL RISCHIO DI DIABETE MELLITO. In collaborazione con l'ANIAD (Associazione Nazionale Italiana Atleti Diabetici) e la sua rappresentanza regionale del Lazio (ALAD), dal 17 al 21 novembre, sono state effettuate delle giornate di screening gratuito per la prevenzione del diabete a favore di tutte quelle persone a rischio come per esempio i sedentari, gli obesi, e i familiari dei diabetici. Inoltre sono stati forniti consigli sui benefici dell'attività fisica come mezzo di prevenzione e cura della malattia diabetica.

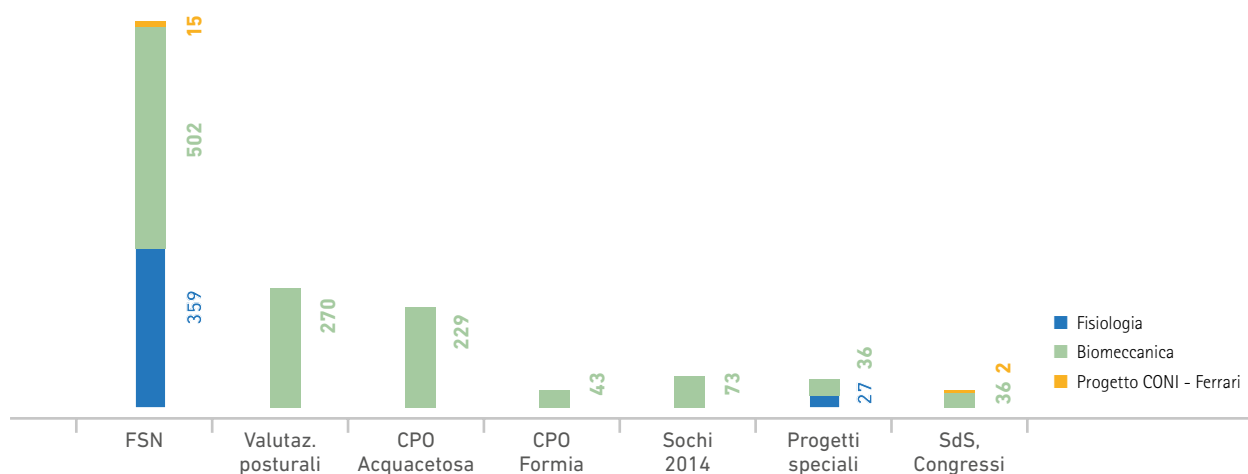
TSM Tirafrecce, costruzione sistema di attacco universale per diversi archi; supporto per aggiornamento e fornitura filati per Fitarco; supporto per l'utilizzo del sistema integrato per la misura delle forze durante la pattinata per FISG – Short Track; supporto per l'utilizzo del sistema per verifica e controllo di filo e rocker delle lame dello Short Track; assistenza su manutenzioni

e regolazioni tecniche dei mezzi di Bob, Slittino e Skeleton). Infine, il progetto ha riguardato anche la realizzazione di un simulatore di partenza per la disciplina dello snowboard;

- la sigla dell'accordo quadro con il CNR, attraverso il quale sarà possibile l'utilizzo della Vasca Navale (INSEAN) a favore della Federazioni Italiane Canottaggio, Canoa Kayak e Vela.



IMPEGNO LAVORATIVO DELL'ISTITUTO DI SCIENZA DELLO SPORT - 2014



(valori espressi in giornate/uomo lavorate)

La Scuola Nazionale dello Sport

La Scuola dello Sport (SdS) rappresenta la struttura volta alla formazione in ambito sportivo istituzionale. Lo Statuto del CONI, all'art. 3 infatti recita:

"Il CONI, anche in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate, cura le attività di formazione e aggiornamento dei quadri tecnici e dirigenziali, nonché le attività di ricerca applicate allo sport". Fondata da Giulio Onesti nel 1966 per lo sviluppo dello sport italiano, nel corso degli anni è sorto un network tale da far divenire la Scuola dello Sport un centro d'eccellenza per il mondo sportivo istituzionale (Federazioni, Discipline Associate, Enti di Promozione Sportiva ed Enti Sportivi Militari) e per chi opera nel settore a tutti i livelli,

dallo sport di base alle performance olimpiche. L'offerta principale della SdS consiste nell'erogazione di corsi di formazione in cui vengono messe a disposizione degli operatori sportivi l'esperienza e i risultati delle ricerche in ambito medico, tecnico sportivo, ingegneristico e gestionale. Le principali aree di formazione sono, infatti, quella tecnica, nella quale spicca il Corso Nazionale CONI per Tecnici di IV Livello Europeo che consente ai partecipanti di acquisire la qualifica di Tecnico di IV Livello Europeo CONI-FSN, e quella del management destinata, prevalentemente, a manager aziendali e dipendenti CONI/FSN e nelle quali si evidenzia il Corso di Management Sportivo CONI-LUISS. Organizzato



Nel 2014 la Scuola dello Sport ha presentato un piano formativo più ricco del 30% rispetto a quello del 2013. Sono state erogate 2.777 ore di formazione con 4.720 partecipanti.

in collaborazione con la LUISS Business School, il Corso costituisce un'iniziativa di successo giunta ormai alla nona edizione che ha come obiettivo quello di formare Manager dello Sport in grado di gestire strategicamente le organizzazioni sportive, con particolare attenzione agli aspetti gestionali, giuridici e amministrativi.

La Scuola dello Sport dedica le risorse CONI e Coni Servizi per favorire la formazione permanente, l'aggiornamento e la ricerca a favore del mondo dello Sport ed in particolare agli atleti, ai tecnici, ai dirigenti, ai docenti delle Scuole Regionali dello Sport. Il CONI in una sua determinazione ha inoltre approvato il Sistema Nazionale di Qualifiche dei Tecnici Sportivi (SNaQ) e ha dato incarico alla Scuola dello Sport di diffonderne i contenuti presso le Federazioni Sportive Nazionali, le Discipline Sportive Associate, gli Enti di promozione Sportiva, i Gruppi sportivi delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco nonché fornire appropriato supporto al fine di riarticolare il sistema formativo verso il nuovo modello attuando, in collaborazione con gli organismi già citati, le specifiche offerte formative e coprendone i relativi costi.

Le principali iniziative del 2014 hanno riguardato:

- l'avvio del corso di alta specializzazione "Management Olimpico" col compito di creare nuove professionalità e fornire elevate competenze all'interno del mercato del lavoro sportivo;

- la realizzazione di 55 corsi per le FSN – attività on demand che vede la collaborazione della scuola con diverse organizzazioni sportive al fine della progettazione, organizzazione ed erogazione di formazione specifica richiesta delle stesse – nonché l'erogazione di docenze su territorio nazionale di 76 corsi per diverse figure di quadri tecnici;
- l'accordo con l'Università del Foro Italico per l'ammissione di 30 tecnici diplomati al IV Livello Europeo al corso di laurea triennale

in Scienze Motorie con inizio a ottobre 2014.

In linea con la nuova attività della Scuola, che ha assunto la diretta responsabilità di indirizzo e coordinamento scientifico delle Scuole Regionali dello Sport, hanno avuto luogo, presso il Centro di Preparazione Olimpica di Formia, due incontri di aggiornamento dei docenti delle Scuole Regionali, dell'Area Tecnica (con 150 partecipanti) e dell'Area Gestionale – Manageriale (130 partecipanti).

Lo sviluppo delle Scuole Regionali dello Sport comporta una ristrutturazione



parziale dei corsi nazionali ed una applicazione del metodo oltre ad un maggior coordinamento fra le diverse realtà territoriali e nazionali. Inoltre nel 2014 l'attività di coordinamento delle Scuole Regionali dello Sport, da parte della Scuola Centrale si è concretizzata con:

- la predisposizione del nuovo regolamento delle Scuole Regionali;
- la preparazione di un database aggiornato dei docenti e degli esperti in attività presso le Scuole Regionali.
- il monitoraggio e l'analisi dei programmi di formazione, documentazione, ricerca ed eventi

svolta dalle Scuole Regionali nel 2013 e previsti nel 2014, con l'intento di portare alla migliore identificazione del rapporto fra la Scuola Nazionale dello Sport e le Scuole Regionali, in relazione agli obiettivi di programma ed all'adesione alle finalità indicate da Giunta e Consiglio Nazionale CONI.

LE ALTRE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA DELLO SPORT

Attività internazionale

L'attività della SdS ha riguardato importanti collaborazioni per la realizzazione di diversi progetti per allineare le attività della Scuola a quelle del movimento internazionale:

- Partecipazione al progetto finanziato dalla UE sulla Dual Career a Parigi (GEES - Gold in Education and Elite Sport);
- Collaborazione al progetto europeo PSS - Prosafe for Athletes (Budapest, Berlino);
- Partecipazione all'EASM (European Association Sport Management) a Coventry;
- Assemblea EOSE (European Observatory on Sport Management) a Londra e a Madrid (rinnovo delle cariche);
- Partecipazione all'EAS - conferenza sulla Dual Career Roma, 12 settembre 2014;
- Programmazione ed esecuzione di un corso di Sport Management, in collaborazione con il Comitato Internazionale per i Giochi del Mediterraneo (CIJM) al quale hanno preso parte i rappresentanti provenienti da 11 Paesi dell'area del Mediterraneo.

Produzione editoriale

La produzione editoriale della Scuola dello Sport assolve la funzione fondamentale di rendere disponibili materiali a supporto dell'attività formativa. La creazione del marchio "Edizioni SDS" e l'adozione del codice ISBN (International Standard Book Number) ha consentito nel corso degli anni un posizionamento e una agevole identificazione dei volumi nel panorama editoriale anche internazionale. Nel 2014 la produzione editoriale ha visto la realizzazione dei

progetti "Preparare allo sport" e "Sport al femminile".

Si tratta di una raccolta di tre manuali didattici delle Edizioni SDS su tematiche legate alla metodologia dell'allenamento, all'insegnamento sportivo e preparazione fisica, "manuale di allenamento per lo sci di fondo", nonché "immagini di sport nell'arte pittorica" comprendente 800 immagini dalle origini al contemporaneo con didascalie in italiano ed inglese. Sono stati venduti 5.308 volumi (vendita diretta + distribuzione per attività formativa SdS).

Biblioteca Sportiva Nazionale

La Biblioteca Sportiva Nazionale possiede oggi la più ampia ed esaustiva raccolta italiana, specializzata nello sport e nell'educazione fisica, composta da circa 35.000 volumi, tra cui un fondo antico, oltre 2.000 testate di periodici, per metà italiani e per l'altra metà stranieri, nonché 39 quotidiani. La Biblioteca, nel corso del 2014, ha svolto le seguenti attività: gestione e acquisizione libri, periodici e giornali, da doni o acquistati, la predisposizione di materiale per informazioni bibliografiche ed implementazione sito, acquisizione materiale ed avvio contatti per l'accordo/convenzione con la SIAE per il servizio di reprografia che consentirebbe una migliore gestione del servizio pubblico.

Rivista Scuola dello Sport – Rivista di cultura sportiva

Per la rivista SdS, l'attività svolta è stata quella concernente la raccolta, la revisione, la redazione, la traduzione di articoli e testi, la preparazione per la stampa dei materiali per la pubblicazione.

LE CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ

Le attività della Scuola Centrale dello Sport, dotate di certificato di Qualità anche in ambito internazionale, nel novembre 2014 hanno ricevuto il rinnovo di conformità rispetto alla norma internazionale UNI EN ISO 9001:2008, sono state inquadrate nel Programma Europeo ET2020 al fine di declinare i risultati di apprendimento in conoscenze, abilità e competenze in relazione alla Raccomandazione UE sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF), anche ai fini della mobilità delle persone sul territorio comunitario. Con l'implementazione del Sistema Nazionale di Qualifiche degli Operatori Sportivi adottato dal CONI (SNaQ), al quale

hanno aderito più di 60 entità tra FSN, DSA, EPS, AB ed Amministrazioni costituenti lo Sport in uniforme, le iniziative formative, di ricerca scientifica applicata allo sport, di documentazione e di diffusione culturale in ambito sportivo sono state predisposte per consentire il rilascio di qualifiche in linea con la classificazione delle professioni dell'Istat (CP2011), secondo il quadro di riferimento della International Standard Classification of Occupations - Isco08.

Per un approfondimento sull'offerta formativa della Scuola dello Sport rimanda al piano formativo, ricco di progetti creati ad hoc.

La consulenza sugli impianti sportivi

Il servizio di consulenza impiantistica di Coni Servizi è costituito da uno staff di professionisti esperti e qualificati del settore, in virtù della pluridecennale esperienza maturata nella progettazione, realizzazione e gestione di grandi impianti sportivi in tutto il territorio nazionale: un patrimonio di conoscenze e capacità operative altamente qualificato. Coni Servizi propone un'offerta di consulenza che risponde alle nuove esigenze del mercato e che si caratterizza per la migliore gestione del patrimonio impiantistico sportivo attraverso la sua riqualificazione, il suo ammodernamento e la progettazione di nuovi impianti secondo criteri di efficienza, sicurezza e tutela

dell'ecosistema.

Lo stato di conservazione delle strutture, gli alti costi di gestione e manutenzione, la mancanza di competenze specifiche per questo settore, costituiscono gli input per l'offerta di servizi ad hoc a supporto dei diversi operatori.

L'offerta di servizi di Consulenza Impiantistica è principalmente mirata a:

- valutazione dello stato effettivo e delle correnti funzioni d'uso dell'impiantistica sportiva pubblica, al fine di individuare eventuali interventi necessari al ripristino delle funzionalità degli stessi;
- identificazione del modello di business dell'impianto sportivo attraverso un'attenta analisi

della pressione (domanda e dell'offerta) presenti nel territorio, coerentemente con le risorse a disposizione;

- supporto strategico, tecnico ed operativo alle varie fasi di progettazione, realizzazione e gestione dell'impianto sportivo.

Coni Servizi si rivolge attualmente al mercato nazionale, caratterizzato per lo più da impianti sportivi di proprietà comunale ed oggetto di pianificazione territoriale di competenza regionale. Nel 2014 i principali clienti sono stati: Milanosport (Comune di Milano), A.S. Roma, U.C. Sampdoria, Università Bocconi, Comune di Pescara, Antium Eventi, CONI (per servizi a beneficio di Gruppi Sportivi Militari quali Esercito e

Fiamme Gialle), circa 20 FSN (per servizi legati all'applicazione del DL 81/2008 in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro). L'esperienza maturata negli ambiti della progettazione e realizzazione di impianti

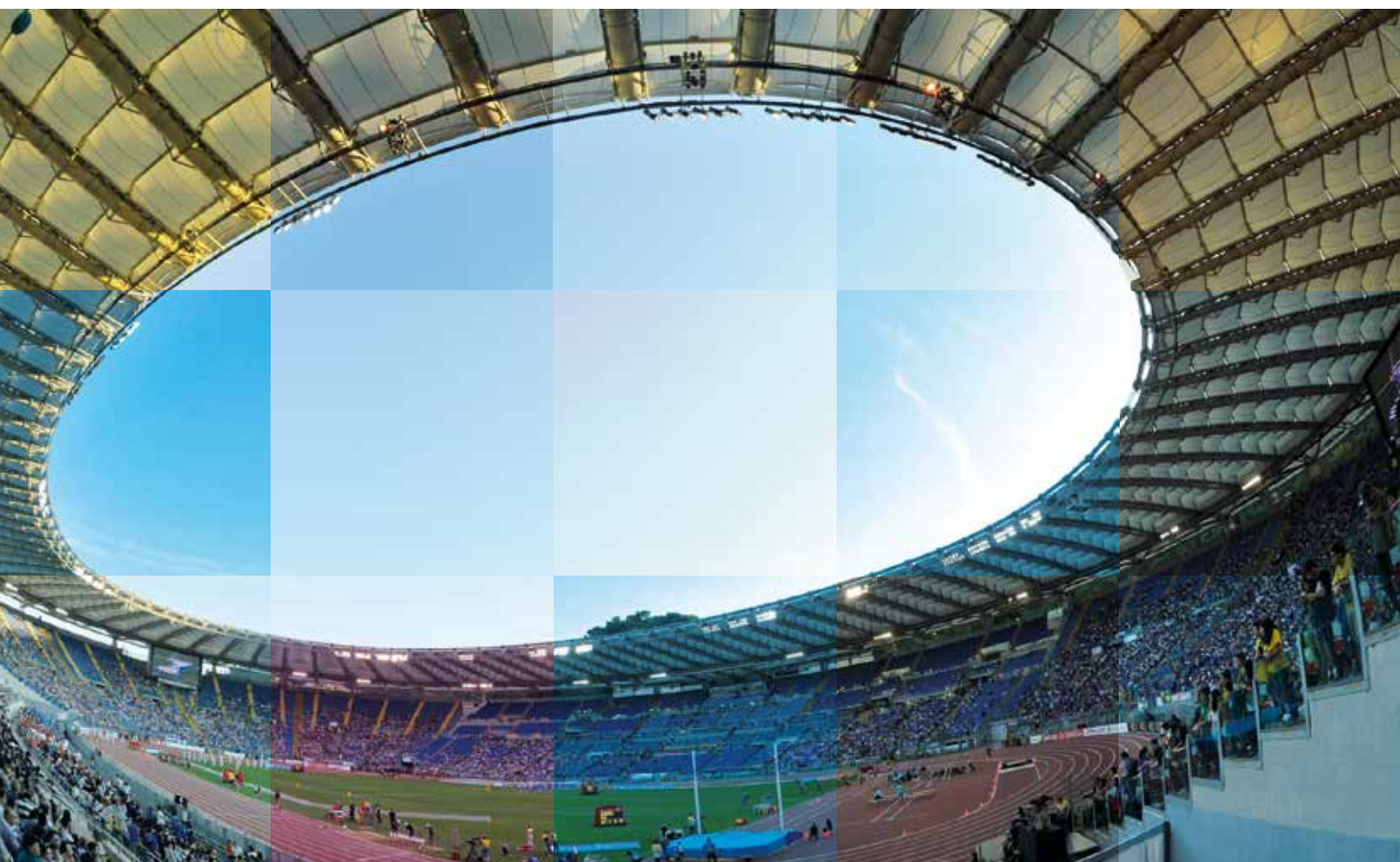
sportivi, unita ad una profonda conoscenza del sistema sportivo e delle sue dinamiche, consente a Coni Servizi di proporre pacchetti didattici completi e in linea con le mutevoli esigenze del settore. Un'offerta

formativa d'eccellenza che si arricchisce attraverso gli interventi dei principali esperti del settore e le visite guidate presso i Centri di Preparazione Olimpica e gli impianti per i grandi eventi.

SPAZIO SPORT – LA RIVISTA DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA

Spazio Sport è la rivista ufficiale del CONI, fondata nel 1982. La rivista tratta e approfondisce le diverse fasi dell'intervento edilizio-sportivo, dalla programmazione, alla progettazione, costruzione fino alla gestione degli impianti. Con la fine del 2014 si segna un importante traguardo, in quanto Spazio Sport festeggia i 34 anni di vita adeguando il suo percorso alla realtà in continuo mutamento. Lo fa ricercando nuove strade, sempre meglio rispondenti ai fabbisogni tecnici e culturali dei suoi interlocutori.

Si conferma, in tal senso, il target dei possibili destinatari e fruitori della rivista, tutti soggetti interessati alle diverse fasi di programmazione, progettazione, produzione di componenti, costruzione, gestione, manutenzione, recupero degli impianti sportivi. Con questo nuovo format, ciascun numero viene pubblicato online: questa nuova formula è volta, oltre che al contenimento dei costi, anche a garantire migliore sostenibilità ambientale riducendo, a tale scopo, il consumo di carta.



CENSIMENTO NAZIONALE IMPIANTI SPORTIVI

Il progetto di un nuovo censimento nazionale degli impianti sportivi nasce dall'esigenza di fornire un quadro completo attuale delle strutture sportive su tutto il territorio italiano. Al fine di una corretta pianificazione territoriale e di una mirata destinazione degli investimenti, è indispensabile conoscere il patrimonio impiantistico, in termini di dimensioni e dotazioni. Realizzato da Coni Servizi e condiviso all'interno del tavolo paritetico CONI - Anci - Upi - Istituto per il Credito Sportivo, il progetto si presenta come il primo step di un sistema più complesso, l'"Osservatorio Nazionale del Sistema Sportivo", che intende analizzare il fenomeno sportivo in ogni sua componente: dalle strutture alla pratica e agli eventi. Il Censimento Nazionale, già funzionante sul piano operativo e condiviso negli obiettivi da alcune regioni, ha ottenuto un finanziamento da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri per una nuova rilevazione da attuarsi entro il 31 dicembre 2015 su quattro regioni pilota: Friuli Venezia Giulia, Toscana, Molise e Calabria. Per tutte le quattro regioni indicate si è proceduto ad un'articolata attività di informazione e diffusione degli obiettivi del progetto finalizzata al coinvolgimento di tutti coloro che a vario titolo operano nell'ambito dell'impiantistica sportiva. Sono stati avviati contatti a livello nazionale con il Miur e l'Anci, che hanno inviato specifiche comunicazioni agli uffici regionali, che a loro volta hanno

informato i presidi di tutte le scuole e i comuni. Sono stati coinvolti:

- i Comitati Regionali delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline Sportive Associate e degli Enti di Promozione Sportiva ed è stata inviata comunicazione alle società sportive iscritte al Registro Nazionale CONI;*
- alcune associazioni di categoria tra cui ConfCommercio e ANIF (Associazione Gestori Impianti Fitness, ecc.);*
- le istituzioni militari aventi impianti aperti anche a società sportive ed esterni.*

Sono stati effettuati, inoltre, incontri sul territorio rivolti alle diverse Amministrazioni Comunali suddivise per provincia grazie al prezioso supporto dei CONI Point.



1964

Eugenio Monti. Il più forte bobbista di sempre con 2 ori olimpici, un totale di 6 medaglie ai Giochi e 9 titoli mondiali. Portabandiera ai Giochi nel 1964.

PROGETTI SPECIALI

Progetti Speciali (PS) rappresenta l'area di Coni Servizi finalizzata allo sviluppo dei progetti speciali di carattere sportivo-istituzionale di interesse del CONI, che opera in collegamento funzionale con il Segretario Generale ed il Vice Segretario Generale Vicario dell'Ente.

L'area cura la definizione del programma attuativo dei progetti e ne assicura la realizzazione, avvalendosi della collaborazione di tutte le funzioni aziendali coinvolte per gli aspetti di rispettiva competenza. Inoltre, elabora, a beneficio dell'Ente, la reportistica relativa allo stato di avanzamento dei progetti in corso di realizzazione. Nell'ambito di Progetti Speciali

opera l'Unità Operativa Supporto Progettuale agli Organismi Sportivi.

L'area agisce come un sistema cognitivo, nel quale si incoraggia l'apprendimento permanente e la generazione di conoscenza in ambito europeo là dove essa è necessaria e dove la si traduce rapidamente in cambiamenti nel modo di agire all'interno di ciascun Stato Membro. L'UE sostiene la cooperazione fra i responsabili politici e il dialogo con le organizzazioni sportive per promuovere i valori positivi associati allo sport e affrontare le sfide del futuro. Progetti Speciali agisce come antenna nazionale del movimento sportivo organizzato italiano in seno al programma Erasmus+ Sport

(2014-2020). Tale programma prevede 3 azioni chiave: l'Attività Jean Monnet e lo Sport (quest'ultimo sostenuto con fondi per partenariati di collaborazione), studi e ricerche, organizzazione di eventi sportivi senza scopo di lucro (concentrandosi sullo sport di base). I cofinanziamenti riguardano iniziative con l'obiettivo di sviluppare, condividere e mettere in pratica idee e attività innovative in tutta l'UE, a livello nazionale, regionale e locale. L'UE ritiene che il programma Erasmus+ Sport aiuterà a sviluppare la dimensione europea dello sport migliorando la cooperazione fra organizzazioni sportive, amministrazioni pubbliche e altri soggetti interessati.

SETTORI DI INTERVENTO E PROGETTI SPECIALI: IL PROGRAMMA ERASMUS+ SPORT

Erasmus+ Sport si concentra sui seguenti settori, nei quali Progetti Speciali finalizza lo sviluppo dei progetti speciali di carattere sportivo-istituzionale di interesse del CONI:

- Attività fisica a vantaggio della salute: l'UE promuove l'attività fisica condividendo e favorendo le buone pratiche fra i suoi paesi membri e gli altri soggetti interessati. A tal riguardo, l'UE ha premiato il nostro Progetto Europeo di riabilitazione cardio-vascolare: "TAKE HEART" – Physical activity in patients with CHD, curato dall'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport;
- Duplice carriera degli atleti: l'UE favorisce l'istruzione e la formazione professionale dei giovani talenti dello sport in parallelo con i loro

allenamenti intensivi per prepararli a una duplice carriera. Diversi progetti hanno beneficiato del sostegno dell'UE, fra i quali il nostro Progetto Europeo di doppia carriera degli atleti: "GOLD IN EDUCATION AND ELITE SPORT (GEES)", curato dalla Scuola dello Sport;

- The European Week of Sport: la Commissione europea ha lanciato una Settimana europea dello sport per incoraggiare tutti a cogliere l'opportunità di essere fisicamente più attivi nella loro vita quotidiana. Diversi progetti hanno beneficiato del sostegno dell'UE, fra i quali il nostro Progetto Europeo sulla Settimana Europea dello Sport: "SPORT FOR EVERYONE", curato dalla Scuola dello Sport.



SUPPORTO PROGETTUALE AGLI ORGANISMI SPORTIVI

Per quanto riguarda il Supporto Progettuale agli Organismi Sportivi, da parte dell'area PS sono state avviate diverse iniziative rivolte agli organismi sportivi (FSN, DSA, EPS, AB e singole ASD di rilievo) ai fini della partecipazione a finanziamenti regionali, nazionali e sovranazionali. In particolare:

- Presenza istituzionale a meeting presso gli organismi europei: incontri presso EAC, EACEA, EOC EU Office, ecc.;
- Interventi informativi in seminari e convegni per illustrare le opportunità di finanziamento offerte dai programmi dell'Unione in materia di sport: interventi a Torino, Faenza,

Bari, Roma, Sassari, San Donà di Piave, Grosseto, Ancona, Arezzo, Verona;

- Consulenza progettuale per la scelta delle aree tematiche, al fine della massima diversificazione delle proposte presentate da soggetti italiani: AICS, Fitarco, coordinamento Associazioni Benemerite, coordinamento Discipline sportive associate, A.S. Lazio;
- Supporto operativo ai work packages di progetti finanziati nei quali veicolare servizi di funzioni aziendali Coni Servizi (Scuola dello Sport, informatica, CPO Acquacetosa,

impianti, ecc.: Giornata Europea dello Sport Integrato, progetto Sport & Support, Progetto Astra;

- Redazione di articoli per riviste ed organi associativi: articoli per la rivista trimestrale SportEuropa di MSP Italia.



A partire dal 2016, Progetti Speciali è chiamata a dedicarsi ai seguenti settori promossi da Erasmus+ Sport:

- *Lotta al doping;*
- *Inclusione sociale, integrazione e pari opportunità;*
- *Combattere il razzismo e la violenza;*
- *Buona gestione nello sport;*
- *Match Fixing.*

Nel quadro di una crescente consapevolezza in merito alla necessità di rafforzare le azioni in grado di promuovere l'integrità nello sport e combattere la corruzione, Erasmus+ Sport finanzia specifici progetti.

Progetti Speciali, inoltre, cura la registrazione e le relative attività di accredito e aggiornamento di CONI e Coni Servizi al Registro per la trasparenza dell'UE.

L'iscrizione al Registro è incentivata dalle istituzioni europee, al fine sia di

dimostrare un forte impegno all'apertura riguardo agli interessi che il CONI e Coni Servizi rappresentano presso l'UE, sia di beneficiare di un miglioramento dell'immagine a Bruxelles, nonché di rendere tracciabile a partner e terzi l'applicazione di un codice di condotta.



**1989
PALLAVOLO
MASCHILE**

L'Italia di Velasco vince nel 1989 il primo dei suoi tre titoli europei. Inizia un'epopea che include 2 Mondiali, 5 World League e l'argento olimpico ad Atlanta.

IL CONI E L'IMPEGNO PER IL SOCIALE

Il piano strategico
di responsabilità sociale:
schema di sintesi

72

Sport e giovani

72

Sport, educazione
e sviluppo sociale

78

Sport, salute e comunità

81

Attività di promozione
sportiva sul territorio

83

Il CONI è consapevole dell'importanza dello sport dal punto di vista sociale, non solo come strumento per promuovere il benessere mentale e fisico a tutte le età ma anche come veicolo di valori educativi che possano aiutare i giovani a crescere nel rispetto di se stessi e dell'avversario e a favorire la creazione di una comunità effettivamente integrata ed inclusiva. A tal fine il CONI promuove iniziative e progetti in ambito sociale in sinergia con le Istituzioni, gli Enti e le aziende partner.

IL CONI E L'IMPEGNO PER IL SOCIALE

Sport e giovani

EDUCAZIONE MOTORIA, FISICA E SPORTIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Tra i compiti principali del CONI vi è quello di promuovere la pratica motoria, fisica e sportiva, nonché diffondere una maggiore consapevolezza e cultura del movimento tra tutta la popolazione, con particolare attenzione ai più giovani, a partire dall'ambiente scolastico. Per realizzare questi obiettivi il CONI

collabora con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) definendo insieme ad esso le linee d'intervento e le risorse da allocare per i progetti in ambito scolastico.

In attuazione al Protocollo d'Intesa 2013-2016 e alla Convenzione 2014 che

il CONI ha siglato rispettivamente con il MIUR e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport – anche per l'anno 2014 sono stati realizzati, in collaborazione con gli altri Enti promotori, progetti per promuovere l'attività motoria, fisica e sportiva nella scuola.

Progetto Primaria: anno scolastico 2013/2014

L'anno scolastico 2013/2014 è stato un anno di "transizione" verso la definizione di un nuovo modello d'intervento, pertanto le attività di promozione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria

sono proseguite sulla scia dell'esperienza realizzata negli anni precedenti. Il progetto è stato avviato nel mese di febbraio 2014 e si è concluso con il termine dell'attività didattica nelle scuole (giugno 2014).

Il progetto in questa fase ha coinvolto tutte le province (ad esclusione della Provincia Autonoma di Trento): 172 Tutor; 2.680 esperti; 2.921 plessi; 15.659 classi; circa 313.180 alunni.

Il piano strategico di responsabilità sociale: schema di sintesi.

Obiettivi

- Ispirare le giovani generazioni e favorire la partecipazione all'attività sportiva, dentro e fuori la scuola, per combattere il problema dell'obesità e preparare gli atleti del futuro.
- Promuovere lo sport e la cultura sportiva, a tutte le età e a tutti i livelli, come strumento di prevenzione e per migliorare il benessere fisico e psichico.
- Favorire la costruzione – attraverso i valori educativi dello sport – di una società realmente multiculturale, inclusiva, integrata e sostenibile.
- Utilizzare lo sport come elemento di sviluppo e crescita in situazioni e aree di disagio sociale ed economico.
- Favorire la realizzazione e lo sviluppo di un'impiantistica sportiva idonea e l'adeguamento di quella esistente.
- Sostenere gli atleti nel loro cammino formativo per permettere l'inserimento nel mondo del lavoro una volta terminata la carriera sportiva.

Filoni di intervento

Sport e giovani

- Sport a scuola: educazione motoria, fisica e sportiva nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria
- Sostegno allo sport per i giovani
- Sostegno agli studenti - atleti di alto livello: dual career
- Formazione post carriera degli atleti per l'inserimento nel mondo del lavoro

Sport, educazione e sviluppo sociale

- Sport, integrazione e inclusione sociale
- Diritto allo sport per tutti: sport in aree e condizioni disagiate
- Promozione dei valori educativi dello sport e dello spirito olimpico
- Sport e legalità

Sport, salute e comunità

- Sport, prevenzione e corretti stili di vita
- Sviluppo dell'impiantistica sportiva
- Sostegno al volontariato
- Promozione dello sport per tutte le età
- Sport e ambiente: attenzione all'impatto ambientale e promozione di eventi sostenibili

Prospettive di sviluppo

- Adozione di un piano strategico triennale – in collaborazione con il MIUR – per promuovere l'educazione motoria, fisica e sportiva in ambito scolastico, che identifichi in modo condiviso i filoni di intervento in tutti i gradi delle istituzioni scolastiche.
- Identificazione di un piano di interventi a favore della dual career, coerenti con le linee guida e le best practice europee, che vada ad incidere sia sul percorso scolastico che su quello post scolastico degli atleti di alto livello.
- Creazione di partnership istituzionali che mirino a promuovere lo sport come strumento di prevenzione e benessere psico-fisico con possibilità di utilizzo di risorse dedicate alla prevenzione per favorire la pratica sportiva tra i giovani e nella terza età (sport-therapy).
- Supporto agli organismi sportivi attraverso l'erogazione di servizi di formazione e di consulenza e la promozione di partnership di vario tipo per favorire l'adeguamento e la gestione efficiente degli impianti esistenti, e consentire che impianti inutilizzati diventino risorse produttive a disposizione delle comunità.
- Implementazione di iniziative progettuali continuative che vadano a garantire il diritto allo sport per tutti, agendo soprattutto nelle realtà più disagiate, grazie alla capacità di inclusione, di sviluppo e di recupero dello sport.
- Realizzazione di campagne informative ed educative in collaborazione tra il mondo sportivo, accademico e scientifico sui temi dell'integrazione, dell'inclusione, dei corretti stili di vita, del fair play e del rispetto delle regole e dell'avversario, per creare dei campioni di vita.

Il monte ore complessivo di attività frontale svolta ha raggiunto le 346.176 ore.

A livello regionale, ed a cura delle Scuole Regionali dello sport, si sono svolte le

consuete sessioni di aggiornamento degli esperti, prima dell'avvio delle attività frontali.

Sport di Classe: anno scolastico 2014/2015

Partendo dall'analisi dell'esperienza fatta con 5 edizioni del progetto di Alfabetizzazione Motoria e Progetto Primaria - nato come progetto pilota per l'implementazione dell'attività motoria e fisica nelle scuole primarie - e preso atto dei punti di forza e delle criticità presentate dallo stesso, per l'anno scolastico 2014/2015 è stato ripensato insieme al MIUR il modello di intervento nelle scuole primarie.

È nato quindi il progetto sport di classe che rappresenta l'evoluzione del progetto primaria, avviato a novembre 2014 per tutto l'anno scolastico.

Gli obiettivi del progetto sono:

- coinvolgimento di tutte le classi dalla 1^a alla 5^a delle scuole primarie d'Italia per l'intero anno scolastico a partire da dicembre 2014;
- inserimento delle 2 ore settimanali

di educazione fisica nel Piano di Offerta Formativa (POF) per tutte le classi della scuola primaria impartite dall'insegnante titolare della classe;

- piano di informazione e formazione iniziale e sul campo dell'insegnante titolare della classe;
- inserimento della figura del Tutor Sportivo nell'ambito del Centro Sportivo Scolastico della scuola primaria come supporto nella definizione della programmazione dell'attività motoria;
- realizzazione di attività che prevedono percorsi d'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES);
- realizzazione dei giochi d'inverno e di fine anno come momento di promozione dell'educazione fisica e dei valori dello sport, vere e proprie feste di sport a scuola;

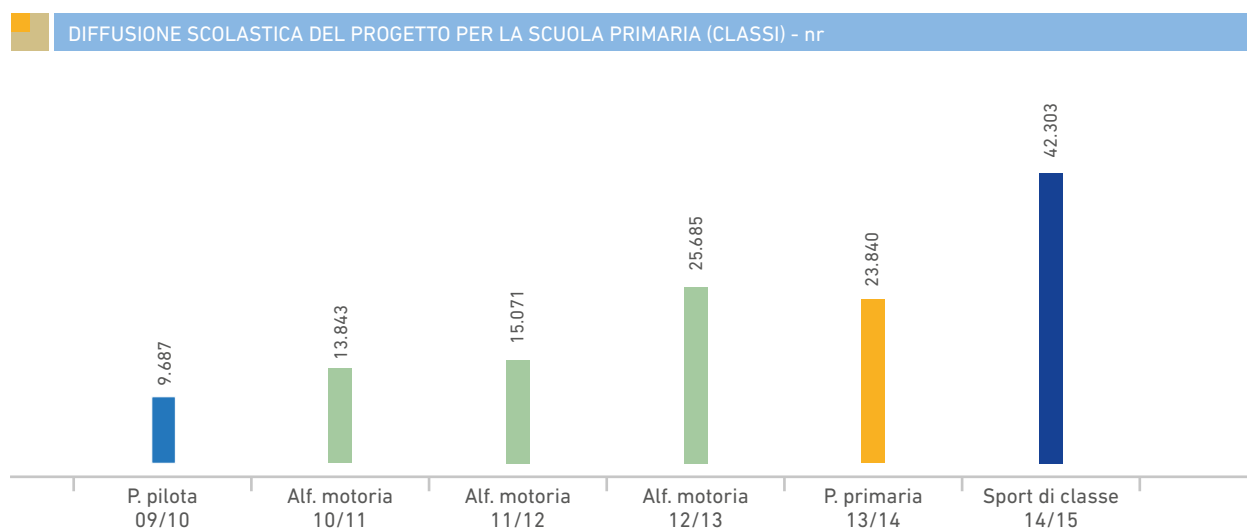
- inserimento di un percorso valoriale per veicolare messaggi e stimolare la riflessione dei ragazzi sui valori educativi dello sport. Per l'anno scolastico 2014-2015 il valore chiave è stato: "l'integrazione attraverso lo sport".

Il progetto ha coinvolto 5.547 Plessi scolastici, 42.303 classi dalla 1^a alla 5^a e ca. 850.000 alunni.

Il progetto è stato anche occasione per la ridefinizione del modello di governance dell'educazione fisica a scuola, al fine di garantire maggiori sinergie e coordinamento a livello sia nazionale che territoriale tra i Promotori del progetto (CONI, MIUR e CIP).



Per un maggiore approfondimento sul progetto



Dall'anno 2010-11 i progetti relativi alla scuola primaria sono stati finanziati con fondi Istituzionali e di Enti Locali di determinate Regioni.

Il progetto "Sport di Classe" in breve

La Governance

Con l'avvio di Sport di Classe è stata ridefinita e applicata una nuova struttura di Governance, nazionale e regionale, che vede coinvolti in modo significativo MIUR, CONI e CIP, a tutti i livelli.

Il Tutor Sportivo

Inserimento di una figura specializzata all'interno della scuola primaria che supporta il dirigente scolastico e gli insegnanti sulle decisioni di carattere motorio e sportivo.

La Formazione

Iniziale e sul campo dell'insegnante di ruolo titolare delle due ore di educazione fisica; iniziale ed in itinere del Tutor partecipante.

I Giochi

D'inverno e di fine anno, rappresentano un momento di promozione dell'Educazione fisica e dei valori dello sport. Sono delle vere e proprie feste di sport a scuola.

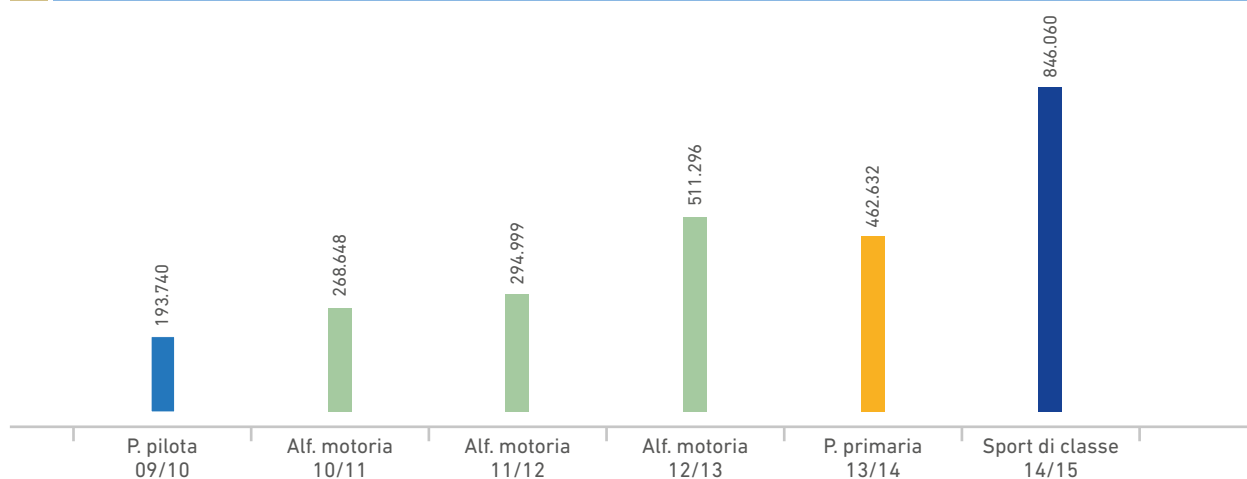
Il Percorso valoriale

Un'occasione per veicolare messaggi e stimolare la riflessione dei ragazzi sui valori educativi dello sport. Per l'a.s. 2014-2015 il valore chiave è stato: "l'integrazione attraverso lo sport".

Le Attrezzature sportive

Prevista una fornitura di attrezzature sportive a tutti gli Istituti partecipanti per il miglior svolgimento dell'attività a scuola.

DIFFUSIONE SCOLASTICA DEL PROGETTO PER LA SCUOLA PRIMARIA (ALUNNI) - nr



Dall'anno 2010-11 i progetti relativi alla scuola primaria sono stati finanziati con fondi Istituzionali e di Enti Locali di determinate Regioni. Il numero di alunni è stimato.

Scuola secondaria: Campionati Studenteschi

I Campionati Studenteschi nascono nel 1983, e pur avendo subito diverse evoluzioni nel corso degli anni – dal 1997 al 2013 Giochi Sportivi Studenteschi – rappresentano un elemento di continuità ormai decennale nel percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline e contribuiscono ad aiutare i giovani nel processo di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica.

I Campionati – realizzati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) in collaborazione con il CONI, il Comitato Italiano Paralimpico e le Federazioni Sportive Nazionali e Discipline Sportive Associate riconosciute dal CONI – coinvolgono gli studenti e le studentesse degli Istituti scolastici secondari di primo e secondo grado, prevedendo anche percorsi inclusivi per i ragazzi disabili.

I Campionati Studenteschi sono frutto di una logica prosecuzione e sviluppo del lavoro svolto dai docenti di educazione fisica. I momenti di avvicinamento alla pratica sportiva si realizzano sia in orario curricolare che extracurricolare e contribuiscono alla crescita degli alunni oltre a essere utili alla rilevazione delle attitudini e delle vocazioni individuali.

Il progetto prevede gare a livello di Istituto, comunale, interprovinciale, circoscrizionale, provinciale, regionale ed infine la fase nazionale realizzata per le discipline per le quali si svolgono le fasi regionali in almeno 15 regioni si svolgono generalmente tra fine maggio e la prima decade di giugno. Nel 2014 il CONI, attraverso la collaborazione su tutto il territorio fornita dai Comitati Regionali e dai CONI Point, ha contribuito all'attività dei Campionati

Studenteschi attraverso la fornitura di una serie di servizi, quali la fornitura di personale specializzato tramite la Federazione Italiana Cronometristi, con l'invio sui campi di gara a partire dalle fasi regionali di Medici della Federazione Medici Sportivi e con la fornitura di copertura assicurativa a tutti gli studenti partecipanti. Il CONI, inoltre, ha curato la fornitura di materiale di premiazione per tutte le fasi dei Campionati Studenteschi. Per l'anno scolastico 2013/2014, hanno partecipato ai Campionati oltre 1.100.000 ragazzi; le Regioni con maggiore partecipazione sono state la Campania, l'Emilia Romagna e la Lombardia, mentre le discipline con più partecipazione scolastica sono state: pallavolo, campestre, atletica leggera su pista e calcio a 5.

Trofeo CONI

Il Trofeo CONI è un progetto nazionale "multisport" Under 14 del CONI, avviato nel 2014 per la prima volta in via sperimentale, rivolto alle Associazioni Sportive Dilettantistiche iscritte al Registro Nazionale del CONI e regolarmente affiliate alle Federazioni Sportive Nazionali (FSN), alle Discipline Sportive Associate (DSA) o agli Enti di Promozione Sportiva (EPS). Il progetto è scaturito dalla volontà di ricreare una sinergia tra le rinnovate strutture territoriali del CONI e le articolazioni regionali delle FSN, delle

DSA e degli EPS, allo scopo di dare vita a nuove iniziative che promuovano l'attività giovanile di base.

Il Trofeo CONI si è articolato in due fasi: la prima regionale e la seconda nazionale. Hanno partecipato ad entrambe le fasi 23 FSN e 7 DSA che hanno aderito al progetto a livello nazionale:

- FSN: FIDAL, FIB, FIC, FICK, FIDS, FGI, FIGH, FIGS, FIG, FIHP, FIM, FIPM, FPI, FIR, FIS, FISW, FISE, FIT, FITET, UITS, FITAV, FIV, FITARCO;
- DSA: FICSF, FID, FIGEST, FIKBMS, FIPT,

FIPAP, FISO.

Come FSN di servizio ha aderito al progetto a livello nazionale ed ha partecipato ad entrambe le fasi la Flcr.

Hanno partecipato alla sola fase regionale, per il tramite dell'adesione al progetto in alcune Regioni del rispettivo Comitato Regionale: FIBa, FCI, FIDASC, FIGC, FIJLKAM, FIH, FIN, FIPE, FISG, FISI, FITA, FIRaft e FSI. L'organizzazione della fase regionale è stata gestita dai Comitati Regionali CONI in collaborazione con le strutture territoriali delle FSN/DSA interessate e del CIP.

Educamp

Educamp è un progetto nazionale del CONI e propone – nel periodo estivo – programmi di attività motoria e sportiva polivalente, prevalentemente a carattere ludico-aggregativo per bambini e ragazzi dai 5 ai 14 anni.

Il CONI, deputato per missione statutaria a porre lo sport al servizio dell'equilibrato e corretto sviluppo della persona, intende fornire il proprio contributo nell'aumentare la diffusione della pratica motoria, fisica e sportiva, e diffondere una maggiore consapevolezza e cultura del movimento tra tutta la popolazione, con particolare attenzione ai più giovani.

Obiettivo principale del progetto è, pertanto, quello di offrire un servizio di elevata valenza sociale alle famiglie, promuovendo, attraverso la pratica di attività motoria, la diffusione del concetto di sport inteso come strumento fondamentale di crescita personale e collettiva.

L'offerta degli EDUCAMP si differenzia dalle numerose altre proposte esistenti per la certificazione dei propri operatori. Lo Staff si compone del Direttore del camp, del Coordinatore Tecnico, degli Educatori Tecnico Sportivi, degli addetti alla Segreteria e degli Assistenti (laureandi e/o tirocinanti).

Elementi chiave di questo progetto sono proprio gli Educatori Tecnico Sportivi – veri e propri punti di riferimento per i giovani iscritti,

garanti della professionalità e dell'approccio educativo, i quali sono responsabili delle diverse aree del camp e dell'implementazione pratica delle attività ludiche e multidisciplinari in relazione a 15 bambini per ogni attività sportiva.



[Per un maggiore approfondimento sul progetto](#)



Klaus Dibiasi. Conquista a Mexico 1968 il primo dei suoi 3 ori olimpici consecutivi, aggiudicandosi complessivamente 5 medaglie olimpiche, 2 mondiali e 3 europei.

Sport, educazione e sviluppo sociale

INTEGRAZIONE ATTRAVERSO LO SPORT: PROGETTO FRATELLI DI SPORT

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) ed il CONI hanno stipulato, il 23.12.2013, l'accordo di programma ex art. 15 L. 241/1990 in materia di "Integrazione sociale dei migranti attraverso lo sport e contrasto alle discriminazioni": una cooperazione sinergica volta allo sviluppo di azioni, realizzate nel 2014, finalizzate a favorire l'integrazione sociale della popolazione straniera attraverso lo sport ed a contrastare le forme di intolleranza e discriminazione razziale.

L'Accordo di programma, nel 2014, ha previsto tre filoni di intervento:

- **redazione del Manifesto dello Sport e dell'Integrazione** a cura di un Comitato Tecnico-Scientifico presieduto da Walter Veltroni;
- **realizzazione di una campagna di sensibilizzazione** per promuovere i Principi enunciati nel Manifesto che ha previsto la diffusione dei messaggi e dei contenuti chiave attraverso:
 - *EVENTI NAZIONALI (Giornata dello Sport e dell'Integrazione sui campi dei principali sport di squadra; Workshop Sport e Integrazione,*

teso a valorizzare le best practices esistenti e significative nell'ambito);

- *EVENTI TERRITORIALI (Game Open CONI; Giornata del CSI con il Papa; Finali dei Campionati Studenteschi; Educamp);*

- attivazione di un concorso online sui Principi del Manifesto che ha visto la partecipazione del pubblico attraverso l'invio di foto rappresentative dei valori di integrazione nello sport. Le migliori immagini con i "gesti" di sport e integrazione più significativi sono state pubblicate sul sito di progetto ed i finalisti si sono aggiudicati i biglietti per la finale del Campionato del Mondo di Volley Femminile a Milano.

Grazie agli eventi realizzati e promossi attraverso il progetto, oltre 70.000 persone, tra operatori sportivi, giovani, e famiglie, sono venuti a conoscenza dei temi e key message ispiratori del Manifesto. Un importante traguardo, per far conoscere al pubblico l'importanza dei temi dell'integrazione e inclusione sociale della popolazione straniera attraverso lo sport, uno strumento perfetto per contrastare le forme di discriminazione e di intolleranza razziale.



Lo sport anticipa le tendenze positive di integrazione e la costruzione di un comune senso di appartenenza tra i giovani italiani e i loro coetanei provenienti da un contesto migratorio, con effetti positivi nelle relazioni interne alle comunità locali presenti sul territorio nazionale.



Per un maggiore approfondimento sul progetto

L'obiettivo per il 2015 è quello di proseguire nel percorso intrapreso per diffondere i contenuti del Manifesto dello Sport e dell'Integrazione, promuovendo

un vero e proprio percorso di evoluzione culturale attraverso il coinvolgimento attivo e concreto del mondo scolastico e sportivo su tutto il territorio nazionale.

L'accordo di Programma, rinnovato per il 2015, prevede tre principali ambiti di intervento: *cittadinanza sportiva; campagna educativa; buone pratiche.*

I Principi del Manifesto “Sport e Integrazione”

Cittadinanza sportiva

Lo sport dovrebbe garantire l'inclusione e le pari opportunità di accesso e pratica sportiva. In tal senso si promuove il principio di cittadinanza sportiva sul territorio nazionale garantendo l'accesso al tesseramento e ai campionati, di ogni disciplina e livello, a coloro i quali siano nati in Italia da genitori stranieri.

Diritto allo sport

Lo sport è uno strumento di prevenzione di disagio sociale e psicofisico e di formazione della persona. Lo sport deve essere considerato un diritto di tutti. Per questo gli organismi sportivi e le società promuovono concretamente processi di partecipazione allo sport indipendentemente dalle condizioni economiche, culturali e sociali dell'individuo.

Lealtà sportiva

I praticanti, ad ogni livello, le società sportive e gli altri operatori del mondo dello sport devono comportarsi secondo i principi di lealtà e correttezza sportiva e cooperare attivamente per la promozione di una civile convivenza sportiva.

Valorizzazione delle diversità e delle unicità

Nello sport le naturali differenze di origine, di colore, di lingua e di cultura sono fondamentali per accrescere ed arricchire il singolo individuo. Nel gioco esistono diversità di ruoli e caratteristiche; dal giusto mix nasce il team vincente. Lo spirito di squadra favorisce la coesione valorizzando in senso positivo l'unicità di ogni persona.

Non violenza

I praticanti, ad ogni livello, le società sportive e gli altri operatori del mondo dello sport rifiutano la violenza fisica e verbale contrastando comportamenti o dichiarazioni che in qualunque modo determinino o incitino alla violenza, sia durante gli eventi sportivi che in allenamento.

Rispetto

Nello sport bisogna astenersi da qualsiasi condotta suscettibile di ledere l'integrità fisica nonché la dignità morale dell'avversario nelle gare e nelle competizioni sportive. Occorre anche mettere in campo iniziative per sensibilizzare il pubblico delle manifestazioni sportive al rispetto degli atleti, delle squadre e dei relativi sostenitori.

Rispetto delle regole comuni

Lo sport si caratterizza per le regole uguali per tutti indipendentemente dall'etnia e dalla cultura del singolo individuo; esso rappresenta un terreno di confronto neutrale capace di mettere tutti sullo stesso piano. Imparare sin da piccoli ad accettare le regole comuni di gioco, ha una valenza altamente educativa e formativa.

Fratellanza sportiva

Il linguaggio sportivo è universale, supera confini, lingue, religioni ed ideologie e possiede la capacità di unire le persone, creando ponti e favorendo il dialogo e l'accoglienza. Bisogna quindi incoraggiare, promuovere, e diffondere la cultura sportiva. In ogni disciplina e ad ogni livello.

Consapevolezza del ruolo

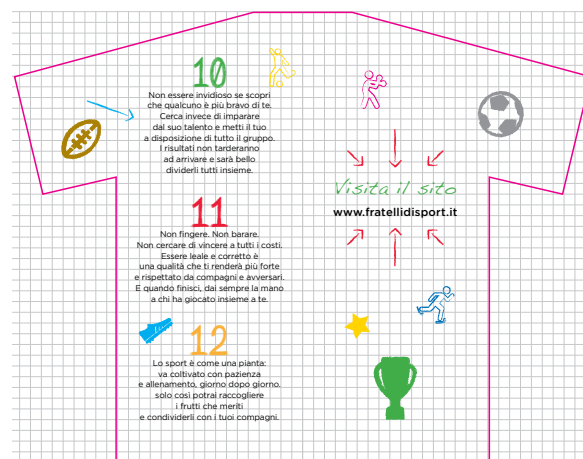
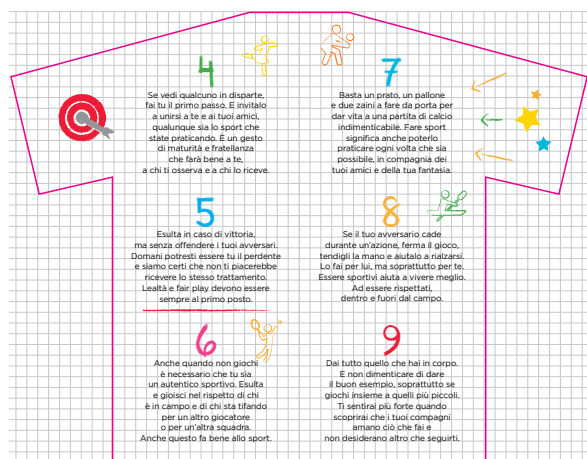
Nello sport il ruolo dell'educatore è fondamentale nel processo di formazione dei bambini e giovani ai suoi valori positivi: spirito di gruppo, integrazione, solidarietà, tolleranza, correttezza, amicizia. È necessario, quindi, garantire che tutti i soggetti - che rivestano un ruolo di responsabilità nei confronti di bambini e ragazzi - siano ben formati e qualificati, nonché consapevoli dell'importanza dell'esempio.

IL MANIFESTO DELLO SPORT E DELL'INTEGRAZIONE

Il Manifesto dello Sport e dell'Integrazione, redatto nel 2014 da un apposito Comitato Tecnico-Scientifico, contiene linee guida ad alto contenuto educativo, valoriale e formativo per tutti gli operatori e componenti del mondo dello sport e

mira a promuovere un nuovo modo di pensare e di orientare il comportamento: rispettare le regole, garantire le pari opportunità di accesso allo sport, bandire la violenza fisica e verbale, combattere la discriminazione e la slealtà sportiva.

I PRINCIPI DEL MANIFESTO NEL LINGUAGGIO DEI PIÙ PICCOLI



Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il CONI collaborano, in modo sinergico, al fine di favorire l'integrazione sociale dei cittadini stranieri attraverso lo sport e contrastare le forme di discriminazione razziale e di intolleranza.

Sport, salute e comunità

SPORT, PREVENZIONE E LOTTA ALL'OBESITÀ

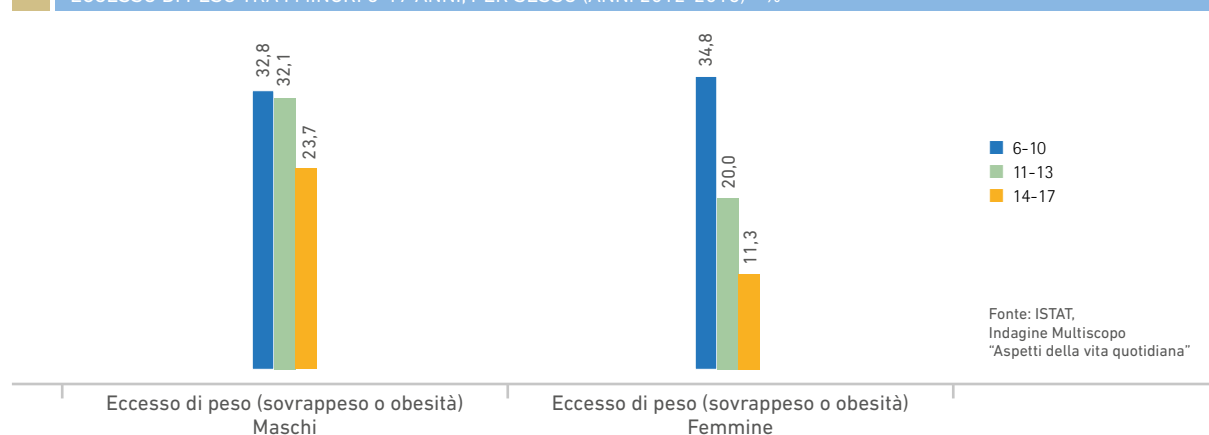
La situazione italiana in tema di sovrappeso e obesità è caratterizzata da una forte differenziazione del fenomeno tra classi più giovani e classi adulte della popolazione. In merito alle prime, in particolare bambini e ragazzi sotto i 18 anni, il Ministero della Salute con lo studio "OKkio alla SALUTE"⁴, dal 2008 monitora il problema del sovrappeso e dell'obesità nella popolazione infantile, in particolare in bambini della terza classe primaria. La rilevazione più recente è stata effettuata nel 2014, ha coinvolto 48.426 bambini ed evidenzia un trend in decrescita nella fascia di età 8-9 anni rispetto a quella del 2012 sia per il sovrappeso che per l'obesità: la decrescita per il sovrappeso è di 1,3 punti percentuali - da 22,2% del 2012 a 20,9% nel 2014 - e per l'obesità è di 0,8 punti percentuali - dal 10,6% al 9,8%. Le regioni nelle quali il fenomeno sovrappeso e obesità è maggiormente rilevante - in cui il totale di bambini

in sovrappeso e obesi supera il 37% - sono Sicilia, Calabria, Molise, Basilicata, Campania ed Abruzzo.

Un'altra indagine sul tema è stata condotta dall'ISTAT, Indagine Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana": dall'indagine emerge che la quota di bambini e ragazzi tra i 6 ed i 17 anni in eccesso di peso è pari al 26,5% (facendo una media tra il 2012 e il 2013). Nella fascia d'età 6-10 anni il 32,8% dei bambini e il 34,6% delle bambine è in eccesso di peso (sovrappeso+obeso), mentre si nota una diminuzione nelle altre due fasce d'età prese in esame, 11-13 anni (32,1% maschi vs 20% femmine) e 14-17 anni (23,7% vs 11,3%).

Per quanto riguarda il fenomeno tra le fasce di popolazione a partire dai 18 anni l'indagine ISTAT (Indagine Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana") evidenzia che nel 2013 il 35,5% della popolazione italiana è in sovrappeso, mentre il 10,3 è obeso; il trend è stabile negli ultimi anni.

ECESSO DI PESO TRA I MINORI 6-17 ANNI, PER SESSO (ANNI 2012-2013) - %



SOVRAPPESO E OBESITÀ

Il criterio scientifico utilizzato per misurare il sovrappeso e l'obesità è il cosiddetto Indice di Massa Corporea (IMC), che si ottiene dividendo il peso in kg per il quadrato dell'altezza in metri.

Se il risultato è compreso tra 25 e 30 siamo in presenza di sovrappeso, se è superiore a 30 si parla di obesità.

OCSE, "OBESITY UPDATE 2014"

Nel confronto internazionale effettuato dall'OCSE nel 2010 l'Italia ha una posizione molto negativa nell'eccesso di peso (sovrappeso+obesi) di bambini e ragazzi compresi tra i 5 ed i 17 anni d'età, con il 36% dei ragazzi ed il 34% delle ragazze interessati dal fenomeno. La media dei paesi OCSE è rispettivamente del 23% e del 21%.

⁴ Sistema di Sorveglianza Nazionale, promosso e finanziato dal Ministero della Salute/CCM, coordinato dal Centro nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute dell'Istituto Superiore di Sanità e condotto in collaborazione con tutte le regioni italiane e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

GIORNATA NAZIONALE DELLO SPORT

L'evento rappresenta una festa dello sport che, coordinata dai Comitati Regionali in collaborazione con le FSN, le DSA, gli EPS e le AB, si svolge contemporaneamente su tutto il territorio Nazionale con il supporto delle Istituzioni Locali. Rappresenta un'opportunità per promuovere tutte le discipline sportive con il supporto di tecnici federali.

L'edizione dell'anno 2014 è stata inserita

nel calendario dei festeggiamenti dei 100 anni del CONI l'8 giugno, coinvolgendo circa 500.000 partecipanti articolati in:

- 20 Regioni;
- 104 Province;
- 616 Comuni.

Per lo svolgimento della manifestazione nei diversi territori è stato riconosciuto un contributo apposito alle strutture territoriali CONI. A Roma la

manifestazione intitolata "Open day", ha assunto un rilievo particolare in quanto si è svolta all'interno del Parco del Foro Italico, dove le Federazioni Sportive Nazionali, le Discipline Sportive Associate e gli Enti di Promozione Sportiva invitati hanno allestito un'area dedicata alla loro disciplina. Circa 10.000 persone, tra adulti e bambini hanno potuto provare le discipline sportive.

LUOGHI DI SPORT

Luoghi di Sport è il progetto nazionale del CONI che nasce dall'idea messa in campo da un Gruppo di Lavoro nazionale, composto anche da rappresentanti delle FSN, delle DSA e degli EPS, per favorire la promozione della pratica sportiva in quei Territori privi o con scarsa presenza di Associazioni e/o Polisportive.

Il Luogo di Sport può essere qualsiasi Luogo in cui un animatore operatore, formato ed aggiornato presso le Scuole Regionali dello Sport del CONI, fa vivere il progetto.

Un luogo d'incontro e socializzazione per i bambini ed i ragazzi, per lo svolgimento di attività motoria per gli anziani, di aggregazione per le comunità locali.

Nell'anno 2014 è stata avviata una

prima sperimentazione in 6 Regioni Pilota - Piemonte, Liguria, Abruzzo, Molise, Basilicata e Calabria - in cui si è riscontrata, a seguito di un'attenta analisi effettuata dalla Direzione, una percentuale di incidenza maggiore di carenza di ASD. Sono stati coinvolti 4 Comuni per Regione, per un totale di 24 Comuni.

Successivamente, grazie al grande successo riscontrato ed alla massiccia adesione nelle singole realtà comunali, il progetto è stato esteso anche alle restanti 15 Regioni.

Sono obiettivi del progetto:

- promuovere la pratica sportiva e l'attività ludico-motoria dove non esistono Associazioni Sportive;
- creare e animare "Luoghi di Sport"

aperti e chiusi con il coinvolgimento di adulti e bambini sotto la guida di Operatori qualificati;

- creare nuove opportunità di lavoro per i giovani;
- creare l'opportunità di far nascere nuove Associazioni e/o Polisportive, in territori privi di ASD;
- favorire le relazioni tra il mondo sportivo e le proprie realtà territoriali;
- incentivare la partecipazione alla vita sociale ed all'impegno;
- collaborare con le FSN e gli EPS, già protagonisti sul territorio, per promuovere il progetto;
- attività di Formazione per gli Operatori attraverso le SRdS.

Attività di promozione sportiva sul territorio

L'attività di promozione della pratica sportiva viene realizzata dal CONI attraverso le proprie strutture territoriali.

Di seguito si riportano i principali progetti realizzati dalle diverse strutture.

PROGETTI PIÙ SIGNIFICATIVI SVILUPPATI IN ABRUZZO

Sport e terza età

Il progetto, nato con l'obiettivo di attenuare il disagio sociale e stimolare l'attività fisico-sportiva nei rappresentanti della terza età, ha riscosso nel suo primo anno di attuazione un successo straordinario. Inizialmente programmato

per un solo giorno, grazie alla collaborazione del Comune de L'Aquila, Assessorato allo Sport, ed alla A.S.D. Virtus L'Aquila, il progetto si è svolto dal 14 al 28 novembre 2014, con attività di ginnastica posturale e attività fisica

propedeutica di avviamento allo sport delle bocce. Luogo di attività è stato il Centro Sportivo Virtus di Bazzano (AQ) e ad ogni corso, tenuto da laureati in Scienze Motorie, hanno partecipato 15-20 persone.

Sport in carcere

Attraverso il progetto "Sport in carcere" sono state coordinate attività sportive presso le strutture penitenziarie della provincia di Chieti, al fine di promuovere salute e benessere grazie ai benefici dell'attività fisica collaborando, al contempo, ad un processo di ri-educazione

attraverso le discipline sportive. Lo sport, quindi, diviene strumento trasversale utile agli operatori nella strategia educativa della prevenzione e del recupero delle persone detenute. L'iniziativa prevede momenti di verifica attraverso riunioni tra le varie figure coinvolte (Area Sicurezza –

Educatori Referenti – Referenti CONI) e la redazione di un bilancio di tipo quali-quantitativo delle attività svolte. Il progetto, integrato con altri progetti rieducativi già esistenti nella struttura, è stato svolto da ottobre a dicembre 2014, coinvolgendo 70 detenuti.



PROGETTI PIÙ SIGNIFICATIVI SVILUPPATI IN BASILICATA

Un calcio al passato

Il progetto un "calcio al passato", tenutosi da marzo a dicembre 2014 presso l'Istituto penitenziario per i minori di Potenza, è nato con l'obiettivo di fornire opportunità di recupero sociale dei detenuti.

L'iniziativa ha inteso realizzare attività sportive socializzanti, trasferendo le

competenze sportive di base in differenti specialità (Calcio a 5, atletica leggera, pesi, tennis tavolo, scacchi e dama), attraverso il contributo degli operatori delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Società Sportive locali (le attività sono state svolte sotto il controllo diretto dei formatori scelti dal CONI

Comitato Regionale della Basilicata).

Il progetto, inoltre, ha portato all'esterno il lavoro svolto attraverso un'attenta strategia di comunicazione e la realizzazione di tornei e gare aperti, nel rispetto dei regolamenti dell'Istituto. Il numero dei partecipanti è stato di circa 20 detenuti.

Wel fare Sport

Il progetto "Wel fare Sport" intende formare una rete composta da FSN, DSA, EPS, AB e associazioni che si occupano di disabilità sul territorio, al fine di promuovere un'attività sportiva fortemente orientata all'inclusione. In particolare, in collaborazione con la Federugby e con le associazioni operanti sul territorio regionale si sono organizzati corsi di avviamento allo sport per persone con disabilità. Le attività espletate, sotto il controllo diretto dei formatori individuati dal Comitato Regionale di Basilicata, sono state un utile supporto per il percorso inclusivo delle persone con disabilità

e per il rafforzamento delle proprie abilità applicate allo sport, della propria autonomia e autostima.

Il numero indicativo di partecipanti,

adolescenti portatori di handicap psicomotori, è stato di circa 25 ragazzi.

Il progetto si è svolto da settembre a dicembre 2014.



Lo sport come difesa personale e difesa della salute

Il progetto nel 2014 alla sua prima edizione, in via sperimentale, si rivolge alle donne impegnate in ambito lavorativo maggiormente soggette allo stress e all'ipertensione. Lo sport diviene, pertanto, strumento di prevenzione

di tali patologie (la difesa personale, prevista dall'iniziativa risulta utile, in aggiunta, ad accrescere le certezze sulla propria identità e autostima). Per l'avvio del progetto è stata fondamentale la collaborazione con

la Provincia di Potenza e per lo svolgimento delle attività sono state sottoscritte convenzioni con 6 palestre. Le attività, svolte dalle 47 partecipanti, sono state: arti marziali, ginnastica posturale e corpo libero.

PROGETTI PIÙ SIGNIFICATIVI SVILUPPATI A BOLZANO

Migraction, Immigrazione e sport

Il Comitato CONI di Bolzano nel 2014 è stato impegnato nell'attuazione del progetto della Comunità Europea, con leader il Land Steiermark. L'iniziativa coinvolge realtà sportive di cinque nazioni: Austria, Croazia, Gran

Bretagna, Portogallo e Italia. Per l'Italia il progetto è in partenariato con la Grundwig, nell'ambito del programma di apprendimento permanente. Sono state previste cinque riunioni - da svolgersi nelle sedi di appartenenza dei partner - con la

partecipazione per ogni realtà di sei esperti sempre diversi. Ad ogni riunione ciascun partner ha fornito le proprie proposte in considerazione delle diverse esperienze al fine di favorire l'integrazione nel mondo dello sport.

PROGETTI PIÙ SIGNIFICATIVI SVILUPPATI IN CALABRIA

Noi e voi...

"diversamente" insieme!

La Delegazione CONI di Crotone, in collaborazione con la Delegazione Provinciale del Comitato Italiano Paralimpico ed il patrocinio del Comune di Crotone (Assessorato allo sport) ha organizzato il 22 dicembre 2014 la manifestazione Noi e Voi... "diversamente" insieme.

La finalità dell'iniziativa è stata quella di strutturare i rapporti di collaborazione con e tra le associazioni del territorio, per coinvolgere i frequentanti in momenti ludico-motori: imparare a stare bene con se stessi e con gli altri è stato l'obiettivo principale.

Ciò significa contribuire ad aiutare il disabile a muoversi, camminare, parlare, relazionarsi e giocare insieme agli altri. All'iniziativa hanno aderito l'Associazione AUTISMO KR, la Cooperativa SHALOM di Crotone e l'Associazione CAMMINIAMO INSIEME di Papanice, con circa 100 ragazzi.



Sport parrocchia & Sport quartiere

Realizzato in collaborazione con l'Arcidiocesi di Cosenza-Bisignano e l'Amministrazione Comunale, il progetto sviluppa contenuti tecnico-sportivi che si realizzano attraverso tornei, lezioni di gruppo, gare individuali relativi ai principali giochi sportivi. I destinatari dell'iniziativa sono realtà del territorio quali gruppi aggregativi delle parrocchie e gruppi di quartiere, coordinati dalle varie associazioni sportive e di volontariato. Gli obiettivi perseguiti dal progetto hanno riguardato soprattutto il miglioramento della capacità di socializzazione e di incontro, lo stare

bene con se stessi e con gli altri. Inoltre, sono apprezzabili i risultati ottenuti in termini di aiuto all'isolamento ed

all'emarginazione, soprattutto da parte di quei soggetti ad alto rischio di deviazione giovanile.



Sport senza frontiere

Il progetto trae spunto dal protocollo d'intesa sottoscritto da CONI e ANCI e mira a favorire l'inserimento nella società dei minori stranieri attraverso lo sport. Anche per il 2014, il progetto ha inteso

proporre l'attività sportiva (basket, volley, calcio a 5, tennis e atletica leggera) quale strumento di tutela dei valori fondamentali della persona e di adesione ad un modello di rapporti basati sul rispetto delle regole,

sull'autodisciplina e sull'aggregazione.

Lo sport, attraverso l'attività ludico-agonistica, diventa strumento di aggregazione ed occasione di confronto e di crescita.

PROGETTI PIÙ SIGNIFICATIVI SVILUPPATI IN CAMPANIA

Insieme nello sport

La manifestazione – giunta ormai alla sua dodicesima edizione e realizzata il 27 settembre 2014 – si svolge sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, ed è ormai divenuta una costante nel calendario degli eventi sportivi regionali. L'iniziativa si rivolge a ragazzi disabili a cui viene data la possibilità di esibirsi

in diverse discipline sportive allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della disabilità nonché di creare condizioni volte all'integrazione tra disabili e normodotati. All'edizione 2014 hanno partecipato 78 unità fra Centri di Riabilitazione e Società Sportive. I ragazzi partecipanti sono stati 1.809. I ragazzi che

si sono esibiti nelle 20 discipline sportive sono stati 1.429. Le Scuole presenti alla manifestazione sono state 5, i Comuni 33 e 4 le Province. Da sottolineare, non da ultimo, 248 volontari che con la loro presenza e la loro assistenza hanno consentito l'esibizione sportiva dei ragazzi con difficoltà motorie.

Ritorno all'oratorio

Il Progetto ha previsto, da settembre a dicembre 2014, l'attivazione di corsi di pallamano, badminton, tennistavolo e scacchi per circa 30 ragazzi/e dai 7 anni in su presso la parrocchia di Sant'Anna di Apollosa.

Analogamente è stato sviluppato il

progetto nella Parrocchia di Epitaffio (attivando corsi per ragazzi di pallavolo, badminton, tennistavolo e scacchi), in quella di San Modesto e Addolorata al Rione Libertà di Benevento e nella parrocchia di Costantinopoli.

La collaborazione con il CSI provinciale di

Benevento è stata positiva considerando il supporto offerto in termini di copertura assicurativa (tesseramento) e nel caso di Epitaffio con la messa a disposizione della palestra.

Nelle parrocchie, infine, il CSI ha costituito 6 nuove Associazioni Sportive.

Iniziativa nelle carceri

Le iniziative di carattere sportivo-rieducativo hanno riguardato i seguenti istituti penitenziari:

- Casa Circondariale Avellino Bellizzi Irpino: per tre mesi è stata svolta attività sportiva terminata con una manifestazione tenutasi il 30 giugno 2014;
- Casa di Reclusione di Eboli: svolgimento di attività sportiva per 4 mesi;
- Casa Circondariale di Salerno (Fuorni): da aprile a giugno 2014, è stato svolto un corso di aerobica e uno di pallamano;
- Casa Circondariale Femminile di Pozzuoli: da gennaio a luglio 2014 il rapporto con l'ambiente è stato di intenso coinvolgimento sia con le detenute, sia con il personale, arrivando ad essere un vero punto di

riferimento educativo e pedagogico;

- Casa Circondariale di Poggioreale: svolgimento della disciplina del basket per due giorni alla settimana;
- Centro Penitenziario di Secondigliano: pratica motoria generale e calcio per 12 mesi.

L'Istituto, tra tutti quelli coinvolti nel Protocollo d'Intesa tra CONI e Ministero di Giustizia, è stato designato – assieme ad altri aventi sede – quale "pilota e modello" per la diffusione dello svolgimento dell'attività sportiva nelle carceri.



PROGETTI PIÙ SIGNIFICATIVI SVILUPPATI IN EMILIA ROMAGNA

Lo Sport al servizio di tutte le abilità

Il 3 settembre 2014, presso il Centro di Fosso Ghiaia, gestito dalla FIPSAS – Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee, si è svolta una giornata di sport interamente dedicata ai disabili.

Alle porte di Ravenna si sono ritrovati circa 200 di ragazzi disabili provenienti da 12 centri della zona. L'iniziativa ha visto i partecipanti impegnati in varie attività, dall'arrampicata al basket, dalla pesca

sportiva all'equitazione.

La giornata si è svolta anche grazie alla partnership con: l'AUSL di Ravenna, Lugo e Cervia e la Croce Rossa Italiana (Comitato di Cervia).

Lo sport libera

Lo sport propone modelli di riferimento, impone le regole e il loro rispetto nonché valori quali rigore e disciplina, alla base anche di un progetto rieducativo. Ne sono fortemente convinti anche i promotori dell'incontro/

convegno realizzato nel 2014 presso la casa circondariale di Ferrara e destinato ad essere inserito prossimamente in un progetto organico. Hanno partecipato: l'amministrazione carceraria periferica, la Polizia penitenziaria, il CONI Point

Ferrara. L'uditorio era costituito da 294 detenuti ai quali il movimento sportivo locale vuole offrire segnali di futuro e concreto supporto, ben oltre l'iniziativa. L'iniziativa si è svolta con la partnership delle ASD del territorio.

Il Pallone Etico

Il 28 settembre 2014 si è svolta la 14ª edizione del Pallone Etico, una giornata di sport all'insegna del gioco e del divertimento il cui scopo è quello di sensibilizzare sul tema dello sfruttamento del lavoro minorile e della promozione

di sani principi e stili di vita attraverso lo sport. Le attività praticate sono state: danza, pattinaggio, ginnastica, basket, pallavolo, rugby, ginnastica e hockey sul prato. L'iniziativa ha previsto la partnership con: Coop Consumatori Nord Est, UNICEF;

22 società sportive FSN/DSA/EPS; patrocinio di Comune, Provincia e Fondazione per lo Sport. È stata distribuita a tutti i partecipanti la carta dei diritti allo sport dei bambini, stilata nel 1992 a Ginevra dall'UNESCO.

PROGETTI PIÙ SIGNIFICATIVI SVILUPPATI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Educazione e divertimento con lo sport integrato

La legge 328/2000 "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ha permesso di definire competenze e ruoli dei soggetti del sistema integrato, ridisegnando il loro ruolo attivo nella co-progettazione della ideazione degli interventi e dei servizi alle persone. In questo quadro

si colloca l'operatività delle ASD sul territorio della Provincia di Gorizia: attraverso lo sport, aiutare e sostenere le persone con disabilità e le loro famiglie nell'essere considerati "cittadini" prima che disabili, permettendo loro di vivere in condizioni di pari opportunità senza alcuna discriminazione. Il progetto mira

a coadiuvare l'attività di queste società attraverso la messa a disposizione di tecnici e di materiali durante l'attività svolta nelle scuole o nel dopo scuola (soprattutto nel periodo della pausa estiva). Nel 2014 sono stati coinvolti oltre 150 bambini dai 6 ai 14 anni, con varie disabilità.

Meeting di atletica

"Memorial Mario Agosti"

La manifestazione, giunta alla 20ª edizione dedicata all'atleta pordenonese Mario Agosti, si è svolta l'11 luglio 2014. Si sono disputate gare di corsa, salto in alto; salto in lungo; asta; giavellotto paralimpico (rivolte ad Atleti maschi/femminile, categorie allievi - juniores -

promesse - seniores).

Alla competizione, inserita nel calendario ufficiale regionale della Federazione Italiana di Atletica Leggera, erano presenti, come nel passato, atleti provenienti da tutte le Regioni Italiane nonché dalla Slovenia e dalla Croazia.

Il Memorial Mario Agosti di Atletica Leggera costituisce una manifestazione regionale di grande rilievo con la partecipazione sempre più numerosa di atleti di alto livello.

L'iniziativa si è svolta in partnership con la FIDAL.

Sport transfrontaliero

Anche per il 2014 è proseguito il campionato transfrontaliero di calcio, categoria Giovanissimi, unico nel suo genere perché disputato da 5 squadre italiane e da 5 squadre slovene. La Delegazione CONI Gorizia ha supportato l'organizzazione anche dei campionati transfrontalieri italo-sloveni di sci alpino e dei campionati transfrontalieri di

bocce. Si segnala anche la cooperazione transfrontaliera dell'orienteeing, del tennis, del tiro con l'arco e del motociclismo: le prime tre discipline sportive ritenute puramente "individuali" ma che ben volentieri si sono aperte agli incontri con atleti dei paesi confinanti per ribadire il fatto che lo "sport non divide, ma unisce" mentre in relazione al

motociclismo all'interno del Comitato ha sede la "Alpe Adria Motorcycle Union" che disciplina le manifestazioni motoristiche transfrontaliere che si svolgono tra Carinzia, Friuli Venezia Giulia, Slovenia, Croazia, Slovacchia e Ungheria.

Nelle varie discipline interessate, sono stati coinvolti oltre 500 bambini e ragazzi di età compresa 6 ai 14 anni.

PROGETTI PIÙ SIGNIFICATIVI SVILUPPATI NEL LAZIO

Sport in carcere Rebibbia

Sezione maschile

Attraverso il progetto Sport in carcere Rebibbia, il CONI ha contribuito con forniture, consulenze, ma soprattutto grazie a una presenza costante in occasione dei rari momenti della vita carceraria aperti all'esterno, a diffondere l'idea che anche

nelle limitazioni più radicali, come per la libertà individuale, lo sport e l'idea di comunione che lo anima sono d'aiuto, tanto per il corpo quanto per lo spirito. Il progetto ha previsto l'organizzazione di corsi e tornei di pallavolo, tennistavolo, danza sportiva,

bocce, badminton, giochi tradizionali, sport della mente come scacchi dama e bridge e una giornata di festa dello sport che ha consentito l'incontro dei detenuti con le famiglie, condividendo un momento diverso.

Progetto anziani gruppi di cammino

Il CONI Lazio, in collaborazione con il CONI Point di Latina, ha varato un progetto destinato agli over 60 che in tre mesi, da ottobre a dicembre, ha prodotto 144 ore di Promotion walking for physical activity rivolti a quattro "gruppi di cammino" in

quattro diverse zone della città, per un totale di 59 partecipanti. Il programma ha previsto incontri settimanali, con incremento graduale dell'attività attraverso esercizi specifici per il rafforzamento muscolare e il miglioramento complessivo

dell'equilibrio. Inoltre, i tecnici preposti ai vari gruppi hanno individuato un "leader" in maniera da renderli indipendenti e proseguire in seguito da soli l'attività. La salute, in questo caso, passa attraverso 30 minuti di camminata.

Roma Città aperta

"Roma Città aperta" è il progetto locale del CONI Point Roma inquadrato perfettamente all'interno delle politiche territoriali volute dal CONI Lazio che si ispirano all'idea di uno sport che sia integrazione, solidarietà e divertimento per i giovani. Diviso in tre moduli ("Diamoci la mano", "Amici per la pelle"

e "Natale di Solidarietà"), il progetto ha coinvolto sia le scuole secondarie di I grado sia le Case Famiglia. Il primo modulo ha previsto che alunni e alunne diversamente abili "facessero squadra" con gli altri compagni, cimentandosi in varie discipline sportive all'insegna di una reale e convinta integrazione, mentre il secondo

modulo ha mirato più nello specifico al coinvolgimento di studenti di varie etnie. Grazie al terzo modulo, il CONI Lazio si è recato in alcune Case Famiglia con un campione per testimoniare la vicinanza del mondo dello sport a strutture che operano a favore di giovani, giovanissimi e famiglie. Sono state otto le Case Famiglia visitate.

PROGETTI PIÙ SIGNIFICATIVI SVILUPPATI IN LIGURIA

Atleti nella vita: l'integrazione attraverso lo sport

L'obiettivo del progetto è stato favorire il successo negli apprendimenti scolastici e nell'avviamento allo sport dei bambini con disturbi specifici di apprendimento (DSA) mediante l'attivazione di un percorso motorio specifico e mirato.

La sfida di tale progetto risulta essere fondamentale in chiave rieducativa: intervenire sull'acquisizione di strategie funzionali all'apprendimento in soggetti con DSA attraverso un intervento collegato alla corporeità e agli schemi motori di base con l'obiettivo di

modificare approcci non funzionali all'apprendimento.

I destinatari sono bambini/ragazzi tra i 4 e gli 11 anni. L'iniziativa è stata svolta in collaborazione con il Distretto socio-sanitario della "Val di Magra", nel periodo settembre-dicembre 2014.

Luoghi di Sport

Provincia di Genova

L'obiettivo del progetto è stato quello di avviare un'attività di promozione sportiva, favorendo lo sviluppo di attività sportive giovanili sia nella fascia di età compresa tra i 4 ed i 14 anni, sia tra gli adulti nel Comune di Montebruno (GE), nel quale la presenza di attività sportive organizzate attraverso le Federazioni risulta essere scarsa. Il progetto ha previsto interventi differenziati per età:

- attività ludico-motoria, conoscenza del proprio corpo per i bambini dai 4 ai 7 anni;
- attività ludico-motoria, giochi di squadra, apprendimento motorio, sviluppo delle capacità coordinative, esercitazioni con palla per i ragazzi dagli 8 ai 14 anni;
- attività motoria, ginnastica dolce, mobilità articolare, socializzazione per adulti e terza età.

È stato, inoltre, organizzato un torneo di tennis da tavolo in collaborazione con il Comitato Regionale FITeT, coinvolgendo sia un gruppo di ragazzi sia un gruppo di adulti. Le attività sportive sono state svolte da ottobre a dicembre 2014. Partner del progetto è stato il Comitato Regionale FITeT.

Luoghi di Sport

Provincia di Savona

L'obiettivo del progetto è stato quello di avviare una capillare promozione sportiva, favorendo lo sviluppo di attività sportive giovanili sia nella fascia di età compresa tra i 6 ed i 14 anni, sia tra gli adulti nel Comune di Mioglia (SV), nel quale la presenza di attività sportive organizzate attraverso le Federazioni è risultata esigua.

Con i ragazzi si è svolta attività ludico-

motoria mentre con gli adulti si è lavorato per la prevenzione delle patologie derivate in gran parte dalla vita sedentaria.

Le attività si sono svolte prevalentemente in ambiente outdoor.

Con la Società sportiva di Baseball Starcairo sono stati organizzati quattro incontri nei quali sono state proposte attività ludico sportive di avvicinamento al baseball.



1980

Pietro Mennea.
Oro a Mosca 1980,
bronzo a Monaco 1972,
4 ori agli Europei,
un bronzo ai Mondiali.
Il 19'72, record del mondo
sui 200, ha resistito
17 anni.

PROGETTI PIÙ SIGNIFICATIVI SVILUPPATI IN LOMBARDIA

Para Sport Exhibition

Para Sport Exhibition nasce dalla volontà di organizzare una manifestazione con società impegnate nella gestione della disabilità, dando la possibilità ai ragazzi diversamente abili di esibirsi davanti a un pubblico, agevolando l'unione e l'integrazione sociale.

Nel 2014 si è organizzata la prima edizione di Para Sport Exhibition

inserendola nel programma di Sport Exhibition, manifestazione promozionale giunta ormai alla 16ª edizione e che rappresenta il fiore all'occhiello dell'attività promozionale in provincia di Pavia. Hanno aderito all'iniziativa diverse Società e FSN. Al termine di ogni esibizione, il CONI Pavia unitamente alle autorità comunali e provinciali si è fatto

carico di organizzare premiazioni per tutti i partecipanti, per dare il giusto risalto e significato ad una manifestazione che ha voluto e vuole integrare questi fantastici atleti nel mondo dello sport. Il 25 e 26 settembre hanno partecipato circa 3.000 persone mentre il 27 e 28 settembre 8.000. L'iniziativa si è svolta con il patrocinio del Comune di Pavia.

Fuori porta

Il progetto giunto alla 5ª edizione ha previsto un'attività dedicata allo sviluppo della coesione sociale che il CONI di Sondrio e l'Anffas hanno deciso di proporre a tutte le Associazioni ed alle Cooperative che lavorano con

i disabili fisici e psichici. Ciò con lo scopo di aiutarli a superare le difficoltà relazionali derivanti dai condizionamenti ambientali e sociali. L'iniziativa si è svolta nel periodo aprile-novembre 2014 in diverse località della Provincia

di Sondrio (Chiavenna, Morbegno, Caiolo, Tirano, Sondrio). Il progetto ha previsto le seguenti attività sportive: golf, rafting, bocce e pallavolo. Il numero dei partecipanti è stato di 80 persone provenienti dai vari centri.

Gruppi di cammino

Il Progetto "Gruppo di cammino" si svolge nel periodo aprile-novembre in diverse località della Provincia di Sondrio. Il Progetto è rivolto alla terza e quarta età.

Le attività svolte sono state: camminate all'aria aperta lungo percorsi stabiliti, stretching e ginnastica dolce, guidati da un tecnico esperto. Il progetto è stato avviato

in collaborazione con l'ASL che ad ogni incontro fornisce l'assistenza medica. Nel 2014 hanno aderito circa 30-40 persone per ciascuna località.



PROGETTI PIÙ SIGNIFICATIVI SVILUPPATI NELLE MARCHE

Atletico scuola

Nel 2014 si è svolto il corso per docenti laureati in Scienze motorie, docenti di sostegno ed operatori del settore che si occupano di studenti con disabilità che frequentano le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado. Il corso, promosso dal Progetto "Atletico Scuola" della Fondazione Gabriele Cardinaletti di Jesi e dal Comitato Paralimpico di Ancona, è stato realizzato con il concreto contributo dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Ancona con l'obiettivo di incentivare la

partecipazione dei ragazzi con disabilità alle lezioni di educazione fisica e alla pratica ludico-sportiva. Il progetto "Atletico-Scuola" ha così messo a punto un modello di sperimentazione per implementare la partecipazione alle lezioni di educazione fisica e alla pratica ludico-sportiva dei ragazzi con disabilità. Il risultato di questa esperienza ha avviato un efficace modello che potrà essere applicato in un contesto di scuole più ampio fin dal prossimo anno scolastico.



PROGETTI PIÙ SIGNIFICATIVI SVILUPPATI IN MOLISE

Sporthando

Nell'ambito delle politiche per il potenziamento dell'inserimento sociale dei soggetti con disabilità, il progetto è rivolto ai ragazzi disabili in età scolare presenti su tutto il territorio della provincia di Campobasso ed è finalizzato all'inserimento sociale attraverso attività sportive e ricreative. Per la realizzazione del progetto è stato previsto il

collegamento con le strutture formative scolastiche e con i servizi sociali e sanitari di base. I ragazzi con disabilità sono stati messi nelle condizioni per realizzare un percorso ludico-motorio-sportivo guidato e protetto insieme ai ragazzi normodotati all'interno delle stesse strutture, palestre, campi di atletica e piscine.

L'iniziativa è stata organizzata – nel periodo da marzo a dicembre 2014 – dal Comitato Molise in collaborazione con le Federazioni Sportive e con le Società Sportive che hanno fornito strutture e tecnici specializzati, ovvero i tutor in affiancamento ai ragazzi disabili nello svolgimento delle attività. Hanno preso parte al progetto 90 partecipanti.

Anni in movimento

L'iniziativa è finalizzata a realizzare un laboratorio itinerante per il benessere psico-fisico e sociale degli anziani per garantire loro una buona

qualità della vita. Il progetto, che ha previsto un percorso di 20 lezioni con 200 partecipanti (in 10 comuni della

provincia di Campobasso), è stato realizzato da marzo a dicembre 2014, in collaborazione con l'Unità Operativa Assistenza Anziani della ASREM.

Osservatorio - Mio Amico Sport

Il Progetto "Osservatorio - Mio Amico Sport", finalizzato alla promozione dello sport a scuola, si rivolge alla Scuola dell'Infanzia e ha coinvolto 5 Istituti scolastici della provincia di Campobasso (otto plessi).
L'iniziativa, tenutasi da settembre a

dicembre 2014, ha previsto un programma di educazione al movimento attraverso percorsi e giochi creativi con l'obiettivo di creare le condizioni ottimali allo sviluppo psico-fisico del bambino.
Il Progetto ha mirato alla predisposizione, insieme alla scuola, delle condizioni

favorevoli per l'acquisizione di uno stile di vita sano ed attivo attraverso l'educazione al movimento ed una corretta alimentazione. Il numero di partecipanti previsti dall'iniziativa è di 950 (41 sezioni). Sono partner del progetto le scuole primarie (plessi dell'infanzia).

PROGETTI PIÙ SIGNIFICATIVI SVILUPPATI IN PIEMONTE

I ragazzi della terza età... in movimento

Lo scopo principale dell'iniziativa è quello di alleviare alcune problematiche tipiche della terza età quali la solitudine, il bisogno di tenersi attivi fisicamente e la difficoltà di rendersi partecipi alla vita sociale.
Il progetto è stato formulato e realizzato (settembre-dicembre 2014) prevedendo momenti di incontro, aggregazione,

socializzazione, condivisione di esperienze e momenti ricreativi in cui sono state proposte attività ludico-sportive. Grazie a diverse figure professionali, gli utenti hanno affrontato le seguenti tematiche:
a) Sostegno psicologico e medico avente per obiettivo l'espressione delle problematiche fisiche e dei vissuti emozionali da parte

degli utenti; b) Tecniche Psico Corporee che utilizzano il respiro, il corpo, il movimento, esercizi di fiducia ed espressione creativa;
c) Reintegrazione nelle reti sociali attraverso il coinvolgimento attivo in attività sportivo-ludiche (yoga, scacchi, dama, tennis tavolo, bocce). Il numero indicativo di partecipanti è stato di 40 persone.

Piemonte in rosa

L'8 e il 9 marzo 2014 si sono svolte le seguenti manifestazioni:

BIELLA: l'iniziativa ha coinvolto le FSN, le ASD, gli EPS e le Scuole. Ogni Associazione Sportiva ha presentato coreografie, esercizi e percorsi con accompagnamento musicale sia a corpo libero che con gli attrezzi. Sono stati coinvolti più di 200 atleti e sono state registrate circa tremila presenze.

TORINO: l'obiettivo della manifestazione è stato "comunicare" il valore della presenza femminile in tutti i ruoli che si affacciano nel corso della vita quotidiana e professionale. L'iniziativa è stata possibile

grazie alla partecipazione delle scuole di ogni ordine e grado, FSN e Associazioni Affiliate, EPS, CIP e scuole di danza. Si sono registrate 500 presenze.

VERBANIA: il progetto denominato "Dedicato a te che sei speciale... Sei una donna" è stato finalizzato a sensibilizzare le partecipanti sull'importanza dell'attività sportiva quale strumento per il benessere fisico, psichico e mentale. Hanno partecipato 500 alunni, 12 istruttori professionisti, 5 insegnanti di scienze motorie, 1 coordinatore provinciale e 10 volontari.

VERCELLI: il Convegno "Donna e Sport

al femminile" ha affrontato riferimenti culturali e storici sul tema della "femminilità", interventi sull'aspetto psicologico dell'allenamento al femminile, l'alimentazione "in rosa", i diritti e legalità della donna. L'evento "Piemonte in rosa" ha vissuto un momento di promozione di sport al femminile rivolto alle Federazioni, Società sportive, Enti e Scuole di ogni genere e grado. Gli Istituti scolastici, le scuole di danza, le Federazioni e società sportive si sono esibite utilizzando stili e generi differenti. Si sono registrati 300 partecipanti attivi e 1.000 persone tra il pubblico presente.

ALESSANDRIA: l'iniziativa è stata volta a sensibilizzare su una politica di genere nel mondo sportivo con la promozione delle pari opportunità nella pratica sportiva, la ricerca di strumenti utili a promuovere la partecipazione femminile alle varie discipline sportive, anche quelle di norma associate allo sport prettamente maschile, uno stimolo all'inclusione delle donne nell'organizzazione dell'attività sportiva. Hanno partecipato 183 atlete, più 40 persone tra tecnici e dirigenti e 350 persone tra il pubblico.



PROGETTI PIÙ SIGNIFICATIVI SVILUPPATI IN PUGLIA

Giovani si è o si diventa

Progetto Anziani

Il Progetto, innovativo sia per le modalità esecutive sia per il target al quale è rivolto, si è posto l'obiettivo di contribuire alla salvaguardia della condizione psico-fisica dei soggetti

anziani attraverso l'allenamento psicofisico. In particolare, si è attuato un programma diretto al potenziamento delle abilità mnestiche attraverso un vero e proprio training

cognitivo e meta-cognitivo ma anche degli incontri di gruppo di potenziamento del benessere. Il numero dei partecipanti è stato di 80 unità.

PROGETTI PIÙ SIGNIFICATIVI SVILUPPATI IN SARDEGNA

A Chent'annos in Salute

L'invecchiamento della popolazione rappresenterà uno dei più importanti fenomeni sociali dei prossimi decenni. Per tale motivo, il CONI Sardegna attraverso il progetto A Chent'annos in Salute ha previsto una serie di

iniziative, quali:

1. Formazione avanzata e qualificazione per operatori nazionali, in Sardegna;
2. Realizzazione della Settimana della salute, aperta ad invito ad Over 65

provenienti da tutta Italia;

3. Programmazione della Vacanza della salute, attraverso la preparazione dei programmi per centri turistici che vorranno adottare i programmi "A Chent'annos in Salute".

Linee guida per il risparmio energetico nelle strutture sportive

Il Comitato Sardegna del CONI, consapevole che i consumi energetici incidono fortemente sulla gestione economica degli impianti e apportano ripercussioni sullo stato dell'ambiente naturale, intende fornire all'Ente pubblico, attraverso la pubblicazione di apposite "Linee guida", un supporto tecnico-scientifico relativo alla questione "Energia-Economia-Ambiente" rivolto al

miglioramento sia gestionale che tecnico degli impianti sportivi.

La definizione di "uso razionale di energia" può essere espressa come l'attitudine, dotandosi di un'opportuna organizzazione e mediante l'utilizzo di opportune tecnologie, a conseguire obiettivi di benessere di vita mediante l'identica produzione di beni, di servizi e di standard qualitativi di vivibilità,

ma con un minore prelievo di Energia primaria e quindi con minore danno all'ambiente. Gli interventi che si possono applicare per raggiungere gli obiettivi dell'uso razionale di energia e dello sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili sono molteplici e con le Linee guida si intende fornire un percorso gestionale sostenibile e di sostegno ai titolari e ai gestori degli impianti sportivi.

PROGETTI PIÙ SIGNIFICATIVI SVILUPPATI IN SICILIA

Ever Green

Il progetto "Ever Green" nasce da un'idea del CONI Catania, finalizzato a facilitare le attività motorie delle persone anziane "diversamente giovani". Il progetto si è

svolto, dal 10 settembre al 31 dicembre 2014, in 3 comuni della provincia di Catania coinvolgendo 50 partecipanti per un totale di 150 anziani tra uomini

e donne. Ad ogni partecipante è stata effettuata la visita medica con la collaborazione del Centro di Medicina dello Sport.

Sport e disabilità psichiatrica

Nell'ambito del programma di attività terapeutico-riabilitative e risocializzanti per i degenti ospiti delle strutture psichiatriche dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo, si sono realizzate attività motorie di base, attività di calcio, atletica, circuiti sportivi e ginnastica aerobica al fine di migliorare la salute fisica dei pazienti e attenuare la loro disabilità psichiatrica e sociale. Al fine di incrementare le attività motorie-risocializzanti si sono svolte

delle partite amichevoli di calcio con gli studenti della Facoltà di Scienze Motorie dell'Università degli studi di Palermo, con

gli infermieri ed i medici dell'ASP Palermo. Il progetto si è svolto dal 1° ottobre al 23 dicembre 2014.



Noi ci siamo

Il progetto "Noi ci siamo", destinato a persone portatrici di disabilità psico-comportamentale, nasce con l'obiettivo di scoprire e promuovere la abilità e le attitudini di ciascun disabile, non solo a livello motorio ma anche sul piano relazionale e comportamentale,

adottando lo sport come elemento indispensabile nel "prendersi cura di sé e del proprio corpo". All'iniziativa hanno partecipato 32 persone, sotto la direzione di uno staff tecnico del CONI coadiuvato da assistenti istituzionali e familiari degli iscritti. Sono stati numerosi gli iscritti alle

Associazioni ed Istituti ANFFAS, ASSOFADI e Sant'Angelica Merici, di Siracusa e Ville Elice di Augusta. I partner dell'iniziativa sono stati: l'UNICEF; il Rotary Club "Monte Climiti", il Panathlon di Siracusa, l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Siracusa.

PROGETTI PIÙ SIGNIFICATIVI SVILUPPATI IN TOSCANA

Autismo e Sport

Nell'anno 2014 si è provveduto a rinnovare l'attività relativa ad "Autismo e sport", progetto di inclusione sociale, già realizzato nel 2013. Il percorso, svolto all'interno dell'Associazione Autismo Firenze presso il centro "Casadasé", è nato per rispondere alla necessità di un intervento efficace per adolescenti con disturbo dello spettro autistico. Nel corso dell'anno 2014 sono stati coinvolti circa 25 soggetti autistici dai 15 ai 35 anni. Sono stati predisposti incontri per i ragazzi autistici che si sono svolti presso gli impianti sportivi del territorio gestiti dalle varie società sportive aderenti al progetto con la presenza costante di referenti CONI

e degli educatori del centro "Casadasé". Gli incontri organizzati hanno evidenziato l'adattamento dei soggetti autistici alle

varie discipline sportive migliorando la loro autonomia nella comunicazione con gli istruttori ed altri soggetti normodotati.



Sara Simeoni.
Prima al mondo
ad elevarsi oltre i 2 metri,
medaglia d'oro ai Giochi
di Mosca dell'80,
2 argenti olimpici nel '76
e nell'84, 4 titoli europei.

Lo sport multietnico

Il Progetto ha come principale obiettivo quello di rimuovere gli ostacoli di diversa natura all'avviamento alla pratica sportiva dei giovani figli di immigrati, agevolando la loro piena integrazione nel territorio

e lo sviluppo della cultura di solidarietà e tolleranza. Il progetto, sviluppato in collaborazione con le società sportive del territorio, ha previsto a fine anno una manifestazione finale a cui hanno

partecipato tutti gli allievi (stranieri ed italiani) delle Società dei partecipanti al Progetto. Sono stati partner: la Regione Toscana, le società sportive e la Comunità di Sant'Egidio.

Mettiamo in gioco le differenze

Il progetto "Mettiamo in gioco le differenze" si propone di attivare meccanismi che favoriscano l'attività sportiva di soggetti di diversa etnia e di soggetti che vivono in situazione di disagio economico, sociale e personale. Il progetto si articola, da una parte, nello svolgimento dell'attività sportiva

nelle scuole integrata dai tecnici delle varie società sportive e, dall'altra, nella valutazione e inserimento dei ragazzi/e nelle società sportive cittadine.

Nel 2014 sono stati coinvolti 4 Istituti Comprensivi della Provincia e 7 società sportive. La collaborazione stretta con

le società sportive del territorio ha fatto sì che gli studenti delle 4 Scuole Medie potessero conoscere e "sperimentare" tre sport ed avere l'opportunità di un contatto diretto, ma anche mediato dal tutoraggio dello staff del CONI, con le società sportive che nel 2014 si sono rese disponibili.

PROGETTI PIÙ SIGNIFICATIVI SVILUPPATI A TRENTO

1001 Piazzali - lo gioco allo sport

Il progetto 1001 Piazzali offre sul territorio luoghi sportivamente "animati" dove bambini dai 6 anni in poi ed adulti possono sperimentare, attraverso il gioco, percorsi di attività motoria di base, attività ludico sportive con la presenza di laureati in scienze motorie e animatori sportivi.

Con il coinvolgimento attivo di Comuni e società sportive sono stati attivati diversi piazzali a Roverè della Luna, Zambana, Castello Tesino, Val di Sole e Val di Cembra, Pergine, Folgaria coordinati da animatori ludico sportivi formati dalla Scuola Regionale dello Sport. Tante le attività proposte legate al

gioco e percorsi di avvicinamento alle discipline sportive presenti nella zona di riferimento.

I piazzali hanno coinvolto una media di 30 bambini e 20 adulti ciascuno con due incontri settimanali di due ore gratuiti, ambientati in parchi, strutture comunali o cortili scolastici.

Festa provinciale dello sport

L'iniziativa ha previsto lo svolgimento di attività sportive (corsa, salto, percorso ginnastico, giochi di squadra e giochi della tradizione locale) per un'intera giornata da parte di circa 600 bambini di 28 Istituti Scolastici della Provincia, accompagnati da 68 insegnanti. A garanzia del regolare svolgimento

dei giochi e delle gare previste dal programma, hanno collaborato con gli organizzatori 80 studenti delle Scuole Superiori della Provincia di Trento opportunamente formati. Panathlon International - Club di Trento ha patrocinato l'iniziativa con un concorso sul tema "Sport e fair play".



In Biblioteca per Sport

Come viene raccontato lo sport nei libri per ragazzi e perché il movimento nel gioco e lo sport sono così importanti per la crescita e per la conservazione dello stato di salute fisico e mentale? La risposta in una serie di incontri con letture e momenti di animazione per introdurre lo sport con i suoi valori,

il linguaggio positivo e motivante quale strumento di prevenzione e crescita educativa dei ragazzi in contesti diversi come le biblioteche ma in sinergia con la scuola. Nell'ambito dell'iniziativa viene realizzato dalla biblioteca un catalogo con la recensione di libri sulla tematica oltre ad una mostra in

ogni sala di lettura coinvolta. Come biblioteca a livello centrale viene proposta alle scuole elementari e medie la possibilità di portare nelle varie sale di lettura gli alunni per affrontare il tema legato ai valori dello sport, ai sani stili di vita incontrando un animatore esperto messo a disposizione del CONI.

PROGETTI PIÙ SIGNIFICATIVI SVILUPPATI IN UMBRIA

Arrampichiamo le diversità

La crescente diversità della società attuale sia in termini sociali che culturali che di abilità, rende sempre più importante porre l'accento sugli aspetti dell'interculturalità, della gestione e della trasmissione delle diversità in tutti gli ambiti educativi come la scuola e lo sport. Il progetto prevede lezioni teorico-pratiche di arrampicata svolte in palestra tenute da istruttori federali FASI per

tutto il gruppo classe. Lezioni di circa 1 ora e 30 minuti per 5 incontri per classe. Al termine del progetto è stato previsto un incontro dove le varie classi si sfidano in una arrampicata, in stile staffetta. Hanno partecipato 130 ragazzi di cui una cospicua parte extracomunitari, alcuni Bisogni Educativi Speciali (BES) ed altri con deficit psichici e motori. Sono partner del progetto: la Federazione

Italiana Arrampicata Sportiva e l'Associazione Sportiva Dilettantistica Climbing Zone Perugia.



Città, cultura e sport

Il Progetto nasce dall'idea di far scoprire agli alunni delle scuole primarie i luoghi più significativi della propria città attraverso la conoscenza delle diverse discipline sportive presentate alla scuola stessa. Al centro del progetto troviamo le sedi del plesso scolastico e delle diverse discipline sportive oggetto di

presentazione agli alunni. Le strade che collegano la scuola alla palestra/campo sportivo rappresenteranno il mezzo per la scoperta delle bellezze architettoniche e storiche della città. Agli alunni è stato chiesto di elaborare delle schede illustrative, che contribuiranno alla pubblicazione di una semplice

guida turistica-sportiva della città. Al progetto hanno partecipato circa 130 alunni/e delle classi 4ª e 5ª elementare. Sono stati partner: Amministrazione Comunale di Perugia e Sovrintendenza dei Beni Culturali di Perugia; FISO; FIP; FIGC; FGI e Associazione Italiana Haidong Gumbo.

Sport in carcere

Il progetto "Sport in carcere", realizzato in partnership con la FIT, ha avuto l'obiettivo di creare integrazione sociale

e culturale tra i detenuti/e parte del progetto, migliorando il loro senso di appartenenza al gruppo-squadra in vista

del reinserimento sociale. Il Progetto si è svolto da ottobre a dicembre 2014 e ha previsto lezioni

teorico-pratiche delle varie discipline sportive tenute da Istruttori Federali e svolte in palestra o in locali o

spazi idonei, all'interno della casa circondariale. Materiali specifici per ogni Disciplina Sportiva sono stati forniti

direttamente dalle Federazioni. Al termine del progetto è stata organizzata una manifestazione/gara.

PROGETTI PIÙ SIGNIFICATIVI SVILUPPATI IN VALLE D'AOSTA

Scuola e sport modelli di vita

Il CONI Valle d'Aosta, in collaborazione con il Liceo linguistico di Courmayeur, il Comune di Courmayeur e il Centro Sportivo Esercito, ha organizzato una serie di incontri sul tema "Scuola e sport modelli di vita".

Il progetto, dedicato agli studenti del Liceo Linguistico di Courmayeur, si è articolato su due incontri preparatori, nel corso dei quali sono stati esaminati i temi dell'ansia e dell'alimentazione, e un terzo incontro di chiusura, con la presenza di un campione dello sport valdostano, svolti in orario curriculare presso il Centro Congressi

di Courmayeur.

Il progetto ha permesso di divulgare il concetto di sport quale elemento essenziale della formazione fisica e morale dell'individuo e parte integrante

dell'educazione e della cultura nazionale e di creare sinergie con il concorso giornalistico/letterario "Sport Scriptum". Hanno partecipato: 1 scuola superiore, 5 classi, 100 alunni, 3 relatori.



Giornata europea

"In città senza la mia auto"

Anche nel 2014 si è tenuto ad Aosta il tradizionale appuntamento all'insegna di migliori stili di vita in occasione della Giornata europea "In città senza la mia auto", cui l'Amministrazione Comunale aderisce nel quadro della "Settimana europea della Mobilità sostenibile" promossa dalla Commissione Europea. Per tutta la giornata (28 settembre 2014) il centro storico è rimasto chiuso al traffico

automobilistico con i pedoni e i ciclisti che hanno potuto riappropriarsi delle strade cittadine, mentre piazza Chanoux si è trasformata in un grande spazio di socializzazione e in una palestra all'aria aperta per la pratica di attività ludico-sportive con decine di istruttori e volontari appartenenti a società ed enti sportivi a disposizione dei numerosissimi cittadini presenti per la dimostrazione e la pratica

delle diverse discipline sportive.

Le discipline svolte durante la giornata sono state: ciclismo, atletica, tennis, ginnastica artistica, ginnastica ritmica, scherma, nordic walking, pallavolo e danza. Durante l'evento si è tenuta la premiazione delle fasi regionali del Trofeo CONI e, a seguire, quella del Grand Prix giovanissimi di ciclismo. Hanno partecipato 450 persone, 15 ASD, 40 tecnici.

Giochi in Campo

Il CONI Valle d'Aosta ha organizzato la manifestazione "Giochi in Campo", una

rivisitazione più dinamica dei Giochi della Gioventù, mantenendo sostanzialmente

lo standard delle scorse edizioni destinato alle scuole secondarie di primo grado.

Con l'iniziativa in questione si è dato corso ad un percorso formativo che ha permesso di avvicinare gli alunni alla pratica sportiva in modo divertente, coinvolgente e motivante e che ha integrato le proposte di attività sportive già a disposizione della scuola e garantito l'effettiva partecipazione di tutti i ragazzi di ogni singola classe.

L'idea guida su cui si basa l'intero progetto è infatti l'identificazione della classe/gruppo con la squadra che partecipa a tutte le attività ludico-motorie sportive, coinvolgendo e motivando all'attività fisica tutti i giovani, anche quelli solitamente meno attivi.

Il motto dei Giochi in Campo è stato "Tutti protagonisti, nessuno escluso". Hanno

partecipato: 10 Istituzioni scolastiche, 20 tra insegnanti e tecnici sportivi, 34 classi, 576 alunni, 9 attività ludico-sportive.

Le attività sportive sono state: corsa 50 metri, salto in lungo, lancio del vortex, percorso di destrezza, tiro alla fune, palla pazza, batti e tira (gioco propedeutico alla pallavolo e alla pallacanestro), Bike Gimkana, corsa con i sacchi.

PROGETTI PIÙ SIGNIFICATIVI SVILUPPATI IN VENETO

Integrazione Sport e Cultura

Obiettivo del progetto è stato quello di avvicinare gli studenti al mondo della disabilità attraverso lo sport, con un approccio che ne rivalutasse sia i contenuti educativi, sia i processi di socializzazione, ma che al contempo sensibilizzasse a differenti forme di intendere lo sport visto come strumento di integrazione e quale possibilità di coinvolgimento anche di coloro che normalmente ne sono esclusi.

L'esperienza si è articolata attraverso un percorso educativo di informazione e sensibilizzazione ai temi dello sport e delle disabilità sensoriali, fisiche e psichiche per le classi 2° delle scuole medie inferiori e 2° e 3° delle superiori della provincia di Belluno;

è stata data priorità a quelle realtà che non erano mai state coinvolte in progetti simili e che si trovavano nelle zone più disagiate del nostro vasto territorio montano.

Le relazioni sono state tenute da qualificati rappresentanti delle organizzazioni impegnate nello sport per disabili e si sono basate sul racconto e sulla testimonianza della personale esperienza in tema di disabilità (testimonial, es. Oscar De Pellegrin, Davide Giozzet, Aldo Andriolo, ecc). Tutte le attività sono culminate con la realizzazione di una giornata teorico-pratica, il 15 maggio, presso lo Spes Arena, dedicata agli studenti che hanno seguito il percorso educativo.

Sono stati installati una serie di stand nei quali

gli studenti di ogni scuola hanno esposto i loro lavori frutto degli approfondimenti e dello sviluppo dei temi affrontati nei vari incontri con i testimonial avvenuti durante l'anno con tutte le classi. Hanno inoltre trovato posto due percorsi per disabili visivi e uno per disabili fisici che riproducevano le difficoltà e le barriere architettoniche che la persona disabile incontra nella vita quotidiana. Una zona è stata curata da Dolomiti Emergency in cui era spiegato come comportarsi e come portare soccorso in situazioni d'emergenza.

Si sono avviate collaborazioni con le istituzioni sportive/scolastiche e di volontariato presenti sul territorio.

Comunità "I care"

Mediante il gioco del calcio il progetto "I care" si pone come obiettivo quello di facilitare nei ragazzi partecipanti l'adesione a principi e valori fondamentali nel gioco, ed in particolare nel gioco di squadra: rispetto dei propri compagni di gioco,

rispetto degli avversari, rispetto delle regole di gioco e partecipazione. In tale dinamica, il calcio diventa uno strumento per intrecciare relazioni positive con coetanei del territorio circostante con le Società Calcistiche cittadine al fine

di facilitare il futuro inserimento dei minori all'interno delle formazioni. Il progetto si è svolto nel corso di tutto il 2014 presso i locali e campo da calcio del Forte Rossarol, con la collaborazione del CONI Venezia e della Federazione Giuoco Calcio.



Barcellona 1992, terzo titolo olimpico degli azzurri guidati da Ratko Rudic in un'epica finale contro la Spagna, vinta dopo sei tempi supplementari per 9-8.

1992 PALLANUOTO MASCHILE

04

L'ATTENZIONE ALLE PERSONE

Le nostre persone

104

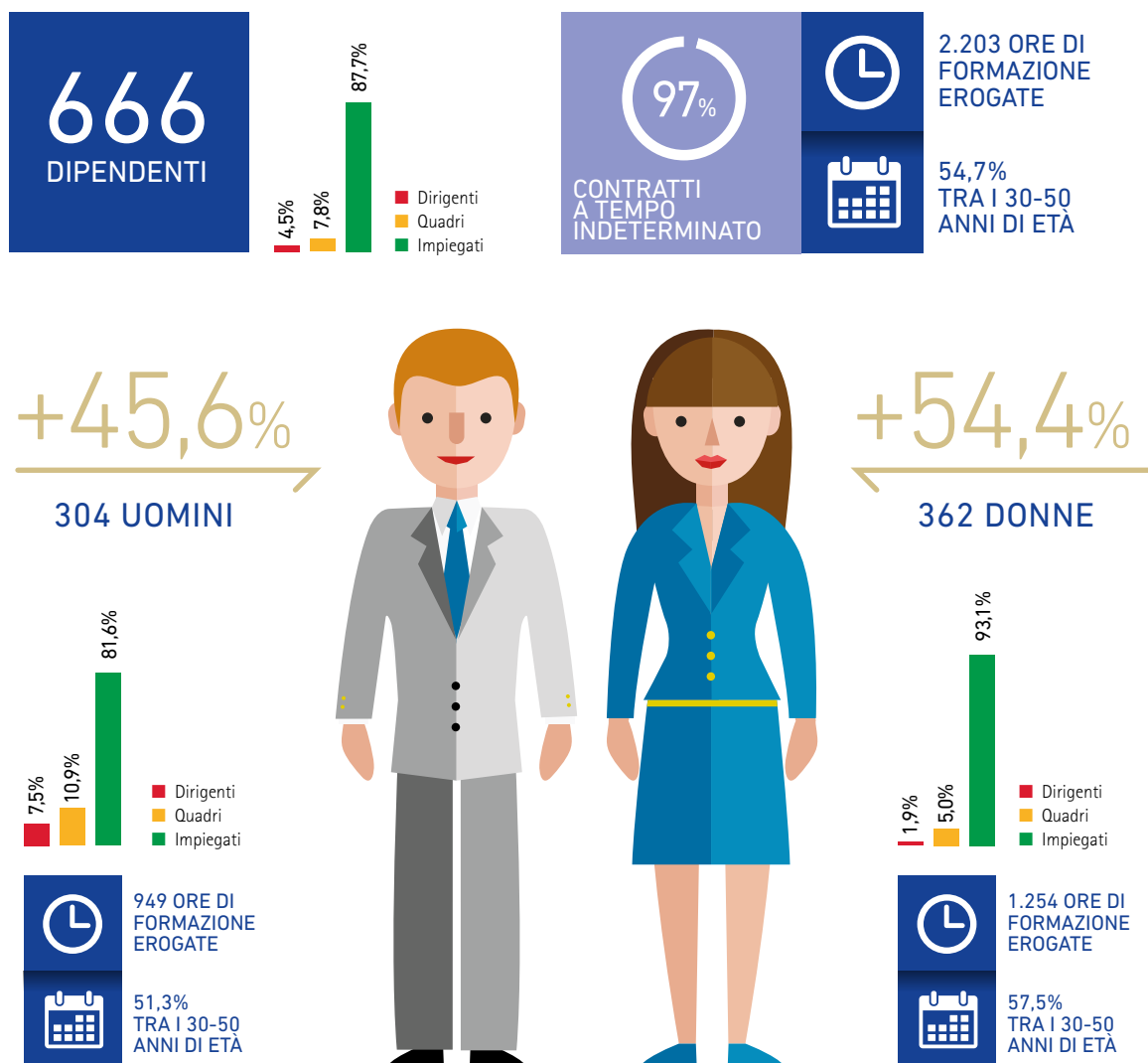
I volontari dello sport

119

La centralità delle risorse umane è un aspetto prioritario per Coni Servizi. Il fattore di successo della gestione è costituito dal contributo professionale delle persone che vi operano, in un quadro di lealtà e fiducia reciproca.

L'ATTENZIONE ALLE PERSONE

Le nostre persone

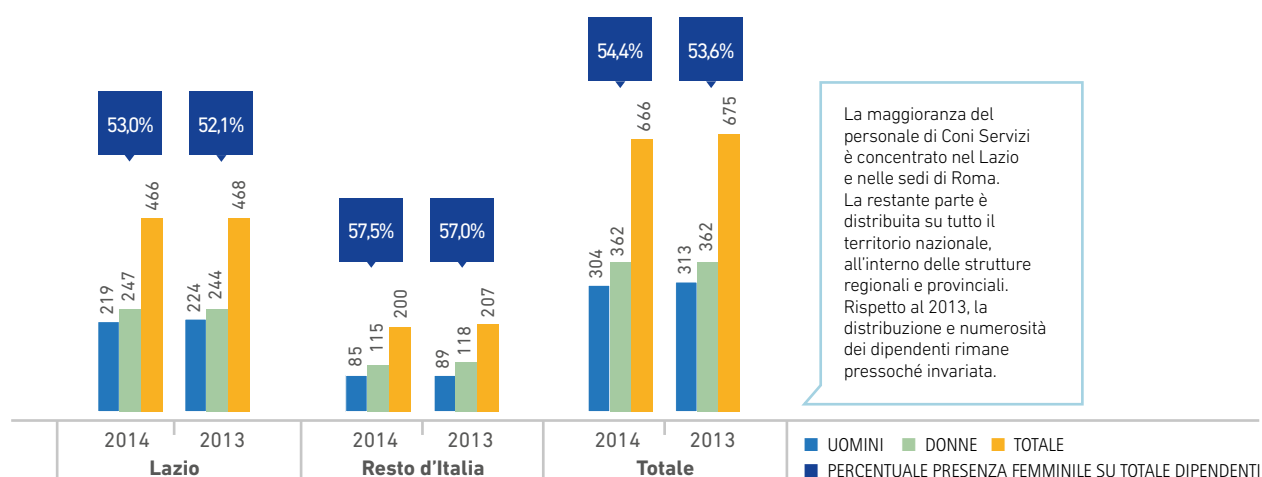


Da sempre Coni Servizi promuove una condotta ispirata ai principi di correttezza e lealtà nella gestione dei propri dipendenti, con l'obiettivo di mantenere e sviluppare

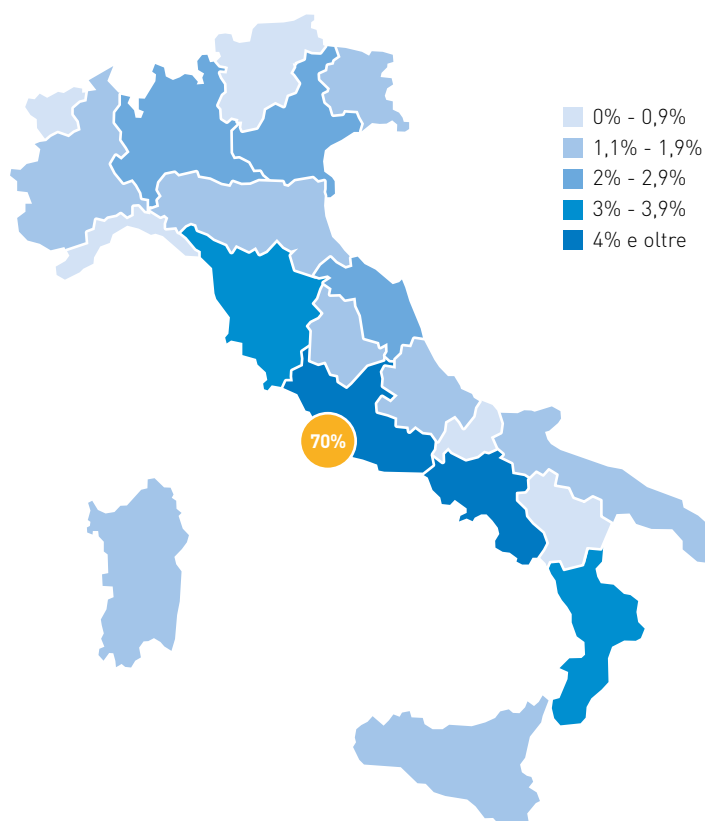
rapporti improntati sulla fiducia e collaborazione e ispirati al reciproco rispetto.
A fine 2014, l'organico è composto da 666 persone. Tale dato non include

623 dipendenti della Società che in virtù del CCNL 2006-2009 sono passati alle dipendenze delle Federazioni Sportive Nazionali, presso le quali già prestavano servizio.

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER AREA TERRITORIALE - nr



SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER REGIONE

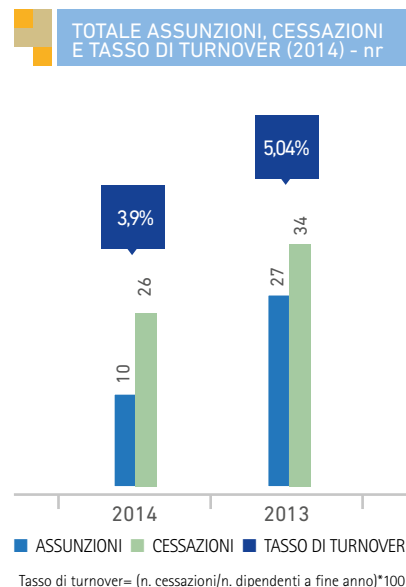


L'attenzione che Coni Servizi ripone sul proprio personale si traduce anche nella creazione di una struttura organizzativa volta ad assicurare ai propri dipendenti condizioni stabili nel rapporto lavorativo garantendo, allo stesso tempo, la flessibilità. Nel 2014 circa il 97% dei dipendenti ha un contratto a tempo indeterminato mentre la restante parte è costituita in prevalenza da contratti a tempo determinato.

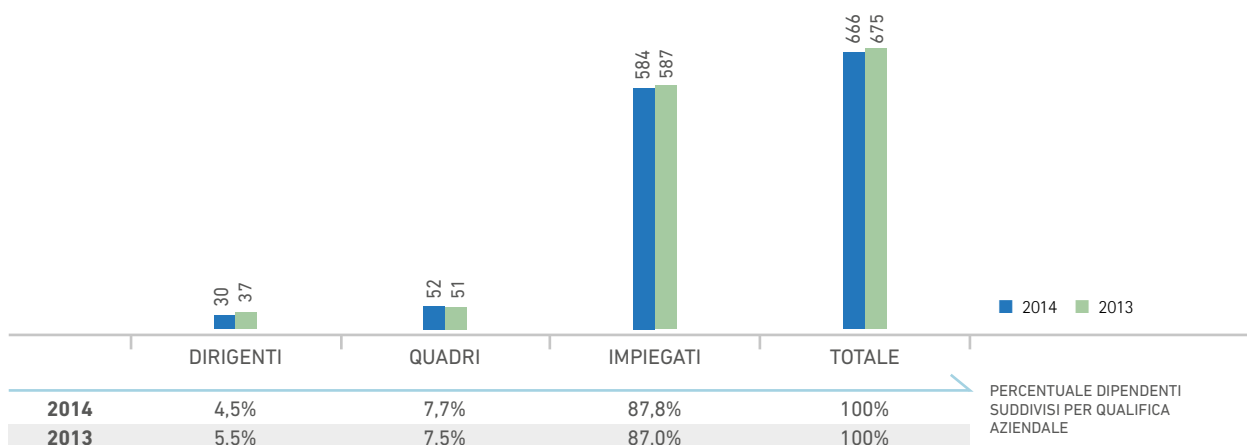
La scelta del lavoro part-time è considerata da Coni Servizi una leva determinante ai fini del contemperamento tra le esigenze di

flessibilità organizzativa e l'opportunità, per il personale dipendente, di gestire l'orario di lavoro tenendo conto delle proprie necessità personali (work life balance).

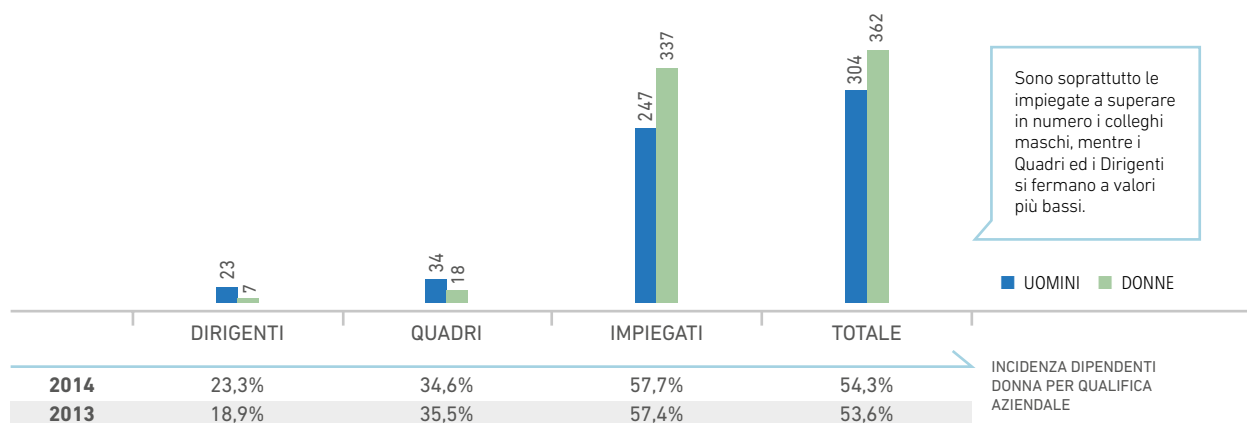
Pur aderendo solo una piccola parte dei dipendenti (1,4%), la percentuale di accoglimento delle richieste di effettuazione di orario a tempo parziale si attesta al 100% e tende a riscontrare positivamente – a titolo di miglior favore – anche le richieste di riduzione dell'orario individuale di lavoro in misura superiore a quella consentita dalle disposizioni contrattuali.



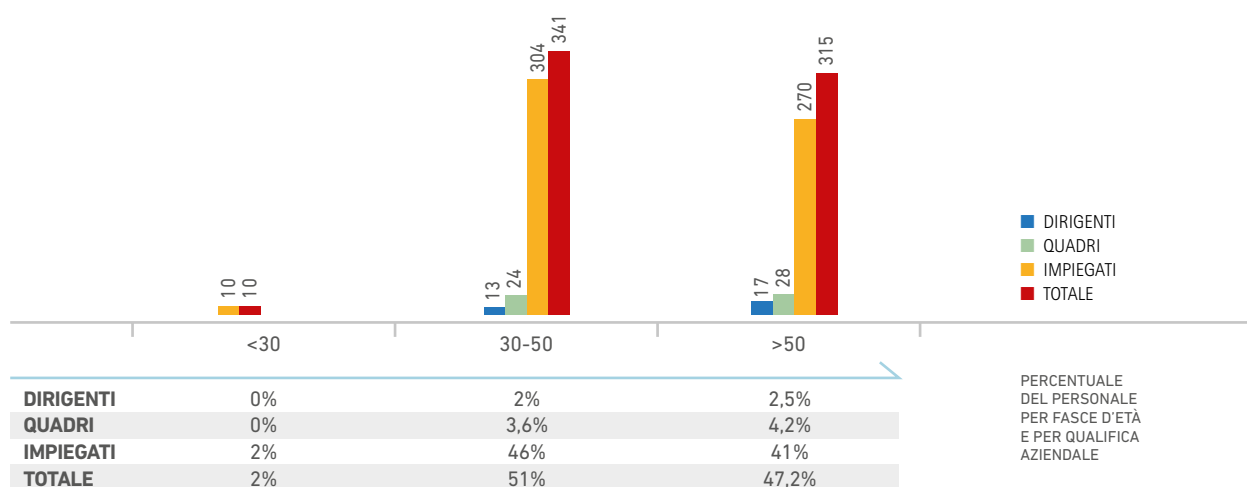
SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER QUALIFICA AZIENDALE - nr



SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER GENERE E PER QUALIFICA AZIENDALE (2014) - nr



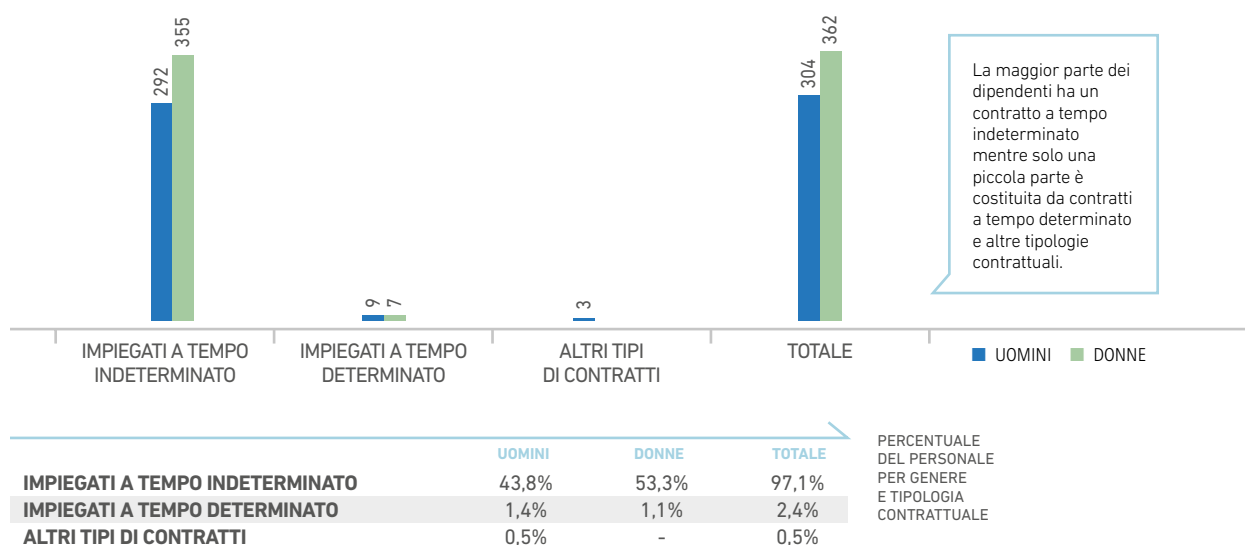
SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER FASCE D'ETÀ E PER QUALIFICA AZIENDALE (2014) - nr



L'azienda assume il personale sulla base di principi universali e meritocratici, bandendo ogni tipo di discriminazione e nel rispetto delle norme di legge e dei contratti collettivi in vigore.



SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER GENERE E TIPOLOGIA CONTRATTUALE (2014) - nr



L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DI CONI SERVIZI

L'assetto organizzativo della Società è stato oggetto, nel corso dell'anno 2014, di ulteriori aggiustamenti nella direzione di una più puntuale definizione di ambiti di responsabilità e articolazione dei presidi di struttura, con particolare riferimento alle aree Territorio, Gestione Patrimonio e Consulenze, Marketing.

Nel corso del 2014 è stata anche completata la dotazione di risorse, sia di livello manageriale sia di livello impiegatizio, necessarie ad assicurare la piena funzionalità delle attività aziendali di importanza strategica, in particolare ai fini della realizzazione delle finalità istituzionali dell'Ente CONI. Tale processo di alimentazione dei presidi organizzativi aziendali – reso necessario dall'istituzione di nuove posizioni e/o dall'esigenza di coprire posizioni divenute vacanti per l'uscita dei precedenti titolari – è stato perfezionato durante l'anno 2014 ricorrendo, in maniera equilibrata, sia all'inserimento di risorse dall'esterno sia alla valorizzazione di risorse interne in possesso delle adeguate qualificazioni.

La gestione da parte della Società di tale processo di cambiamento si è comunque tradotta, sia per il personale impiegatizio sia per i dirigenti, in una riduzione del numero di risorse.



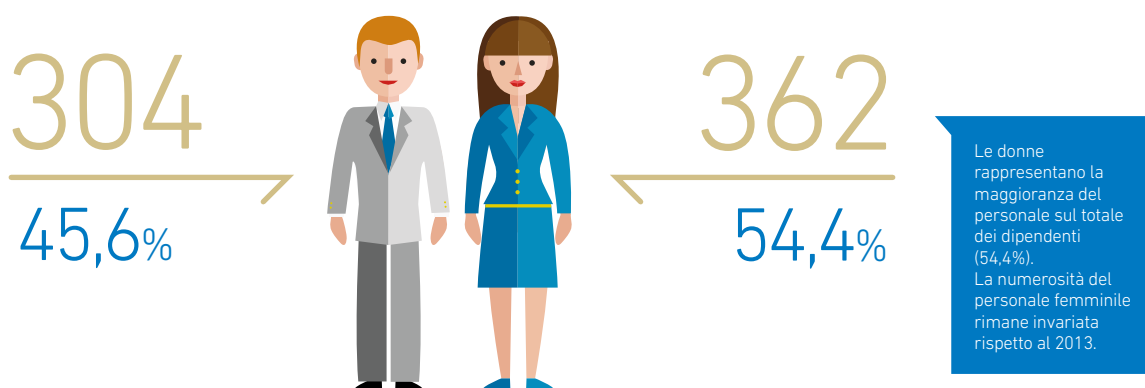
LA DIVERSITÀ E LE PARI OPPORTUNITÀ

L'inclusione, la diversità e le pari opportunità sono da sempre elementi qualificanti dell'agire di Coni Servizi.

L'approccio inclusivo è un principio cardine della Società, volto ad incoraggiare la

libera espressione di ciascuno, nella consapevolezza che ogni individuo, diverso e unico sotto tanti aspetti, è un potenziale di talento all'interno dell'organizzazione. Coni Servizi considera la diversità quale

opportunità di crescita e leva strategica per un'azienda capace di adeguarsi al cambiamento e creare valore su tutto il territorio. Le donne rappresentano il 54,4% del totale organico.



Coni Servizi riconosce l'importanza del potenziale femminile presente in azienda, fondamentale per l'inserimento e la valorizzazione delle donne in nuovi livelli professionali. Nel corso degli

anni, sono state intraprese azioni per dare concreta attuazione, a livello di comparto, alle norme contrattuali in materia di pari opportunità, mediante il coinvolgimento delle organizzazioni

sindacali. Nel 2014 i principi del rispetto delle pari opportunità e dell'assenza di discriminazione sono stati recepiti anche all'interno della procedura di selezione del personale.

LE NORME UE ANTIDISCRIMINAZIONE

La Direttiva sull'Uguaglianza razziale (2000/43/EC) e sul Lavoro (2000/78/EC) sono state approvate dall'Unione europea per proteggere i cittadini contro ogni forma di discriminazione.

Le direttive prevedono i seguenti settori di discriminazione: razziale o etnica, religiosa, per orientamento sessuale, disabilità e anzianità.

A tale norma si ispira l'art. 3.5 del codice etico di Coni Servizi che così recita: "Le funzioni aziendali competenti devono creare un ambiente di lavoro nel quale caratteristiche od orientamenti personali non possono dar luogo a discriminazione alcuna e devono adottare decisioni nei confronti dei dipendenti atte a garantire che vengano applicati criteri di merito e di competenza professionale,

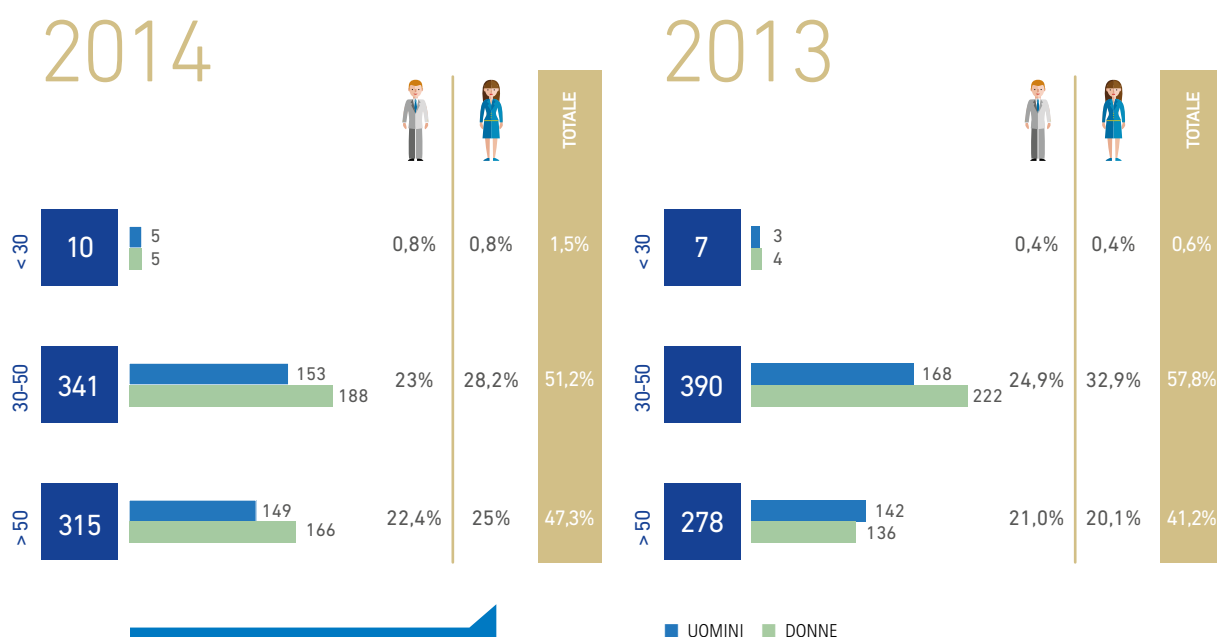
assicurando a tutti eguali opportunità con riferimento ad ogni aspetto del rapporto di lavoro. Al fine di valorizzare le capacità e le competenze di ciascuna risorsa ed affinché ciascuno possa esprimere il proprio potenziale, le funzioni aziendali, ciascuna per le proprie competenze, devono inoltre selezionare, assumere, retribuire, formare e gestire i dipendenti in modo tale che tutti possano godere di un trattamento equo ed imparziale indipendentemente da sesso, età, nazionalità, religione, etnia. La Società vieta di ricercare informazioni o effettuare indagini sulle opinioni, i gusti personali e, in generale, sugli aspetti privati dei dipendenti, anche se presenti sui social network."

Gestire la diversità significa anche creare per le persone con disabilità strumenti, servizi e metodi di lavoro che permettano di gestire il proprio lavoro in maniera autonoma e gratificante. La Società, infatti, oltre a rispettare le norme di legge in materia di inserimento di categorie di lavoratori protetti, ha cura di individuare, per tali risorse, la collocazione maggiormente idonea per esprimere il loro potenziale e per sviluppare le

proprie competenze professionali. Nella piena consapevolezza del valore costituzionale della famiglia, Coni Servizi integra il trattamento economico che le disposizioni di legge garantiscono alle lavoratrici madri per il periodo di congedo per maternità e per il primo mese di congedo parentale, fino a coprire l'intera retribuzione dovuta e riconoscendo anche le quote di salario accessorio ordinariamente spettanti. In tema di tutela e sostegno della

maternità e della paternità, ciascun genitore ha diritto di astenersi dal lavoro per ogni bambino nei suoi primi otto anni di vita entro il limite di dodici mesi (D.Lgs. del 26 marzo 2001 n. 151 art. 32). Nel corso del 2014, sono 33 i dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale (5 uomini e 28 donne). Tutti gli impiegati che hanno usufruito del congedo parentale sono rientrati a lavoro entro 12 mesi, con un tasso di ritenzione del 100%.

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER GENERE E FASCIA D'ETÀ - nr



In linea con l'esercizio precedente, nel 2014 si rileva una prevalenza femminile maggiore nella fascia d'età tra i 30 e i 50 anni.

LA CRESCITA DEL NOSTRO PERSONALE: VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI E INCENTIVAZIONE

Il processo di analisi della performance costituisce un momento fondamentale per comprendere ciò che si è fatto, la sua rilevanza all'interno dell'organizzazione e le prospettive future di ciascun dipendente.

Nel 2014 tutto il personale dipendente della Società è stato oggetto di valutazione formale, secondo parametri e modalità coerenti, basati su principi meritocratici,

di confrontabilità e di equità. A tal fine la Società adotta un sistema di valutazione basato su competenze organizzative e gestionali declinate in comportamenti organizzativi in funzione del livello di inquadramento professionale posseduto dalle risorse. La Direzione Risorse Umane supporta costantemente il management nelle attività di valutazione, sia

identificando strumenti e metodologie di riferimento, sia strutturando specifici percorsi di sviluppo mirati ad incrementare il livello delle prestazioni individuali.

Il Responsabile, coerentemente con quanto indicato nella valutazione di sintesi, determina, nella misura massima di un mensilità, l'eventuale assegnazione del Premio Individuale.

I BENEFIT PER IL PERSONALE DI CONI SERVIZI

Per tutto il personale dipendente, la Società prevede una serie di benefit quali, ad esempio, assistenza sanitaria e copertura su invalidità o disabilità. Per Dirigenti e Medici, come indicato nel CCNL è prevista un'assicurazione sulla vita.

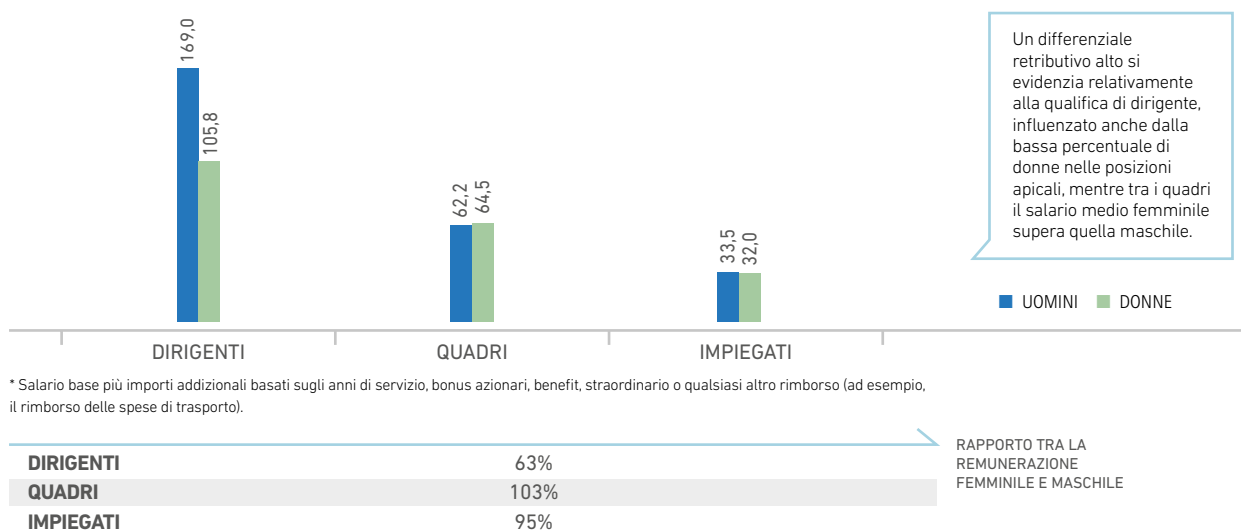
Tali benefici prevedono l'erogazione di contributi finanziari ai dipendenti o il pagamento del costo delle polizze assicurative sanitarie.

Inoltre, per i dipendenti con figli, è assicurato il riconoscimento di benefici di natura assistenziale e sociale consistenti nell'attribuzione di un contributo economico a copertura dei costi sostenuti dal personale per la frequenza di asili nido, scuole dell'infanzia e scuole primarie.

La Società realizza, inoltre, annualmente i Centri Estivi per i figli dei dipendenti mettendo a disposizione nel periodo estivo strutture ed attività di pratica sportiva e di animazione dedicate ai giovani di età compresa tra i 4 e i 16 anni.



REMUNERAZIONE DEL PERSONALE PER GENERE E QUALIFICA AZIENDALE (MLG EURO)* - 2014



* Salario base più importi addizionali basati sugli anni di servizio, bonus azionari, benefit, straordinario o qualsiasi altro rimborso (ad esempio, il rimborso delle spese di trasporto).

L'IMPORTANZA DELLE RELAZIONI SINDACALI

I rapporti che Coni Servizi intrattiene con i sindacati sono da sempre trasparenti e aperti al dialogo. Ciò in quanto la Società opera nella convinzione che solo attraverso un confronto continuo e costruttivo sia possibile giungere a soluzioni di equilibrio ottimale nel soddisfare le aspettative di tutti i portatori di interesse.

Nel corso del 2014 le contrattazioni sindacali si sono concentrate sulla modifica dell'accordo sindacale del 17 dicembre 2012, concernente la diversa collocazione delle risorse umane sul territorio per effetto di una prima riforma dell'organizzazione territoriale del CONI che prevedeva l'eliminazione dei Comitati Provinciali e l'accentramento di tutte le attività presso il Comitato Regionale. Tale modifica, ha previsto l'istituzione in sede provinciale dei c.d. CONI Point, destinati ad essere il presidio provinciale del CONI a disposizione delle istituzioni sportive tutte, delle Società e dei Dirigenti volontari nonché del pubblico,

attraverso l'erogazione di servizi.

Il nuovo modello organizzativo prescelto ha fatto emergere, per quanto riguarda il fabbisogno di risorse, situazioni di Regioni con eccedenze di personale cui si sono contrapposte Regioni nelle quali si sono evidenziate delle carenze di risorse. Conseguentemente nel corso del 2014 la Società, al fine di minimizzare l'impatto sociale delle misure di riassetto del personale dalle Regioni in eccedenza a quelle in carenza di risorse, ha scelto

di pervenire ad un accordo con tutto le OO.SS.; attraverso tale Accordo sono stati congiuntamente individuati i criteri di priorità nella riassetto del personale, in una logica di tutela delle situazioni caratterizzate da maggiori carichi familiari o possesso dei requisiti per l'applicazione della L. 104/92 e sono state altresì introdotte misure economiche di sostegno ed accompagnamento ai trasferimenti migliorativi rispetto alle già favorevoli previsioni del CCNL.

LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E LE RELAZIONI INDUSTRIALI

La Società applica dal 21 giugno 2004 un Contratto Collettivo di carattere privatistico. In occasione del rinnovo intervenuto in data 26 maggio 2008, detto contratto ha assunto le vesti di Contratto Collettivo Nazionale di comparto, applicato da Coni Servizi S.p.A. e da tutte le FSN, che ne sono divenute di fatto firmatarie. La percentuale di dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione è pari al 100%.

A seguito del raggiungimento di detta intesa è stata avviata un'attività di ribilanciamento della distribuzione del personale rispetto alle esigenze, sulla base delle disponibilità volontarie ad effettuare spostamenti. Successivamente, anche al fine di attenuare ulteriormente l'onerosità sociale dei trasferimenti disposti ad iniziativa della Società (previsti dal citato Accordo Sindacale), è stata avviata una approfondita analisi della possibilità di mantenere comunque il personale presso

le sedi di appartenenza, assegnando allo stesso attività tali da saturarne l'impiego, in una logica complessiva di bilanciamento dei carichi di lavoro a livello di singola Regione. In tale prospettiva l'espletamento delle attività istituzionali sul territorio richiederà, per gli aspetti relativi all'organizzazione del lavoro ed all'impiego delle risorse umane, di provvedere anche ad una nuova analisi e descrizione dei processi riguardanti le principali attività assegnate ai Comitati Regionali ed ai CONI

Point, unitamente alla individuazione dei fabbisogni addestrativi-formativi del personale, sulla base dei quali erogare gli interventi necessari alla riqualificazione delle competenze degli addetti. È importante sottolineare che, prima di avviare processi di riorganizzazione degli uffici, di innovazione e di sperimentazione gestionale ovvero l'introduzione di nuove tecnologie, la Società procede alla consultazione preventiva delle OO.SS. firmatarie del CCNL.

LA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DELLE PERSONE

Coni Servizi assicura la creazione e la gestione di ambienti di lavoro adeguati al rispetto della normativa e degli standard previsti in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Sebbene Coni Servizi si avvalga di un apposito Servizio di Prevenzione e Protezione, articolato nei vari ruoli e figure specificatamente previste dalla legge, all'interno della Società non sono presenti né forze lavoro rappresentate in Comitati formali per la salute e la sicurezza, né accordi formali con i sindacati su tali temi. Nel corso del 2014 sono stati effettuati per tutti i dipendenti i prescritti corsi di formazione generale, eseguiti in modalità e-learning, nonché appositi corsi di primo soccorso per gli addetti alla gestione delle emergenze. Anche i programmi di sorveglianza sanitaria previsti dalle vigenti disposizioni sono stati puntualmente rispettati ed effettuati.



LA FORMAZIONE DEI DIPENDENTI E LA VALORIZZAZIONE DEI TALENTI

Le iniziative di formazione, fatta eccezione per quelle che riguardano il personale di elevata qualificazione, che interessano materie attinenti specifiche mansioni svolte o che sono inerenti a specifiche necessità di natura organizzativa e/o produttiva, sono rivolte a tutto il personale e possono costituire un importante strumento per la maturazione di capacità e competenze spendibili ai fini delle progressioni professionali e nell'ambito più generale del mercato del lavoro. Con riferimento alla Legge 231/2007 e 196/2009 e, a valle della definizione dell'accordo Stato – Regioni, l'attenzione alle iniziative di formazione è stata prioritariamente indirizzata verso tematiche Normative. Rispetto alle Normative 231/2007 e 196/2009, la Società ha ritenuto opportuno di organizzare i corsi, avvalendosi di competenze interne. Al fine di consolidare capacità tecniche specifiche, è stata agevolata la partecipazione a corsi di aggiornamento tecnico su tematiche amministrative, giuridiche e linguistiche, coinvolgendo 9 risorse.

L'attenzione allo sviluppo del personale dipendente si è tradotta – con l'ausilio di professionalità interne – nel completamento di un importante percorso di Sviluppo del Potenziale e di Job Rotation, avviato nel 2013, volto:

- al riconoscimento dell'effettivo merito dei dipendenti;
- all'attuazione di nuovi programmi di formazione e di sviluppo professionale;
- all'impostazione di percorsi di



Le iniziative di formazione promosse nel 2014 hanno coinvolto 191 risorse per un ammontare complessivo di circa n. 2.203 ore di formazione erogate, con un aumento del 78% rispetto al 2013.

- rotazione;
- all'acquisizione di una maggiore consapevolezza dei comportamenti organizzativi ancora migliorabili, stimolando le risorse a farsi carico in prima persona del proprio percorso di crescita finalizzato allo sviluppo professionale.

Il progetto ha coinvolto un primo cluster di risorse (circa il 22% della popolazione aziendale) individuato in funzione di specifici criteri (laurea,

buona conoscenza di almeno una lingua straniera, valutazione delle prestazioni superiore alla norma). Si è proceduto ad indagare i punti di forza, le aree di miglioramento ed il potenziale ancora sviluppabile in termini di competenze, nonché i drivers motivazionali dei partecipanti. Gli output ottenuti hanno consentito di acquisire una puntuale conoscenza dei punti di forza e delle aree di miglioramento sulle quali intervenire. A completamento



Durante i percorsi di job rotation, sulla base delle caratteristiche e potenzialità rilevate, per il 10% del personale è stata verificata l'opportunità di una nuova e diversa collocazione professionale, secondo un percorso di ampliamento e consolidamento delle competenze e in un'ottica di più ampia e trasversale interfunzionalità.

dell'iniziativa, nel corso del 2014 sono stati effettuati colloqui di feed-back con tutti i partecipanti, sia per una doverosa scelta di correttezza e trasparenza nei confronti degli stessi, sia per offrire loro un'occasione dedicata e strutturata di presa di consapevolezza delle

caratteristiche e capacità professionali possedute e/o da sviluppare.

Elemento fondamentale per l'implementazione degli strumenti di formazione e sviluppo è costituito dalla rilevazione delle principali esigenze formative emerse dall'iniziativa.

Le evidenze individuate hanno dato luogo, infatti, alla elaborazione del programma di Formazione del personale per l'anno 2015, che sarà principalmente incentrato sulle tematiche di Change Management, People Management ed Integrazione Interfunzionale.

PROGRAMMI DI FORMAZIONE

Per la gestione delle competenze e per la promozione della formazione/aggiornamento progressivo a sostegno dell'impiego continuativo, quali ad esempio:

- corsi di formazione interna;
- supporto finanziario per i corsi di formazione e istruzione esterni;
- concessione di periodi sabbatici con ritorno garantito al lavoro.

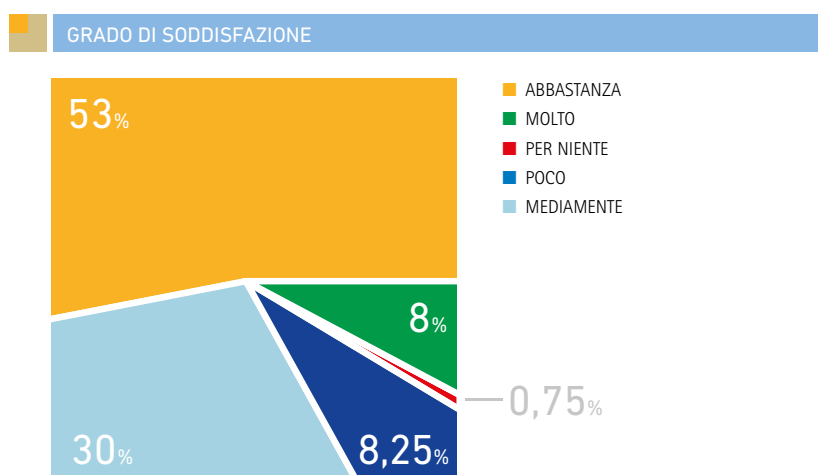
Per la gestione delle competenze nella fase finale delle carriere

dei dipendenti, come ad esempio:

- programma di pre-pensionamento per chi vuole andare in pensione;
- riqualificazione per quelli che intendono continuare a lavorare;
- trattamento di fine rapporto;
- servizio di collocamento;
- assistenza (ad esempio formazione, orientamento) per la transizione a uno stato non lavorativo.

LA SODDISFAZIONE DEI DIPENDENTI: DRIVER DI SUCCESSO DI CONI SERVIZI

La conoscenza del livello di soddisfazione dei dipendenti risulta fondamentale in considerazione del ruolo strategico che le risorse umane possono ricoprire nei processi volti alla creazione di valore prospettico. Nel corso del 2013 una serie di evidenze riferite al grado di soddisfazione del personale sono state acquisite in occasione del primo step del progetto di valutazione del potenziale delle



risorse interne, attraverso un colloquio conoscitivo motivazionale, guidato da uno specifico questionario ed effettuato su un campione significativo (25%) di dipendenti.

Nel 2014 le evidenze precedentemente emerse hanno trovato conferma in occasione dei colloqui di feed-back effettuati a conclusione dell'iter del progetto. Anche in questa circostanza, infatti, è stato richiesto a ciascuna risorsa di esprimere il grado di soddisfazione (su scala a 5 livelli,

da 0 a 100) delle proprie attese rispetto al ruolo e alle attività in corso di

svolgimento. I risultati emersi sono riportati nel grafico sopra.

LA COMUNICAZIONE INTERNA

L'intranet aziendale rappresenta uno strumento essenziale per la comunicazione interna del personale che permette di connettere tra di loro tutte le strutture del CONI anche a livello regionale e provinciale. L'intranet aziendale costituisce, inoltre, un importante canale informativo, permettendo ai dipendenti di avere un'informazione sempre aggiornata in relazione alle attività Istituzionali dell'Ente CONI, alle attività di staff e alle attività operative.



TABELLE DI SINTESI

L'IMPEGNO FORMATIVO

	N. di partecipanti		Totale ore di formazione		N. medio di ore di formazione*	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	21	5	285	70	12,4	10,0
Quadri	10	7	93	126	2,7	7,0
Impiegati	55	93	571	1.058	2,3	3,1
Totale	86	105	949	1.254	3	3,5

* N. medio di ore di formazione = (Ore di formazione per categoria/tot. dipendenti della categoria)

LA GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA

Numero totale di infortuni e assenze sul lavoro (Lazio)			2014			2013		
Causa	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
Numero di infortuni:								
• Sul lavoro	0	1	1	0	0	0	0	0
• In itinere	1	2	3	3	3	6	3	3
N. giornate perse per infortuni:								
• Giornate perse per infortuni sul lavoro	0	5	5	0	0	0	0	0
• Giornate perse per infortuni in itinere	25	5	30	194	207	401	194	207
N. giornate perse per sciopero	3	7	10	0	0	0	0	0
N. giornate perse per malattie (non professionali)	1.757	2.150	3.907	2.008	2.325	4.333	2.008	2.325
N. dipendenti con malattie professionali (nell'anno di riferimento)	0	0	0	0	0	0	0	0
N. incidenti mortali (decessi)	0	0	0	0	0	0	0	0

Numero totale di infortuni e assenze sul lavoro (Resto d'Italia)			2014			2013		
Causa	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
Numero di infortuni:								
• Sul lavoro	0	2	2	0	0	0	0	0
• In itinere	1	0	1	2	0	2	2	0
N. giornate perse per infortuni:								
• Giornate perse per infortuni sul lavoro	0	67	67	0	0	0	0	0
• Giornate perse per infortuni in itinere	57	0	57	45	0	45	45	0
N. giornate perse per sciopero	0	0	0	0	2	2	0	2
N. giornate perse per malattie (non professionali)	563	810	1.373	609	972	1.581	609	972
N. di dipendenti con malattie professionali (nell'anno di riferimento)	0	0	0	0	0	0	0	0
N. incidenti mortali (decessi)	0	0	0	0	0	0	0	0

INDICI DI INFORTUNIO E ASSENTEISMO SUL LAVORO

KPI	Lazio			Resto d'Italia		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Indice di frequenza*	0,5	1,3	0,9	1,3	1,9	1,6
Indice di gravità**	12,8	4,4	8,2	72,9	64,7	68,2
Tasso di assenteismo***	815	877,3	848	729,4	762,6	748,5

Nota*=(Numero infortuni su totale ora lavorate)*200.000

Nota**=(Numero totale giornate lavorative perse per infortunio su totale ore lavorative)*200.000

Nota***=(Numero totale giornate lavorative perse su totale giornate lavorative)*200. Per calcolare i giorni lavorativi si ipotizzano 50 settimane in un anno e 40 ore lavorate da ciascun dipendente a settimana.

IL TURNOVER DEL PERSONALE

Età	Lazio							Resto d'Italia						
	Assunzioni		Cessazioni		Turnover-rate %		Tot. %	Assunzioni		Cessazioni		Turnover-rate %		Tot. %
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
<30	1	1	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-
30-50	3	4	2	1	0,30	0,15	0,45	1	-	-	-	-	-	-
>50	-	-	12	9	1,8	1,35	3,15	-	-	1	1	0,15	-	0,15
Tot.	4	5	14	10	2,1	1,5	3,6	1	-	1	1	0,15	-	0,15

La cessazione dei rapporti lavorativi nell'anno 2014 sono dovute maggiormente al piano di incentivazione all'uscita nazionale. Il tasso di turnover nel 2014 è sensibilmente diminuito, risultando a livelli più bassi rispetto alla media nazionale.

	2014			2013		
	Lazio	Resto d'Italia	Totale	Lazio	Resto d'Italia	Totale
Tasso nuove assunzioni*	1,35%	0,15%	1,5%	3,41%	0,59%	4%
Tasso turnover**	3,6%	0,30%	3,9%	3,41%	1,63%	5,04%
Totale organico	466	200	666	468	207	675

* tasso nuove assunzioni = $\frac{n. \text{assunti}}{n. \text{dipendenti fine anno}} \times 100$

** tasso di turnover = $\frac{n. \text{usciti}}{n. \text{dipendenti fine anno}} \times 100$

I volontari dello sport

Il volontariato rappresenta un aspetto della realtà sportiva nazionale che da anni ha costituito, e costituisce ancora oggi, il fondamento della quasi totalità della pratica sportiva. Tutto lo sport di base (e non solo) è sorretto da un esercito di soggetti che dedicano parte del loro tempo a operare in maniera gratuita all'interno delle istituzioni sportive.

Nel sistema sportivo italiano, il volontario svolge la propria opera sia all'interno degli organismi di vertice sia all'interno delle organizzazioni di base, quali società ed associazioni sportive.

Sono volontari, infatti, tutti coloro che ricoprono cariche elettive all'interno delle strutture centrali e territoriali delle FSN, DSA, EPS, ovvero presidenti, consiglieri, membri della giunta, le cui motivazioni personali vanno dalla passione per lo sport, al prestigio, alla gratificazione che questo impegno può dare all'interno dell'organizzazione e della comunità di riferimento.

La maggioranza dei volontari dello sport, però, si concentra all'interno dell'associazionismo di base. Si tratta dell'impegno e della forte adesione da

1.051.879

 VOLONTARI IN TUTTA ITALIA

parte di **un milione** di volontari alle istituzioni non profit sportive (circa 92.838), che rendono lo sport di base il *motore dello sport italiano*. I moventi che animano l'agire dei volontari trovano ispirazione, infatti, nella **partecipazione** e nella **condivisione** di obiettivi comuni,

L'IDENTIKIT DEL VOLONTARIO



77,8% → MASCHIO

66,5% → OCCUPATO

57,6% → DIPLOMATO ALLA SCUOLA SECONDARIA

52,0% → DI ETÀ COMPRESA TRA I 30-54 ANNI

59,8% → VIVE NEL NORD ITALIA



1996

Yuri Chechi.
Oro olimpico ad Atlanta 1996 agli anelli e bronzo ad Atene. Nel suo palmares anche 5 titoli mondiali e 4 europei.

nella **valorizzazione delle qualità umane** attraverso l'adesione ai valori dello sport, nelle relazioni socio-personali che si instaurano all'interno della realtà sportiva, nella crescita professionale ed umana.

I numeri che seguono si riferiscono esclusivamente ai volontari delle società e associazioni sportive senza fini di lucro poiché essi rappresentano la quasi totalità del volontariato sportivo nazionale (non si considerano,

pertanto, i volontari delle istituzioni sportive di vertice o quelli delle società professionistiche in quanto costituiscono solo una minima parte dell'intero fenomeno).

CHI È IL VOLONTARIO DELLO SPORT

Il volontario dello sport è colui che presta la propria opera, anche saltuariamente, senza ricevere alcun corrispettivo, presso l'istituzione non profit sportiva. Il volontario non può essere retribuito per tale prestazione in alcun modo, nemmeno

dal beneficiario delle prestazioni. Il carattere di volontario è, infatti, incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'istituzione non profit di cui fa parte.

IL VOLONTARIATO E L'ASSOCIAZIONISMO

Il fenomeno dell'associazionismo si esplica in tutte quelle forme d'aggregazione per mezzo delle quali più soggetti – a seguito del mutuo e volontario impegno a collaborare per il raggiungimento di uno scopo comune – si organizzano a tal fine. In questo senso, appare interessante un aspetto del volontariato, costituito dalla sua interconnessione con la compagine sociale delle istituzioni non profit. A livello nazionale nel 77,1% delle istituzioni sportive i membri della compagine sociale prestano la loro attività

gratuita come volontari all'interno dell'istituzione stessa. I soci/associati volontari sportivi rappresentano in Italia il 9,1% dei soci/associati.

Dall'analisi territoriale del fenomeno si nota nelle istituzioni sportive un maggior livello di volontariato legato al tessuto associativo e quindi una lieve prevalenza della quota di volontari che sono anche soci/associati nel Nord-est del Paese, con il 30,8 % di soci/associati volontari.

IL VOLONTARIATO E L'INTEGRAZIONE SOCIALE

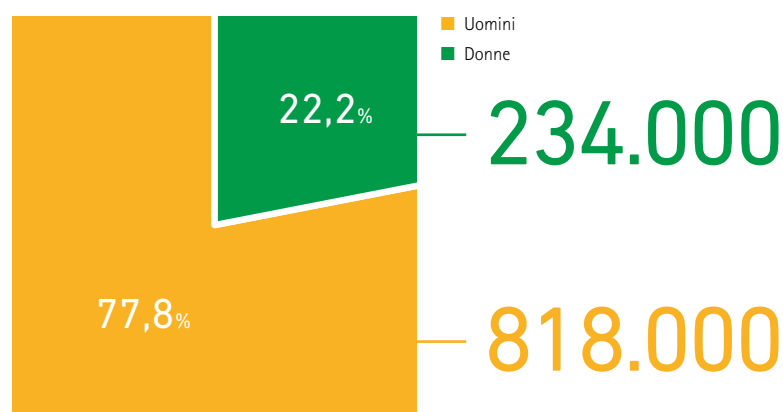
L'attività sportiva, grazie alla dedizione dei volontari, tende a diventare – in molti contesti – sempre più una pratica di integrazione sociale che favorisce fenomeni di socializzazione (infantile, terza età, incontro di popolazioni).

Può essere strumento di inserimento nel quotidiano dei diversamente abili o di sviluppo di nuove forme pedagogiche (formazione primaria, recupero delle devianze sociali), ma

anche occasione per una migliore integrazione sociale dei cittadini extracomunitari (si pensi che i volontari con cittadinanza non italiana impegnati nelle istituzioni sportive sono 8.177, pari allo 0,8% dei volontari del settore).

In tal senso, lo sviluppo dello sport come azione sociale rientra fra i diritti del cittadino riconosciuti, da sempre, nella missione del CONI.

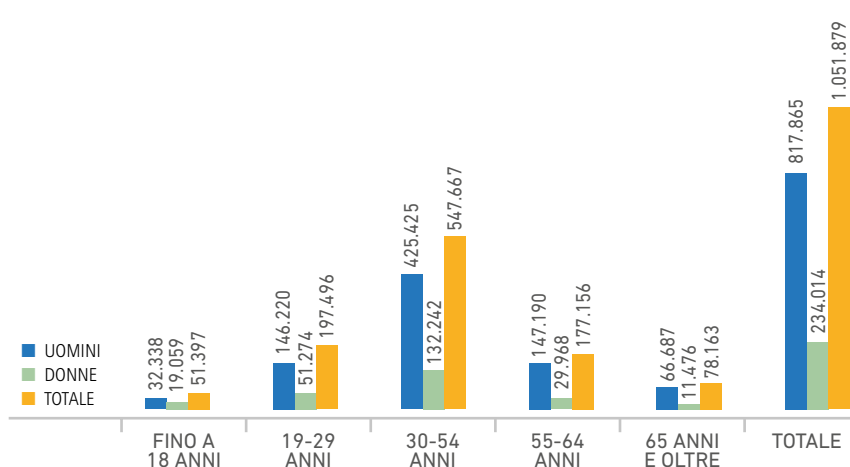
SUDDIVISIONE DEI VOLONTARI PER GENERE



I volontari rappresentano la quota principale (92,2%) dell'organico delle istituzioni non profit sportive. Il volontariato in ambito sportivo si caratterizza per una forte prevalenza maschile.

Fonte: ISTAT, Il non profit nello sport, 2011

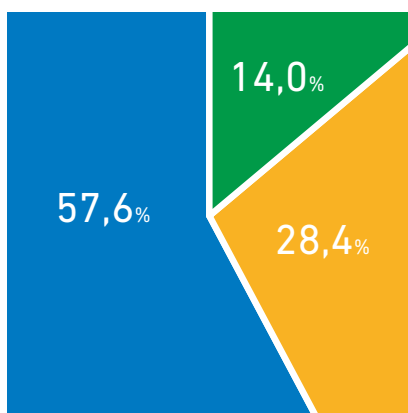
SUDDIVISIONE DEI VOLONTARI PER CLASSE DI ETÀ E GENERE - nr



Le attività di volontariato sono portate avanti principalmente da sportivi adulti, ricompresi in una fascia di età tra i 30 ai 54 anni. Poco più di un quinto dei volontari ha meno di 30 anni e solo il 4,9% ha 18 anni o meno, mentre le fasce più adulte (dai 55 ai 64 anni e oltre i 65 anni) sono presenti in quote relativamente inferiori. La distanza di genere si riduce grazie al contributo delle nuove generazioni: 1 volontario su 3 con meno di 18 anni nelle attività sportive è di sesso femminile (quasi il quaranta per cento dei volontari). Tale quota decresce al crescere dell'età.

Fonte: ISTAT, Il non profit nello sport, 2011

SUDDIVISIONE DEI VOLONTARI PER TITOLO DI STUDIO



605.882

■ Diploma di scuola secondaria superiore o accademia

298.733

■ Nessun titolo, licenza elementare e media

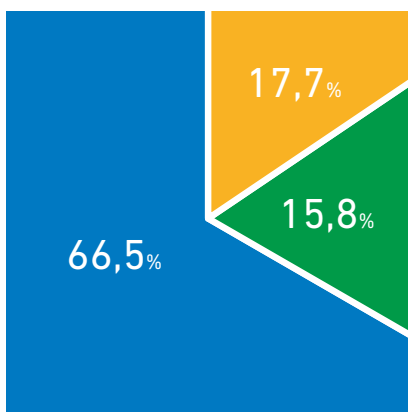
147.263

■ Laurea o diploma universitario o diploma accademico

Più della metà dei volontari attivi nello sport si caratterizza per una presenza di diplomati e solo il 14% di laureati.

Fonte: ISTAT, Il non profit nello sport, 2011

SUDDIVISIONE DEI VOLONTARI PER OCCUPAZIONE



699.499

■ Occupato

186.181

■ Ritirato dal lavoro

166.196

■ Altra condizione non professionale

La maggior parte dei volontari (66,5%) ha un'occupazione.

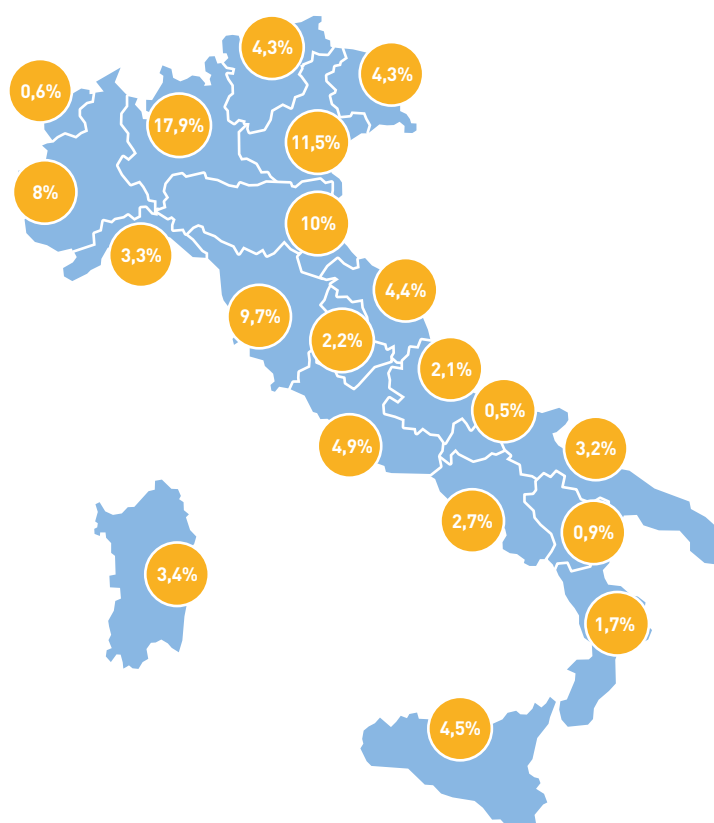
Fonte: ISTAT, Il non profit nello sport, 2011



SUDDIVISIONE PER CLASSE DI ETÀ – VALORI % SUL TOTALE VOLONTARI

Classe di età	Uomini	Donne
Fino a 18 anni	4	8,2
19-29 anni	17,9	21,9
30-54 anni	52	52
55-64 anni	18	12,8
65 anni e più	8,1	4,9
Totale	77,8	22,2

RIPARTIZIONE DEI VOLONTARI PER REGIONE



I volontari si concentrano maggiormente nel Nord Italia (59,8%), a seguire, nel Centro con il 21,3% e nel Sud e nelle Isole, rispettivamente, con l'11% e il 7,8%.

Regione	N. Volontari
Piemonte	84.056
Valle d'Aosta	5.923
Liguria	34.707
Lombardia	187.896
Trentino Alto Adige	45.750
Veneto	121.111
Friuli Venezia Giulia	45.499
Emilia Romagna	105.018
Toscana	101.736
Umbria	22.849
Marche	45.839
Lazio	51.809
Abruzzo	21.852
Molise	5.722
Campania	28.913
Puglia	33.422
Basilicata	9.068
Calabria	17.954
Sicilia	47.515
Sardegna	35.240
Italia	1.051.879



2004 PALLANUOTO FEMMINILE

Il Setterosa, guidato da Pierluigi Formiconi, vince il titolo olimpico ad Atene 2004. In assoluto nel palmares della squadra 2 mondiali e 5 europei.



05

L'INCLUSIONE E IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Le istituzioni nazionali e internazionali	126
Le istituzioni sportive	130
Le società e associazioni sportive: il motore dello sport italiano	140
I fornitori	141
Gli sponsor	145
La tutela dell'ambiente per le generazioni future	146

Il CONI riconosce ai propri stakeholder la volontà e la capacità di operare positivamente su tutto il territorio nazionale, attraverso un continuo dialogo e coinvolgimento, in nome di un'attività unitaria che si rappresenta e si realizza in forme diverse.

L'INCLUSIONE E IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Le istituzioni nazionali e internazionali

LE ISTITUZIONI NAZIONALI

Il CONI è un organismo posto sotto la vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri (legge n. 233 del 17 luglio 2006⁵⁾ ed è tenuto a trasmettere all'Autorità vigilante gli atti e le delibere adottate dai propri organi. La Presidenza del Consiglio rileva la conformità degli atti adottati dallo stesso CONI rispetto alla legge, senza intervenire nel merito delle scelte operate dall'Ente nel rispetto del principio di autonomia gestionale. Tutte le scelte di politica sportiva, infatti, sono rimesse all'autonomia e alla discrezionalità del Comitato Olimpico Nazionale Italiano. Per quello che riguarda la gestione finanziaria, l'Ente è sottoposto alla vigilanza della Corte dei Conti, che si esplica attraverso il controllo a posteriori dei relativi bilanci. All'interno del CONI opera un Collegio dei Revisori dei Conti, composto da esperti di nomina

governativa, destinato a svolgere funzioni di carattere gestionale e contabile, ma anche di legittimità sugli atti degli altri organi del CONI.

Nell'espletamento delle proprie funzioni il CONI sviluppa e mantiene costanti una serie di rapporti con le Istituzioni Nazionali, cooperando con esse in attività che hanno lo scopo di attuare in maniera più efficace la propria missione all'interno del territorio.

Nel 2014, le principali istituzioni nazionali con le quali il CONI ha collaborato sono: il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero della Salute, il Ministero della Giustizia, il Ministero della Difesa, il Ministero degli Interni, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero degli Affari Esteri, l'Agenzia Nazionale per i Giovani, l'Agenzia per la Coesione Territoriale (già Dipartimento per

le Politiche di Sviluppo e Coesione del Ministero dello Sviluppo Economico) e con i diversi Dipartimenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri: Dipartimento per gli Affari Regionali, le Autonomie e lo Sport; Dipartimento per le Politiche Europee; Dipartimento della Funzione Pubblica; Dipartimento per le Riforme Istituzionali; Dipartimento per i Rapporti con il Parlamento.

Le linee di azione lungo cui si sono sviluppati i rapporti con le istituzioni sopra indicate sono state, primariamente:

- lo sviluppo di progetti legati alla promozione della pratica sportiva nella scuola, alla facilitazione della doppia carriera per gli atleti, allo sviluppo dei licei sportivi e alla promozione di iniziative di telestudio (eLearning);
- lo sviluppo di progetti dedicati ai

5) Tale legge ha, infatti, disposto, all'art.1, comma 19, che fossero attribuite al Presidente del Consiglio dei Ministri le funzioni di competenza statale attribuite al Ministero per i Beni e le Attività Culturali dagli art. 52, comma 1, e 53 del D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, in materia di sport e, in particolare, la vigilanza sul CONI e sull'Istituto per il Credito Sportivo.

1998

Deborah Compagnoni.
Prima atleta italiana
vincitrice di tre ori olimpici
in tre differenti edizioni
dei Giochi (Albertville,
Lillehammer, Nagano).
Nel suo palmares anche
3 titoli mondiali.



bambini e ai ragazzi per la pratica dello sport durante la fascia pomeridiana;

- lo sviluppo di azioni mirate a garantire l'integrazione e l'inclusione sociale attraverso lo sport, nonché alla lotta al bullismo e alle discriminazioni;
- allo studio di misure volte a favorire la cittadinanza sportiva;
- lo sviluppo di misure e iniziative volte a favorire l'impiego dei giovani;
- la promozione, attraverso progetti e campagne informative, di stili di vita sani e attivi tra i giovani, nonché per la terza età;
- la promozione di attività volte al miglioramento della condizione carceraria e del trattamento dei detenuti attraverso la pratica e la formazione sportiva;
- la promozione di attività finalizzate alla progettazione, all'ammodernamento, alla ristrutturazione e alla realizzazione di impianti sportivi;
- la partecipazione ai lavori della "Task Force per la sicurezza delle manifestazioni sportive";
- la lotta contro il doping;
- l'avvio e il consolidamento di collaborazioni internazionali a favore degli atleti;
- la gestione dei rapporti tra le Federazioni e la Commissione europea nell'ambito di policy, nell'ambito di iniziative progettuali, nell'ambito di attività sportive finanziate dalla Commissione e nell'ambito di procedure di infrazione;
- l'individuazione di risorse afferenti i

fondi europei indiretti e destinabili allo sport.

Per ciò che riguarda Coni Servizi, l'unico azionista di riferimento è il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Sia il Ministro per i Beni e le Attività Culturali che il Ministero dell'Economia e delle Finanze hanno parte attiva nella designazione di alcune importanti figure di governance di Coni Servizi. In particolare, il collegio sindacale, nominato dall'assemblea di Coni Servizi, è designato dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali (oggi confluito nel Dipartimento per i Beni e le Attività Culturali della Presidenza del Consiglio

dei Ministri), ad eccezione del Presidente che viene invece designato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze.

I rapporti tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e Coni Servizi rientrano nella normale dialettica tra azionista e società e si sostanziano, ad esempio, nell'approvazione del piano industriale e del Bilancio Economico Finanziario d'esercizio. Anche Coni Servizi è sottoposta alla vigilanza della Corte dei Conti, che si esplica attraverso il controllo a posteriori dei relativi bilanci e la comunicazione degli esiti del controllo alle Presidenze delle due Camere del Parlamento.

IL CIO E LE RELAZIONI CON IL CONI

Il Comitato Olimpico Internazionale (CIO) si configura come la suprema autorità a capo del Movimento Olimpico e, ad oggi, ha assunto la funzione di catalizzatore per la collaborazione fra i diversi Comitati Olimpici Nazionali, le Federazioni Sportive Internazionali, i Comitati Organizzatori dei Giochi Olimpici, gli atleti e le agenzie delle Nazioni Unite.

Grazie alla sua funzione di coordinamento, il CIO assicura il regolare svolgimento dei Giochi Olimpici, supporta tutte le organizzazioni parte del Movimento

Olimpico e incoraggia fortemente la promozione dei valori olimpici.

Il Comitato Olimpico Internazionale è composto da atleti, Presidenti e dirigenti

al più alto livello delle Federazioni Internazionali e dei Comitati Nazionali Olimpici, per un numero totale che non può eccedere mai i 115 membri.

LA NASCITA DEL CIO

Il CIO – Comitato Olimpico Internazionale nasce il 23 giugno 1894 a Parigi a seguito del Congresso Internazionale degli sport atletici, che si era svolto presso l'Università della Sorbona. La fondazione del CIO si deve all'opera del pedagogista e sociologo francese Pierre de Coubertin e alla sua idea di utilizzare lo sport come strumento per la promozione della pace e della comprensione tra i popoli.

I COMPITI DEL CIO

Il ruolo del CIO, definito nella Carta Olimpica⁶, si sostanzia in:

- azione di coordinamento, organizzazione e sviluppo dello sport e delle competizioni sportive e, in collegamento con le organizzazioni sportive internazionali e nazionali, promozione e applicazione di provvedimenti tendenti a rinforzare l'unità del Movimento Olimpico;
- collaborazione con organizzazioni e autorità pubbliche o private competenti al fine di mettere lo sport al servizio dell'umanità;
- garanzia della celebrazione periodica dei Giochi Olimpici;
- partecipazione alle azioni in favore della pace, protezione dei diritti dei membri del Movimento Olimpico e lotta contro ogni forma di discriminazione che si presenti all'interno del Movimento Olimpico;
- promozione, con tutti i mezzi appropriati, delle donne nello sport ad ogni livello e in tutte le strutture, e in particolare modo negli organi esecutivi delle organizzazioni sportive nazionali e internazionali, per una rigorosa applicazione del principio di uguaglianza tra i sessi;
- sostegno ed incoraggiamento alla promozione dell'etica sportiva;
- promozione dello spirito di fair-play nello sport e lotta contro la violenza;
- lotta contro il doping nello sport e partecipazione alla lotta internazionale contro le droghe;
- adozione di provvedimenti atti ad evitare che venga messa a repentaglio la salute degli atleti;
- opposizione ad ogni utilizzazione abusiva politica o commerciale dello sport e degli atleti;
- incoraggiamento alle organizzazioni sportive e alle autorità pubbliche a fare tutto il possibile per assicurare il futuro sociale e professionale degli atleti;
- incoraggiamento allo sviluppo dello sport per tutti;
- azione di sorveglianza, affinché i Giochi Olimpici si svolgano responsabilmente e nel rispetto dell'impatto ambientale degli eventi, e di sensibilizzazione di tutte le persone ad esso collegate sull'importanza di uno sviluppo sostenibile;
- sostegno all'Accademia Internazionale Olimpica (A.I.O.);
- sostegno ad altre istituzioni che si dedicano all'educazione olimpica.

6) Fonte: Carta Olimpica

Il CONI è emanazione del Comitato Olimpico Internazionale e autorità di disciplina, regolazione e gestione delle attività sportive nazionali. Pertanto, in ambito nazionale, il CONI è l'ente preposto a relazionarsi con il CIO e, come tale:

- garantisce il rispetto della Carta Olimpica e dei principi del CIO;
- predispone e gestisce i mezzi necessari alla partecipazione della delegazione

italiana ai giochi olimpici e ad altre manifestazioni sportive.

In qualità di Comitato Nazionale, il CONI è parte del Movimento Olimpico, insieme al CIO, alle Federazioni Internazionali ed ai Comitato Organizzatori dei giochi.

In base alla Carta Olimpica, spetta al CONI, in quanto Comitato Nazionale Olimpico, la competenza esclusiva per quanto riguarda

la rappresentanza del proprio Paese ai Giochi Olimpici e nelle competizioni multidisciplinari regionali, continentali o mondiali patrocinate dal CIO. Inoltre, il CONI ha l'obbligo di partecipare ai Giochi Olimpici inviando gli atleti del territorio nazionale.



[Per un maggiore approfondimento sulla Carta Olimpica](#)

RISOLUZIONE ONU SULL'AUTONOMIA DELLO SPORT

Il Comitato Olimpico Internazionale, il 3 novembre 2014, ha accolto con favore il riconoscimento storico da parte delle Nazioni Unite della autonomia del CIO e dello sport.

Il riconoscimento arriva in una risoluzione adottata all'unanimità in occasione della 69ª Sessione ordinaria dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (UNGA) a New York. Il documento afferma che l'Assemblea Generale "sostiene l'indipendenza e l'autonomia dello sport e la missione del CIO alla guida del Movimento Olimpico".

La risoluzione riconosce lo sport quale strumento per promuovere l'istruzione, la salute, lo sviluppo e la pace, mettendo in evidenza l'importante ruolo del CIO e del Movimento Olimpico nel raggiungimento di questi obiettivi. Riconosce inoltre "che i grandi eventi sportivi internazionali dovrebbero essere organizzati in uno spirito di pace, di comprensione reciproca, di amicizia, tolleranza e senza ammettere discriminazioni di alcun tipo e che l'unificazione e la natura conciliativa di tali eventi devono essere rispettate".

Agenda Olimpica 2020: verso Olimpiadi più sostenibili

Il CIO, nella 127ª sessione svoltasi l'8 e il 9 dicembre 2014 a Montecarlo, ha approvato l'Agenda Olimpica 2020, contenente le 40 raccomandazioni strategiche per il futuro del movimento olimpico. Uno dei punti di maggiore innovazione è rappresentato dal cambiamento nel processo di assegnazione delle Olimpiadi che prevede un sistema di candidature volto alla riduzione dei costi per le città interessate ad ospitare l'evento (oltre che a garantire maggiore flessibilità

dell'iter). È stato definito, infatti, che il CIO consente per le Olimpiadi l'organizzazione di interi sport o discipline al di fuori della città organizzatrice (o, in casi eccezionali, fuori dalla nazione ospitante) espressamente per motivi geografici e di sostenibilità.

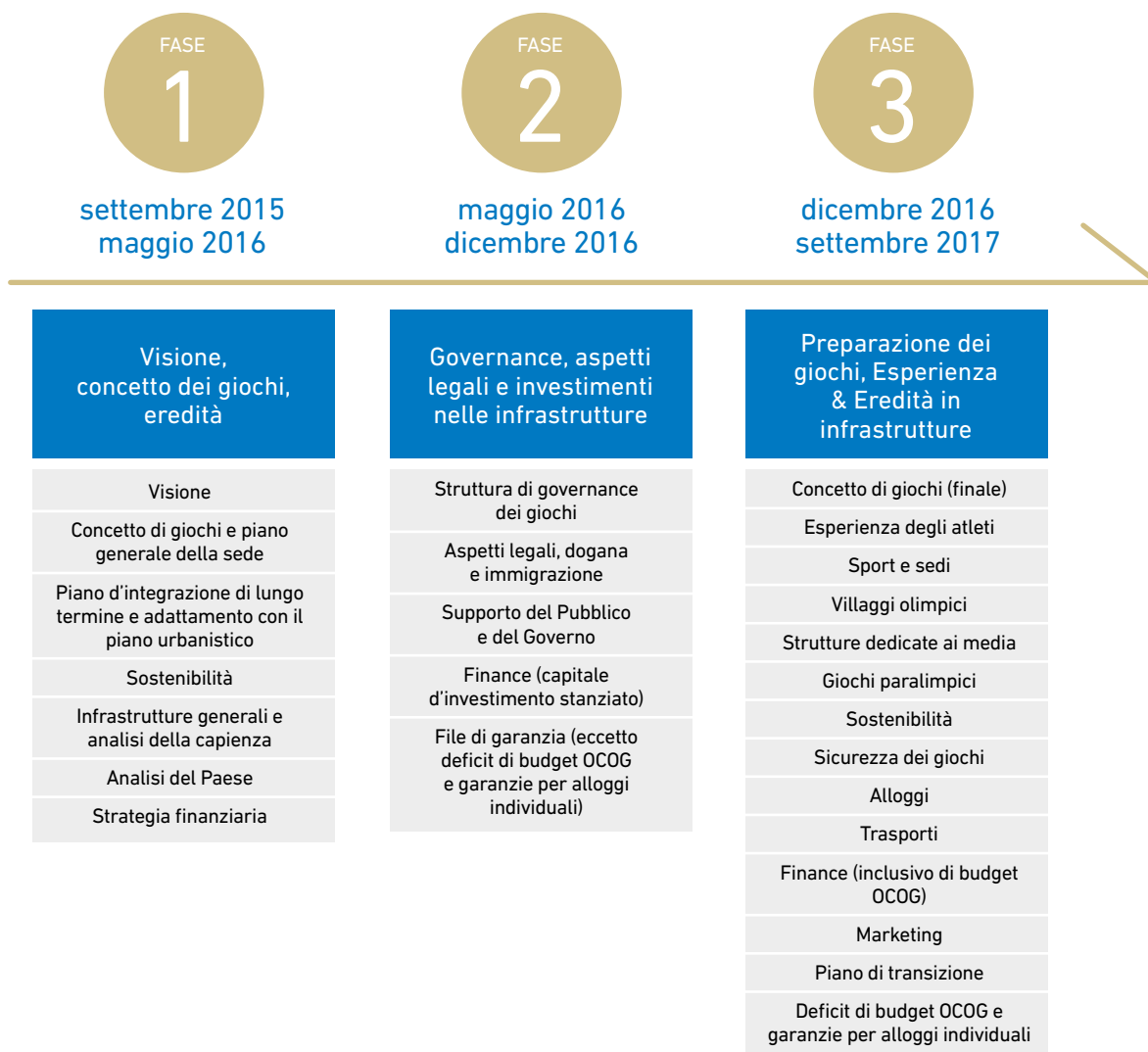
In seguito all'approvazione dell'Agenda 2020, il processo di selezione della città ospitante i giochi olimpici verrà applicato a partire dalla XXXIII edizione delle

Olimpiadi. L'iter che partirà nel 2015, per concludersi nel 2017, vede coinvolta la città di Roma (Roma 2024) che non ospita i Giochi dal 1960. La candidatura è stata annunciata ufficialmente dal Presidente del Consiglio e dal Presidente del CONI il 15 dicembre 2014.



[Per un maggiore approfondimento sull'Agenda Olimpica 2020](#)

Processo di candidatura Roma 2024



Le istituzioni sportive

LE FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI

Le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) sono associazioni con personalità giuridica di diritto privato, senza fini di lucro. Sono riconosciute ai fini sportivi dal Consiglio Nazionale del CONI e perseguono i propri scopi svolgendo l'attività sportiva e le relative attività di promozione in armonia con l'ordinamento sportivo nazionale e internazionale.

Le FSN hanno lo scopo, relativamente alla propria specifica disciplina, di organizzare, disciplinare, regolamentare, propagandare, sviluppare e svolgere, attraverso gli affiliati, sul territorio nazionale e sul piano internazionale, lo sport a livello dilettantistico e professionistico in tutte le sue espressioni. Alla FSN è attribuita, nell'ambito dell'ordinamento sportivo,

l'autonomia tecnica, organizzativa e di gestione della sua attività istituzionale sotto la vigilanza del CONI (art. 20, Statuto CONI). Alle FSN sono affiliate circa 67 mila società sportive (inclusi altri nuclei associativi ovvero società in attesa di regolare affiliazione o gruppi organizzati che promuovono forme particolari di attività sportiva e ricreativa).

Nuovi criteri di contribuzione per le FSN

Nel 2014 è stato approvato dalla Giunta Nazionale del CONI un aggiornamento del modello di allocazione dei contributi per le Federazioni Sportive Nazionali che verrà applicato per il primo anno nel 2015. L'aggiornamento del modello è stato varato sulla base del lavoro svolto da una Commissione appositamente creata e composta da: Segretario Generale e Vice Segretario Generale del CONI e da dodici Presidenti Federali.

Il sistema di allocazione dei contributi per il 2015 ha recepito, rispetto al passato, due grandi cambiamenti:

- *l'inserimento della FIGC.* La commissione ha ritenuto opportuno far rientrare la FIGC nel perimetro di applicazione del nuovo modello, che quindi interessa 40 federazioni, confermando la gestione separata

delle FSN cd. "fuori perimetro" (FICR, FMSI, ACI, AeCI, e CIP);

- *La modifica di alcuni parametri fondamentali che riguardano le categorie contributive di tipo tecnico-sportivo (Partecipazione Olimpica/Alto Livello e Attività Sportiva).*

La Commissione ha confermato l'architettura del modello precedente e le sue percentuali di allocazione alle diverse categorie, introducendo

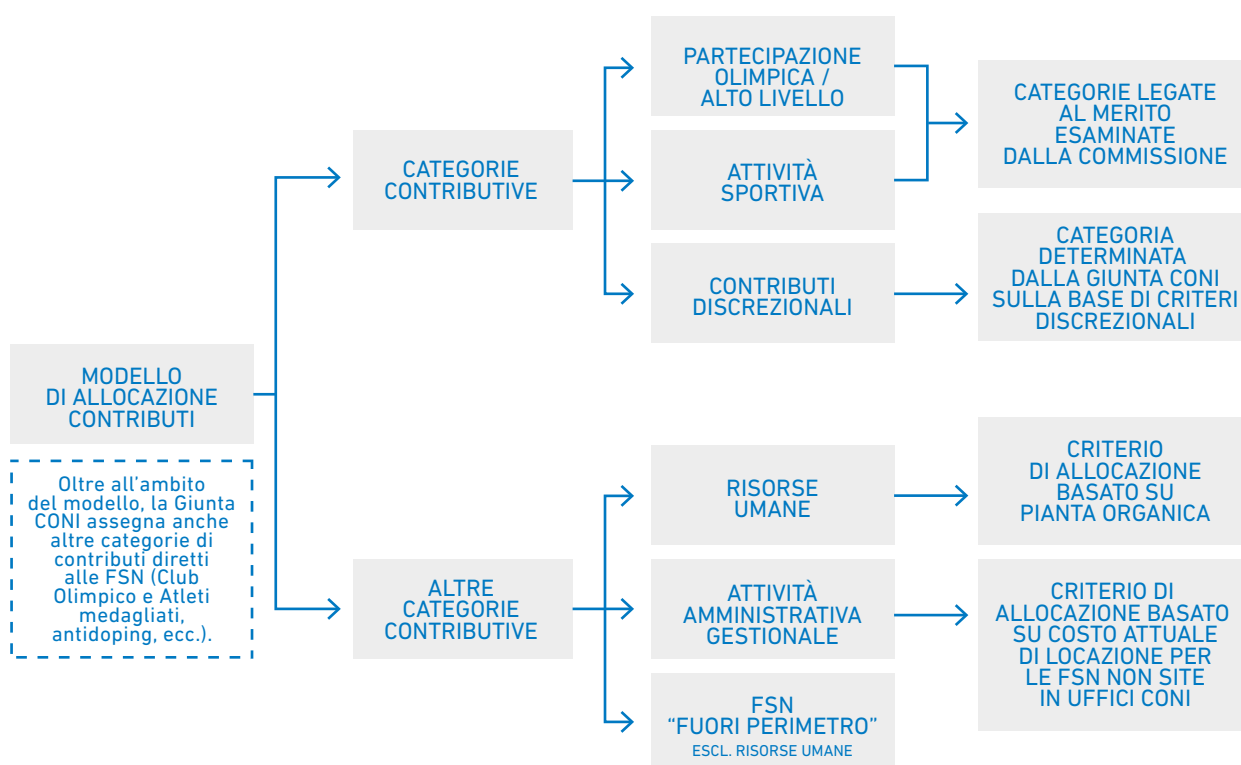
al contempo alcune semplificazioni sulla numerosità ed articolazione dei parametri da considerare.

Il combinarsi di questi due elementi ha comportato, da una parte, la necessità di armonizzare i risultati del modello e, dall'altra, l'opportunità da parte del vertice dell'Ente di utilizzare alcune disponibilità al fine di compensare evidenti scostamenti rispetto alle precedenti performance complessive di alcune realtà federali.

LE RISORSE DELLE FSN

In merito all'utilizzo delle risorse disponibili, le FSN investono in media circa il 75% per lo svolgimento dell'attività sportiva (preparazione olimpica/alto livello, organizzazione campionati, attività di base/promozione), mentre il resto delle risorse è impiegato per il mantenimento della struttura centrale e periferica (c.d. spese di funzionamento).

Il modello di allocazione dei contributi alle FSN



Il risultato dei lavori e degli aggiornamenti apportati al modello da parte della Commissione è stato

valutato, integrato e finalizzato dai vertici del CONI e dalla Giunta Nazionale al fine della

determinazione dei contributi da erogare per il 2015 alle FSN.

LA TRASPARENZA NELLA RENDICONTAZIONE DELLE FEDERAZIONI

Nel corso del 2014 il Consiglio Nazionale del CONI ha deliberato l'introduzione della certificazione dei bilanci delle Federazioni e delle loro società partecipate da parte di una società di revisione, a partire dal bilancio al 31/12/16, prevedendo un progressivo allineamento nei due esercizi precedenti attraverso

attività propedeutiche / di supporto. È stato inoltre previsto che le Federazioni provvedano alla pubblicazione sui propri siti internet dei loro bilanci d'esercizio e di quelli delle loro società partecipate dell'ultimo triennio, entro 15 giorni dall'approvazione da parte della Giunta Nazionale del CONI.

I controlli sulle FSN da parte del CONI

Annualmente il CONI esegue i controlli amministrativi-contabili presso tutte le Federazioni Nazionali Sportive. Il potere-dovere di vigilanza del CONI si esplica attraverso varie funzioni svolte da differenti strutture dedicate. In particolare l'Ufficio Vigilanza, ad oggi, è chiamato a svolgere due differenti funzioni:

- valutazione ciclica del sistema di controllo interno federale;
- verifiche "ad hoc" di dettaglio/ispettive su aspetti amministrativo-contabili specifici.

La finalità dei controlli svolti dall'Ufficio Vigilanza, in relazione alle verifiche sul sistema di controllo federale, è quella di valutare l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno (SCI) federale e di fornire gli opportuni e necessari suggerimenti sia alle singole Federazioni



che al CONI, per gli aspetti trasversali, in ordine alle aree di miglioramento e alle criticità riscontrate.

La funzione di vigilanza del CONI si è storicamente esplicata attraverso differenti mandati e logiche di controllo: alla verifica ispettiva ed ex post si è aggiunta, nel tempo, una valutazione di natura preventiva su singoli ambiti del Sistema di Controllo Interno, su tutte le federazioni.

A partire dal 2014, l'attività di verifica preventiva volta a valutare l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Controllo Interno federale viene svolta annualmente, limitatamente a sette aree gestionali e di Bilancio. Per agevolare tale attività, pertanto, i processi federali sono stati suddivisi in corrispondenza delle sette aree individuate, tra le quali la Giunta Nazionale del CONI seleziona, ogni

anno, quelle da sottoporre a verifica (tale logica non esclude ulteriori controlli svolti su specifico mandato della Giunta Nazionale del CONI).

La Giunta Nazionale del CONI ha individuato le seguenti aree oggetto di analisi per l'anno 2014, in riferimento ai bilanci federali 2013:

- area Banche;
- area Aspetti Gestionali e Funzionamento.

Il Sistema di Controllo Interno (SCI) e le attività di Internal Auditing

Il Sistema di Controllo Interno (SCI) può essere inteso come il sistema di supporto decisionale focalizzato su determinati obiettivi e diretto a tutti gli attori decisionali (dal Presidente, al Consiglio, al Segretario, al management federale). Gli obiettivi del sistema di controllo interno sono i seguenti:

- garantire un utilizzo delle risorse efficace ed efficiente nel perseguimento degli obiettivi;
- assicurare la conformità a leggi e regolamenti;

- garantire l'attendibilità dell'informativa di Bilancio;
- prevenire le frodi e gli errori;
- proteggere il patrimonio.

Lo SCI è connesso allo sviluppo di qualsiasi organizzazione complessa e si sostanzia nei protocolli, procedure, sistemi informativi, flussi informativi, competenze, che assicurano il perseguimento dei suddetti obiettivi. Una riflessione più evoluta e decisamente più strutturata dello SCI è connessa all'implementazione all'interno delle FSN di una funzione (tipicamente

Internal Audit) dedicata proprio a valutarne adeguatezza ed efficacia.

Ad oggi tale implementazione è in corso in FIGC, mentre alcune attività di audit, seppur non strutturate organicamente in una funzione, sono presenti in FIP. Tali situazioni rappresentano un notevole passo in avanti verso una maggiore consapevolezza dell'organizzazione rispetto ai rischi potenziali che affronta nello svolgere le proprie attività, e verso una riflessione continua e finalizzata a implementare e valutare i controlli a presidio dei suddetti rischi.

LE DISCIPLINE SPORTIVE ASSOCIATE

Le Discipline Sportive Associate (DSA) sono associazioni senza fini di lucro con personalità giuridica di diritto privato, costituite dalle associazioni e società sportive e, nei singoli casi previsti dagli Statuti - in relazione alla particolare

attività - anche dai singoli tesserati.

Il numero delle Discipline Sportive Associate è rimasto invariato rispetto a quello dell'anno precedente: 19 DSA, di cui 17 associate al CONI e 2 associate ad una Federazione Sportiva Nazionale.

La Federazione Italiana Canottaggio Sedile Fisso (FICSF) è, infatti, associata alla Federazione Italiana Canottaggio (FIC), mentre la Federazione Italiana Rafting (FIRaft) è associata alla Federazione Italiana Canoa Kayak (FICK).

IL RICONOSCIMENTO DELLE DSA DA PARTE DEL CONI

"Il CONI, ai fini del riconoscimento delle DSA, prevede una fase denominata "Osservatorio" allo scopo di valutare, monitorare e verificare la consistenza, le caratteristiche e l'evoluzione delle organizzazioni su base federativa costituite sul territorio nazionale per lo sviluppo di nuove attività sportive che ne fanno richiesta e che rappresentano un fenomeno identificato

e significativo con potenzialità di crescita". (Regolamento dei Riconoscimenti ai fini sportivi delle DSA, Art. 2)



Per un maggiore approfondimento

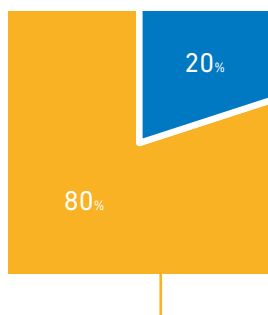
I criteri di contribuzione per le DSA

Il CONI determina annualmente la somma complessiva da erogare alle DSA, destinata per l'80% come contributo ordinario mentre il restante 20% quale

contributo per l'attività di alto livello. Il contributo ordinario è costituito da una parte fissa a beneficio di tutte le DSA e da una parte variabile riferita

alla consistenza organizzativa e all'attività svolta (attribuita alle sole DSA inquadrata nella qualifica "Provvisoria" ed "Effettiva").

RIPARTIZIONE CONTRIBUTI DSA



Contributo di Alto Livello

Il "Contributo di Alto Livello" tiene conto dell'attività di alto livello dichiarata attraverso la scheda denominata Progetto GIDA (modello per il reperimento delle informazioni di Alto Livello che la DSA è tenuta a depositare annualmente al CONI).

Per la determinazione del contributo viene considerato il numero delle manifestazioni di rilievo mondiale, europeo e internazionale a cui la DSA ha in programma di partecipare, i costi organizzativi complessivi previsti per l'Alto Livello, i risultati agonistici conseguiti nell'anno precedente ed il numero degli atleti di interesse nazionale ("Azzurri").

Contributo ordinario



La "**Quota parametri**" tiene conto della consistenza organizzativo-sportiva della DSA. Per la determinazione del contributo viene considerata la tipologia di sport (individuale, coppia, squadra), la tradizione sportiva, l'organizzazione interna (numero settori), l'eventuale funzione educativa e/o sociale svolta (att. scuola e con diversamente abili), il numero di società affiliate, il numero dei tesserati (settore giovanile, assoluti, promozione, tecnici, arbitri e/o giudici), la struttura territoriale (numero Comitati e Delegati), i riconoscimenti internazionali (Sport Accord, CIO), la diffusione internazionale (Europa e resto del Mondo) e l'incidenza dei contributi CONI sulla voce Valore della Produzione del conto economico del Bilancio di esercizio.

La "**Quota fissa**", finalizzata al funzionamento, è pari all'11% dello stanziamento complessivo).

La quota **Sede e personale Coni Servizi**, per le DSA che godono di spazi di Coni Servizi, viene detratta dalla quota parametri.

I controlli sulle Discipline Sportive Associate da parte del CONI

Alle DSA si applicano tutte le norme previste dallo Statuto CONI per le FSN, pertanto lo Statuto, i Regolamenti attuativi, il Regolamento di Giustizia e la normativa antidoping sono sottoposti all'approvazione della Giunta Nazionale. Il Consiglio Nazionale può disporre - nei casi previsti dalle norme vigenti - anche il Commissariamento della DSA. Come previsto dal "Regolamento di Amministrazione e Contabilità" del CONI, annualmente vengono controllate alcune voci di Budget (come, ad esempio, attività e spesa), rimodulazioni del Budget e dei Bilanci Consuntivi di ciascuna Disciplina Sportiva Associata per la loro approvazione da parte della Giunta Nazionale. Ulteriori controlli possono essere disposti dalla Giunta Nazionale, affidandone l'esecuzione all'Ufficio Vigilanza, a seguito di segnalazioni pervenute oppure per trasgressioni alle normative accertate d'ufficio.

GLI ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA

Sono Enti di Promozione Sportiva (EPS) le associazioni a livello nazionale che hanno per fine istituzionale la promozione e l'organizzazione di attività motorie - sportive con finalità ricreative e formative, e che svolgono le loro funzioni nel rispetto dei principi, delle regole e delle competenze del CONI, delle FSN e delle DSA. Il loro statuto stabilisce l'assenza dei fini di lucro e garantisce l'osservanza del principio di democrazia interna e di pari opportunità. Pur richiamando ciascun ente i valori dello

IL CONTROLLO DEL CONI SULLE DSA

APPROVAZIONE AI FINI SPORTIVI
DEGLI STATUTI DELLE DSA

ESAME BILANCIO DI PREVISIONE
E CONTO CONSUNTIVO

ESAME ATTIVITÀ SVOLTA ED UTILIZZO
CONTRIBUTI ASSEGNATI DAL CONI

VIGILANZA SU ATTIVITÀ E
COMPORTAMENTI NON CONFORMI
ALL'ORDINAMENTO SPORTIVO CONI



2000

Iosefa Idem.
Oro a Sidney 2000
nel K1 500, vince anche
2 argenti e 2 bronzi
nelle 8 edizioni dei Giochi
(sei con i colori azzurri).
Nel palmares anche
5 titoli mondiali
e 9 europei.

sport, si rileva una differenziazione della mission di ognuno di essi. Alcuni degli EPS sono diventati associazioni di sport

per tutti; altri continuano ad avere un ruolo prevalente di promozione sportiva in ambiti specifici.



Per un maggiore approfondimento sugli Enti di Promozione Sportiva

Enti di Promozione Sportiva

AICS – Associazione Italiana Cultura Sport
 ASI – Associazioni Sportive Sociali Italiane
 CSAIN – Centri Sportivi Aziendali Industriali
 CSEN – Centro Sportivo Educativo Nazionale
 CSI – Centro Sportivo Italiano
 CUSI – Centro Universitario Sportivo Italiano
 ENDAS – Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale
 MSP – Movimento Sportivo Popolare Italia
 PGS – Polisportive Giovanili Salesiane
 ACSI – Associazione Centri Sportivi Italiani
 UISP – Unione Italiana Sport per Tutti
 US ACLI – Unione Sportiva ACLI
 ASC – Attività Sportive Confederate
 CNS LIBERTAS – Centro Nazionale Sportivo LIBERTAS
 OPES – Organizzazione per l'Educazione allo Sport



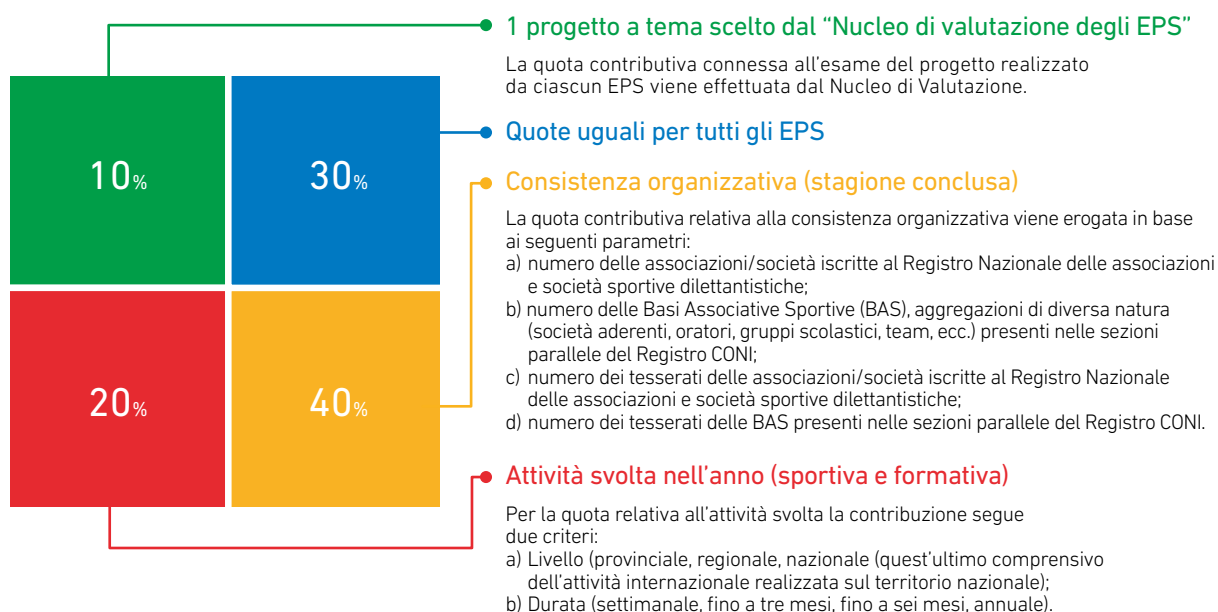
**Il 28 ottobre 2014
 è stato approvato
 dal Consiglio
 Nazionale il nuovo
 “Regolamento degli
 Enti di Promozione
 Sportiva”
 (deliberazione
 n. 1525).**

I criteri di contribuzione per gli Enti di Promozione Sportiva

Il CONI determina annualmente nel proprio budget la somma complessiva destinata agli Enti di Promozione

Sportiva riconosciuti su base nazionale. Da tale somma viene detratta la quota di contributo assegnata al CUSI, stabilita

annualmente dalla Giunta Nazionale. La somma residua viene così assegnata agli altri EPS:



I controlli sugli Enti di Promozione Sportiva da parte del CONI

Oltre ai controlli sulla corrispondenza degli Statuti ai Principi Informatori deliberati dal Consiglio Nazionale, i controlli amministrativi del CONI sugli Enti di Promozione Sportiva si articolano su due aspetti:

- viene verificato che il contributo ricevuto dal CONI sia utilizzato per il 60% per spese per attività sportive e formative e per il 40% per spese di funzionamento il cui importo complessivo, in ogni caso, non può superare il 60% del totale delle spese per Funzionamento e spese generali "attività centrale";
- per le attività di controllo sulla documentazione amministrativo-contabile riferita ai contributi di natura pubblica erogati in ordine all'attività svolta nell'anno precedente, il CONI – almeno una volta l'anno – esegue un controllo

a campione sulla documentazione presentata da ciascun EPS. Ulteriori controlli possono essere disposti dalla Giunta Nazionale, affidandone

l'esecuzione all'Ufficio Vigilanza, a seguito di segnalazioni pervenute oppure per trasgressioni alle normative accertate d'ufficio.

IL CONTROLLO DEL CONI SUGLI EPS



LE ASSOCIAZIONI BENEMERITE

Le Associazioni Benemerite (AB) sono costituite da soci tesserati che svolgono attività a vocazione sportiva, di notevole rilievo di ordine culturale, che propagandano e diffondono il valore dello sport, realizzate attraverso iniziative promozionali a vari livelli, nonché quelle di natura scientifica o tecnica applicate allo sport.

Le finalità e le tipologie dei tesserati di ciascuna AB, individuabili nell'Atto Costitutivo e nello Statuto, sono variegate ma possono comunque essere raggruppate per affinità e scopi comuni. Nel 2014 non si è proceduto a nuovi riconoscimenti quindi il numero delle Associazioni è rimasto invariato (pari a 19).

Associazioni Benemerite

Associazione Medaglie d'Oro al Valore Atletico (A.M.O.V.A.)
 Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia (A.N.A.O.A.I.)
 Associazione Nazionale Sport e Comunità
 Accademia Olimpica Nazionale Italiana (A.O.N.I.)
 Associazione Pensionati CONI (A.Pe.C.)
 Collegio Nazionale Professori Educazione Fisica e Sportiva (CONAPEFS)
 Comitato Italiano Sport Contro Droga (C.I.S.C.D.)
 Comitato Nazionale Italiano per il Fair Play (C.N.I.F.P.)
 Federazione Italiana Educatori Fisici e Sportivi (F.I.E.F.S.)
 Unione Nazionale Veterani dello Sport (U.N.V.S.)
 Unione Stampa Sportiva Italiana (U.S.S.I.)
 Unione Italiana Collezionisti Olimpici e Sportivi (U.I.C.O.S.)
 Associazione Nazionale Stelle al Merito Sportivo (A.N.S.M.E.S.)
 Federazione Italiana Sportiva Istituti Attività Educative (F.I.S.I.A.E.)
 Società per la Consulenza e per l'Assistenza nell'Impiantistica Sportiva (S.C.A.I.S.)
 Special Olympics Italia (S.O.I.)
 Unione Nazionale Associazioni Sportive Centenarie d'Italia (U.N.A.S.C.I.)
 Centro di Studi per l'Educazione Fisica e l'Attività Sportiva (C.E.S.E.F.A.S.)
 Panathlon International - Distretto Italia (P.I.)

Le finalità delle Associazioni Benemerite

AONI / ANAOAI / CNIFP / FISIAE / PANATHLON INTERNATIONAL – DISTRETTO ITALIA / SOI / UICOS / USSI	CESEFAS / CONAPEFS / FIEFS	ANPSC / CISCD	AMOVA / ANSMES / APEC / SCAIS / UNASCI / UNVS / UNVS
Rappresentanti italiane di organismi internazionali, anche contigui al movimento olimpico, che svolgono la loro attività sul territorio italiano conferendo prestigio al CONI e accrescendo gli ideali e i valori dello sport portati avanti dall'Ente.	Insegnamento di scienze motorie in ambito scolastico e approfondimento dei valori scientifici connessi al campo dell'educazione fisica e dell'attività sportiva.	Lotta al fenomeno delle dipendenze e promozione delle attività sportive come strumento terapeutico di educazione allo sport per il recupero dei ragazzi nelle comunità.	Salvaguardia ed incremento del patrimonio storico, culturale e sportivo delle società sportive centenarie, delle tradizioni sportive dell'Italia e dell'impiantistica sportiva.



Il “Regolamento delle Associazioni Benemerite”, approvato dal Consiglio Nazionale con deliberazione n. 1139 del 31 ottobre 2000, contiene le disposizioni ai fini del riconoscimento delle Associazioni Benemerite da parte del CONI.



Per un maggiore approfondimento sulle Associazioni Benemerite

I criteri di contribuzione per le Associazioni Benemerite

La normativa prevede che la Giunta Nazionale possa concedere contributi finalizzati a favore delle Associazioni per la realizzazione di progetti relativi a:

- attività ed iniziative finalizzate alla realizzazione di progetti di natura culturale che promuovono, propagandano, diffondono e affermano il valore dello sport, realizzate anche attraverso iniziative promozionali a vari livelli;
- attività e iniziative di natura scientifica o tecnica applicate allo sport.

Il contributo viene determinato sulla base dei seguenti criteri:

- dimensione delle attività ed iniziative;
- numero delle attività e/o iniziative;
- qualità delle attività o iniziative.

La normativa prevede infine che l'entità del contributo determinato in favore delle Associazioni non possa superare la misura massima del 70% del preventivo tecnico finanziario di ciascun progetto che sia stato ritenuto congruo e pertinente. In alcuni casi però, qualora un progetto sia ritenuto degno di maggior rilievo, possedendo un alto valore di cultura sportiva, e quindi meritevole di un maggiore sostegno economico da parte del CONI, la normativa stabilisce che la determinazione del

contributo possa oltrepassare la soglia del 70%, sino ad arrivare alla totale copertura economica del progetto presentato.



Le Associazioni Benemerite sono invitate ogni anno a presentare da un minimo di 1 a un massimo di 3 progetti.

I controlli sulle Associazioni Benemerite da parte del CONI

I controlli effettuati dal CONI sulle Associazioni Benemerite si articolano su due aspetti:

- approvazione ai fini sportivi degli Statuti delle AB;
- esame attività svolta e utilizzo contributi assegnati dal CONI.

Per le attività di controllo sulla documentazione amministrativo-contabile riferita ai contributi di natura pubblica erogati in ordine all'attività svolta nell'anno precedente, il CONI – almeno una volta l'anno – esegue un controllo a campione sulla documentazione presentata da ciascuna AB. Di norma l'Ufficio richiede a ciascuna Associazione di fornire documenti contabili e giustificativi delle spese sostenute per ciascun progetto per un totale di circa il 30% del contributo

complessivo assegnato nell'anno precedente.

Ulteriori controlli possono essere disposti dalla Giunta Nazionale, affidandone

l'esecuzione all'Ufficio Vigilanza, a seguito di segnalazioni pervenute oppure per trasgressioni alle normative accertate d'ufficio.

IL CONTROLLO DEL CONI SULLE AB

APPROVAZIONE AI FINI SPORTIVI
DEGLI STATUTI DELLE AB

ESAME ATTIVITÀ SVOLTA E UTILIZZO
CONTRIBUTI ASSEGNATI DAL CONI

I CORPI MILITARI E CIVILI. UNA TRADIZIONE ITALIANA.

I Corpi Sportivi sono sezioni di corpi militari e di polizia che si occupano dell'attività sportiva, anche agonistica, dei propri appartenenti. Essi sono solitamente affiliati alle federazioni sportive riconosciute dal CONI e sono attivi nelle competizioni sportive sia nazionali che internazionali. Attualmente, gli atleti militari di alto livello sono 530. Il CONI stipula, ogni cinque anni, un protocollo di intesa con il Ministero della Difesa, che assume l'onere di rappresentanza per tutti i dicasteri che esprimono i gruppi sportivi militari. Il protocollo, siglato per la prima volta il 27 febbraio 1954 e sempre rinnovato nel corso degli anni, ha contribuito a sviluppare 11 gruppi sportivi, tra Forze Armate, Corpi Militari, Corpi di Polizia e altri (Corpo Forestale e Vigili del Fuoco). Nel dicembre 2012 è stato sottoscritto il rinnovo del Protocollo d'Intesa per il quadriennio 2013-2016.

Gruppi Sportivi Militari e Corpi dello Stato riconosciuti dal CONI

GRUPPI SPORTIVI MILITARI

Stato Maggiore della Difesa

Esercito

Marina

Aeronautica

Carabinieri

Guardia di Finanza

C.I.S.M.

CORPI DELLO STATO

Polizia di Stato

Polizia Penitenziaria

Corpo Forestale dello Stato

Vigili del Fuoco

Le società e associazioni sportive: il motore dello sport italiano

L'esercizio di attività sportive condotte a livello associativo costituisce, in Italia, una dimensione ampia e fondamentale, anche in virtù delle spiccate "finalità sociali e di aggregazione" che tale tipologia di attività permette di realizzare. L'associazionismo

sportivo può essere esercitato tramite l'ausilio di forme giuridiche differenti a seconda delle diverse esigenze operative e delle singole specificità territoriali, economiche e culturali che contraddistinguono il fenomeno. Il

sistema sportivo italiano è caratterizzato da una pluralità di soggetti giuridici per la descrizione dei quali è necessario, innanzitutto, distinguere il "professionismo sportivo" dal "dilettantismo sportivo".

IL PROFESSIONISMO SPORTIVO

Appartengono al professionismo sportivo esclusivamente le società sportive affiliate per il settore professionistico di quelle Federazioni Sportive Nazionali che nel proprio Statuto lo abbiano espressamente previsto, in accordo alle disposizioni della Federazione Internazionale di appartenenza. Le discipline che ad oggi hanno settori professionistici attivi sono:

- Calcio: serie A, B, C1 e C2 maschile;
- Pallacanestro: serie A1 e A2 maschile;
- Ciclismo: gare su strada e su pista approvate dalla Lega ciclismo;
- Motociclismo: velocità e motocross;
- Boxe: prima, seconda e terza serie nelle 15 categorie di peso;
- Golf.

Le società professionistiche (cui si applica la Legge n. 91/1981) possono costituirsi nelle forme di:

- società per azioni;
- società a responsabilità limitata.

La sfera del "dilettantismo sportivo" – dedotto per sottrazione o secondo le enunciazioni contenute nelle norme fiscali emanate dal Ministero delle Finanze o in quelle sulla certificazione medica del Ministero della Salute – vede la partecipazione di soggetti costituiti in una delle seguenti forme:

- associazione sportiva senza personalità giuridica;
- associazione con personalità giuridica

di diritto privato;

- società sportiva di capitali o cooperativa.

Nel 2014, su un totale di 147.459 iscrizioni al "Registro Nazionale delle associazioni e società sportive dilettantistiche", si rileva che:

- 50.040 sono state conseguite per affiliazioni a FSN;
- 3.311 per affiliazioni a DSA;
- 94.108 per affiliazioni ad EPS.

Considerando però i soli soggetti giuridici, il numero complessivo si riduce a 119.444 e il movimento dilettantistico riconosciuto ai fini sportivi dal CONI risulta costituito in massima parte come "associazione sportiva senza personalità giuridica" (113.850).

Seguono le "associazioni con personalità giuridica" con 1.861 e le "società di capitali senza scopo di lucro" con 3.733.

Le associazioni e le società sportive iscritte al Registro vengono inserite nell'elenco che il CONI, annualmente, deve trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze e all'Agenzia delle Entrate per la verifica dei legittimi fruitori delle agevolazioni fiscali riservate all'associazionismo sportivo.



Per un maggiore dettaglio sui numeri delle società sportive si rimanda al Registro del CONI

DISCIPLINA DELLE ASSOCIAZIONI E SOCIETÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE

Le associazioni e società sportive dilettantistiche sono disciplinate dall'art. 90, c. 17 e 18 della Legge n. 289/2002 e succ. modif.

La denominazione deve riportare la finalità sportiva e dilettantistica e nel caso delle società deve essere escluso

il fine di lucro eliminando ogni forma di redistribuzione di utili anche in forma indiretta.

Il riconoscimento ai fini sportivi da parte del Consiglio Nazionale del CONI alle associazioni e società sportive dilettantistiche è attribuito con l'iscrizione al Registro CONI.

I fornitori

LA GESTIONE DELLE POLITICHE D'APPROVVIGIONAMENTO

Gli approvvigionamenti di beni, lavori e servizi del Sistema CONI, per il tramite di Coni Servizi, sono effettuati nel rispetto della normativa vigente (in particolare il D.Lgs. 163/06 s.m.i. c.d. "Codice degli Appalti"), dei principi di efficacia, efficienza, economicità, imparzialità e trasparenza.

A tal fine Coni Servizi:

- promuove il confronto concorrenziale tra i potenziali fornitori;
- garantisce loro:
 - parità di condizioni nell'accesso alle procedure di affidamento dei contratti;
 - parità di trattamento e trasparenza nella conduzione di ogni singola fase della procedura di scelta del contraente;
- forma i dipendenti interessati alle procedure di acquisto beni, lavori e servizi al rispetto:
 - delle normative procedurali interne;
 - del Modello Organizzativo 231;
 - del Codice Etico;
 - delle leggi e regolamenti nazionali e internazionali.

Inoltre, in tutti i contratti è presente una



2006

Enrico Fabris.
È il simbolo azzurro
di Torino 2006, vincendo
due ori e un bronzo.
In carriera anche
un titolo europeo.

clausola nella quale si evidenzia che il Codice Etico di Coni Servizi è pubblicato sul sito istituzionale e che i partner commerciali sono tenuti a comunicare eventuali violazioni in merito alle quali dovessero venire a conoscenza. Coni Servizi effettua una selezione dei fornitori basata anche su parametri ambientali (presenza di sistemi di gestione o di qualifica ambientale) e sociali

(presenza di sistemi di gestione o di qualifica in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, conformità legislativa circa i diritti dei lavoratori e i diritti umani) specifici per quelle categorie merceologiche che prevedono l'esposizione a significativi rischi ambientali o sociali. Le procedure previste per l'esecuzione dei lavori, forniture e/o servizi sono definite in funzione del valore della fornitura.

100%

CIRCA DEI FORNITORI DI CONI SERVIZI HA SEDE IN ITALIA

1.993

FORNITORI DI CONI SERVIZI

Procedure per esecuzione dei lavori, forniture e servizi

 PROCEDURA DI GARA PUBBLICA (sopra soglia comunitaria)	 PROCEDURA NEGOZIATA	 AFFIDAMENTO DIRETTO
CARATTERISTICHE Caratterizzata dalla pubblicazione di un apposito bando, contenente tutti i dettagli tecnici, organizzativi e procedurali, a cui i fornitori devono attenersi per la realizzazione e l'invio delle proprie offerte.	CARATTERISTICHE È una procedura applicabile solo nei casi previsti dalla normativa vigente e prevede l'identificazione di almeno 5 fornitori aventi i requisiti necessari alla prestazione indicata nella richiesta di acquisto che in seguito verranno valutati e selezionati.	CARATTERISTICHE Ha carattere di straordinarietà e prevede l'identificazione anche di un solo fornitore, nei limiti di spesa previsti dalla vigente normativa, a cui affidare il lavoro o la fornitura o il servizio da effettuare.
SOGLIE Sopra soglia comunitaria (5.186.000,00 di euro per i lavori e 207.000,00 euro per forniture e servizi)	SOGLIE Da 40.000,00 euro a 207.000,00 euro (importo soglia comunitaria per il 2014) per acquisto di beni e servizi Da 40.000,00 euro a 1.000.000,00 di euro per i lavori	SOGLIE Fino a 40.000,00 euro (lavori, forniture e servizi)
AFFIDAMENTO Pubblicazione del bando di gara con i requisiti tecnici ed economici minimi richiesti per la partecipazione alla gara e le specifiche tecniche per la formulazione dell'offerta	AFFIDAMENTO Ammesso affidamento previa procedura negoziata cui invitare almeno 5 fornitori Ammesso affidamento previa procedura negoziata cui invitare almeno 5 fornitori (fino a 500.000,00 euro) o 10 fornitori (fino a 1.000.000,00 euro)	AFFIDAMENTO Ammesso Affidamento diretto, anche con richiesta di un solo preventivo

Nota: Tutti gli importi richiamati nella tabella sono da considerarsi IVA esclusa.

La soglia di valore comunitaria è soggetta a variazioni periodiche e per l'anno 2014 è pari a 207 mila euro.

Nel 2014, la selezione e valutazione dei fornitori è avvenuta anche in funzione di:

- **criteri ambientali** (es. certificazione ISO 14001), con riguardo a sei gare: una per il servizio di pulizia dello

Stadio Olimpico, tre per i servizi di pulizia presso i Centri di Preparazione Olimpica e due per il servizio di ristorazione e BAR presso i Centri di Preparazione Olimpica;

- **criteri sociali** (es. certificazione OHSAS 18001), relativi alla salute e sicurezza sul lavoro con riguardo alle stesse

quattro gare di pulizie sopra citate.

Le gare d'appalto, con importo superiore a 40.000 euro, bandite ed aggiudicate da Coni Servizi nel corso del 2014, sono state complessivamente 97, 51 in più rispetto a quelle del 2013, suddivise in: 43% servizi, 37% lavori, 20% forniture.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI DEL SISTEMA CONI

Nel corso del 2014 le principali voci relative agli approvvigionamenti di beni, servizi e lavori⁷ del Sistema CONI hanno riguardato:

- **circa 55,9 milioni di euro** relativi ad acquisti di beni e servizi effettuati e contabilizzati da Coni Servizi per l'espletamento delle attività che rientrano nel contratto di servizio;
- **circa 4 milioni di euro** per altri costi per beni e servizi resi da Coni Servizi al di fuori del corrispettivo del contratto di servizio, per la realizzazione di progettualità di natura istituzionale (es. Progetto Primaria Sport in classe, Centenario CONI, Integrazione sociale migranti);
- **circa 3 milioni di euro** sono altri costi per beni e servizi effettuati da Coni Servizi ma contabilizzati, vista la loro natura istituzionale, in capo a CONI. Questi costi sono stati sostenuti principalmente per: la partecipazione ai giochi olimpici di Sochi (circa

3 milioni di euro), per gli YOG di Nanchino (circa 200 mila euro), per l'evento legato al centenario del CONI (circa 200 mila euro);

- **circa 21 milioni di euro** sono invece relativi agli acquisti di beni e servizi effettuati dalle strutture territoriali del CONI per la realizzazione di diverse progettualità delegate ai Comitati Regionali e che rientrano

nella specifica voce "Costi Strutture Territoriali" del Bilancio di CONI.

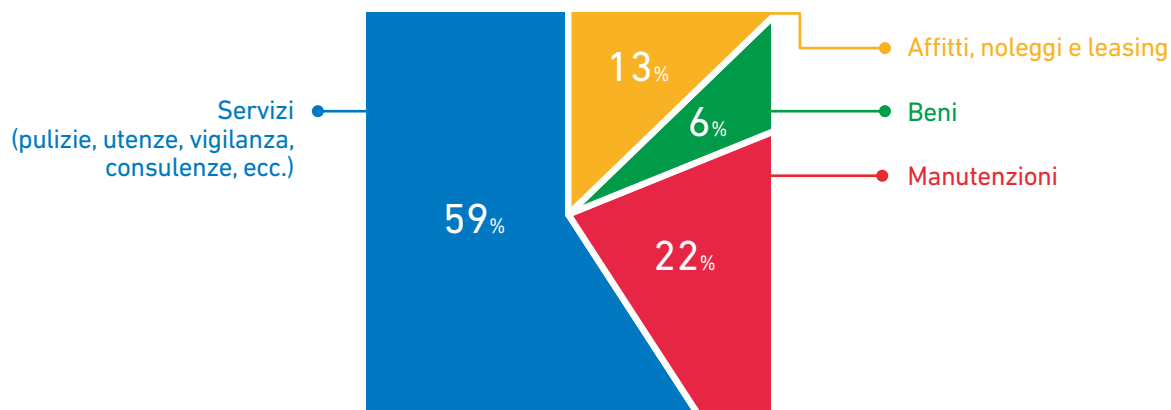
Gli acquisti effettuati da Coni Servizi per il funzionamento della macchina operativa del Sistema Coni sono effettuati per il 99,9% su fornitori con sede in Italia. Tale percentuale sottolinea la capacità del sistema di generare valore condiviso per l'economia nazionale.



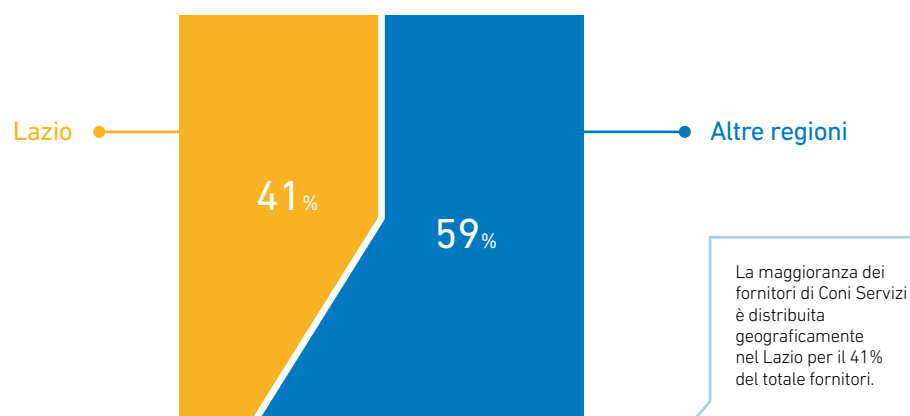
Coni Servizi, al fine di garantire la massima trasparenza ed efficacia del processo di selezione dei fornitori, effettua un benchmark dei prezzi applicati ai prodotti e ai servizi assimilabili per caratteristiche a quelli previsti dalla procedura competitiva, in funzione dei prezzi stabiliti da CONSIP S.p.A.

⁷ I dati fanno riferimento agli acquisti di beni, servizi e lavori da fornitori esterni.

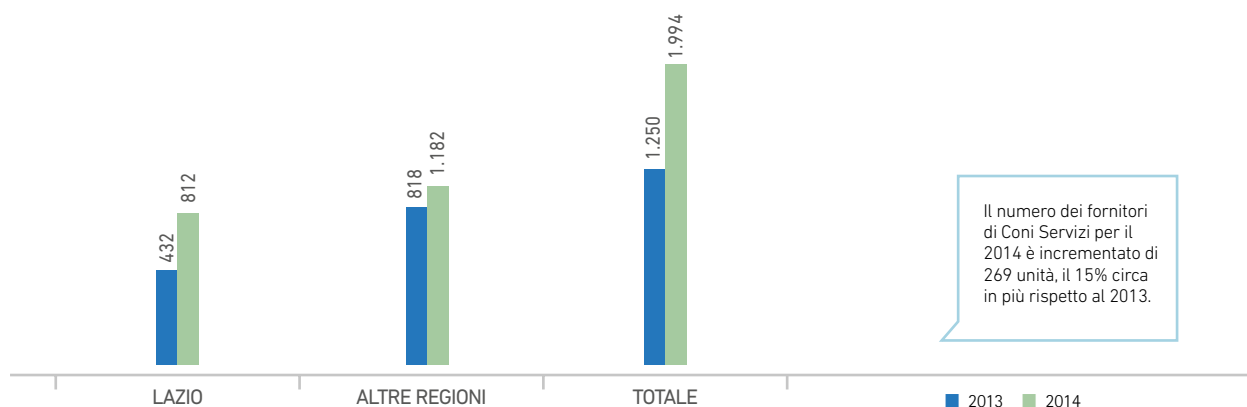
ACQUISTI EFFETTUATI DA CONI SERVIZI NELL'AMBITO DEL CONTRATTO DI SERVIZIO (2014)



DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA FORNITORI CONI SERVIZI (2014)



DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA FORNITORI CONI SERVIZI (2014) - nr



Gli sponsor



ITALIA TEAM PROUD PARTNERS



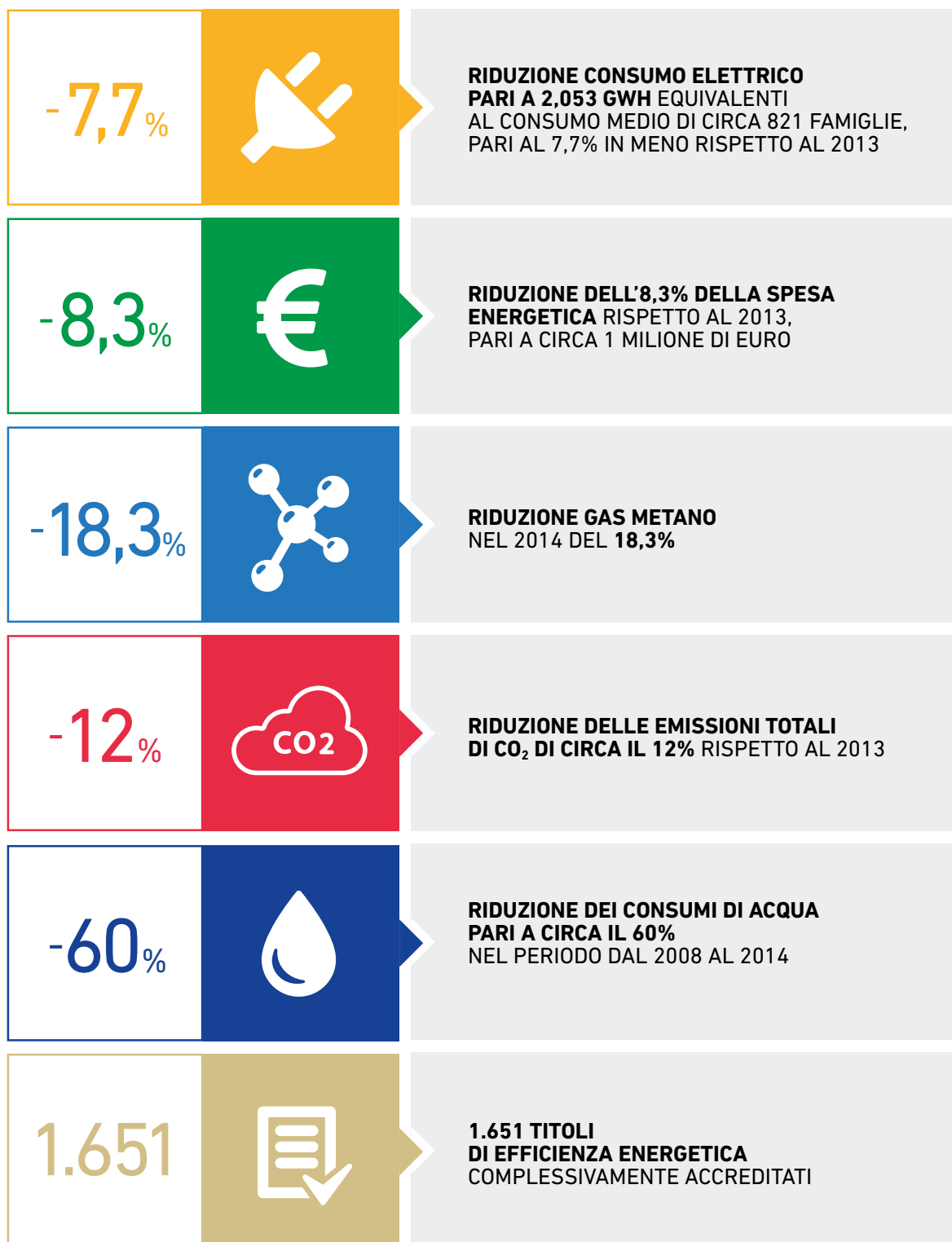
BNL
GRUPPO BNP PARIBAS



SAMSUNG

La tutela dell'ambiente per le generazioni future

I RISULTATI AMBIENTALI



Nota: I dati riportati nel presente report riguardano la totalità degli edifici ed impianti di proprietà o in uso da parte di Coni Servizi S.p.A. situati sul territorio italiano e si intendono a lordo di eventuali accrediti e addebiti nei confronti di soggetti terzi come da Bilancio Energetico.

LA STRATEGIA ENERGETICA

Da diversi anni ormai il CONI continua il proprio impegno sui temi ambientali attraverso il miglioramento continuo dei risultati, ottenuto anche grazie ad un eccellente sistema di monitoraggio, verifica, validazione dei consumi e dei costi energetici delle proprie sedi ed impianti. La riduzione dei consumi energetici è un obiettivo importante per Coni Servizi, in quanto la conseguente riduzione della

spesa energetica complessiva permette di poter dedicare sempre maggiori risorse economiche al mondo dello sport. Coni Servizi è anche molto attenta nella riduzione del proprio impatto ambientale, nel rispetto delle generazioni future, attraverso azioni di efficientamento energetico dei propri impianti, tramite il ricorso all'autoproduzione di energia elettrica ed il recupero del calore di

processo e nella riduzione del consumo idrico presso i propri impianti tramite una continua attività di manutenzione e ristrutturazione del sistema idrico.

Coni Servizi, in osservanza della norma UNI CEI EN ISO 50001:2011, ha implementato un sistema interno di gestione energetica al fine di garantire un miglioramento continuo.

Sistema di gestione energetica



Le attività di monitoraggio energetico sono accompagnate da azioni correttive e proposte di intervento così come suggerito anche dalla norma UNI CEI EN ISO 50001:2011.

L'EFFICIENZA E IL RISPARMIO ENERGETICO

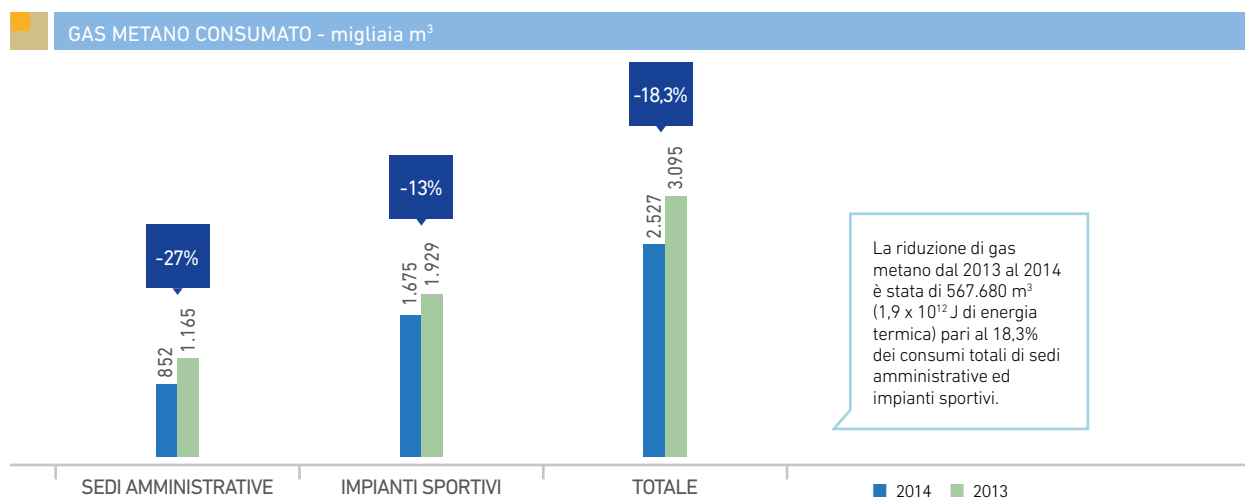
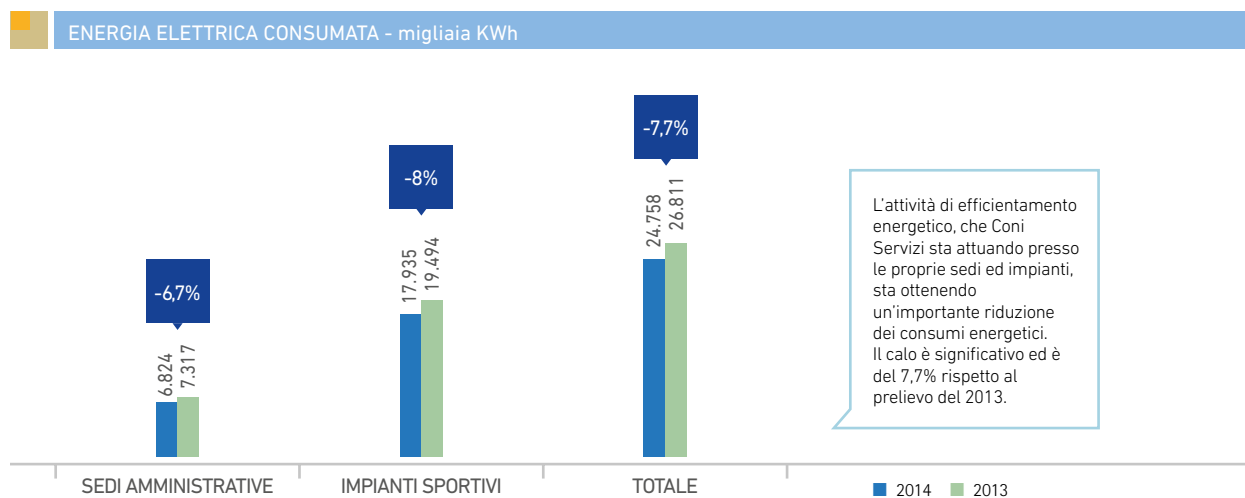
Nel corso del 2014, nell'ottica di un continuo miglioramento delle performance di impatto ambientale, sono stati eseguiti diversi interventi di efficientamento energetico in particolare presso gli impianti a maggior spesa energetica.

A partire da luglio 2014, rispettando quanto previsto dell'art. 7 del D.M. 28/12/12, Coni Servizi si è dotata della certificazione UNI CEI 11339 e di un Energy

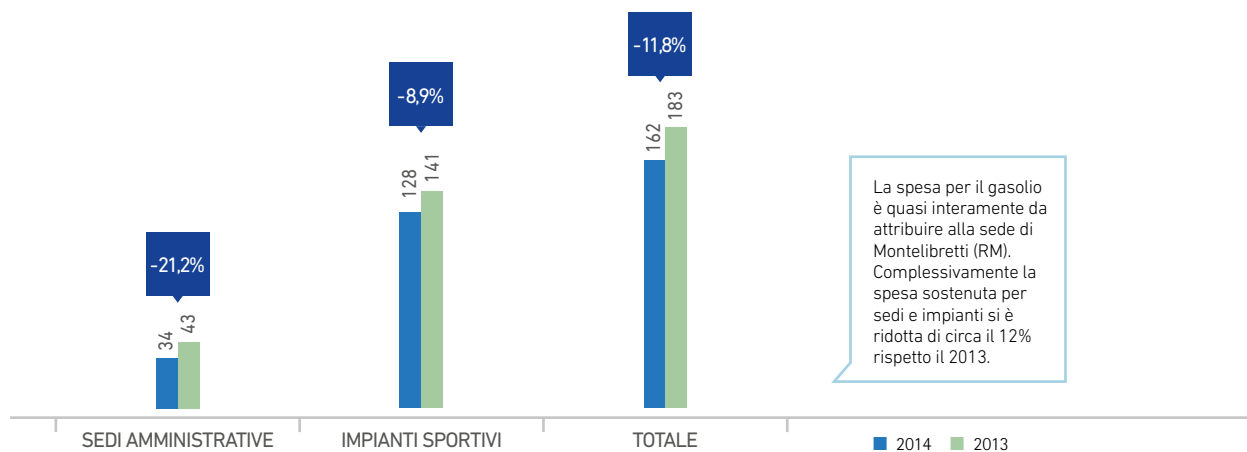
Manager responsabile della gestione e dell'efficientamento energetico.

Nel corso del 2014 sono stati installati impianti di monitoraggio energetico presso lo stadio Olimpico e presso il CPO Giulio Onesti con particolare riferimento ai consumi di energia elettrica, gas metano ed acqua al fine di un migliore controllo dei consumi e degli impianti. Presso il CPO Giulio Onesti sono inoltre

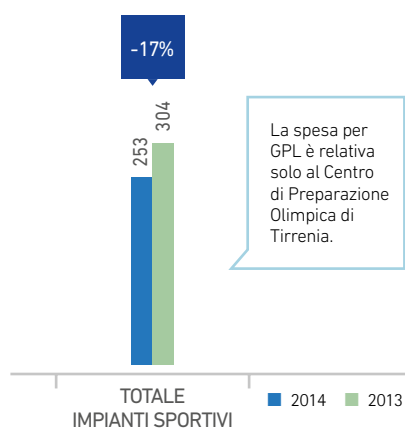
state avviate, e sono in corso anche nel 2015, le attività per la riattivazione del cogeneratore, per l'installazione di inverter sulle pompe di circolazione dei fluidi della rete di teleriscaldamento, per il recupero del calore dalla vasca di compenso della piscina (50 m), per l'installazione dell'impianto di illuminazione esterna a LED. Ulteriori azioni di minore entità sono state comunque svolte presso le altre sedi.



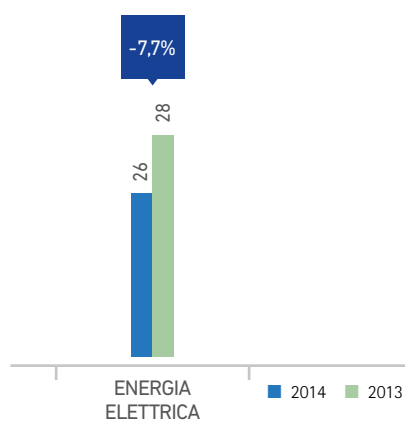
GASOLIO CONSUMATO - migliaia litri



GPL CONSUMATO - migliaia litri



CONSUMO COMPLESSIVO IN GJ FONTI RINNOVABILI - migliaia



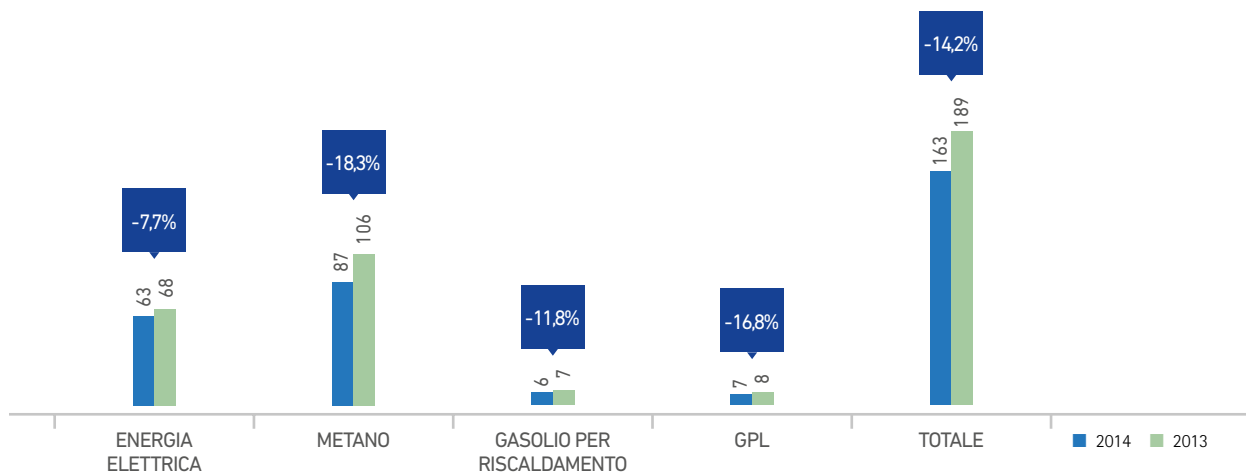
2008

Federica Pellegrini. Primo oro azzurro nella storia olimpica femminile, Pechino 2008. Nel suo curriculum anche un argento ad Atene 2004, 4 titoli mondiali, 4 europei e 9 primati mondiali.



Installate presso lo Stadio Olimpico e il CPO Giulio Onesti 568 Plafoniere a LED classe A nel 2014 e 404 in corso d'installazione per i primi mesi del 2015.

CONSUMO COMPLESSIVO IN GJ - FONTI NON RINNOVABILI - migliaia



LE EMISSIONI ATMOSFERICHE

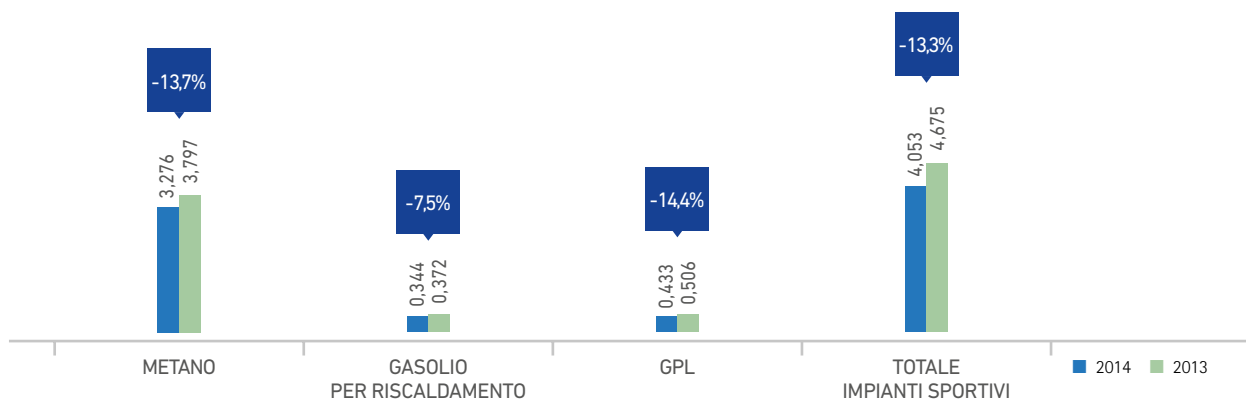
Le attività di riduzione dei consumi implementate comportano conseguenti riduzioni delle emissioni inquinanti in atmosfera legate all'utilizzo di idrocarburi: la riduzione dei consumi avvenuta nel corso del 2014 ha infatti avuto un sostanziale impatto anche

dal punto di vista della riduzione delle emissioni inquinanti.

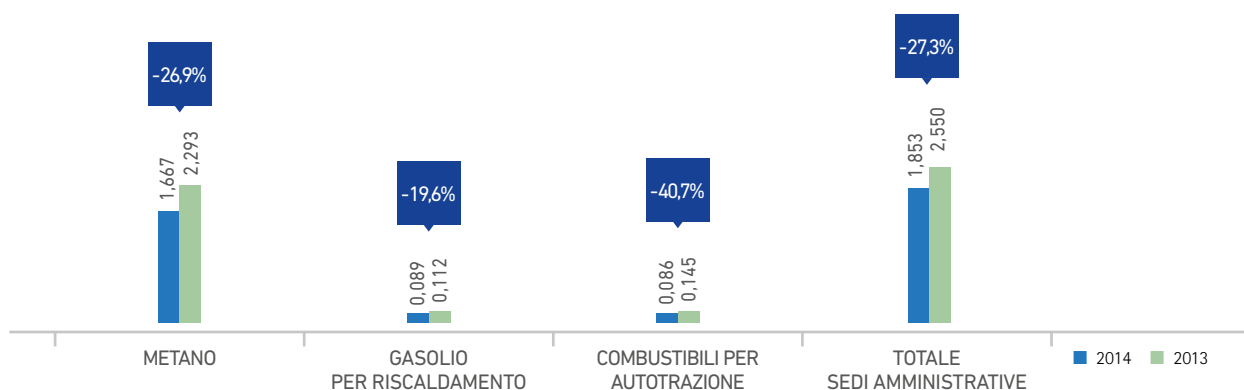
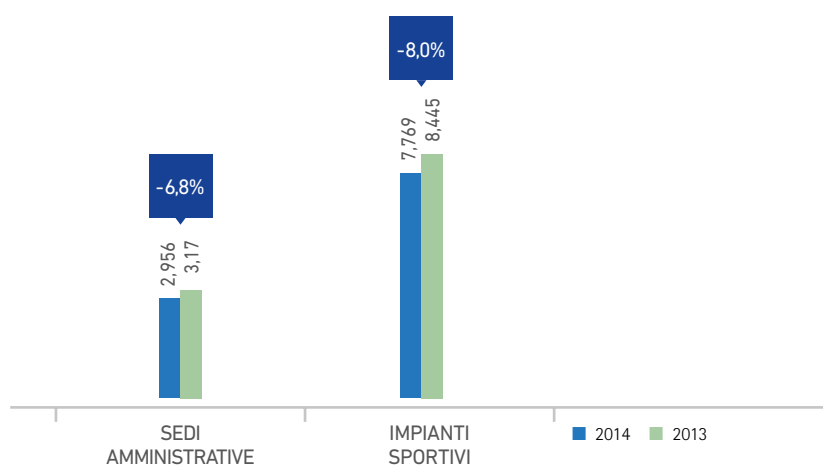
Nell'impegno costante del rispetto delle generazioni future, Coni Servizi nel corso degli ultimi anni ha effettuato attività di sostituzione degli impianti più inquinanti, in particolare quelli

contenenti R22⁸, con impianti ad alta efficienza che utilizzano gas tecnici meno dannosi per l'ambiente. Il controllo dei fluidi tecnici presenti presso gli impianti è affidata a ditte specializzate di manutenzione e conduzione degli impianti stessi.

TOTALE EMISSIONI DIRETTE - IMPIANTI SPORTIVI - migliaia tCO₂



⁸) Idro-cloro-fluoro-carburo (HCFC) utilizzato per unità di condizionamento.

TOTALE EMISSIONI DIRETTE - SEDI AMMINISTRATIVE - migliaia tCO₂TOTALE EMISSIONI INDIRETTE DI ENERGIA ELETTRICA - migliaia tCO₂

Nel 2014 Coni Servizi si è iscritta al GME scambiando 878 TEE e incassando circa 95 mila euro, riducendo il fabbisogno di energia primaria dell'11%.

IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE E DI ACCESSO AL MERCATO ENERGETICO

Coni Servizi è inoltre attiva nell'ambito delle certificazioni energetiche e di scambio dei titoli di efficienza energetica che riguardano tutti gli immobili di proprietà o in utilizzo.

Nel corso del 2014 la Società si è iscritta anche alla piattaforma del GME⁹ per la

contrattazione dei titoli tramite mercato online, scambiando 878 TEE con un incasso complessivo di circa 95 mila euro. Questo sistema di scambio ha ridotto il fabbisogno di energia primaria per l'anno 2014 dell'11% corrispondente ad un risparmio di circa 900 tep¹⁰.

1.651

CERTIFICATI DI EFFICIENZA ENERGETICA ACCREDITATI AD OGGI (CERTIFICATI BIANCHI)

9) Gestore dei Mercati Energetici.

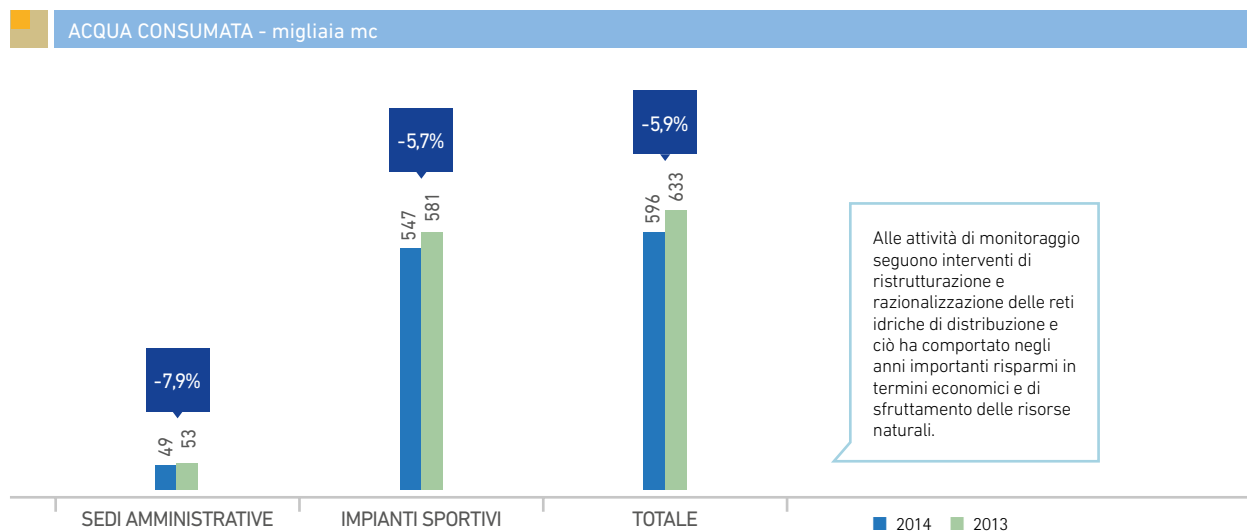
10) Tonnellate equivalenti di petrolio, rappresenta la quantità di energia rilasciata dalla combustione di una tonnellata di petrolio grezzo.

L'ACQUA

Coni Servizi pone molta attenzione ai consumi idrici di acqua potabile, rendendo sempre più efficaci le attività di monitoraggio dei consumi presso i propri

impianti, in particolar modo presso gli impianti sportivi che rappresentano il 92% dei consumi totali. I risultati, in termini di riduzione nei consumi di acqua, sono stati

raggiunti negli ultimi anni nonostante il bacino di riferimento abbia subito alcune modifiche con l'aggiunta di nuovi impianti a forte consumo idrico, come le piscine.



LE MATERIE PRIME UTILIZZATE

37.813_{kg}

 CARTA CONSUMATA (RISME A4 E A3)
 DI CUI IL 58% È CARTA CERTIFICATA FSC

224

 TONER

LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Coni Servizi nell'ambito delle sue attività pone una particolare attenzione alla gestione del ciclo dei rifiuti anche attraverso una raccolta differenziata presso le sue sedi.

In considerazione della natura dei servizi erogati la produzione dei rifiuti riguarda principalmente la gestione amministrativa delle sedi a l'utilizzo degli impianti.

2012

Valentina Vezzali.
I 6 ori olimpici, oltre
a 1 argento e 2 bronzi,
in 5 edizioni dei Giochi,
ne fanno la più grande
schermitrice della storia.
In carriera anche 14 titoli
mondiali, 11 europei
e 11 Coppe del Mondo.



**RIFIUTI
PERICOLOSI (t)**



2014

1,2

2013

0,8

**RIFIUTI
NON PERICOLOSI (t)**



69,5

75,1



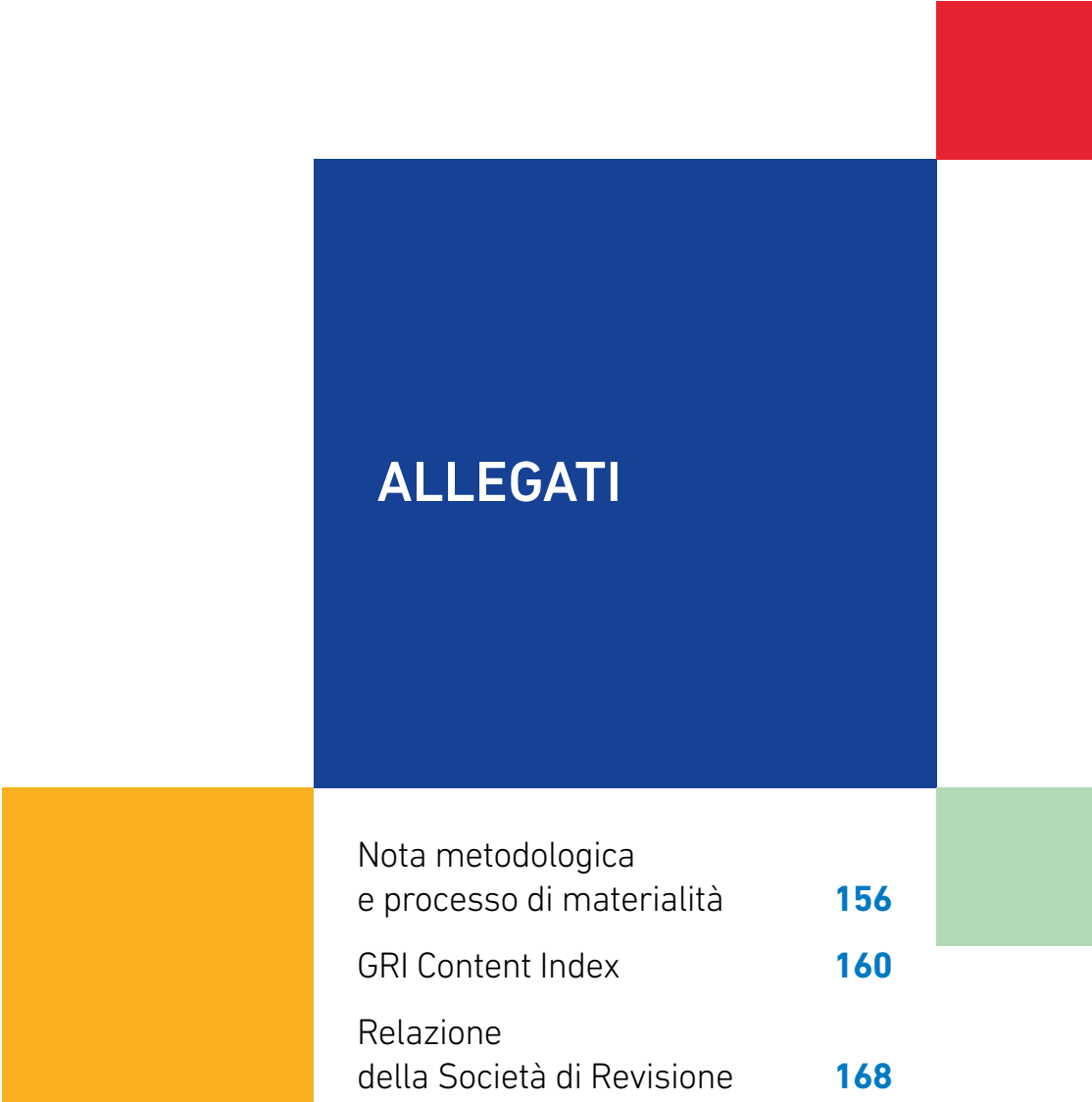
100%

**DEI RIFIUTI
SMALTITI
O MANDATI
AL MACERO**



Guidata da Marcello Lippi, la nazionale italiana vince a Berlino la sua quarta Coppa del Mondo, battendo in finale la Francia ai rigori.

2006 MONDIALI DI CALCIO



ALLEGATI

Nota metodologica
e processo di materialità **156**

GRI Content Index **160**

Relazione
della Società di Revisione **168**

Nota metodologica e processo di materialità

NOTA METODOLOGICA

Il presente Bilancio di Sostenibilità di CONI e Coni Servizi, al 31 dicembre 2014, è stato redatto in conformità alle linee guida G4 "Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2013 dal GRI - Global Reporting Initiative. Trattasi del secondo Bilancio di Sostenibilità redatto da CONI e Coni Servizi.

Il presente documento rappresenta la continuazione del processo iniziato lo scorso anno per la rendicontazione e la gestione delle tematiche di sostenibilità di CONI e di Coni Servizi.

Il livello di applicazione delle suddette linee guida GRI G4 è Comprehensive. Il Bilancio di Sostenibilità 2014 è oggetto di revisione limitata da parte di KPMG.

Il perimetro di rendicontazione comprende CONI e Coni Servizi S.p.A.

I dati presenti in Bilancio sono stati calcolati in modo puntuale sulla base delle risultanze della contabilità generale e degli altri sistemi informativi di CONI e Coni Servizi; in caso di stime, nella determinazione degli indicatori, è stata indicata la modalità seguita per quantificarle.

Non ci sono state limitazioni e variazioni che possano significativamente influenzare la comparabilità tra i periodi.

Il Bilancio di Sostenibilità è stato redatto sulla base degli obiettivi di CONI e Coni Servizi, in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti. Il processo di redazione del documento ha previsto l'identificazione degli aspetti significativi da rendicontare (per approfondimenti si rimanda al paragrafo "Processo di materialità").

In Bilancio (se non diversamente specificato)

è esposta la situazione riguardante il biennio 2013-2014, al fine di fornire al lettore un parametro di confronto della performance economica, sociale, ambientale e di governance. I dati e le informazioni rendicontate nel presente documento fanno riferimento a CONI e Coni Servizi S.p.A. Solo in alcuni casi, di volta in volta espressamente esplicitati, l'informativa è data in forma aggregata.

Come richiesto dalle linee guida del GRI, in appendice è riportato il "GRI-G4 Index" che sintetizza il contenuto del Bilancio in riferimento agli indicatori GRI.

Il processo di raccolta dei dati e delle informazioni è stato gestito dalla funzione "Strategia e responsabilità sociale" di Coni Servizi, utilizzando delle schede di raccolta inviate alle diverse funzioni responsabili e ai Comitati Regionali.

PROCESSO DI MATERIALITÀ

La metodologia utilizzata per l'aggiornamento dell'analisi di materialità si è sviluppata attraverso quattro fasi principali:



FASE 1 - REVIEW E AGGIORNAMENTO DELLA LISTA DI TEMATICHE

Nel corso della prima fase è stata rivista e aggiornata la lista di tematiche materiali definita nell'ambito del processo di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità al 31 dicembre 2013. La lista di tematiche è stata rivista ed integrata	a seguito un'analisi degli argomenti rilevanti per il settore dello sport (esame della documentazione di settore, GRI Sustainability Topics for Sectors, Carta Olimpica, documentazione CIO, studi di settore), un'analisi di benchmark rispetto	alla documentazione prodotta dagli altri Comitati Olimpici e da società ed enti sportivi ed una media search. A conclusione della prima fase è stata definita e condivisa una short-list di 23 tematiche materiali per CONI e Coni Servizi.
--	--	---

FASE 2 - ASSESSMENT

Nel corso della seconda fase è stata effettuata la prioritizzazione delle tematiche attraverso il coinvolgimento diretto del management di CONI e Coni Servizi (prospettiva interna) ed il coinvolgimento di un campione rappresentativo di stakeholder (prospettiva esterna).	ognuna delle tematiche materiali è stato assegnato un punteggio. Il questionario ha, inoltre, previsto di attribuire una priorità alle diverse categorie di stakeholder in funzione di due variabili: • influenza dello stakeholder sul Sistema CONI; • influenza del Sistema CONI sullo stakeholder.	una "lista di stakeholder" in funzione della priorità assegnata dagli stessi manager. Sulla base di queste considerazioni è stato individuato un campione di stakeholder rappresentativi delle categorie istituzioni nazionali e locali, FSN, DSA, EPS, GS, partner commerciali, fornitori, università. Il coinvolgimento degli stakeholder è avvenuto attraverso la sottoposizione di un questionario (che includeva le stesse tematiche valutate dal management). Il questionario è stato sottoposto al campione di stakeholder individuato attraverso l'invio di mail strutturata da parte dell'AD di Coni Servizi.
--	--	--

PROSPETTIVA INTERNA:

MANAGEMENT ADR

Il coinvolgimento del management è avvenuto attraverso l'invio agli stessi di una mail strutturata con un questionario di valutazione, attraverso il quale ad

PROSPETTIVA ESTERNA:

STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Al termine del coinvolgimento del management, è stata definita e condivisa

FASE 3 - DEFINIZIONE DELLA MATRICE DI MATERIALITÀ

Al termine della fase di prioritizzazione delle tematiche, è stata definita la Matrice di Materialità del Sistema CONI, dove: • ogni bolla rappresenta una tematica; • il posizionamento delle tematiche è il risultato dell'importanza attribuita a ciascuna dal management – prospettiva interna (asse orizzontale) e	dagli stakeholder – prospettiva esterna (asse verticale); • le tematiche materiali si collocano nel quadrante blu in alto a destra; • le tematiche posizionate nei quadranti celesti sono risultate complessivamente meno rilevanti delle precedenti, comunque non trascurabili. Nel presente documento,	pertanto, il Gruppo Sistema CONI fornirà informazioni a riguardo; • le tematiche posizionate nei quadranti più esterni, infine, risultano essere non materiali; • le frecce sono indicative della variazione rispetto alla matrice del Bilancio di Sostenibilità 2013.
--	---	---

FASE 4 - VALIDAZIONE DEI RISULTATI

La fase di validazione ha visto il coinvolgimento della funzione "Strategia e Responsabilità Sociale", responsabile della strategia e del reporting di sostenibilità, per la definizione dei contenuti del bilancio

tenendo in considerazione i principi di "completezza" e "inclusività degli stakeholder". In tale fase, quindi, per ogni tematica risultata materiale sono stati individuati "l'ambito (DMA e indicatori)"

ed il "perimetro di rendicontazione".

Al termine del processo di aggiornamento dell'analisi di materialità i risultati sono stati condivisi con il management di CONI e Coni Servizi.

Nella tabella sottostante vengono riportate le tematiche materiali del Sistema CONI e, qualora queste siano correlabili ad alcuni aspetti del GRI, sono stati riportati i relativi indicatori.

Le tematiche che, nella matrice di materialità, hanno evidenziato una bassa rilevanza sia per gli stakeholder che per il CONI (quadrante in basso a sinistra), non sono state incluse nella tabella.

Risultano non rendicontati nel GRI Content Index, perché non materiali, ad esempio gli indicatori relativi alla Responsabilità di prodotto e alcuni indicatori appartenenti alle categorie SO e HR.

PRIORITÀ STRATEGICHE - ASPETTI MATERIALI

TEMATICA	RELATIVO ASPETTO GRI-G4	INDICATORI GRI-G4	IMPATTI ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE	IMPATTI ALL'ESTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE
OS Relazioni con gli Organismi Sportivi	-	-	Sistema CONI	Federazioni Nazionali Sportive e Discipline Sportive Associate
GOV Governance trasparente	Governance Anti-corruzione	General Standard Disclosures S03, S04, S05, S07	Sistema CONI	Comunità, Istituzioni e Associazioni nazionali ed internazionali
DOP Contrasto al doping	-	-	Sistema CONI	Istituzioni e Associazioni nazionali ed internazionali, Federazioni Nazionali Sportive, Discipline Sportive Associate e Atleti
CONTR Contributi agli organismi	Performance economica	EC1, EC4	Sistema CONI	Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate e Istituzioni
EC Gestione economico - patrimoniale	Performance economica Impatti economici indiretti	EC1, EC2, EC4, EC7, EC8	Sistema CONI	Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Istituzioni e Fornitori
IST Relazioni con le Istituzioni	Profilo dell'organizzazione	General Standard Disclosures	Sistema CONI	Istituzioni e Associazioni nazionali ed internazionali
ISPORT Impatto sociale dello sport SPORT Sport per tutti SAL Sport e salute SC Sport a scuola	Performance economica Impatti economici indiretti Comunità locali	EC1 EC7 S01, S02	Sistema CONI	Comunità, Istituzioni e Associazioni nazionali ed internazionali

PRIORITÀ STRATEGICHE - ASPETTI MATERIALI				
TEMATICA	RELATIVO ASPETTO GRI-G4	INDICATORI GRI-G4	IMPATTI ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE	IMPATTI ALL'ESTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE
OLIMP Preparazione olimpica SERV Servizi alle FSN e sport di alto livello	-	-	Sistema CONI	Federazioni Nazionali Sportive, Discipline Sportive Associate, Istituzioni e Associazioni nazionali ed internazionali
STKH Stakeholder engagement	Stakeholder engagement	General Standard Disclosures	Sistema CONI	Stakeholder
GIUS Giustizia Sportiva	-	-	Sistema CONI	Federazioni Nazionali Sportive, Discipline Sportive Associate e Atleti
DIP Gestione dei dipendenti	Risorse Umane Relazioni industriali Istruzione e formazione Sistema retributivo	LA1, LA2, LA3 LA4, LA5 LA9, LA10, LA11 LA13, EC3	Dipendenti Coni Servizi	
SS Salute e sicurezza	Salute e sicurezza dei lavoratori Valutazione dei fornitori sulle politiche di lavoro	LA5, LA6, LA7, LA8 LA14, LA15	Dipendenti Coni Servizi	Fornitori
PO Pari opportunità	Diversità e pari opportunità Equa retribuzione tra uomo e donna	LA12, LA13	Dipendenti Coni Servizi	Stakeholder
FORN Catena di fornitura	Politiche di acquisto Valutazione ambientale dei fornitori Valutazione dei fornitori sulle politiche di lavoro Valutazione dei fornitori sulla tutela dei diritti umani Valutazione dei fornitori in base ai loro impatti sulla comunità	EC9 EN32, EN33 LA14, LA15 HR10 S09	Sistema CONI	Fornitori
MERC Incremento ricavi da attività rivolte al mercato	-	-	Sistema CONI	Federazioni Nazionali Sportive, Discipline Sportive Associate, Istituzioni e Associazioni nazionali ed internazionali
IMP Sviluppo impiantistica sportiva	-	-	Sistema CONI	Federazioni Nazionali Sportive, Discipline Sportive Associate, Atleti, Comunità
CAR Dual career	-	-	Sistema CONI	Federazioni Nazionali Sportive, Discipline Sportive Associate, Atleti, Comunità
AMB Riduzione degli impatti ambientali	Materiali Energia, Acqua Emissioni Compliance Fornitori Reclami	EN1, EN2, EN3, EN4, EN5, EN6, EN8, EN9, EN10 EN15, EN16, EN18 EN29 EN32, EN33 EN34	Sistema CONI	Ambiente

GRI Content Index

KPMG S.p.A. ha effettuato la revisione limitata del bilancio di sostenibilità (nel suo complesso) del Comitato Olimpico Nazionale Italiano e della Coni Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2014, secondo quanto previsto dall'ISAE 3000. Per approfondimenti

circa l'oggetto del lavoro di revisione e le procedure svolte dal revisore indipendente si prega di fare riferimento alla "Relazione della società di revisione indipendente sul bilancio di sostenibilità", pagine 168-170 del presente documento.

Le informazioni riepilogate nella tabella di seguito riportata (Content Index) sono comprese nel perimetro dell'incarico di revisione limitata. Eventuali altre informazioni non sono state oggetto di revisione.

GENERAL STANDARD DISCLOSURES	NUMERO DI PAGINA DOVE SONO RIPORTATE LE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'INDICATORE	OMISSIONI E RAGIONI DELLE OMISSIONI
G4-1	Lettera del Presidente p. 4-5.	
G4-2	Lettera del Presidente p. 4-5. CONI Bilancio di esercizio al 31/12/2014 (http://www.coni.it/it/bilancio-d%E2%80%99esercizio-2014.html) p. 56, 82. Coni Servizi: Bilancio di esercizio al 31/12/2014 (http://coniservizi.coni.it/it/coni-servizi/bilancio-consuntivo-e-bilancio-sociale.html) p. 19-20, 44-45, 62.	
G4-3	CONI Comitato Olimpico Nazionale Italiano; Coni Servizi S.p.A.	
G4-4	CONI: p. 20-23; Coni Servizi: p. 33-34.	
G4-5	Quarta di copertina.	
G4-6	CONI e Coni Servizi operano in Italia.	
G4-7	CONI: p. 26-27.	
G4-8	Coni Servizi: p. 36-37.	
G4-9	Consistenza dell'organico: p. 104; Dati economici: p. 40-44. CONI Bilancio di esercizio al 31/12/2014 http://www.coni.it/it/bilancio-d%E2%80%99esercizio-2014.html Coni Servizi: Bilancio di esercizio al 31/12/2014 (http://coniservizi.coni.it/it/coni-servizi/bilancio-consuntivo-e-bilancio-sociale.html)	
G4-10	p. 104-110. Nel corso del 2014, tutti i dipendenti impiegati part-time sono di genere femminile.	
G4-11	Tutti i dipendenti sono coperti dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro.	
G4-12	p. 141-144.	
G4-13	Non si sono verificati cambiamenti riguardanti la struttura organizzativa, l'assetto proprietario o la catena di fornitura, tali da influenzare la comparabilità dei periodi amministrativi.	

GENERAL STANDARD DISCLOSURES	NUMERO DI PAGINA DOVE SONO RIPORTATE LE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'INDICATORE	OMISSIONI E RAGIONI DELLE OMISSIONI
G4-14	CONI e Coni Servizi, nella valutazione e nella gestione dei rischi connaturati alle proprie attività, adottano un approccio precauzionale.	
G4-15	Carta Olimpica e principi del Comitato Internazionale Olimpico (p. 128-129).	
G4-16	CONI è membro del Comitato Internazionale Olimpico (p. 128-129).	
G4-17	I dati e le informazioni incluse nel bilancio, se non diversamente specificato, fanno riferimento a CONI e Coni Servizi.	
G4-18	p. 8-9; p. 156-159.	
G4-19	p. 8-9.	
G4-20	p. 158-159.	
G4-21	p. 158-159.	
G4-22	p. 156.	
G4-23	I dati e le informazioni incluse nel bilancio, se non diversamente specificato, fanno riferimento a CONI e Coni Servizi.	
G4-24	p. 10-11.	
G4-25	p. 11.	
G4-26	p. 10-11.	
G4-27	Dall'attività di stakeholder engagement non sono emerse criticità/osservazioni rilevanti, che non siano state gestite nel corso dell'esercizio (es. gestione e monitoraggio dei contributi alle federazioni, contrasto al doping, giustizia sportiva, ecc.).	
G4-28	Il Bilancio di Sostenibilità fa riferimento al periodo chiuso al 31/12/2014.	
G4-29	Trattasi del secondo Bilancio di Sostenibilità. Il Bilancio di Sostenibilità 2013 è stato pubblicato in data 14/10/2014.	
G4-30	Il Bilancio di Sostenibilità viene redatto con periodicità annuale.	
G4-31	Ufficio Strategia e Responsabilità Sociale (csr@coni.it).	
G4-32	GRI-G4 "In accordance - Comprehensive".	
G4-33	Il Bilancio di Sostenibilità è stato sottoposto a revisione limitata da parte di KPMG S.p.A. p. 168-170.	
G4-34	CONI: p. 26-28; Coni Servizi: p. 36-37.	
G4-35	Attualmente non è formalizzato un processo di delega in merito a tematiche economiche, sociali e ambientali. Per gli altri meccanismi di delega si rimanda al Modello di Governance di CONI e Coni Servizi.	

GENERAL STANDARD DISCLOSURES	NUMERO DI PAGINA DOVE SONO RIPORTATE LE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'INDICATORE	OMISSIONI E RAGIONI DELLE OMISSIONI
G4-36	Nel corso del 2014 è stato individuato il soggetto responsabile della strategia e della responsabilità sociale del CONI, per quanto riguarda la responsabilità degli aspetti ambientali, la stessa è delegata all'Energy Manager (p. 148). Entrambe le figure riportano, almeno annualmente, le proprie informazioni agli organi di governo (Bilancio di Sostenibilità e Bilancio Energetico).	
G4-37	Al momento non è stato implementato un processo di coinvolgimento specifico degli stakeholder su tematiche economiche, ambientali e sociali. Esiste un piano di stakeholder engagement più generale come riportato nel capitolo 5.	
G4-38	Il Presidente del CONI è l'unica figura istituzionale con poteri esecutivi autonomi (p. 26, 36). In considerazione della peculiarità giuridica dell'Ente, non sono previsti amministratori indipendenti.	
G4-39	CONI: Il Presidente del CONI ha un ruolo esecutivo. Coni Servizi: Il Presidente del CDA esercita le deleghe eventualmente affidategli dal Consiglio.	
G4-40	CONI: le modalità di elezione del Consiglio Nazionale e della Giunta Nazionale sono regolamentate dalla Carta Olimpica, dalla Legge e dallo Statuto. La caratteristica elettiva non permette di garantire il rispetto della diversità di genere, indipendenza e competenze in ambito economico, ambientale e sociale (p. 26). Coni Servizi: la modalità di nomina del CDA è stabilita dalla Legge e dallo Statuto, che all'art.11 sancisce il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, in materia di equilibrio tra i generi (p. 36).	
G4-41	Al fine di evitare potenziali conflitti d'interesse, CONI ha implementato un sistema di controllo e gestione dei rischi composto dal Modello Organizzativo 231, dalla Legge anti-corruzione, dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e dal Programma Triennale della trasparenza (p. 31-32).	
G4-42	La strategia, le policy e gli obiettivi in ambito economico, sociale e ambientale sono definiti dagli organi di governo di CONI e Coni Servizi per le rispettive aree di competenza. Per quanto riguarda le tematiche di sostenibilità, inoltre, Coni Servizi ha istituito nel 2013 la funzione Strategia e Responsabilità Sociale. p. 6-7, 26.	
G4-43	Al momento non sono stati implementati programmi di formazione specifici per i membri degli organi di governo di CONI e Coni Servizi, relativamente ad aspetti economici, ambientali e sociali.	
G4-44	Al momento non è stato sviluppato un processo per la valutazione della performance degli organi di governo di CONI e Coni Servizi, relativamente ad aspetti economici, ambientali e sociali.	
G4-45	La responsabilità della verifica dell'efficacia della gestione e controllo dei rischi, in ambito economico, sociale, ambientale è delegata dagli organi di governo, rispettivamente, al CFO, al Responsabile dell'ufficio Corporate Compliance e Internal Audit, al Responsabile della strategia e della responsabilità sociale del CONI e all'Energy Manager. Tali soggetti relazionano periodicamente le proprie attività agli organi di governo.	
G4-46		
G4-47		
G4-48	L'analisi di materialità ed il Bilancio di Sostenibilità sono approvati dai dirigenti delle funzioni coinvolte nel processo di rendicontazione. Il Bilancio è inoltre approvato dal Presidente del CONI e dall'Amministratore Delegato di Coni Servizi S.p.A.	
G4-49	p. 31.	
G4-50	Nel corso del 2014 non è stata registrata alcuna segnalazione attraverso il meccanismo di whistleblowing.	

GENERAL STANDARD DISCLOSURES	NUMERO DI PAGINA DOVE SONO RIPORTATE LE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'INDICATORE	OMISSIONI E RAGIONI DELLE OMISSIONI
G4-51	CONI: Le indennità dei componenti della Giunta e del Consiglio Nazionale degli organi di governo del CONI sono fissati con delibera C.F. n. 998 del 26 gennaio 1998. Le indennità dei Vice Presidenti sono fissate con delibera G.N. n. 129 dell'11 marzo 2003. L'indennità del Presidente è fissata con delibera G.N. n. 359 del 20 luglio 2006. Coni Servizi: i compensi dei membri del CdA sono stabiliti dall'Assemblea dei Soci, sentito il parere non vincolante del Comitato remunerazione.	
G4-52		
G4-53		
G4-54	Il rapporto tra il compenso percepito dal dipendente con la più alta remunerazione e la retribuzione media dei dipendenti è pari a circa 7 volte.	
G4-55	L'indicatore non è applicabile in quanto la remunerazione dei dipendenti di Coni Servizi non ha subito variazioni in aumento dal 2010.	
G4-56	p. 22-25.	
G4-57	p. 31-32; 37-38.	
G4-58	p. 31.	
G4-DMA	p. 40-44.	
G4-EC1	p. 40-44. Nel Bilancio di Sostenibilità 2014 è stato effettuato un restatement del prospetto di sintesi del Valore Aggiunto creato e distribuito nel 2013 al fine di darne una migliore rappresentazione.	
G4-EC2	La natura dei servizi erogati da CONI e Coni Servizi non comporta impatti significativi relativamente ai cambiamenti climatici.	
G4-EC3	Per la descrizione del funzionamento del Piano Pensionistico dei dipendenti di Coni Servizi si rimanda alle pagine 19, 29-30 della Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio al 31/12/2014 di Coni Servizi.	
G4-EC4	p. 20-21; 40-44. Per maggiori dettagli circa i contributi ricevuti dal CONI da parte della Pubblica Amministrazione si rimanda a pag. 2-4 del Bilancio di esercizio del CONI al 31/12/2014.	
DMA: Impatti economici indiretti	In considerazione della missione di CONI e Coni Servizi, i principali impatti economici riguardano il Sistema Sportivo Italiano e la comunità. In particolare, tale sostegno avviene attraverso i contributi alle Federazioni e alle Collettività italiane all'estero e le iniziative in favore della comunità ("La sostenibilità economica del Sistema CONI" p. 40-44; "Il CONI e l'impegno per il sociale" p. 72-101; "Le istituzioni sportive" p. 130-141).	
G4-EC7	"Il CONI e l'impegno per il sociale" p. 72-101.	
G4-EC8	Attualmente il Sistema CONI non ha mappato i potenziali impatti economici indiretti che potrebbero derivare dalla propria attività. ("La sostenibilità economica del Sistema CONI" p. 40-44; "Il CONI e l'impegno per il sociale" p. 72-101; "Le istituzioni sportive" p. 130-141).	
DMA: Politiche di approvvigionamento	p. 141-144.	
G4-EC9	p. 141-144. Per "fornitori locali" si intendono quelli aventi sede legale in Italia (Lazio e altre Regioni).	

GENERAL STANDARD DISCLOSURES	NUMERO DI PAGINA DOVE SONO RIPORTATE LE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'INDICATORE	OMISSIONI E RAGIONI DELLE OMISSIONI
DMA: Materie prime	CONI e Coni Servizi, pur non avendo per la natura dell'attività svolta impatti significativi sull'ambiente, operano nel rispetto della normativa in materia impegnandosi a ridurre la propria impronta ecologica.	
G4-EN1	p. 153. I consumi di materie prime, data la natura di Coni Servizi, riguardano, oltre ai vettori energetici, la carta e i toner. Non sono impiegate materie prime che derivano da fonti rinnovabili.	
G4-EN2	Nel processo di erogazione dei servizi non sono stati impiegati materiali riciclati.	
DMA: Energia	p. 147-148.	
G4-EN3	p. 146; 148-150. I dati derivano dal Bilancio ambientale 2014, redatto dalla "Direzione Gestione del Patrimonio e Consulenze Impianti Sportivi". Il CONI non vende energia a organizzazioni esterne. I fattori di conversione utilizzati sono quelli indicati dal GRI G3.1 e dal "Comunicato fuelmix Acquirente Unico 2013" per la composizione del mix energetico. Si segnala che la significativa riduzione del consumo di gas metano è principalmente imputabile all'alienazione della centrale termica del palazzetto dello sport e dei palazzi delle federazioni di viale Tiziano. Tale centrale è stata sostituita con una di nuova generazione che è asservita al riscaldamento dei palazzi delle federazioni.	
G4-EN4	Il consumo di energia elettrica è principalmente imputabile alle attività interne all'organizzazione. p. 146; 148-150.	
G4-EN5	Per Coni Servizi l'indice di intensità energetica è calcolato in funzione della superficie complessiva degli edifici gestiti, pari a circa 560.000 m ² (suddivisi tra impianti sportivi, centri di preparazione olimpica e sedi adibite a uffici per un totale di circa 300 centri di consumo). Per l'anno 2014, si registra un indice di intensità energetica di 0,34 GJ/m ² , in diminuzione di circa l'11% rispetto al valore del 2013, che si attestava intorno ai 0,38 GJ/m ² .	
G4-EN6	p. 147-149. Il calcolo è stato effettuato sulla base dei consumi e delle spese totali delle utenze. I dati derivano dal Bilancio Energetico 2014, redatto dalla "Direzione Gestione del Patrimonio e Consulenze Impianti Sportivi".	
DMA: Acqua	p. 152.	
G4-EN8	p. 152. I dati derivano dal Bilancio Energetico 2014, redatto dalla "Direzione Gestione del Patrimonio e Consulenze Impianti Sportivi".	
G4-EN9	La principale fonte di approvvigionamento è l'acquedotto pubblico.	
G4-EN10	Le attività svolte dall'organizzazione non prevedono (per previsioni di legge e per la natura stessa dei servizi erogati) il riciclo ed il riutilizzo di risorse idriche.	
G4-EN15	p. 150-151. I valori delle emissioni derivano dal Bilancio Energetico 2014, redatto dalla "Direzione Gestione del Patrimonio e Consulenze Impianti Sportivi". I coefficienti utilizzati per il calcolo delle emissioni di CO ₂ di gas metano, gasolio e GPL seguono quanto indicato dall'inventario nazionale UNFCCC per il calcolo delle emissioni dal 1/1/2014 al 31/12/2014. Per il diesel è stato utilizzato il GHG Protocol Mobile Combustion del GHG Emission Calculation Tool.	

GENERAL STANDARD DISCLOSURES	NUMERO DI PAGINA DOVE SONO RIPORTATE LE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'INDICATORE	OMISSIONI E RAGIONI DELLE OMISSIONI
G4-EN16	p. 150-151. I valori delle emissioni derivano dal Bilancio Energetico 2014, redatto dalla "Direzione Gestione del Patrimonio e Consulenze Impianti Sportivi".	
G4-EN18	L'intensità delle emissioni è pari a 0,03 t CO ₂ /m ² . Tale valore rimane invariato rispetto al 2013 e al 2012. Le emissioni GHG incluse nel calcolo del tasso d'intensità si riferiscono allo SCOPE I (G4-EN15) e SCOPE II (G4-EN16).	
DMA: Conformità a leggi e regolamenti	Il CONI, nell'ambito delle sue attività si attiene a quanto previsto dalla normativa e dai regolamenti nazionali e internazionali in materia ambientale.	
G4-EN29	Nel corso del 2014 non sono state erogate multe significative per sanzioni non monetarie per il mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale.	
DMA: Valutazione dei fornitori in relazione ai criteri ambientali	p. 141-143.	
G4-EN32	p. 141-143. Il 6% dei nuovi fornitori è stato selezionato considerando criteri ambientali.	
G4-EN33	In considerazione dei servizi erogati, la catena di fornitura non comporta impatti significativi né attuali né potenziali in materia ambientale.	
DMA: Meccanismi di reclamo in materia ambientale	CONI e Coni Servizi rispettano la normativa nazionale e internazionale in materia ambientale nello svolgimento delle proprie attività. Inoltre, come stabilito dall'ex D.Lgs. 231/2001 il Modello include una sezione speciale relativa ai reati ambientali (Parte generale - "L'Organismo di Vigilanza di Coni Servizi: Obblighi di informazione e segnalazioni").	
G4-EN34	Nel corso del 2014 non risultano pervenuti reclami/osservazioni in materia ambientale.	
DMA: Gestione del personale	p. 104-108.	
G4-LA1	p. 106, 118.	
DMA: Diversità e Pari Opportunità	p. 109-110.	
G4-LA2	p. 111-112.	
G4-LA3	p. 110.	
DMA: Contrattualistica	Coni Servizi applica dal 2004 un Contratto Collettivo di natura privatistica (p. 112-113).	
G4-LA4	p. 112-113.	
DMA: Salute e Sicurezza sul lavoro	p. 113.	
G4-LA5	p. 100.	
G4-LA6	p. 117-118.	
G4- LA7	Non ci sono dipendenti coinvolti in attività che presentano un'alta incidenza e/o un alto rischio di malattie professionali.	

GENERAL STANDARD DISCLOSURES	NUMERO DI PAGINA DOVE SONO RIPORTATE LE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'INDICATORE	OMISSIONI E RAGIONI DELLE OMISSIONI
G4-LA8	Tutti i dipendenti di Coni Servizi sono coperti da uno specifico Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Personale Non Dirigente Coni Servizi S.p.A. e Federazioni Sportive Nazionali, che norma anche gli aspetti legati alla salute e sicurezza dei lavoratori (Art. 26, 27, 28). Il CONI, inoltre, garantisce il rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza.	
DMA: Formazione e Istruzione	p. 114-118.	
G4-LA9	p. 117.	
G4-LA10	p. 114-115.	
G4-LA11	p. 111.	
DMA: Pari Opportunità	p. 28, 109-110.	
G4-LA12	p. 112-113.	
DMA: Sistema retributivo	p. 111. Coni Servizi Bilancio d'Esercizio 2014 (p. 60-61).	
G4-LA13	p. 111-112.	
DMA: Valutazione dei fornitori in relazione alle politiche di lavoro utilizzate	p. 141-143.	
G4-LA14	Coni Servizi e i propri fornitori/partner più significativi sono soggetti alla legislazione dell'Unione Europea che tutela il rispetto dei diritti dei lavoratori. Inoltre, Coni Servizi, nell'ambito delle proprie procedure di valutazione dei fornitori, ha previsto anche dei criteri di selezione ambientali e sociali.	
G4-LA15	La quasi totalità dei fornitori di CONI e Coni Servizi ha sede legale in Italia e, pertanto, è assoggettata alla normativa nazionale e comunitaria in materia di rispetto delle prassi lavorative, di salute e sicurezza dei lavoratori e di tutela dei diritti umani.	
DMA: Meccanismi di reclamo relativamente alle politiche di lavoro	I meccanismi di tutela relativi alle politiche di lavoro sono normati dal "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Personale Non Dirigente Coni Servizi S.p.A. e Federazioni Sportive Nazionali", adottato da Coni Servizi.	
DMA: Valutazione dei fornitori relativamente al rispetto dei Diritti Umani	p. 141-143.	
G4-HR10	Il CONI opera nel rispetto della legislazione nazionale e comunitaria in materia di rispetto dei diritti umani. Opera, inoltre, nel rispetto della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite e delle Convenzioni Fondamentali dell'ILO. Nel 2014 il 4% dei fornitori è stato selezionato considerando anche criteri sociali (es. certificazioni OHSAS 18001). p. 141-143.	
DMA: Comunità Locali	CONI e Coni Servizi, nell'ambito delle proprie attività, pongono una particolare attenzione alle possibili ricadute sulle Comunità locali (regioni, province, comuni) cercando di creare partnership e collaborazioni con le relative istituzioni locali.	
G4-SO1	Attualmente non è stato definito e formalizzato un piano di coinvolgimento delle comunità locali, né un sistema di misurazione dei possibili impatti (diretti e indiretti) che potrebbero derivare dalle attività dell'organizzazione stessa.	

GENERAL STANDARD DISCLOSURES	NUMERO DI PAGINA DOVE SONO RIPORTATE LE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'INDICATORE	OMISSIONI E RAGIONI DELLE OMISSIONI
G4-S02	Nell'ambito del perseguimento della propria mission, CONI non attua alcuna attività che possa avere un impatto negativo (attuale o potenziale) sulle comunità locali.	
DMA: Corruzione	p. 31-32.	
G4-S03	p. 31-32.	
G4-S04	Al momento non è stato possibile rendicontare il numero di ore di partecipazione ai corsi di formazione in materia di prevenzione della corruzione. L'Organizzazione si impegna a rendicontare tali dati a partire dal prossimo esercizio.	
G4-S05	Nel corso del periodo oggetto di rendicontazione non si sono verificati episodi di corruzione che hanno coinvolto i dipendenti ed i rappresentanti di Coni Servizi.	
DMA: Comportamenti Anti-collusivi	Il CONI è un Ente pubblico non economico. L'ordinamento italiano sancisce il principio generale di autonomia dello sport. Il CONI opera all'interno dell'alveo normativo definito dal legislatore nazionale, che gli attribuisce la competenza esclusiva nell'ambito dello sport. p. 21-23.	
G4-S07	Nel corso del periodo oggetto di rendicontazione non sono state avviate azioni legali per contrastare il verificarsi di comportamenti collusivi o anti-concorrenziali. Relativamente a tali tematiche, non risultano, inoltre, neanche azioni pregresse.	
DMA: Valutazione dei fornitori relativamente agli impatti sulla Società, prodotti dalla loro attività	p. 141-143.	
G4-S09	p. 141-143. Nel 2014 il 4% dei fornitori è stato selezionato considerando anche criteri sociali (es. certificazioni OHSAS 18001).	

Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sul bilancio di sostenibilità

Alla Giunta Nazionale del
Comitato Olimpico Nazionale Italiano
ed al Consiglio di Amministrazione della
Coni Servizi S.p.A.

Abbiamo svolto un esame limitato (*"limited assurance engagement"*) del bilancio di sostenibilità del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (di seguito il "C.O.N.I.") e della Coni Servizi S.p.A. (di seguito la "Società") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio di sostenibilità

Gli Amministratori del C.O.N.I. e della Società sono responsabili per la redazione del bilancio di sostenibilità in conformità alle linee guida *"G4 Sustainability Reporting Guidelines"* definite nel 2013 dal *GRI - Global Reporting Initiative*, indicate nel paragrafo "Nota metodologica e processo materialità" del bilancio di sostenibilità, e per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di un bilancio di sostenibilità che non contenga errori significativi, anche dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori del C.O.N.I. e della Società sono altresì responsabili per la definizione degli obiettivi del C.O.N.I. e della Società in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *"International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (*"ISAE 3000"*), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili, compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una sicurezza limitata che il bilancio di sostenibilità non contenga errori significativi. Tali procedure hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel bilancio di sostenibilità, analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Le procedure svolte sul bilancio di sostenibilità hanno riguardato il rispetto dei principi per la definizione del contenuto e della qualità del bilancio di sostenibilità, nei quali si articolano le *"G4 Sustainability Reporting Guidelines"*, e sono riepilogate di seguito:

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescaia Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 9.129.700,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512967
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vitor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



*Comitato Olimpico Nazionale Italiano/
Coni Servizi S.p.A.
Relazione della società di revisione
indipendente sul bilancio di sostenibilità
31 dicembre 2014*

- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo “Valore aggiunto distribuito dal Sistema Coni” del bilancio di sostenibilità e i dati e le informazioni inclusi sia nel bilancio d’esercizio del C.O.N.I. al 31 dicembre 2014 sul quale il collegio dei revisori dei conti ha emesso la propria relazione in data 29 aprile 2015 sia nel bilancio d’esercizio della Coni Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2014 sul quale altro revisore ha emesso la relazione ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010 n. 39, in data 14 aprile 2015;
- analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile inerenti la strategia e l’operatività del C.O.N.I. e della Società;
- analisi del processo di definizione degli aspetti significativi rendicontati nel bilancio di sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel bilancio di sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto:
 - interviste e discussioni con il personale della Direzione della Società, al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del bilancio di sostenibilità, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l’aggregazione, l’elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del bilancio di sostenibilità;
 - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del bilancio di sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel bilancio di sostenibilità;
- analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel bilancio di sostenibilità rispetto alle linee guida identificate nel paragrafo “Responsabilità degli Amministratori per il bilancio di sostenibilità” della presente relazione;
- analisi del processo di coinvolgimento degli *stakeholder*, con riferimento alle modalità utilizzate, mediante l’analisi dei verbali riassuntivi o dell’eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante del Comitato Olimpico Nazionale Italiano e della Coni Servizi S.p.A., sulla conformità del bilancio di sostenibilità alle linee guida indicate nel paragrafo “Responsabilità degli Amministratori per il bilancio di sostenibilità”, nonché sull’attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

I dati e le informazioni oggetto dell’esame limitato sono riportati, come previsto dalle “G4 Sustainability Reporting Guidelines”, nella tabella del “GRI Content Index” del bilancio di sostenibilità.



*Comitato Olimpico Nazionale Italiano/
Coni Servizi S.p.A.
Relazione della società di revisione
indipendente sul bilancio di sostenibilità
31 dicembre 2014*

Il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quello da svolgere per un esame completo secondo l'ISAE 3000 ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Conclusione

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio di sostenibilità del Comitato Olimpico Nazionale Italiano e della Coni Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2014 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida "G4 Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2013 dal GRI - Global Reporting Initiative come descritto nel paragrafo "Nota metodologica e processo materialità" del bilancio di sostenibilità.

Roma, 3 novembre 2015

KPMG S.p.A.

Marco Maffei
Socio



Comitato Olimpico Nazionale Italiano

Sede Legale in Roma

00135 Roma, Largo Lauro de Bosis, 15
Telefono +39 06.36851 - www.coni.it



Coni Servizi SpA

Sede Legale in Roma

00135 Roma, Largo Lauro de Bosis, 15
Telefono +39 06.36851 - www.coni.it
C.F. P.IVA e Iscr. Reg. Imprese di Roma 07207761003
Capitale sociale € 1.000.000
Società per azioni con socio unico

A cura dell'Ufficio Strategia e Responsabilità Sociale
contatti: csr@coni.it

Layout e Impaginazione:

Korus Srl - Roma

Supporto elaborazione contenuti:

Rita Mura

Foto:

Archivio Fotografico Storico del CONI
Immagini utilizzate per gentile concessione del CIO:
© Comité International Olympique (CIO)
Ricerca iconografica a cura dell'Ufficio Comunicazione e Rapporti con i Media CONI

Stampa:

Nova Tiporom Srl

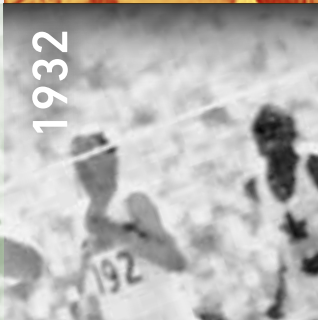
1908



1924



1928



1932



1936

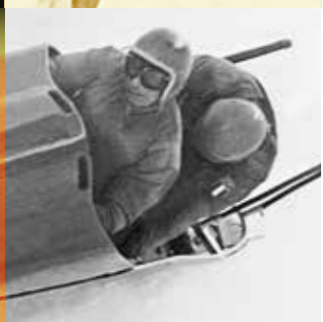


1952

1948



1960



1964

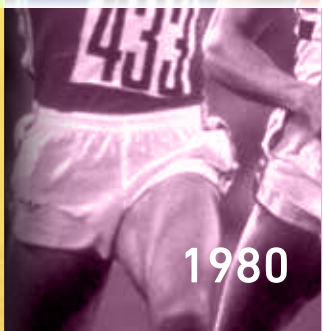


A CURA DI



CONI
SERVIZI

1968



1972

1980